



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione prevista dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537

Conto Consuntivo 2005

Giugno 2006

Centro Programmazione sviluppo e valutazione

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione prevista dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537

Conto Consuntivo 2005

La presente relazione è stata approvata, in data 20 giugno 2006, dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine costituito con Decreto Rettorale n. 868 del 4 novembre 2005.

Presidente: prof. Piero PINAMONTI

Sezione didattica: prof. Fabio BURATTO, dott. Stefano MIZZARO, sig.ra Sara TOMASI.

Sezione ricerca: prof. Claudio BRANCOLINI, prof. Francesco DANUSO.

Sezione amministrazione: prof. Stefano MIANI, dott. Dimitri GIROTTI, sig.ra Serena CUDICIO.

Il Nucleo di Valutazione è integrato, ai sensi dell'art. 66, comma primo del Regolamento Generale d'Ateneo, con i seguenti esperti esterni:

Prof. Eugenio COMUZZI

Prof. Alfred TENORE

Prof. Giorgio CAMASSA

Prof. Roberto GUSMANI

Prof. Lorenzo BERNARDI

Dott. Antogiolio BUA

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ex lege 370/99: Centro Programmazione, sviluppo e valutazione.

Responsabile dott. Mauro Volponi - tel ++39 0432 556290; fax ++39 0432 556293; e-mail mauro.volponi@amm.uniud.it

Sommario

1. INTRODUZIONE E SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI	5
1.1. DIMENSIONE DELLA DIDATTICA.....	5
1.2. DIMENSIONE DELLA RICERCA.....	6
1.3. DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	7
2. DIDATTICA.....	9
2.1. RILEVAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE.....	9
<i>2.1.1. Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo</i>	<i>9</i>
<i>2.1.2. Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato.....</i>	<i>12</i>
<i>2.1.3. Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream.....</i>	<i>13</i>
<i>2.1.4. Analisi della domanda di istruzione universitaria</i>	<i>14</i>
<i>2.1.5. Informazioni sugli scambi internazionali di studenti</i>	<i>21</i>
<i>2.1.6. Analisi delle caratteristiche degli studenti.....</i>	<i>22</i>
<i>2.1.7. Analisi della provenienza geografica degli studenti</i>	<i>26</i>
<i>2.1.8. Analisi sugli sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati.....</i>	<i>28</i>
2.2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	35
<i>2.2.1. Dinamica del personale docente ed analisi del carico didattico individuale</i>	<i>35</i>
<i>2.2.2. Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica.....</i>	<i>37</i>
2.3. ESITO FINALE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	39
<i>2.3.1. Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti.....</i>	<i>39</i>
2.4. ATTIVITÀ DI CONTROLLO INTERNO - LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI.....	42
<i>2.4.1. Obiettivi della rilevazione.....</i>	<i>42</i>
<i>2.4.2. La metodologia adottata</i>	<i>43</i>
<i>2.4.3. Lo strumento di rilevazione</i>	<i>43</i>
<i>2.4.4. L'organizzazione della rilevazione</i>	<i>46</i>
<i>2.4.5. Il grado di copertura</i>	<i>48</i>
<i>2.4.6. Le caratteristiche degli studenti frequentanti</i>	<i>57</i>
<i>2.4.7. Il livello di soddisfazione degli studenti</i>	<i>62</i>
<i>2.4.9. Analisi degli aspetti critici.....</i>	<i>80</i>
<i>2.4.10. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.....</i>	<i>80</i>
<i>2.4.11. Conclusioni e commenti</i>	<i>81</i>
<i>2.4.12. Allegati.....</i>	<i>82</i>
3. RICERCA	86
3.1. STRUTTURE DI RICERCA E LORO COLLABORAZIONI	86
<i>3.1.1. Presentazione e analisi delle strutture di ricerca.....</i>	<i>86</i>
<i>3.1.2. Informazioni sulla collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere.....</i>	<i>87</i>

3.1.3. <i>Il trasferimento tecnologico</i>	93
3.2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA	99
3.2.1. <i>Analisi del processo di attuazione dei Dipartimenti</i>	99
3.2.2. <i>Analisi delle disponibilità di spazi e del personale impegnato nella ricerca.</i>	99
3.2.3. <i>Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca dipartimentale</i>	101
3.2.4. <i>Formazione finalizzata ai fini della ricerca</i>	104
3.3. PERFORMANCE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA	117
3.3.1. <i>Analisi dei risultati ottenuti dai docenti</i>	117
3.3.2. <i>Analisi dell'attività di trasferimento della conoscenza verso l'esterno</i>	119
3.4. LA VALUTAZIONE TRIENNALE DELLA RICERCA 2001 – 2003. I RISULTATI DELLE VALUTAZIONI DEI PANEL DI AREA	121
3.5. RILEVAZIONE DI ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA RICERCA	123
4. LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE	124
4.1. LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA DI ATENEIO	124
4.1.1. <i>Considerazioni generali</i>	124
4.1.4. <i>La dinamica del patrimonio. Le consistenze iniziali e quelle finali</i>	135
4.1.5. <i>L'avanzo di amministrazione di inizio e di fine anno</i>	137
4.1.6. <i>La dinamica del fondo cassa</i>	138
4.3. IL FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)	144
4.4. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	152
4.4.1. <i>Rilevazione dell'attività amministrativa e di gestione</i>	152
4.4.2. <i>Analisi della distribuzione del personale tecnico-amministrativo nell'Amministrazione Centrale, nell'Azienda Agraria e nelle altre strutture.</i>	155
4.4.3. <i>Allegato – Personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato – anno 2005</i>	160
4.5. VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME	161

1. INTRODUZIONE E SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

Il Nucleo di Valutazione, attraverso le proprie sezioni didattica, ricerca e amministrazione, adempiendo a quanto previsto dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, con la predisposizione della presente Relazione di accompagnamento al Conto Consuntivo 2005, ha svolto analisi approfondite riguardanti le attività dell'Ateneo, rilevando globalmente una crescita dell'attività formativa e di ricerca scientifica dell'Ateneo ed un risultato del Conto Consuntivo che ha risentito sensibilmente delle ridotte disponibilità finanziarie per le università italiane.

Sintetizzando i contenuti principali della presente Relazione, si possono evidenziare le seguenti considerazioni generali.

1.1. Dimensione della didattica

Le attività didattiche dell'Ateneo nel corso dell'a.a. 2005/06 sono state coordinate e programmate all'interno di 10 Facoltà, ed hanno avuto sviluppo per mezzo di 44 corsi di laurea e 46 di laurea specialistica. L'ampia gamma di opportunità, consentite dall'offerta formativa, ha condotto ad un aumento degli studenti iscritti, secondo un *trend* ben impostosi negli ultimi anni. Alla data dell'ultima rilevazione, cui si riferiscono i dati riportati nella presente relazione (05 giugno 2006), si rilevano 17.041 studenti iscritti (48% maschi e 52% femmine), provenienti per il 97,1% dai confini nazionali. Il numero degli immatricolati è aumentato del 3,7% rispetto all'a.a. 2004/05, sfiorando quasi le 4.250 unità. Nel contempo, in seguito alla conclusione del percorso formativo da parte degli studenti iscritti a corsi di laurea del vecchio ordinamento ed alla maggiore regolarità con cui gli studenti dei corsi di laurea del nuovo ordinamento concludono il proprio ciclo di studi, la percentuale di studenti fuori corso si è leggermente ridotta ed è pari al 33,1% del totale (lo scorso anno ammontava al 34,0%).

Risulta essere ampia l'offerta formativa post-laurea, che attualmente consta di 30 scuole di specializzazione e 17 *master*. Nel 2005/06, inoltre, l'Ateneo è stato sede di 19 Dottorati di Ricerca del XIX, XX e XXI ciclo.

In lieve diminuzione sono risultati gli studenti che optano per svolgere all'estero parte della propria formazione universitaria: in 311 hanno aderito al progetto Socrates.

Il personale docente e ricercatore nell'anno 2005 è aumentato di ben 59 unità (8,9% in più rispetto al 2004/2005). Il rapporto tra il numero di studenti ed i docenti di I e II fascia è pari a 36, con punte estremamente più elevate nelle Facoltà di più recente istituzione.

Con riferimento agli studenti che hanno concluso gli studi, emerge un leggero decremento del numero di laureati (3.028 nell'anno solare 2004, 2840 nel 2005). L'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, condotta dal consorzio AlmaLaurea nel 2005, ha rilevato che il 65,4% dei laureati all'Università di Udine, intervistati ad un anno dalla laurea, ha un'occupazione. La percentuale risulta ben al di sopra della media degli altri atenei esaminati (54,5%). La Facoltà con il tasso di occupazione più elevato risulta quella di Ingegneria (83,8%), seguita dalla Facoltà di Agraria (66,7%) e dalla Facoltà di Economia (63,5%).

L'attività di valutazione della didattica ha condotto alla compilazione di 65.514 questionari nel corso dell'a.a. 2004/05, con un incremento del 7,0% rispetto al 2003/04. Grazie alla stabilizzazione delle metodologie di somministrazione dei questionari di valutazione e al miglioramento dell'impianto di comunicazione ed

informazione rivolto ai Docenti coinvolti nella didattica, al personale delle Segreterie di Presidenza ed a quello presente nelle strutture di servizio delle sedi didattiche, la percentuale di corsi non valutati è scesa al 4,2%. Complessivamente le domande con risposte almeno sufficienti sono state l'87,3%, il che permette di concludere che l'offerta formativa dell'Ateneo appare orientata verso un elevato gradimento da parte degli studenti frequentanti. Gli aspetti della didattica che presentano valutazioni non positive oscillano tra il 5,7 (per quanto riguarda la "disponibilità e correttezza verso gli studenti") e il 19,0% ("indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia"), mentre i giudizi maggiori o uguali a 7 (giudizio equivalente a "Buono") spaziano tra il 47,3 e il 91,8%.

1.2. Dimensione della ricerca

Nel 2005 vi sono state molteplici collaborazioni di ricerca con istituzioni italiane e straniere, nonché adesioni a Consorzi, Enti, Centri, Associazioni. E' proseguita la crescita, originatasi nel 2002, del numero di progetti presentati al Miur ed al Cnr e da questi ultimi finanziati (168 progetti), per i quali si rileva un tasso di successo al cofinanziamento quasi pari al 48%. Tutto ciò rivela una forte capacità dei docenti dell'Ateneo di rapportarsi e costruire progetti di ricerca in sinergia con i colleghi degli Atenei italiani. Risulta inoltre buono il numero dei coordinatori a livello nazionale (24). La ridotta partecipazione ai progetti di cooperazione scientifica bilaterale è dovuta a difficoltà oggettive connesse a tali meccanismi di finanziamento mentre può considerarsi discreto il risultato dei progetti di ricerca presentati nell'ambito del V e del VI Programma Quadro di RST e dei Programmi collaterali dell'Unione Europea.

Le attività di trasferimento tecnologico, aventi l'obiettivo di predisporre strumenti e processi di trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche al tessuto produttivo attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca, costituiscono una realtà sempre più di primo piano nell'Ateneo. L'anno 2005 ha visto il consolidamento delle attività intraprese e la progettazione di nuove iniziative (quali *MIUR - Bando art. 12 Programmazione triennale 2004/2006 - Industrial Liaison Office* e anche *Bando MAP - Avvio di imprese innovative*). Diverse sono state le iniziative dirette alla sensibilizzazione del corpo docente e ricercatore sui temi della valorizzazione economica degli *output* della ricerca e di diffusione della cultura della proprietà industriale.

Si ricorda la presenza dello sportello PatLib, servizio attivato nel 2004, che fornisce un servizio di ricerca documentale utile per conoscere più approfonditamente lo stato della tecnica di un certo settore.

Nell'anno 2005 sono stati 145 i gruppi dell'Ateneo che hanno presentato idee imprenditoriali innovative a base tecnologica partecipando al Premio all'Innovazione *Start Cup*.

Con riferimento al personale impiegato nei Dipartimenti si registra un incremento del personale docente e ricercatore e delle nuove figure di ricercatori non strutturati, indice dell'esistenza di congrui finanziamenti per la ricerca, mentre in leggero decremento risulta il numero dei tecnici laureati e del personale tecnico-amministrativo.

Nel 2005 si registra, inoltre, una diminuzione, pari al 22% circa, degli assegni di ricerca erogati, e ammontanti ad un totale di 116.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati ai Dipartimenti, così come risulta dalla rilevazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, è risultato essere pari a 13,18 milioni di euro, pari all'8,55% in più rispetto al 2004.

1.3. Dimensione economico-finanziaria

I risultati dell'esercizio 2005 confermano la situazione di difficoltà, pur in presenza di una crescita delle entrate correnti sensibilmente superiore alla dinamica degli impegni economici sostenuti dall'Ateneo allo scopo di migliorare l'offerta formativa, l'attività di ricerca scientifica e l'organizzazione della struttura amministrativa.

L'analisi della *performance* dell'Ateneo friulano, comparata con quella di altre università di simili dimensioni, evidenzia risultati positivi, come testimoniato dall'elaborazione dei dati utilizzati ai fini della ripartizione delle quote del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). L'Università udinese si distingue in particolare per quanto concerne i risultati dei processi formativi.

L'esercizio 2005 ha evidenziato entrate complessive a livello di Ateneo pari a 142,97 milioni di euro (132,95 milioni nel 2004) a cui si sono contrapposte spese complessive pari a 140,79 milioni di euro (137,75 milioni nell'esercizio 2004), evidenziando un risultato complessivo di 2,18 milioni (-4,80 milioni nell'esercizio 2004). Le entrate correnti sono state pari a 127,89 milioni (117,92 milioni nel 2004) e le spese correnti pari a 123,07 milioni (121,63 milioni nel 2004), evidenziando un risultato pari a 4,82 milioni (-3,72 milioni nell'esercizio 2002). Le entrate non correnti sono state pari a 15,09 milioni (15,03 milioni nel 2004) e le uscite pari a 17,72 milioni (16,11 milioni nel 2004), con un risultato di -2,64 milioni (-1,09 milioni nell'esercizio 2004).

L'esercizio 2005 ha evidenziato incassi complessivi a livello di Ateneo pari a 166,30 milioni di euro a cui si sono contrapposti pagamenti complessivi pari a 158,34 milioni di euro, evidenziando un flusso complessivo pari a 7,96 milioni di euro mentre l'anno precedente era pressoché nullo. Il fondo cassa è passato così da 14,16 a 22,11 milioni di euro.

I risultati dell'ultimo anno fanno emergere un ampliamento dei margini di manovra che erano apparsi decisamente ridotti negli anni precedenti. Permangono comunque elevati i livelli della spesa in generale e della componente fissa in particolare, rendendo ancora problematico, in un'ottica di breve-medio termine, il recupero di risorse finanziarie da investire nella didattica, nella ricerca e nell'innovazione.

Rimangono attuali le note critiche già evidenziate a commento del rendiconto del precedente esercizio. I vincoli alle entrate finanziarie, condizionati dalla prevalente provenienza statale, inducono l'Ateneo in un permanente stato di incertezza che non consente pienamente la definizione di processi di razionalizzazione strutturale. Nel contempo in una prospettiva competitiva nella quale ciascun ateneo è impegnato a corrispondere in modo sempre più rapido ed efficiente alle esigenze degli studenti e del mercato, anche l'Ateneo udinese si vede impegnato sul fronte di nuovi investimenti, sia per quanto attiene all'offerta formativa, sia per quanto concerne l'attività di ricerca.

Diviene sempre più importante l'attività di ricerca e acquisizione di risorse esterne diverse da quelle tradizionalmente acquisite, concentrate prevalentemente nei trasferimenti statali e regionali, oltre che nelle contribuzioni degli studenti. Sotto questo profilo, si è assistito ad un incremento ancora relativamente contenuto delle contribuzioni da parte di altri enti pubblici e privati, e lievemente più marcato per quanto concerne gli enti locali e l'Unione europea. È aumentata, ma non in modo sufficiente, la quota del FFO destinata all'Università di Udine, mentre i contributi in conto capitale di provenienza ministeriale hanno subito una drastica riduzione. Sostanzialmente stabile è l'ammontare complessivo dei contributi di provenienza regionale.

Per quanto attiene al versante della spesa, si ribadisce la necessità di una maggiore attenzione alla distribuzione dei costi tra attività primarie e secondarie, tra attività strategiche e non, tra attività creatrici e non creatrici di valore.

In relazione all'esercizio 2005, i principali interventi di razionalizzazione sembrano riguardare le spese per il personale temporaneo, sia docente che tecnico-amministrativo, e le spese correnti per funzionamento, ricerca e attività per conto terzi. Diminuisce, inoltre, la spesa per assegni di ricerca, parzialmente compensata da un incremento delle borse per dottorati di ricerca.

Da ultimo, come già rilevato a commento dell'esercizio 2004, non si può che ribadire l'esigenza di un governo aziendale sempre più supportato e guidato da misurazioni e strumenti di misurazione mirati, mediante la messa a punto di un sistema di misurazione e controllo della *performance* centrato su grandezze espresse a valore ma anche non a valore, con applicazione graduale ai diversi livelli di Ateneo.

L'obiettivo, ad avviso del Nucleo di Valutazione, rimane l'istituzione di un "cruscotto aziendale", strutturato su diversi livelli operativi, ed impostato secondo le diverse dimensioni e sui diversi profili nei quali si articola la *performance* dell'Ateneo (risultati economico-finanziari, ricerca, didattica, innovazione, organizzazione interna, ...), che dovrebbe procedere in parallelo con una migliore configurazione delle strutture di ricavo e di costo, attraverso l'individuazione delle unità organizzative, dei centri di responsabilità, delle attività e dei processi.

Al riguardo, si deve purtroppo rilevare che la Direzione Budget, Organizzazione e Controllo Risorse, operativa nel precedente esercizio, non ha trovato implementazione nell'esercizio corrente e non ha quindi consentito il raggiungimento degli obiettivi per i quali essa era stata concepita.

Il Nucleo di Valutazione intende ampliare la prospettiva di analisi della *performance* di Ateneo, con particolare riguardo alla ripartizione delle entrate tra le varie strutture (Facoltà e Dipartimenti) ed all'incidenza di queste ultime sui costi complessivi sostenuti dall'Ateneo; a tal fine, già nel corso dell'anno 2006, saranno individuati di concerto con la Direzione Amministrativa, criteri e strumenti idonei allo scopo. Come primo parziale contributo si è fin da quest'anno inserito un nuovo paragrafo che evidenzia i risultati dell'applicazione del nuovo modello del CNVSU per il finanziamento statale alle università, con un approfondimento del contributo delle diverse Facoltà udinesi (didattica) mentre per il prossimo anno dovrà essere approfondito il contributo dei diversi Dipartimenti (ricerca).

2. DIDATTICA

2.1. Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione

2.1.1. Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo

Attualmente l'Università degli Studi di Udine si avvale delle seguenti 10 Facoltà per la programmazione ed il coordinamento delle attività didattiche:

1. Agraria
2. Economia
3. Giurisprudenza
4. Ingegneria
5. Lettere e Filosofia
6. Lingue e Letterature Straniere
7. Medicina e Chirurgia
8. Medicina Veterinaria
9. Scienze della Formazione
10. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

L'Ateneo è stato tra i primi ad adeguare gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio alle disposizioni contenute nel D.M. 3 novembre 1999, n. 509. L'unica eccezione è costituita dal corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, destinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare, per il quale, secondo la normativa vigente, risultano attivati tutti gli anni di corso.

All'interno delle sopraelencate Facoltà risultano attivati i seguenti 44 corsi di laurea ed i 46 corsi di laurea specialistica del nuovo ordinamento didattico. In quest'ultimo elenco è stato inserito anche il corso di laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, regolato dal D.M. 28.11.2000 e da direttive europee, per il quale non è previsto il titolo universitario di primo livello.

Corsi di Laurea			
Agraria:		Lettere e filosofia:	
1	Scienze e Tecnologie Agrarie	23	Conservazione dei Beni Culturali
2	Scienze e Tecnologie Alimentari	24	DAMS, Discipline delle Arti, della Musica, dello Spettacolo (con sede a Gorizia)
3	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura	25	Lettere
4	Viticultura ed Enologia (con sede a Cormons - Gorizia)	26	Scienze e tecniche del turismo culturale
Economia:		Medicina e Chirurgia:	
5	Economia Aziendale (con sede a Udine e Pordenone)	27	Fisioterapia
6	Banca e Finanza	28	Infermieristica (con sede a Udine, Pordenone e Mestre)
7	Economia e Amministrazione delle Imprese	29	Ostetricia
8	Economia e Commercio	30	Tecniche di Laboratorio Biomedico
9	Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese	31	Tecniche di Neurofisiopatologia
Giurisprudenza:		32	Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia
10	Scienze Giuridiche	33	Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Corso InterAteneo: Udine e Trieste)
Ingegneria:		Medicina Veterinaria:	
11	Scienze dell'Architettura (classe IV)	34	Igiene e Sanità animale
12	Ingegneria Civile (classe VIII - Ingegnerie civili e ambientali)	35	Scienze della Produzione Animale
13	Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse (classe VIII - Ingegnerie civili e ambientali)	36	Biotecnologie orientate alla Creazione d'Impresa (sede a Perugia)
14	Ingegneria Elettronica (classe IX - Ingegnerie dell'informazione)	Scienze della Formazione:	
15	Ingegneria Gestionale dell'Informazione (classe IX - Ingegnerie dell'informazione)	37	Scienze e Tecnologie Multimediali (con sede a Pordenone)
16	Ingegneria Gestionale Industriale (classe X - Ingegnerie industriali)	Scienze Matematiche Fisiche e Naturali:	
17	Ingegneria Meccanica (classe X - Ingegnerie industriali - con sede a Udine e Pordenone)	38	Informatica
Lingue e letterature straniere:		39	Matematica
18	Lingue e Letterature Straniere	40	Tecnologie Web e Multimediali
19	Mediazione Culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale	Interfacoltà:	
20	Relazioni Pubbliche (con sede a Gorizia)	41	Biotecnologie (Facoltà di Agraria, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Scienze MM.FF.NN.)
21	Relazioni Pubbliche modalità <i>on-line</i>	42	Educazione Professionale (Facoltà di Scienze della Formazione, Medicina e Chirurgia)
22	Comunicazione e mediazione interlinguistica - già Traduttori ed Interpreti (con sede a Gorizia)	43	Filosofia e teoria delle forme (Facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione)
		44	Scienze Motorie con sede a Gemona - Udine (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione)

Corsi di Laurea Specialistica			
Agraria:		Lettere e filosofia:	
1	Biotechnologie Agrarie	26	Archeologia
2	Scienze e Tecnologie Agrarie	27	Archivistica e scienze del libro
3	Scienze e Tecnologie Alimentari	28	Discipline del Cinema (con sede a Gorizia)
4	Controllo e gestione della qualità dei prodotti alimentari	29	Discipline dello Spettacolo (con sede a Gorizia)
5	Viticultura, enologie e mercati vitivinicoli (Corso InterAteneo: Udine, Padova, Verona)	30	Italianistica
6	Scienze e tecnologie per l'Ambiente e il territorio	31	Lettere Classiche
Economia:		32	Musicologia (con sede a Gorizia)
7	Economia Aziendale	33	Storia e civiltà Europee
8	Banca e Finanza	34	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici
9	Economia e Amministrazione delle Imprese	35	Geografia
10	Scienze economiche	Medicina e Chirurgia:	
Giurisprudenza:		36	Scienza dello sport (sede a Gemona - Udine)
11	Giurisprudenza	37	Scienze infermieristiche ed ostetriche
Ingegneria:		Medicina Veterinaria:	
12	Ingegneria Civile	38	Acquacoltura
13	Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse	39	Nutrizione, Allevamento e Benessere animale
14	Ingegneria Elettronica	Scienze Matematiche Fisiche e Naturali:	
15	Ingegneria Gestionale	40	Fisica Computazionale
16	Ingegneria Meccanica	41	Informatica
17	Architettura	42	Matematica
Lingue e letterature straniere:		43	Tecnologia dell'Informazione
18	Interpretazione (con sede a Gorizia)	Scienze della Formazione:	
19	Lingue e letterature moderne	44	Linguaggi e tecnologie dei Nuovi Media (sede a Pordenone)
20	Lingue per la comunicazione internazionale	Interfacoltà:	
21	Linguistica	45	Statistica e Informatica per la gestione delle imprese (Facoltà di Economia e Commercio, Scienze MM.FF.NN)
22	Relazioni pubbliche delle istituzioni (con sede a Gorizia)	46	Biotechnologie Sanitarie (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria)
23	Relazioni pubbliche d'impresa (con sede a Gorizia)		
24	Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale		
25	Traduzione Specialistica e Multimediale (con sede a Gorizia)		
Corso a ciclo unico della durata di 6 anni		Medicina e Chirurgia	
Corso di laurea vecchio ordinamento		Scienze della Formazione Primaria (risultano attivi tutti e 4 gli anni di corso)	

Di seguito, si riportano i 17 *master* presenti presso l'Ateneo udinese, che risultano aumentati di 3 unità rispetto all'anno accademico 2004/05 anche al fine di riuscire a rispondere in maniera più completa ed eterogenea alla multiforme domanda di offerta formativa *post lauream*.

Master		
Master di I livello:		10 Sviluppo Turistico del Territorio
1	Ingegneria Metallurgica	Master di II livello:
2	Italiano Lingua seconda	11 Project Management and System Engineering
3	Information Technology	12 Chirurgia Proctologica
4	Diritto Europeo dell'Economia e dei Trasporti (European Business and Transport Law)	13 Ideazione, allestimento e conservazione delle arti visive contemporanee (IACC)
5	INnovazione Per il Risparmio Energetico Sul territorio e nelle Aziende (INPRESA)	14 Progettazione, Economia e Gestione di eventi dello Spettacolo
6	Gestione degli eventi: comunicazione e organizzazione	15 Scritture per il Cinema / Sceneggiatura e Critica
7	Open Distance Learning	16 Scuola di ingegneria chimica ambientale: gestione e trattamenti industriali delle acque
8	Handicap e disabilità cognitive: qualità della vita ed integrazione della persona disabile	17 Innovazione Didattica in Fisica e Orientamento
9	Neurolinguistica e logopedia	

2.1.2. Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato

Nel corso dell'a.a. 2005/06 l'Ateneo è stato sede, come da tabella di seguito riportata, di 19 dottorati di ricerca del XIX, XX e XXI ciclo, incrementando ulteriormente la formazione di professionalità che potranno essere dedicate, in futuro, a sostegno della comunità scientifica, nazionale ed internazionale, ma anche a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio in quanto, com'è noto, il dottorato di ricerca costituisce titolo preferenziale anche per l'inserimento nel mercato del lavoro ad alta specializzazione.

Tab. 2.1 – I dottorati di ricerca attivi (XIX – XX – XXI ciclo)

Nr.	DOTTORATO DI RICERCA
1	Scienze degli alimenti
2	Scienze e tecnologie cliniche
3	Scienze aziendali
4	Economia, ecologia e tutela delle risorse agricole e paesistico ambientali
5	Informatica
6	Storia dell'arte
7	Tecnologie chimiche ed energetiche
8	Scienze bibliografiche, archivistiche e documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici
9	Scienze biomediche e biotecnologiche
10	Scienze linguistiche e letterarie (ex Ladinistica, plurilinguismo e letterature comparate)
11	Ingegneria civile e ambientale
12	Matematica e fisica
13	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera
14	Ingegneria industriale e dell'informazione
15	Scienze e biotecnologie agrarie
16	Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica
17	Scienze dell'antichità
18	Teoria, Tecnica e Restauro del Cinema, della Musica, dell'Audiovisivo
19	Diritto dell'Unione Europea

Fonte: Ripartizione Ricerca (RICE)

2.1.3. Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream

Anche nell'a.a. 2005/06 è proseguita l'offerta formativa delle scuole di specializzazione.

Il quadro complessivo, suddiviso per Facoltà, è il seguente:

Scuole di specializzazione		
Facoltà di Medicina e Chirurgia:		18 Neurologia
1	Anatomia Patologica	19 Oftalmologia
2	Anestesia e Rianimazione	20 Oncologia
3	Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica	21 Ortopedia e Traumatologia
4	Chirurgia Generale	22 Otorinolaringoiatria
5	Chirurgia Maxillo - Facciale	23 Patologia Clinica
6	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	24 Pediatria
7	Dermatologia e Venereologia	25 Psichiatria
8	Ematologia	26 Radiodiagnostica
9	Farmacologia	27 Reumatologia
10	Gastroenterologia	Facoltà di Lettere e Filosofia:
11	Geriatrics	28 Storia dell'arte
12	Ginecologia ed Ostetricia	Facoltà di Scienze della Formazione:
13	Igiene e Medicina Preventiva	29 Insegnamento nella Scuola Secondaria
14	Medicina dello Sport	Facoltà di Medicina Veterinaria:
15	Medicina Interna	30 Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati
16	Medicina Legale	
17	Microbiologia e Virologia (non attivato il I anno per l'a.a. 2003/2004)	

In collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, la *Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria* che si propone i seguenti obiettivi:

- acquisizione di competenze abilitanti all'insegnamento secondario;
- acquisizione di competenze relative alle scienze dell'educazione e all'interazione educativa;
- acquisizione di competenze di carattere storico ed epistemologico intorno alle discipline d'insegnamento proprie di ciascuna delle abilitazioni conseguibili per le scuole secondarie;
- acquisizione di competenze di didattica delle discipline proprie di ciascuna abilitazione;
- acquisizione di competenze legate all'esercizio effettivo dell'insegnamento.

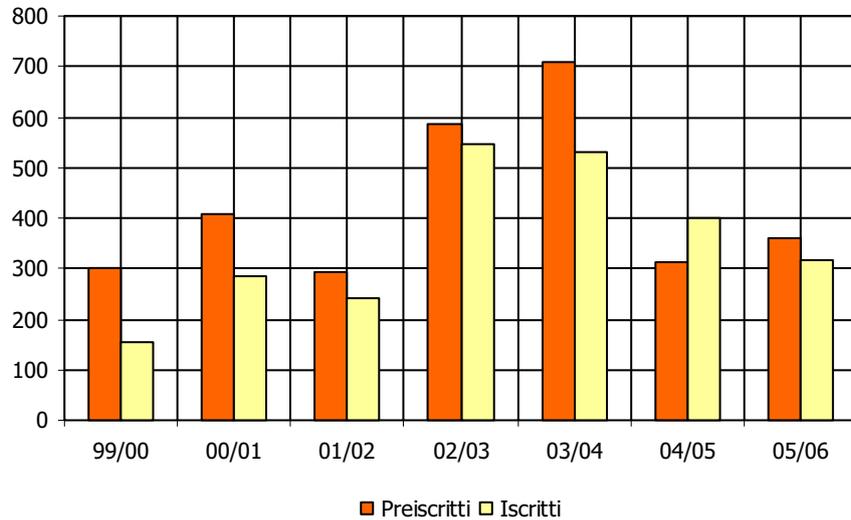
La Scuola ha la durata di 2 anni accademici per un totale di 1000 ore e 120 crediti. Si articola in indirizzi corrispondenti a gruppi di abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie; gli Indirizzi prevedono piani di studio adeguati alla formazione professionale corrispondente alle classi concorsuali relative all'insegnamento nelle scuole secondarie secondo quanto disposto dal Decreto MURST del 26.05.1998 e successive modifiche e integrazioni.

Gli Indirizzi attivati presso l'Università degli Studi di Udine sono:

- Area delle Scienze Naturali;
- Area Linguistico/Letteraria;
- Area delle Lingue straniere;
- Area Fisico-Informatico-Matematica.

Un ulteriore apporto alla formazione *post lauream* deriva dalle iniziative di **perfezionamento, aggiornamento e master**, la cui dinamica complessiva è riportata nella seguente tabella:

Graf. 2.1 – Numero di iscrizioni all'offerta formativa *post lauream*



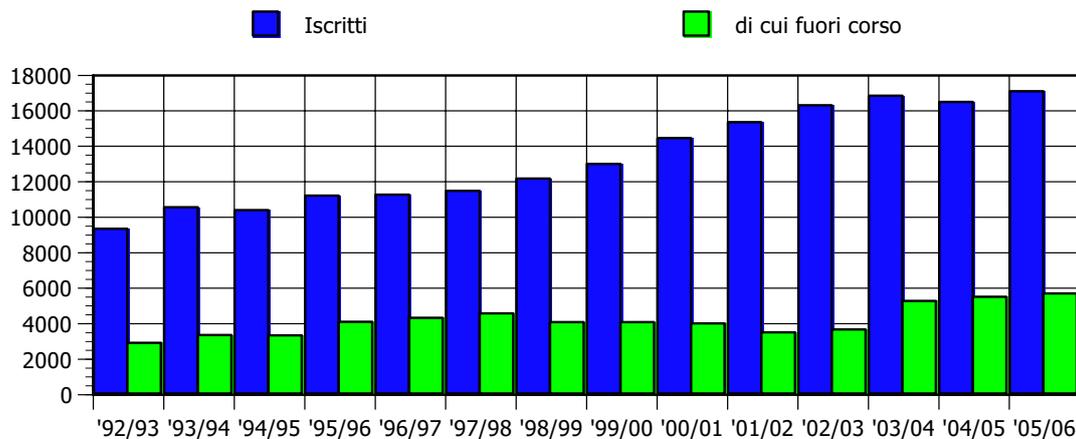
Preiscritti	301	406	295	588	707	313	359
Iscritti	155	287	241	545	530	401	318

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Didattica (RIDDD)

2.1.4. Analisi della domanda di istruzione universitaria

Il commento relativo all'andamento della domanda di formazione nell'Ateneo si fonda sulle elaborazioni statistiche derivanti dai dati definitivi rilevati alla data del 31 luglio 2005, per quanto riguarda l'a.a. 2004/05, e da quelli provvisori, aggiornati al 5 giugno 2006, per la dinamica relativa all'a.a. 2005/06.

Graf. 2.2a – *Iscritti complessivi e fuori corso – Ateneo*

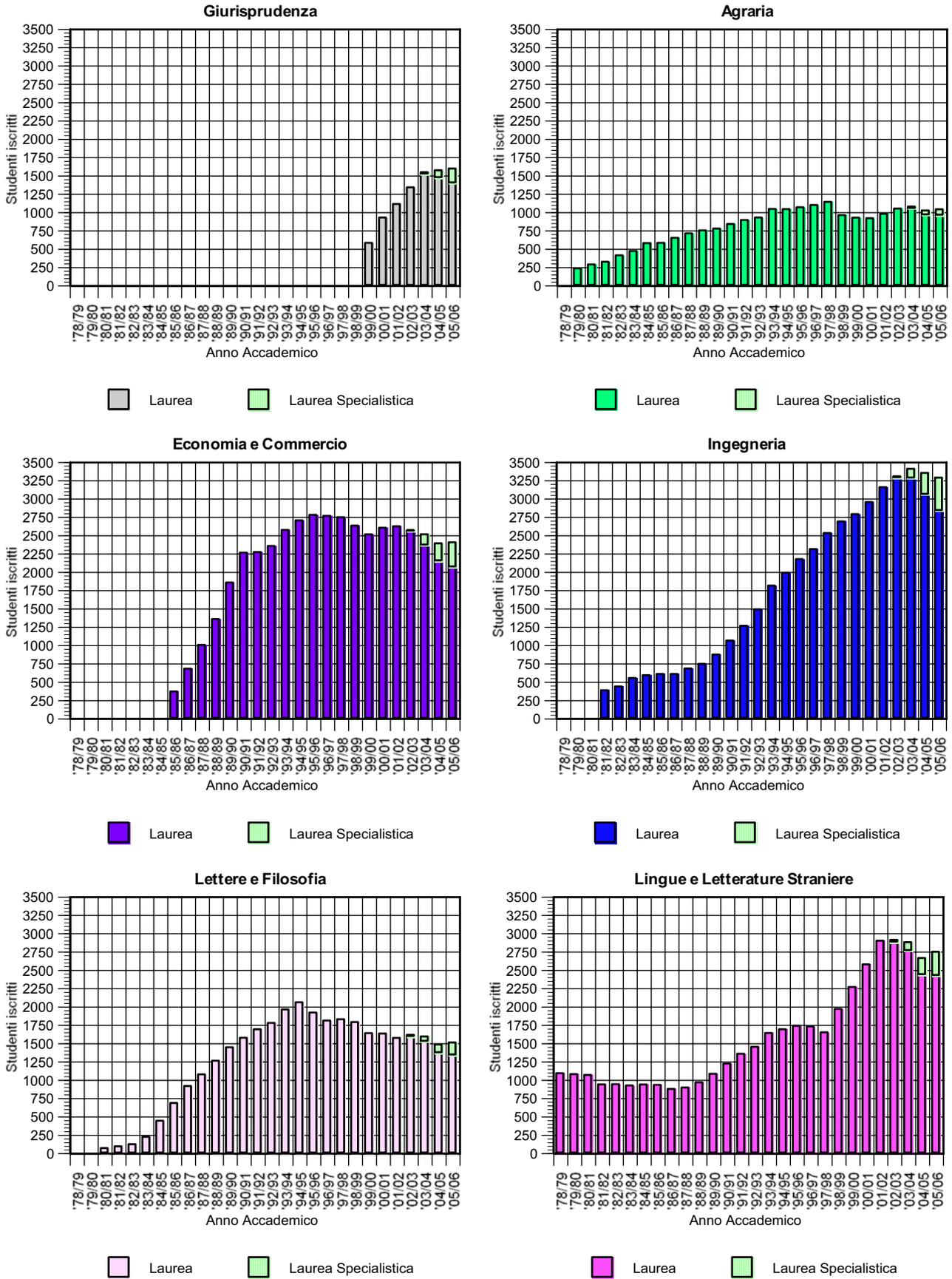


Iscritti	9.282	10.497	10.336	11.156	11.209	11.424	12.114	12.944	14.398	15.293	16.243	16.785	16.435	17.041
di cui fuori corso	2.858	3.298	3.275	4.036	4.271	4.522	4.027	4.023	3.946	3.444	3.611	5.213	5.449	5.640

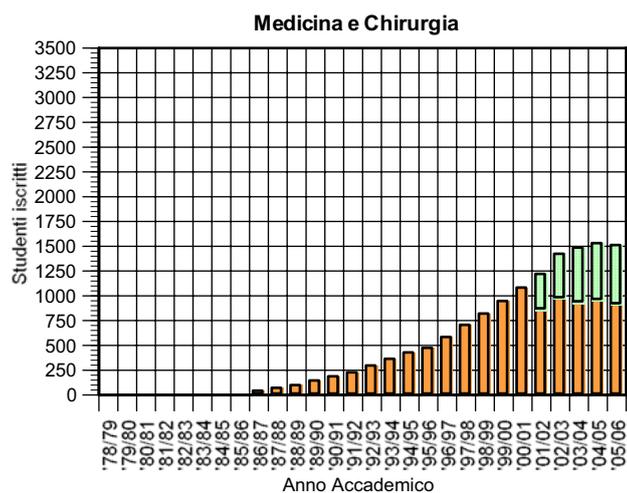
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

Durante l'a.a. 2005/06 è ripreso il *trend* positivo che ha contraddistinto le iscrizioni all'Ateneo negli ultimi anni. Con un incremento del 3,7%, rispetto all'anno precedente, è stato raggiunto un totale di 17.041 studenti iscritti rispetto ai 16.435 dell'a.a. 2004/05. Il numero degli iscritti "fuori corso", ovvero degli studenti che risultano iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso frequentato, è aumentato di 191 unità, ovvero il 3,5% in più rispetto ai 5.449 studenti dell'a.a. 2004/05. Per effetto della dinamica sopra descritta, gli studenti "fuori corso" risultano essere il 33,1% del totale degli studenti iscritti, in leggera diminuzione rispetto al 34,0% dell'anno precedente.

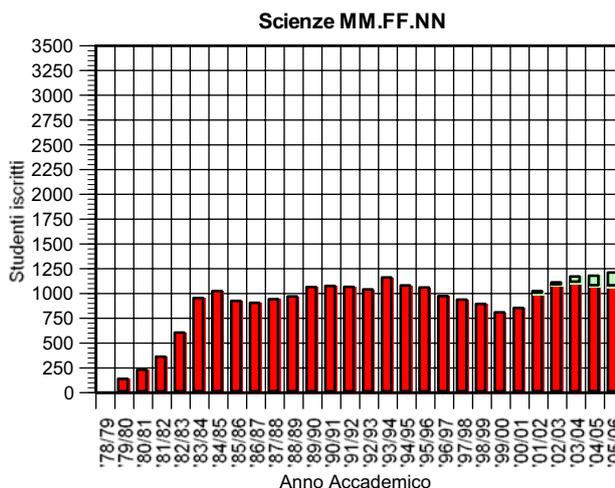
Graf. 2.3a – Studenti iscritti per Facoltà e per anno accademico (valori assoluti)



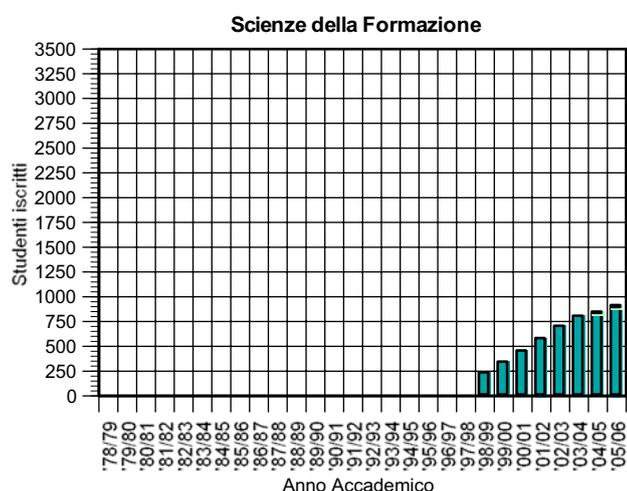
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006



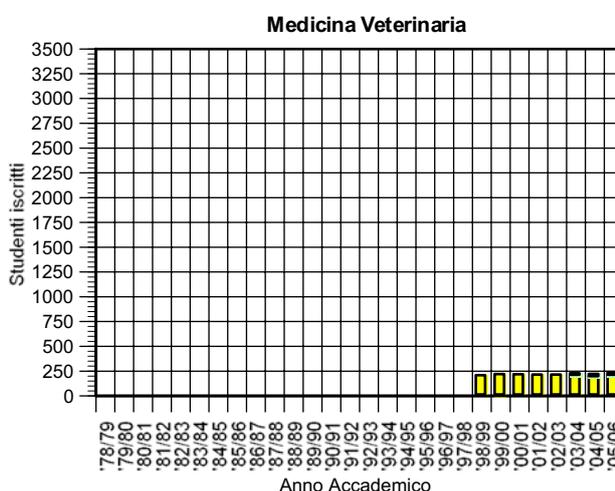
Laurea L. Spec. a Ciclo Unico



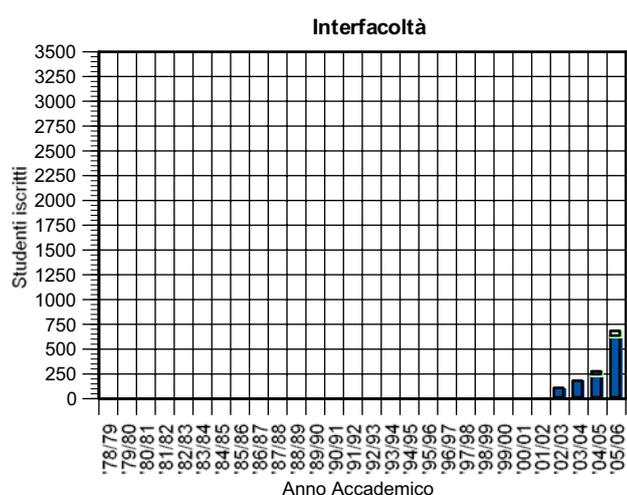
Laurea Laurea Specialistica



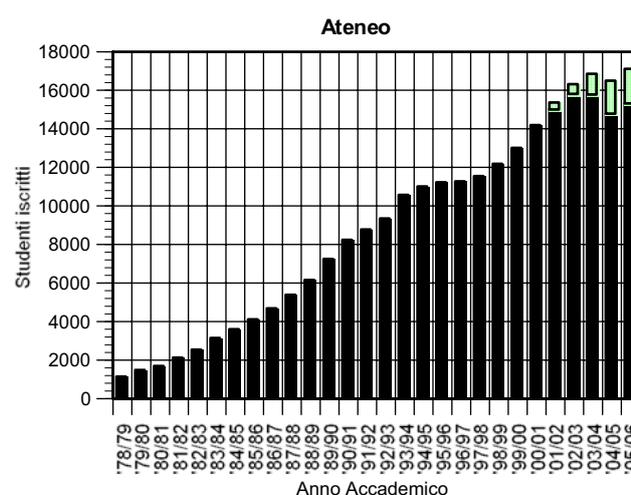
Laurea Laurea Specialistica



Laurea Laurea Specialistica



Laurea Laurea Specialistica



Laurea Laurea Specialistica

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

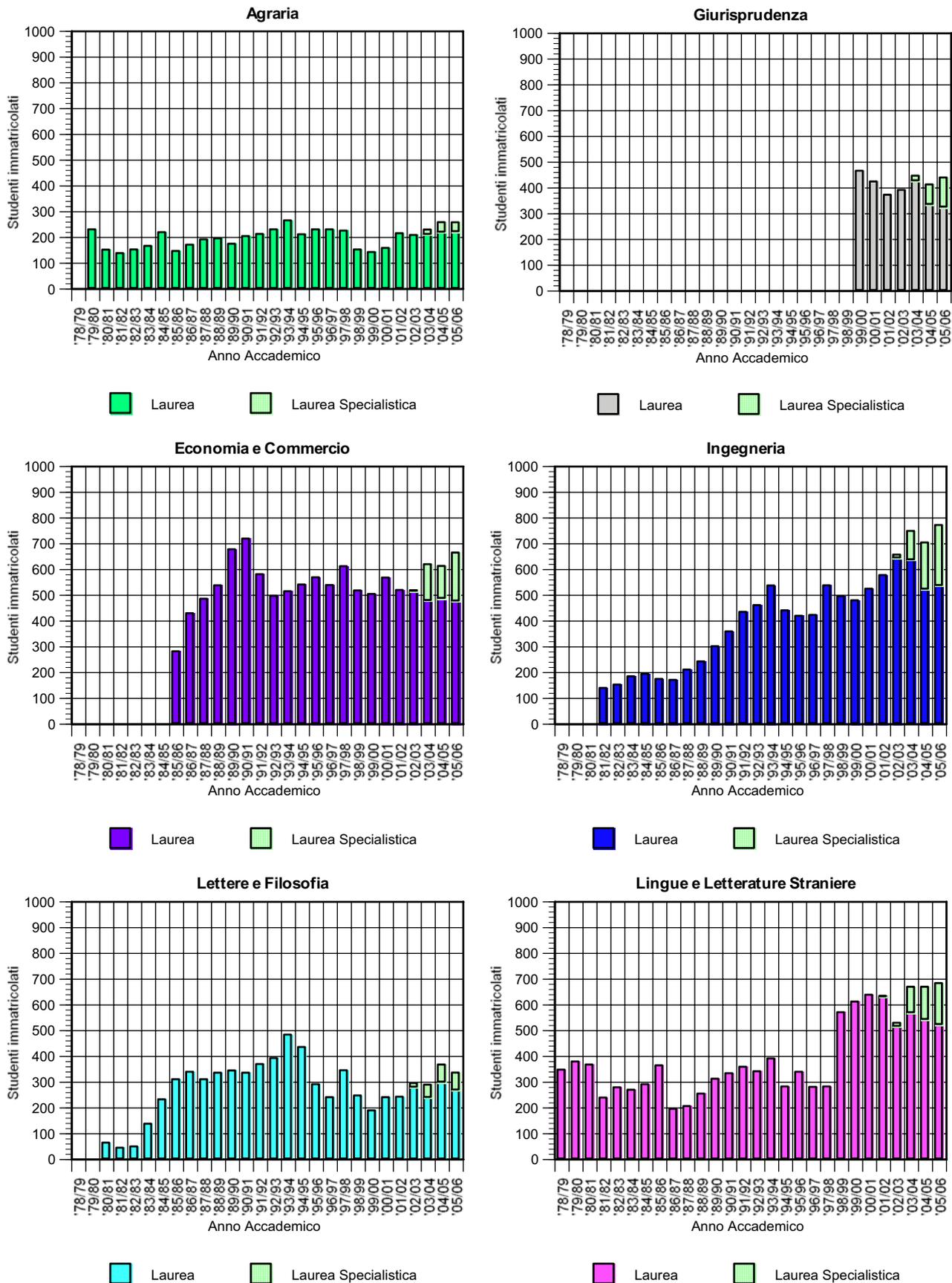
Gli studenti iscritti a corsi di laurea specialistica risultano essere 2.325, pari al 13,6% del totale. Rispetto all'anno accademico 2004/05 la quota di studenti frequentanti corsi di laurea specialistica è aumentata di 3,2 punti percentuali.

Nelle pagine successive si riportano le rappresentazioni grafiche, a livello di Facoltà, delle serie storiche delle immatricolazioni, distinguendo tra laurea¹ e laurea specialistica, al fine di rilevare le tendenze in atto con particolare riferimento al gradimento nei confronti dell'Ateneo degli studenti delle scuole medie superiori che decidono di proseguire gli studi.

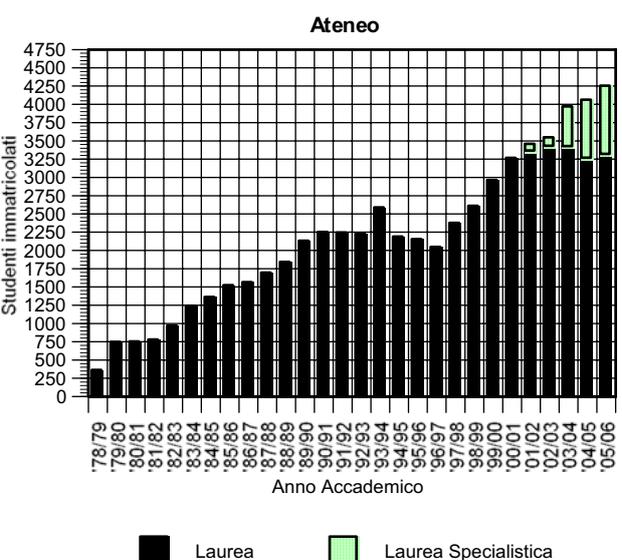
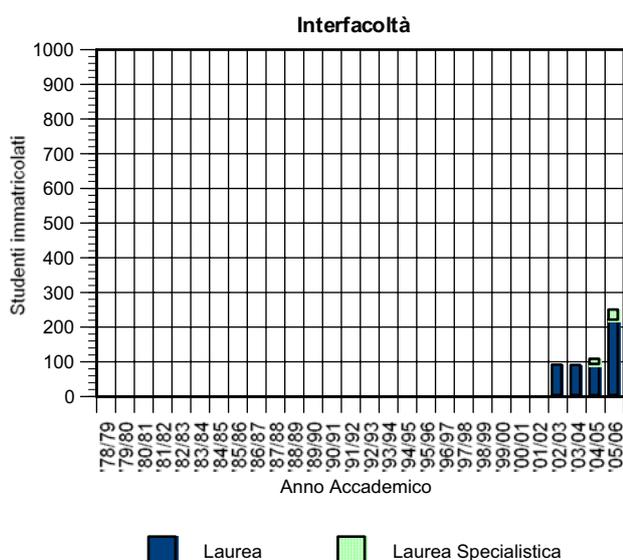
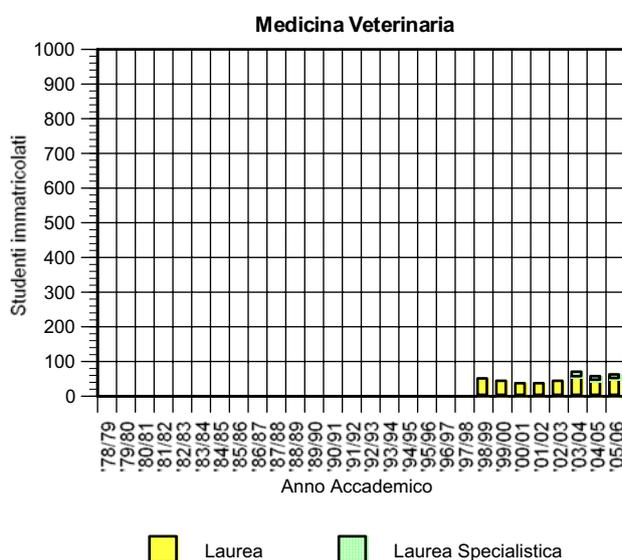
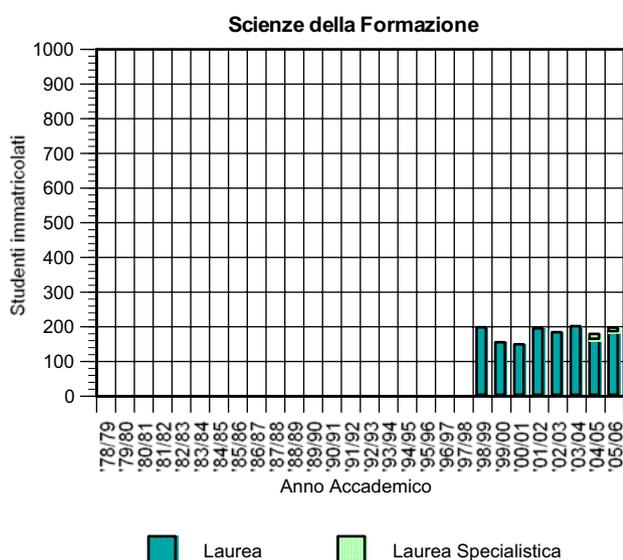
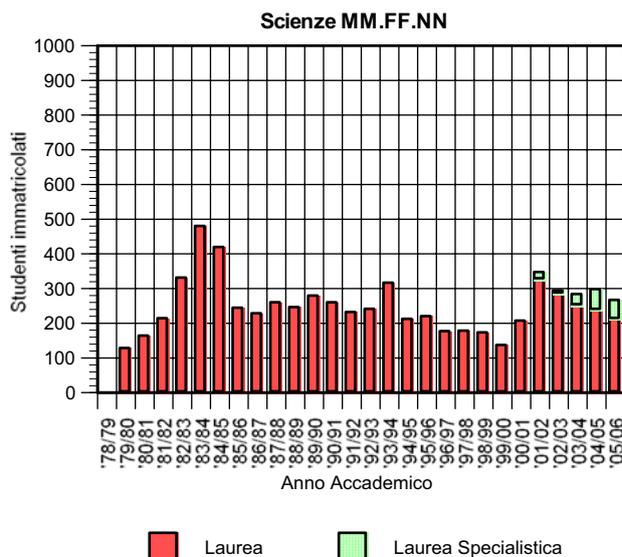
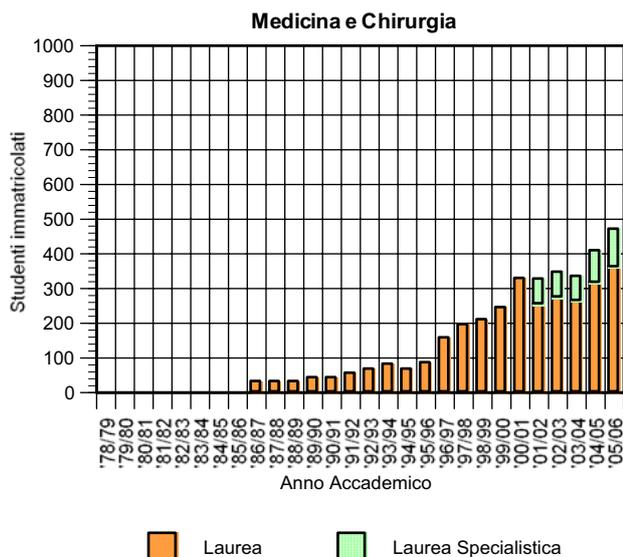
I dati provvisori, aggiornati al 5 giugno 2006, indicano che le immatricolazioni hanno raggiunto un totale di 4.237 unità, con un aumento del 3,7%, pari a +152 studenti immatricolati, rispetto ai dati definitivi registrati per l'a.a. 2004/05. Gli incrementi più significativi riguardano i corsi Interfacoltà, con un aumento del 135,2% determinato da 247 immatricolati rispetto ai 105 immatricolati dello scorso anno accademico. Nel complesso, il 22% delle immatricolazioni fa riferimento a studenti iscritti a corsi di laurea specialistica (932 su 4.237) e le Facoltà in cui si rilevano percentuali maggiori di immatricolazioni ai corsi di laurea specialistica sono Economia e Commercio 50%, Giurisprudenza 48,7% e Lingue e Letterature Straniere 33,6%.

¹ Nei corsi di Laurea sono inclusi gli studenti del vecchio e del nuovo ordinamento.

Graf. 2.3b – Studenti immatricolati per Facoltà e per anno accademico (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

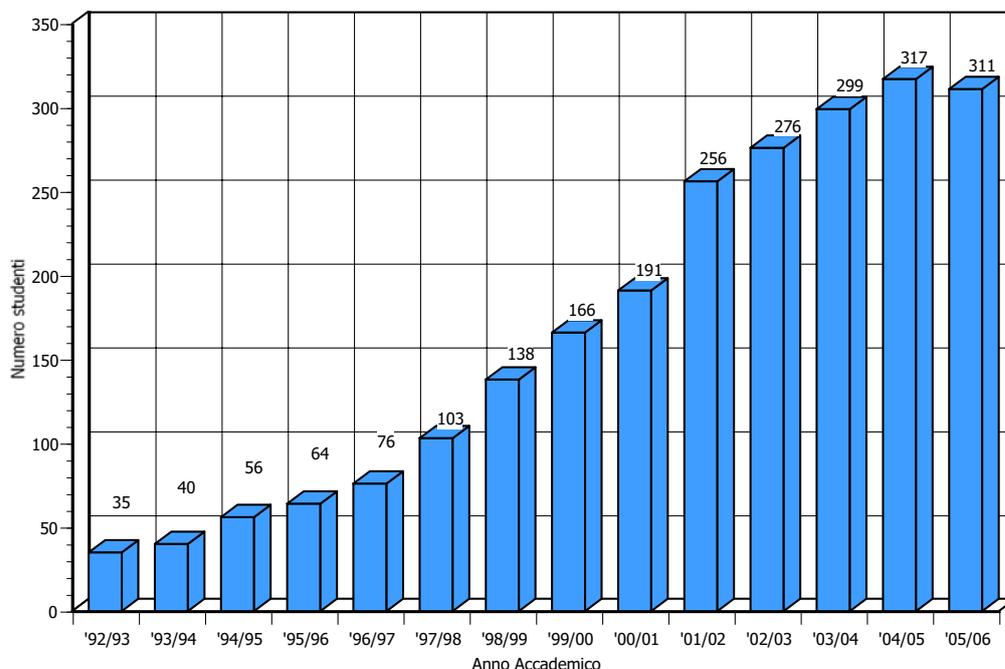


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

2.1.5. Informazioni sugli scambi internazionali di studenti

Anche durante l'a.a. 2005/06 è apparso consistente il numero degli studenti che ha scelto di svolgere parte della propria formazione universitaria nell'ambito di programmi specifici, presso un Ateneo sito in un paese dell'Unione Europea o in Paesi in pre-adesione.

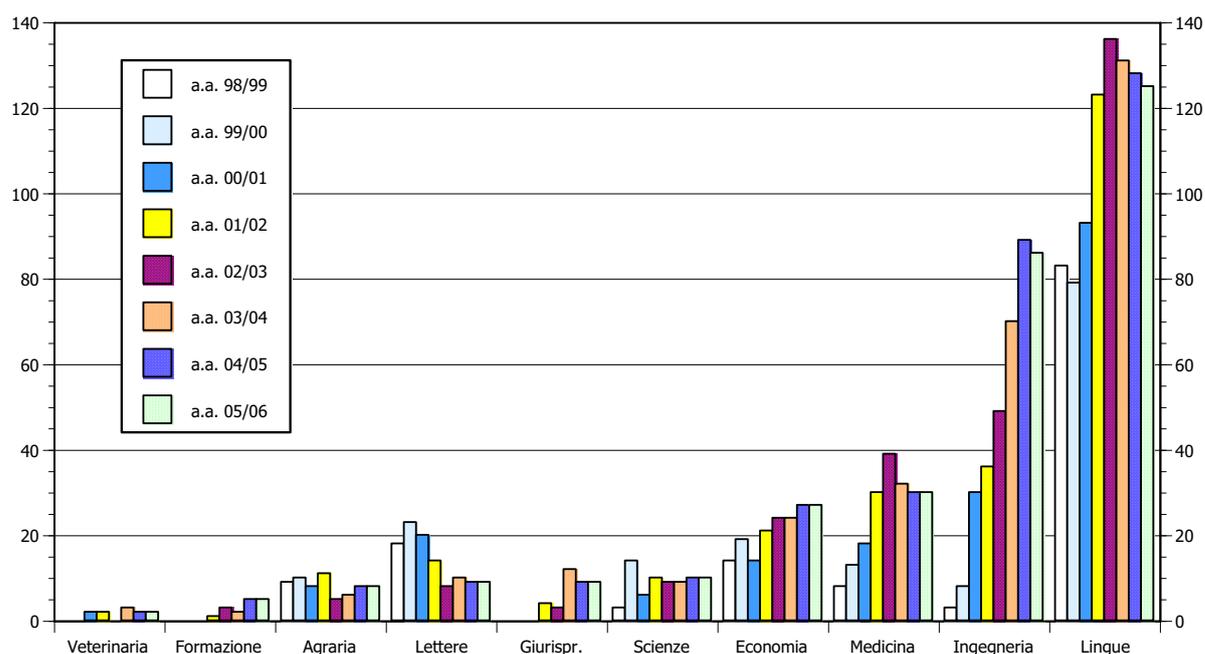
Graf. 2.4 – *Dinamica degli scambi studenteschi – Progetto Socrates -*



Fonte: elaborazioni CESV su dati Centro Rapporti Internazionali (CRIN)

Il progetto Socrates ha permesso di realizzare, in linea di continuità con gli anni accademici precedenti, numerosi accordi di collaborazione non solo con Università di Paesi aderenti all'Unione Europea ma anche in pre-adesione, consentendo a 311 studenti di proseguire temporaneamente la propria formazione all'estero. Si tratta di un risultato leggermente inferiore (6 unità in meno, ovvero -2,0%, rispetto all'anno accademico precedente). I risultati ottenuti, comunque, possono considerarsi positivi, confermando l'interesse per le iniziative di internazionalizzazione poste in essere dall'Ateneo e contribuendo, al tempo stesso, a consolidare ulteriormente gli accordi di collaborazione in essere con le altre istituzioni universitarie europee.

Il dettaglio informativo a livello di Facoltà (grafico 2.5) indica che nell'a.a. 2005/2006 la Facoltà di Lingue ha partecipato all'iniziativa Socrates con 125 studenti, seguita da Ingegneria (86 studenti), Medicina (30), Economia (27), Scienze MM.FF.NN. (10), Lettere (9), Giurisprudenza (9), e Agraria (8).

Graf. 2.5 – Progetto Socrates – Studenti partecipanti a livello di Facoltà –

	Veterinaria	Formazione	Agraria	Lettere	Giurispr.	Scienze	Economia	Medicina	Ingegneria	Lingue
a.a. 98/99	0	0	9	18	0	3	14	8	3	83
a.a. 99/00	0	0	10	23	0	14	19	13	8	79
a.a. 00/01	2	0	8	20	0	6	14	18	30	93
a.a. 01/02	2	1	11	14	4	10	21	30	36	123
a.a. 02/03	0	3	5	8	3	9	24	39	49	136
a.a. 03/04	3	2	6	10	12	9	24	32	70	131
a.a. 04/05	2	5	8	9	9	10	27	30	89	128
a.a. 05/06	2	5	8	9	9	10	27	30	86	125

Fonte: elaborazioni CESV su dati CRIN

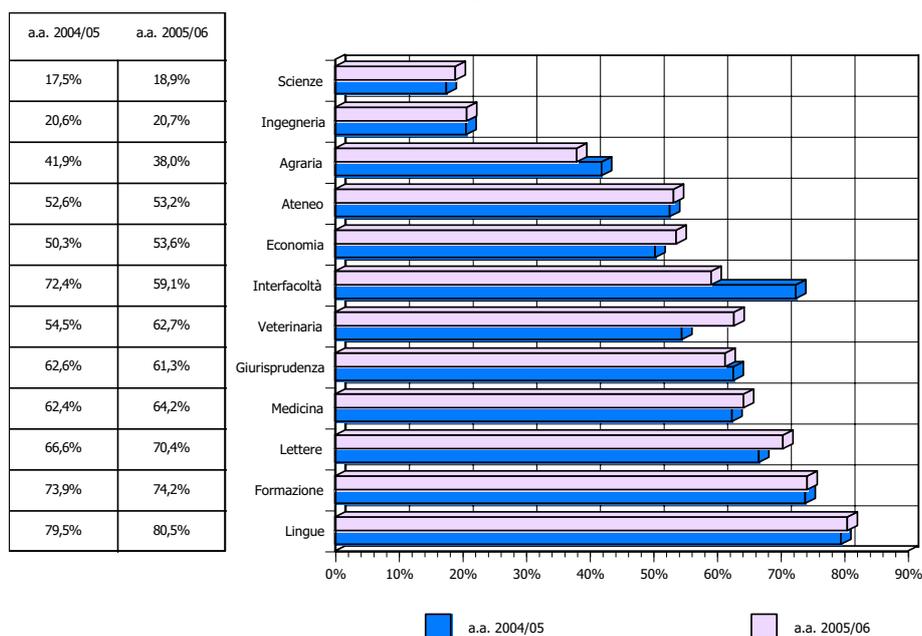
2.1.6. Analisi delle caratteristiche degli studenti

Come è noto, le caratteristiche della popolazione studentesca di un Ateneo sono influenzate da una pluralità di variabili, endogene ed esogene, che contribuiscono a determinarne la struttura e la dinamica evolutiva.

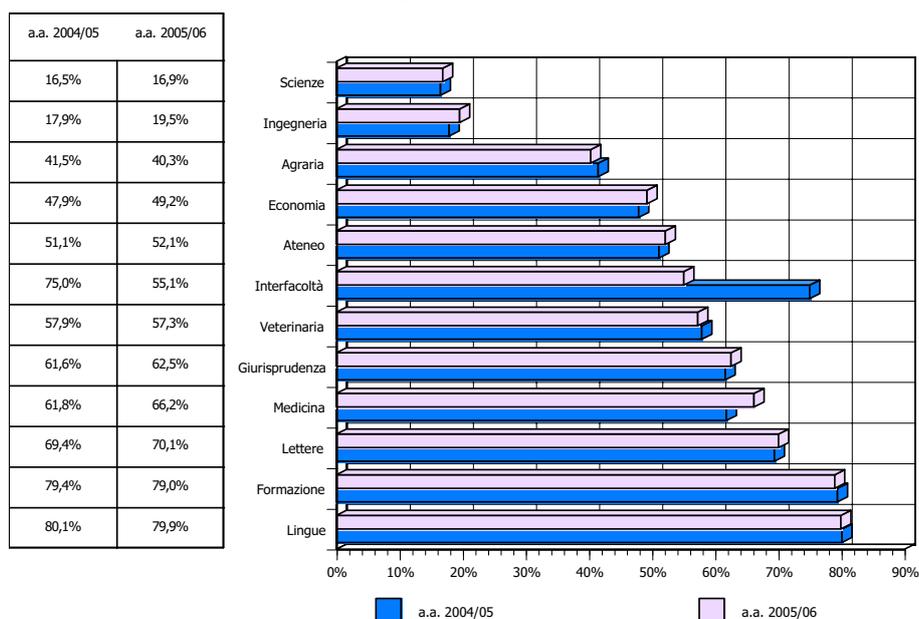
Tra i fattori che, direttamente ed indirettamente, contribuiscono a determinare la composizione degli studenti che scelgono di proseguire la propria formazione a livello universitario si possono ricordare, ad esempio, l'istituto superiore di provenienza, il voto di maturità, la zona geografica di provenienza ed il reddito. A sua volta la domanda di formazione è influenzata sempre più anche dall'articolazione e composizione dell'offerta: si pensi, ad esempio, ai corsi a numero chiuso che prevedono una selezione, alle iniziative di orientamento per giungere fino alle valutazioni relative alla qualità della didattica che vengono sempre più divulgate dagli atenei. La presente analisi sarà dedicata alle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti ed immatricolati all'a.a. 2005/06.

La **composizione per genere** degli **immatricolati** ai corsi attivati durante l'a.a. 2005/06 conferma, nel complesso, una presenza superiore di femmine, che rappresentano il 53,2% del totale degli immatricolati. La minor presenza femminile si registra nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. con il 18,9%, un risultato leggermente superiore rispetto al 17,5% dell'anno precedente, mentre ad Ingegneria la percentuale di immatricolati di genere femminile raggiunge il 20,7%. La presenza femminile più marcata si riscontra invece nelle Facoltà di Lingue (80,5%) e Scienze della Formazione (74,2%), nonché nei corsi di laurea di Lettere e Filosofia (70,4%).

Graf. 2.6 – Percentuale di immatricolati di genere femminile



Graf. 2.7 – Percentuale di iscritti di genere femminile

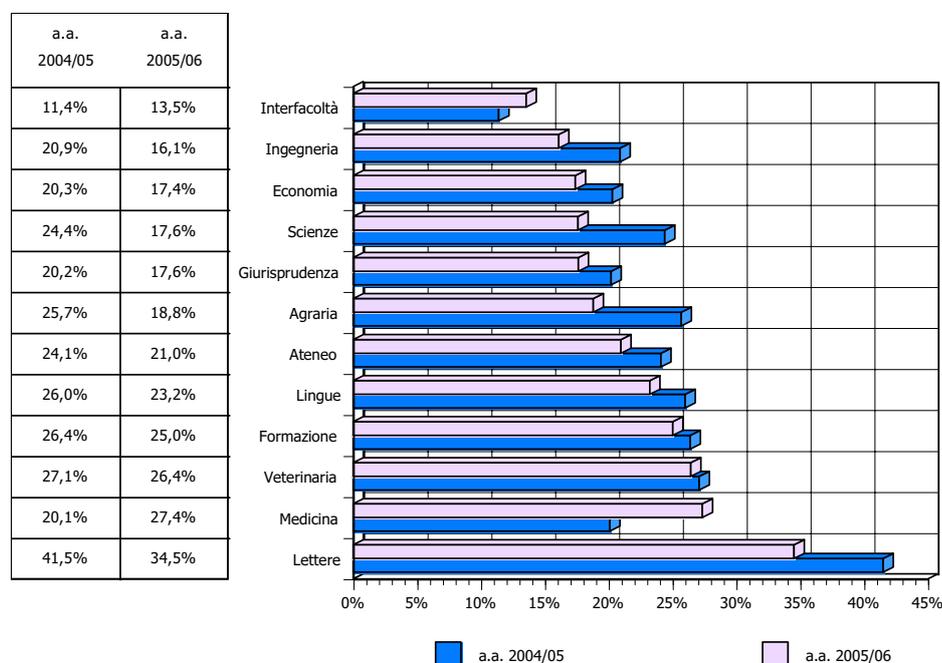


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

Sempre secondo la **composizione per genere**, nell'a.a. 2005/06 la **popolazione studentesca iscritta** all'Ateneo risulta formata per il 52,1% da studentesse (erano il 51,1% l'anno precedente), raggiungendo un picco del 79,9% a Lingue ed un limite inferiore del 16,9% nei corsi proposti dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. I corsi Interfacoltà denotano, sia per gli immatricolati che per gli iscritti, una percentuale femminile ridotta rispetto allo scorso anno e ciò si può spiegare tenendo conto dell'aumento dei corsi di Interfacoltà che presentano una maggiore componente maschile rispetto a Educazione Professionale e Biotecnologie (presenti già nell'anno 2004).

La **struttura per età** della popolazione studentesca rappresenta, com'è noto, un indicatore indiretto della *performance* dell'attività didattica e fornisce utili indicazioni per calibrare la programmazione dell'attività formativa.

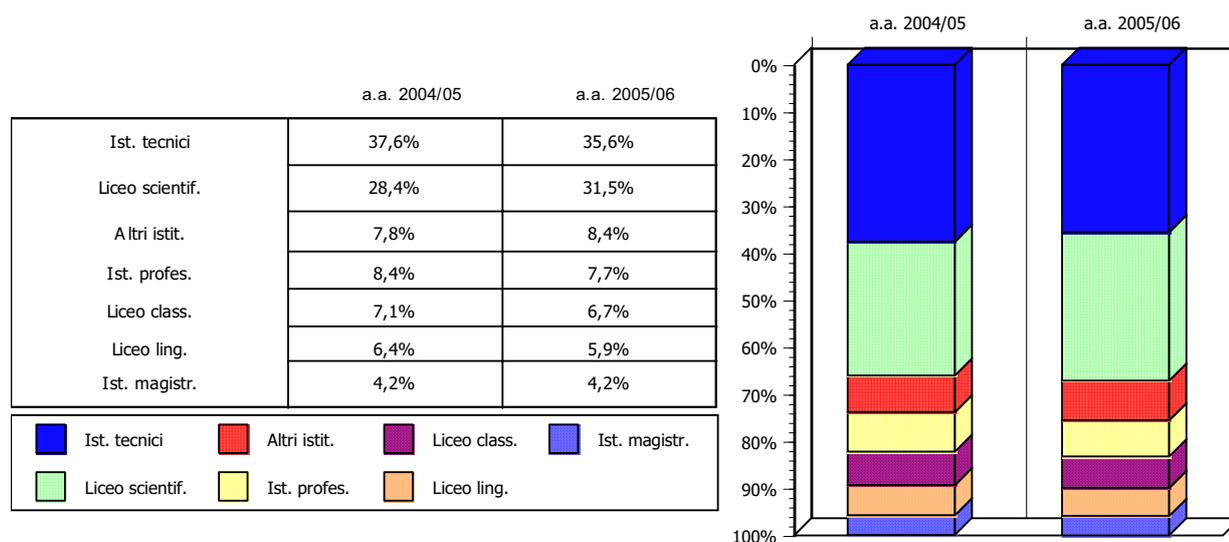
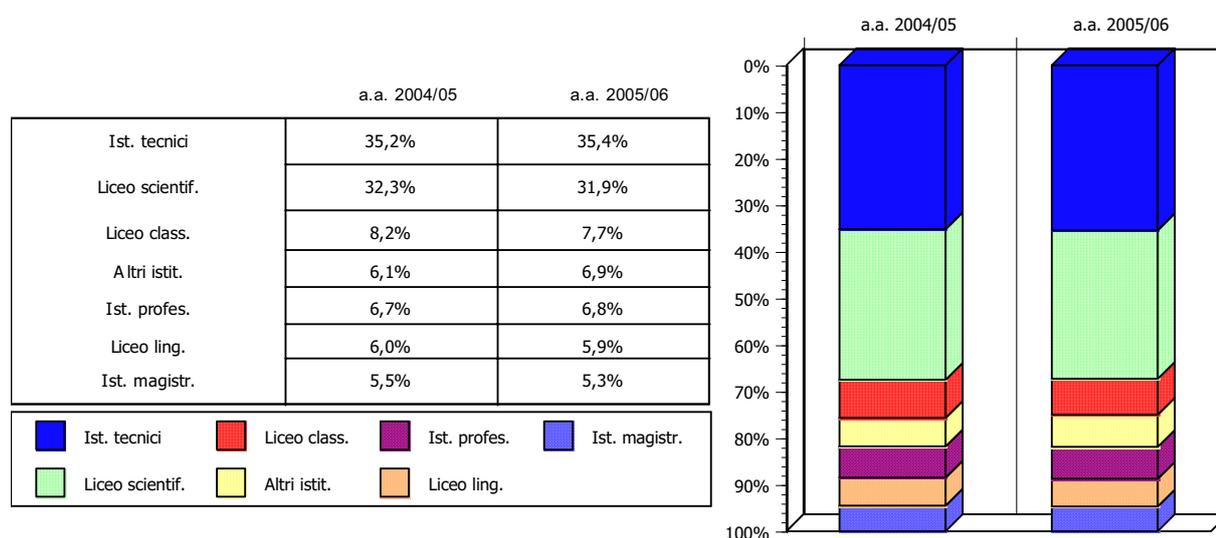
Graf. 2.8 – Percentuale iscritti di età superiore ai 26 anni



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

Durante l'a.a. 2005/06 l'incidenza media degli studenti **iscritti** di età superiore ai 26 anni risulta ridotta rispetto a quella rilevata lo scorso anno: 21,0% contro 24,1% e in 5 Facoltà è stata registrata una percentuale superiore alla media di Ateneo: Lettere (34,5%), Medicina (27,4%), Veterinaria (26,4%), Formazione (25,0%) e Lingue (23,2%). I corsi di laurea Interfacoltà, avviati nell'anno accademico 2002/03, rivelano la struttura per età più giovane dell'Ateneo: gli iscritti con più di 26 anni sono il 13,5%. Per gli stessi motivi il dato non è molto significativo, ed escludendo i corsi Interfacoltà sono Ingegneria (16,1%) e Economia (17,4%) le Facoltà con la popolazione studentesca relativamente più giovane.

L'analisi dei dati relativi alla **scuola superiore di provenienza** degli studenti **immatricolati** all'Ateneo, indica che gli studenti che hanno conseguito la maturità tecnica sono il 35,6% del totale. E' aumentato il contributo degli immatricolati provenienti dai licei scientifici, passati dal 28,4% dell'a.a. 2004/05 all'attuale 31,5% mentre diminuiscono gli immatricolati giunti dai licei classici e linguistici, istituti professionali e magistrali.

Graf. 2.9 – Percentuale di immatricolati per scuola superiore di provenienza

Graf. 2.10 – Percentuale di iscritti per scuola superiore di provenienza


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

Gli studenti **iscritti** all'a.a. 2005/06 provengono, complessivamente, per il 35,4% dagli istituti tecnici e per il 31,9% da licei scientifici. Tali istituti, dunque, si confermano le scuole che forniscono il maggior numero di iscritti. In flessione appaiono le quote dei diplomati nei licei classici (dall'8,2 al 7,7%), nei licei linguistici (-0,01%) e negli istituti magistrali (dal 5,5% al 5,3%).

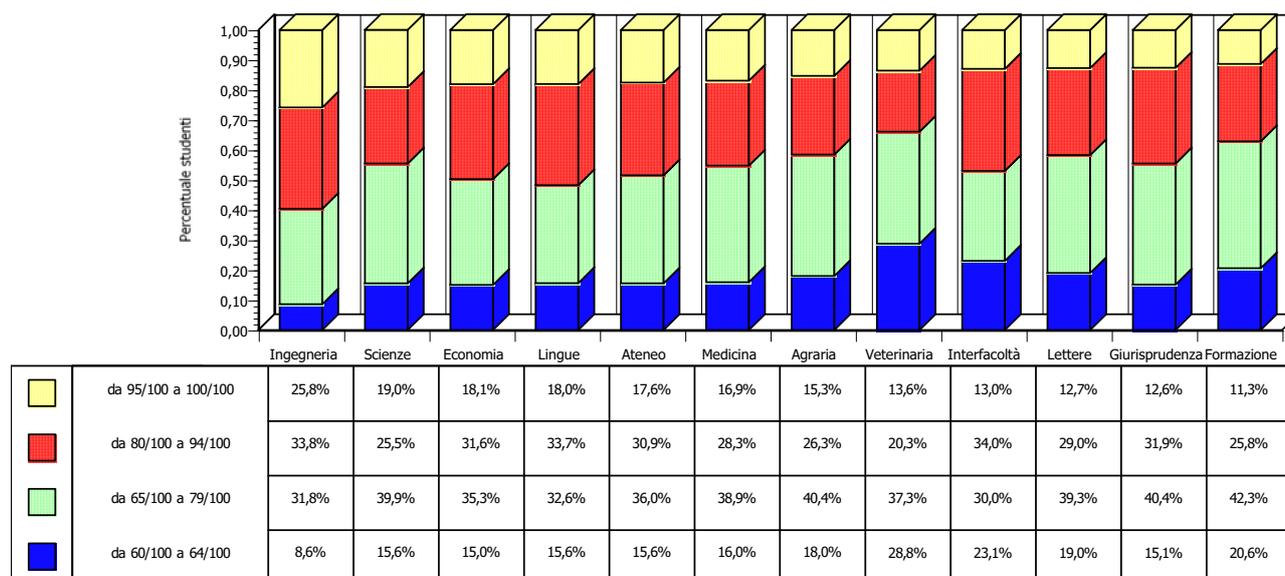
Un indicatore indiretto della "qualità" della domanda didattica è rappresentato, com'è noto, dalla **votazione ottenuta alla conclusione della scuola media superiore²**.

Gli **immatricolati** ai corsi dell'Ateneo hanno ottenuto una votazione media compresa tra i 65 ed i 79 centesimi nel 36,0% dei casi, per il 30,9% degli immatricolati il voto di maturità è compreso tra gli 80 e i 94 centesimi, mentre il 15,6% degli studenti ha ottenuto una votazione inferiore o uguale a 64/100. Anche per

² Dall'anno scolastico 1998/99, gli studenti diplomati alle scuole superiori ricevono una valutazione finale espressa in centesimi che sostituisce la precedente votazione in sessantesimi. Al fine di consentire una valutazione comparativa con le rilevazioni espresse negli

le nuove matricole, così come accaduto negli anni precedenti, la maggiore attrazione nei confronti degli studenti che ottengono una votazione alta alla maturità (voti non inferiori a 95 centesimi) è esercitata dalla Facoltà di Ingegneria (25,8%): le fanno compagnia la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (19,0%) e la Facoltà di Economia e Commercio (18,1%). Un'altra Facoltà che supera la soglia del 17,6% (media di Ateneo) degli studenti con votazione non inferiore ai 95/100 è Lingue e Letterature Straniere (18,0%).

Graf. 2.11 – Distribuzione dei voti di maturità conseguiti dagli studenti immatricolati nell'a.a. 2005/06 distinti per Facoltà³



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

2.1.7. Analisi della provenienza geografica degli studenti

Come è noto, l'individuazione e l'analisi sistematica delle aree di provenienza degli studenti iscritti ed immatricolati consente di verificare, tra l'altro, il grado di efficacia dell'attività di orientamento svolta dall'Ateneo in termini di incremento/decremento delle immatricolazioni nei bacini di utenza a livello comunale, provinciale e regionale.

Il livello di disaggregazione presentato di seguito è stato spinto oltre i confini regionali, individuando il peso, in termini di iscritti, delle province del Veneto che tradizionalmente sono attratte dalle iniziative didattiche proposte dall'Università di Udine.

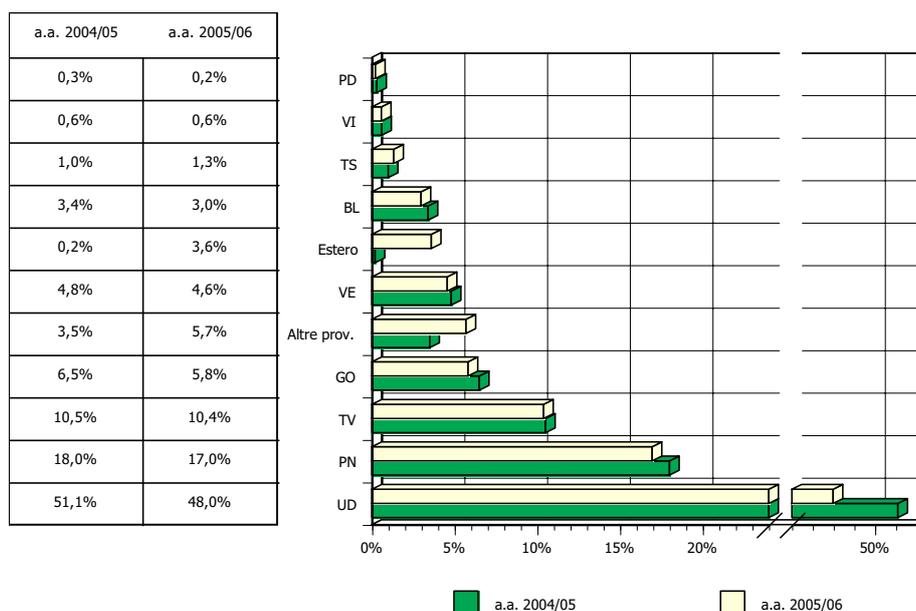
Gli **immatricolati** all'a.a. 2005/06 provengono per il 96, 4% dai confini nazionali.

L'analisi per provincia di residenza rivela che il 72,1% di questi studenti proviene dal Friuli Venezia Giulia, una percentuale leggermente inferiore a quella desunta dai dati definitivi dell'a.a. 2004/05 (76,6%). Il 10,4% proviene dalla provincia di Treviso, il 3,0% dalla provincia di Belluno ed il 4,6% dalla provincia di Venezia confermando la buona capacità attrattiva dei corsi dell'Ateneo nei confronti degli studenti veneti.

anni precedenti, ed anche con le votazioni ricevute dagli studenti immatricolatisi all'a.a. 2005/06 ma diplomatisi prima del 1999, le votazioni espresse in sessantesimi sono state riparametrate nella scala espressa in centesimi.

³ Sono esclusi gli studenti che non hanno indicato il voto di maturità tra cui molti studenti con titolo di scuola secondaria superiore straniero.

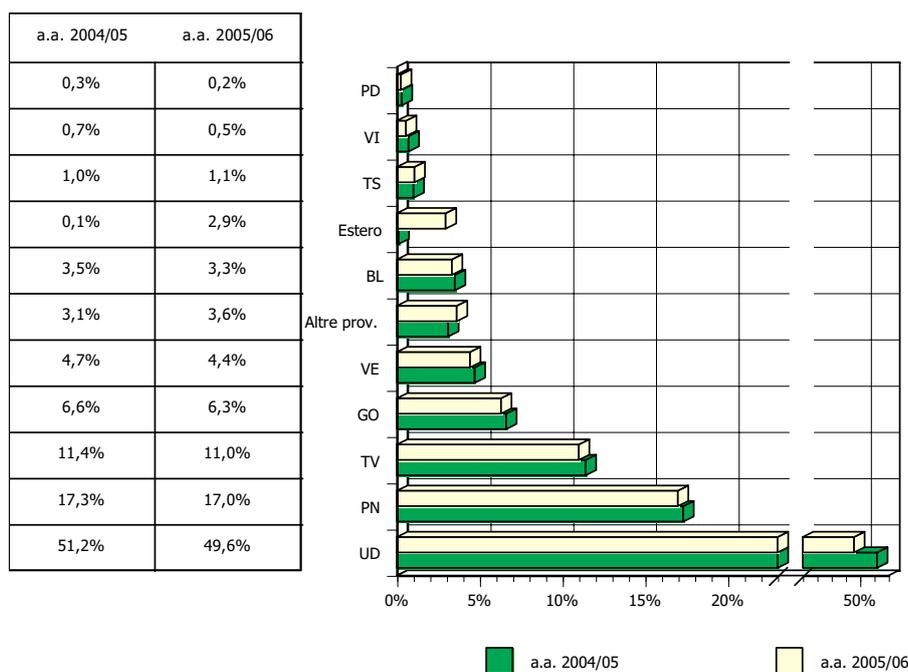
Graf. 2.12 – Provincia di residenza studenti immatricolati – percentuale sul totale



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

Gli **iscritti** all'a.a. 2005/06 provengono per il 97,1% dai confini nazionali. La ripartizione per provincia di residenza indica che il 76,2% di essi risiede nel Friuli Venezia Giulia, una percentuale in linea con quella rilevata per l'a.a. 2004/05. Anche in questo caso, l'attrazione nei confronti delle province venete (benché le percentuali siano di poco inferiori a quelle registrate nel precedente anno accademico) emerge dal dato di Treviso, provincia nella quale risiede l'11,0% degli iscritti nell'Ateneo udinese, seguita da Venezia (4,4%), Belluno (3,3%), Vicenza (0,5%) e Padova (0,2%).

Graf. 2.13 – Provincia di residenza studenti iscritti percentuale sul totale



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 05 giugno 2006

2.1.8. Analisi sugli sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati

L'Università degli studi di Udine partecipa, dall'a.a. 1996/97, al Progetto di Ricerca sulla Condizione Occupazionale dei Laureati avviato con l'obiettivo di indagare i percorsi lavorativi e di formazione intrapresi dopo il conseguimento del titolo, nei primi anni dopo la laurea.

Gli scopi dell'indagine consistono:

- nell'analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative degli atenei attraverso il sistematico monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati,
- nell'analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli atenei attraverso il profilo dei laureati.

Le finalità sono perseguite attraverso l'utilizzo della Banca Dati ALMALAUREA (www.almalaurea.it) frutto della combinazione di informazioni, di origine diversa ed acquisite in tempi diversi, che possono essere:

- *ufficiali*: provenienti dalla sede di studio del laureato e riguardanti Facoltà, corso di laurea, voto di laurea, durata del corso di studi, titolo e relatore della tesi e quanto previsto dalla riforma avviata con l'anno accademico 2001-02
- *fornite direttamente dal laureando* alla vigilia della conclusione degli studi che comprendono:
 - autocertificazioni rispetto al servizio di leva, ai periodi di studio all'estero, alle esperienze lavorative durante gli studi
 - autovalutazioni rispetto alle conoscenze di lingue estere e ai linguaggi informatici, alla disponibilità a trasferirsi per motivi di lavoro
- *fornite direttamente dal laureato*: si tratta di autocertificazioni e di autovalutazioni provenienti dall'aggiornamento del proprio curriculum, anche con l'inserimento delle esperienze lavorative post laurea, operato direttamente *on line* dal laureato attraverso la compilazione di un questionario appositamente predisposto

La rilevazione, condotta tra settembre e novembre 2005, ha coinvolto i laureati delle sessioni estive degli anni 2004, 2002 e 2000. L'indagine è stata estesa quest'anno a 36 università (comprendendo per la prima volta anche Bolzano, Calabria, Foggia, Perugia, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Roma Tre, Venezia Ca' Foscari e Verona). Grazie all'intesa fra gli atenei (che hanno anche sostenuto parte dei costi) ed al contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in complesso l'indagine ha coinvolto oltre 75mila laureati: 38.899 ad un anno dalla conclusione degli studi (di cui 28.602 pre-riforma), 21.404 a tre anni e 14.962 a cinque anni.

Su base annua, quelli coinvolti nell'indagine rappresentano un terzo di tutti i laureati italiani, una popolazione che assicura un significativo quadro di riferimento dell'intero sistema universitario. La popolazione dei laureati pre-riforma, coinvolta nell'indagine, presenta una composizione per gruppi di corsi di laurea e per genere pressoché identica a quella del complesso dei laureati italiani. La configurazione per aree geografiche vede sovrarappresentato il Nord, con una presenza più ridotta per quanto riguarda gli atenei del Centro-Italia.

I principali indicatori dell'occupazione⁴ rilevati da AlmaLaurea non sono significativamente diversi da quelli rilevati dalle statistiche nazionali. Si tenga conto, infatti, che il tasso di occupazione accertato dall'ISTAT nel 2004 su un campione rappresentativo di laureati pre-riforma del 2001 (intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo) è inferiore di un solo punto percentuale rispetto a quello rilevato da AlmaLaurea nel medesimo periodo e sullo stesso collettivo.

L'interesse che l'indagine riscuote tra i laureati sin dal suo avvio, la cura con cui la stessa è stata condotta, unitamente al costante aggiornamento della banca-dati, sono testimoniati dalle elevatissime percentuali di rispondenti: per i laureati pre-riforma, 86 su cento ad un anno dalla conclusione degli studi; 81 su cento a tre anni; 76 su cento a cinque anni. Per i laureati di primo livello il tasso di risposta ad un anno sfiora addirittura l'88 per cento. Risultati, dunque, di particolarissimo rilievo che rendono estremamente attendibile la documentazione presentata.

Analogamente all'indagine ISTAT sull'inserimento professionale dei laureati, nella maggior parte delle tavole predisposte sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione): dalla definizione si deduce pertanto che la percezione di un reddito è condizione necessaria ma non sufficiente per definire un laureato occupato.

I risultati dell'indagine rilevano che il 65,4% dei laureati nell'Ateneo udinese trovano occupazione ad un anno dalla laurea, percentuale decisamente superiore alla media degli altri atenei considerati (54,5%). Le Facoltà⁵ con le percentuali più alte di occupati ad un anno dalla laurea risultano essere Ingegneria (83,8%), Agraria (66,7%) ed Economia (63,5%).

La percentuale dei laureati di Udine risulta inoltre superiore alla media degli altri atenei italiani anche in relazione alla condizione occupazionale a uno, a tre e a cinque anni dalla laurea.

⁴ Il tasso di disoccupazione è stato calcolato seguendo l'impostazione utilizzata dall'ISTAT nell'ambito della rilevazione continua sulle Forze di Lavoro. Il tasso di disoccupazione è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro; le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati di età compresa tra 15 e 64 anni che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nelle quattro settimane precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venisse loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma che si devono comunque dichiarare disposti ad accettare un lavoro entro due settimane, qualora venisse loro offerto.

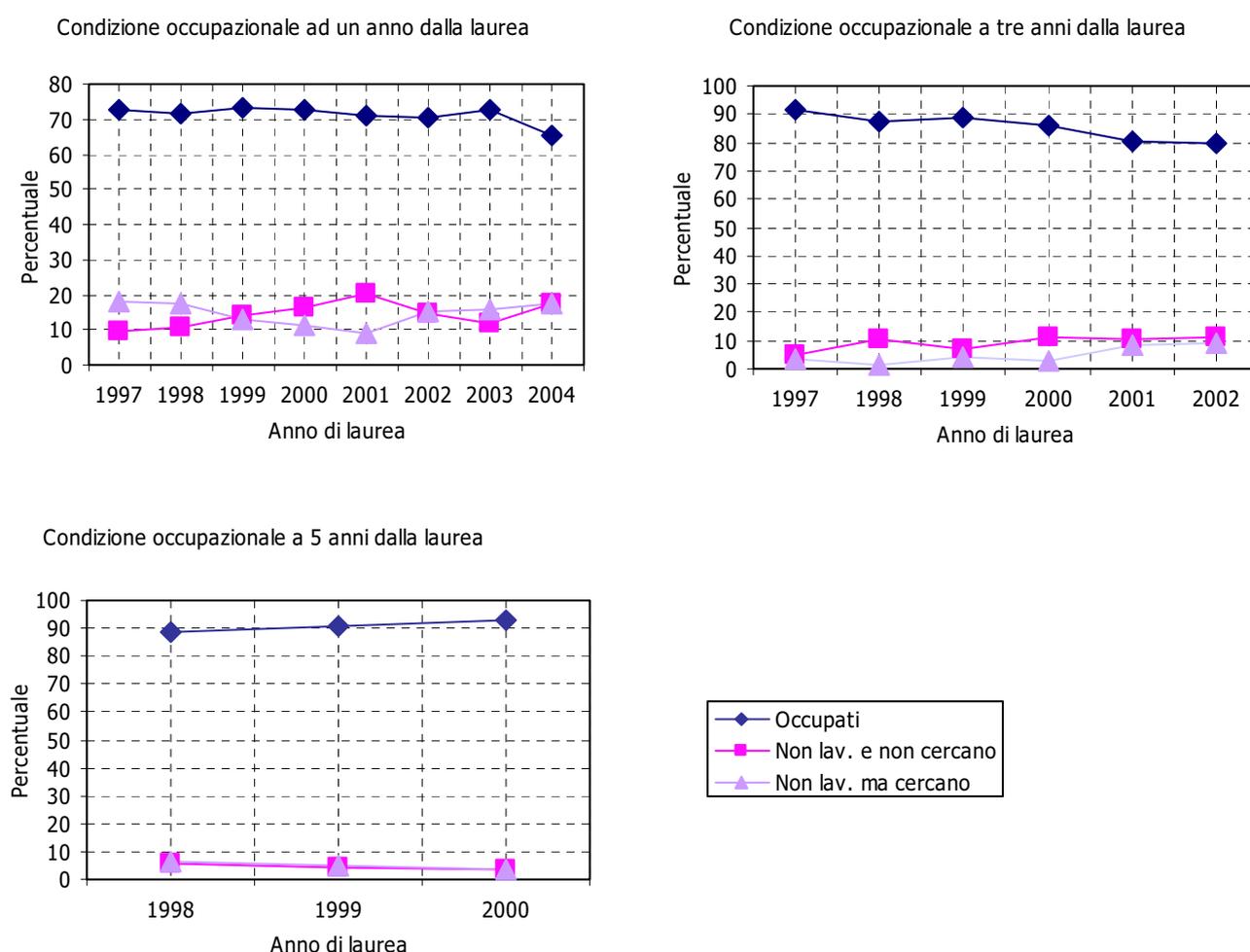
⁵ La Facoltà di Scienze della Formazione registra un tasso di occupazione pari al 100% ma vista l'esiguità del campione intervistato non si considera tra le Facoltà con le percentuali più elevate.

Tab. 2.2 – Università degli Studi di Udine: condizione occupazionale per anno di laurea

Anno di laurea	Ad UN anno dalla laurea			A TRE anni dalla laurea			A CINQUE anni dalla laurea		
	Occupati	Non lav. e	Non lav.	Occupati	Non lav. e	Non lav.	Occupati	Non lav. e	Non lav.
		cercano	non cercano		cercano	cercano		cercano	cercano
2004	65,4	17,3	17,3						
2003	72,5	11,9	15,6						
2002	70,4	14,5	15,1	79,7	11,1	9,2			
2001	70,8	20,3	8,9	80,7	10,7	8,6			
2000	72,4	16,3	11,3	86,3	11,2	2,6	93,2	3,2	3,7
1999	73,1	14,2	12,8	88,5	7,2	4,3	91,1	4	5
1998	71,6	10,9	17,5	87,7	10,8	1,5	88,3	5,4	6,3
1997	72,9	9,3	17,8	91,5	4,8	3,7			

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2005

Graf. 2.14/2.15/2.16 – Condizione occupazionale ad uno, tre anni e cinque anni dalla laurea



Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2005

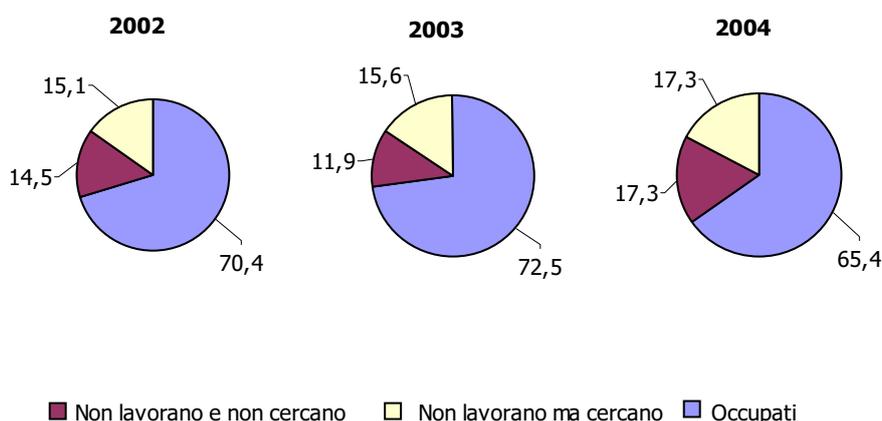
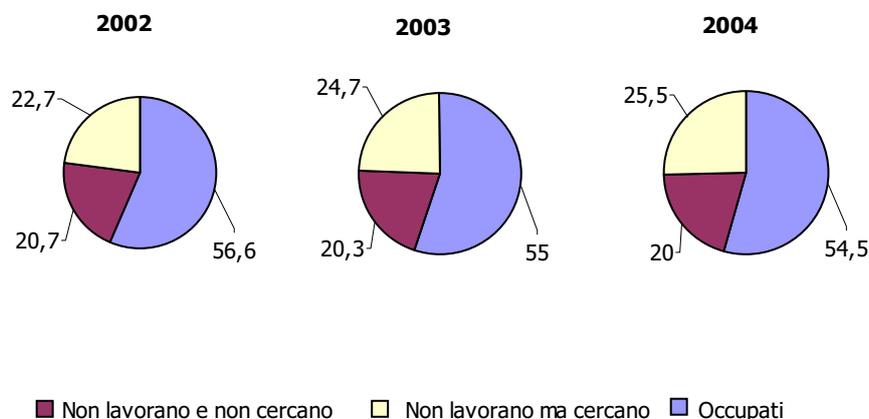
Tab. 2.3 – Lauree pre-riforma – Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea: sessioni estive 2004, 2003 e 2002

	Occupati			Non lavorano e non cercano			Non lavorano ma cercano			Interv. 2004
	2004	2003	2002	2004	2003	2002	2004	2003	2002	
Agraria	66,7	73,3	57,9	13,3	13,3	36,8	20	13,3	5,3	15
Economia	63,5	74,9	68,7	19,2	11,7	14,5	17,3	13,5	16,9	52
Giurisprudenza	50	*	-	25	*	-	25	*	-	8
Ingegneria	83,8	89,6	82,2	12,5	2,6	8,2	3,8	7,8	9,6	80
Lettere e Filosofia	47,4	52,6	70,7	28,9	21,1	2,4	23,7	26,3	26,8	38
Lingue e Letterature Straniere	61	64,6	78,3	11	10,8	6,7	28	24,6	15	100
Medicina e Chirurgia	46,7	28,6	13,3	46,7	57,1	80	6,7	14,3	6,7	15
Medicina Veterinaria	50	62,5	*	25	12,5	*	25	25	*	4
Scienze della Formazione	100	*	-	-	*	-	-	*	-	12
Scienze MM.FF.NN.	45,5	68,4	66,7	36,4	15,8	16,7	18,2	15,8	16,7	11
TOTALE Udine	65,4	72,5	70,4	17,3	11,9	14,5	17,3	15,6	15,1	335
TOTALE Atenei	54,5	55	56,6	20	20,3	20,7	25,5	24,7	22,7	24.706

(*) Le statistiche non vengono riportate in quanto il numero di laureati della facoltà di riferimento è inferiore alle 5 unità.

Attenzione: l'elevata percentuale di laureati che non lavorano e non cercano, che si rileva frequentemente in alcune facoltà (ad es. Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Scienze mm.ff.nn.), trova giustificazione nella consistente quota di persone impegnate in attività di formazione post-laurea (specializzazioni, tirocini, praticantati, dottorati di ricerca, ecc.).

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2005

Graf. 2.17 – Percentuale ad un anno dalla laurea di occupati, non occupati non in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro – Udine

Graf. 2.18 – Percentuale ad un anno dalla laurea di occupati, non occupati non in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro – Totale Atenei*


Nota* = Nel Totale Atenei sono inclusi i 36 atenei italiani aderenti al Consorzio Almalaurea

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2005

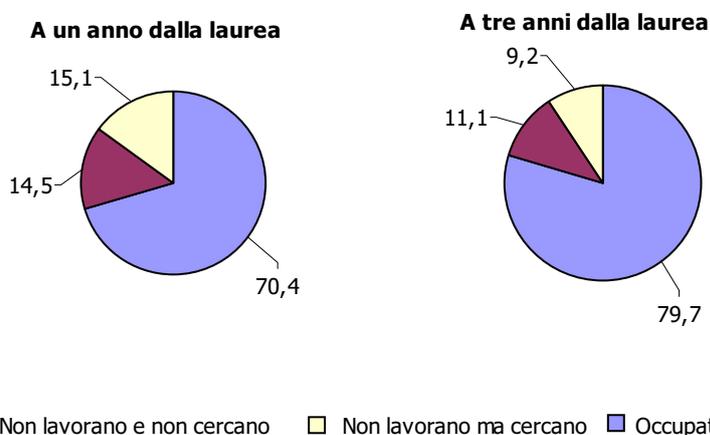
Tab. 2.4 – Laureati della sessione estiva 2002: condizione occupazionale a uno e tre anni dalla laurea

	Occupati		Non lavorano e non cercano		Non lavorano ma cercano		Interv. TRE anni
	TRE anni	UN anno	TRE anni	UN anno	TRE anni	UN anno	
	Agraria	77,8	57,9	5,6	36,8	16,7	
Economia	83,8	68,7	8,1	14,5	8,1	16,9	74
Ingegneria	88,1	82,2	9	8,2	3	9,6	67
Lettere e Filosofia	73,7	70,7	5,3	2,4	21,1	26,8	38
Lingue e Letterature Straniere	83,1	78,3	8,5	6,7	8,5	15	59
Medicina e Chirurgia	25	13,3	68,8	80	6,3	6,7	16
Medicina Veterinaria	*	*	*	*	*	*	3
Scienze MM.FF.NN.	80,6	66,7	9,7	16,7	9,7	16,7	31
TOTALE Udine	79,7	70,4	11,1	14,5	9,2	15,1	306
TOTALE Atenei	74,9	56,6	13	20,7	12,2	22,7	17.418

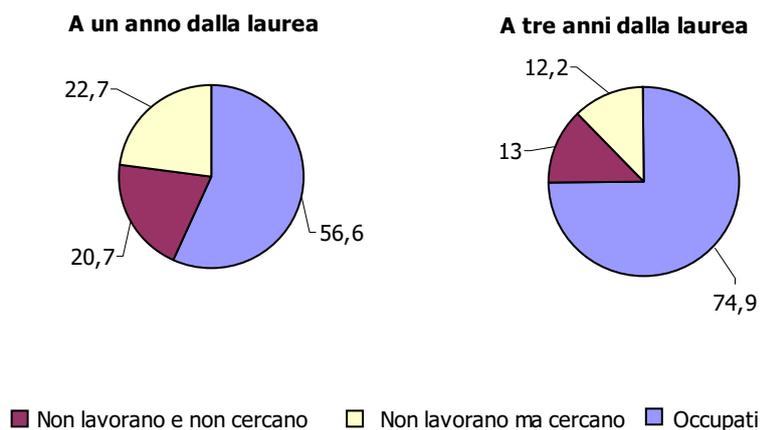
(*)Le statistiche non vengono riportate in quanto il numero di laureati della facoltà di riferimento è inferiore alle 5 unità.

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2005

Graf. 2.19 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro, ad uno e tre anni dalla laurea – Udine



Graf. 2.20 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro, ad uno e tre anni dalla laurea – Totale Atenei*



Nota* = Nel Totale Atenei sono inclusi i 36 atenei italiani aderenti al Consorzio AlmaLaurea

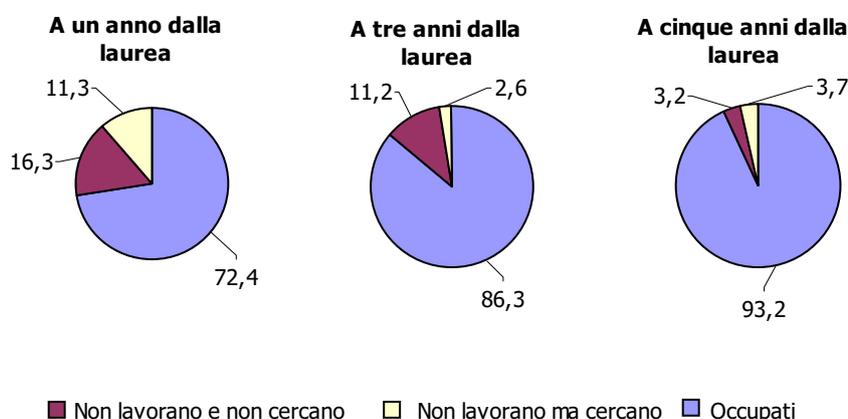
Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2005

Tab. 2.5 – Laureati della sessione estiva 2000: condizione occupazionale a uno, tre e cinque anni dalla laurea

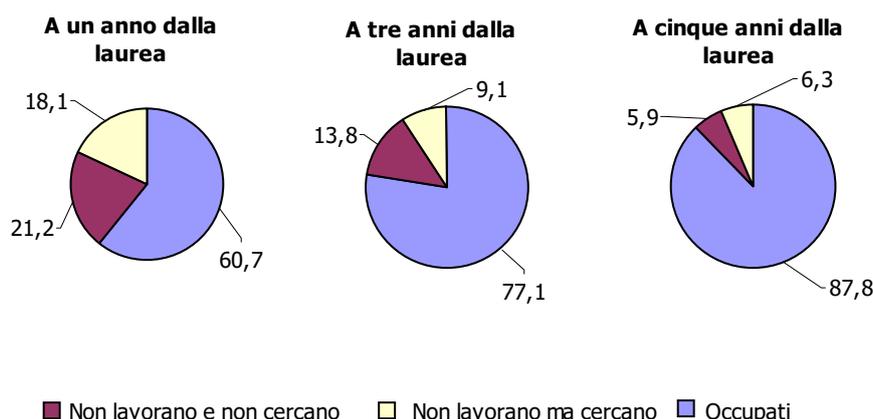
	Occupati			Non lavorano e non cercano			Non lavorano ma cercano			Interv. CINQUE anni
	CINQUE anni	TRE anni	UN anno	CINQUE anni	TRE anni	UN anno	CINQUE anni	TRE anni	UN anno	
Agraria	83,3	81,8	61,5	-	9,1	23,1	16,7	9,1	15,4	12
Economia	98,3	91,7	70,1	1,7	8,3	13,4	-	-	16,4	59
Ingegneria	97,6	95,6	66,7	2,4	2,2	16,7	-	2,2	16,7	41
Lettere e Filosofia	94,6	90,2	78,4	2,7	4,9	13,5	2,7	4,9	8,1	37
Lingue e Letterature Straniere	89,5	83,3	85	5,3	11,9	10	5,3	4,8	5	38
Medicina e Chirurgia	72,7	23,1	30	18,2	76,9	70	9,1	-	-	11
Medicina Veterinaria	*	*	*	*	*	*	*	*	*	1
Scienze MM.FF.NN.	90	90	82,4	-	10	11,8	10	-	5,9	20
TOTALE Udine	93,2	86,3	72,4	3,2	11,2	16,3	3,7	2,6	11,3	219
TOTALE Atenei	87,8	77,1	60,7	5,9	13,8	21,2	6,3	9,1	18,1	11.419

(*)Le statistiche non vengono riportate in quanto il numero di laureati della facoltà di riferimento è inferiore alle 5 unità.
Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2005

Graf. 2.21 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro ad uno, tre e cinque anni dalla laurea – Udine



Graf. 2.22 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro ad uno, tre e cinque anni dalla laurea – Totale Atenei*



Nota*= Nel Totale Atenei sono inclusi i 36 atenei italiani aderenti al Consorzio Almalaurea

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2005

Tab. 2.6 – Condizione occupazionale e/o formativa ad un anno dalla laurea

	Occupati	Occupati e iscritti laurea specialistica	Iscritti laurea specialistica	Non lavorano e non cercano	Non lavorano ma cercano	Interv.
Agraria	44,4	11,1	38,9	5,6	-	18
Economia	37,9	19	39,7	-	3,4	58
Giurisprudenza	-	15,4	76,9	-	7,7	13
Ingegneria	41,9	11,6	44,2	-	2,3	43
Lettere e Filosofia	58,3	8,3	25	-	8,3	12
Lingue e Letterature Straniere	47,6	21,4	14,3	9,5	7,1	42
Medicina e Chirurgia	47,4	21,1	21,1	10,5	-	19
Medicina Veterinaria	14,3	42,9	-	14,3	28,6	7
Scienze della Formazione	30	10	30	10	20	10
Scienze MM.FF.NN.	28,6	14,3	42,9	14,3	-	14
TOTALE Udine	39	16,9	34,3	4,7	5,1	236
TOTALE Atenei	36,2	18,3	36,1	3,3	6,2	9013

Graf. 2.23 – Percentuale laureati ad un anno dalla laurea – condizione occupazionale e/o formativa

Iscritti a L.S.
 Non lavorano e non cercano
 Non lavorano ma cercano
 Occupati
 Occupati iscritti a L.S.

Nota* = Nel Totale Atenei sono inclusi i 36 atenei italiani aderenti al Consorzio Almalaurea

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2005

2.2. Organizzazione dell'attività didattica

2.2.1. Dinamica del personale docente ed analisi del carico didattico individuale

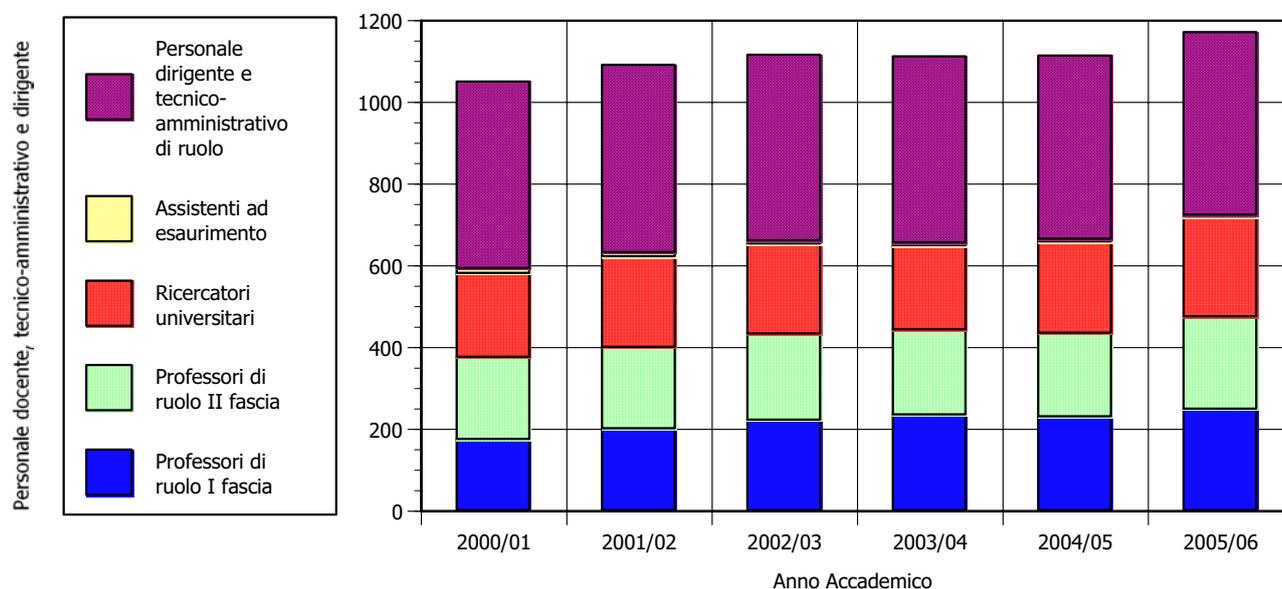
Durante l'anno accademico 2005/06 il personale docente è aumentato di 59 unità (+8,9%) rispetto all'anno precedente, per l'effetto congiunto dell'incremento di 19 docenti di I fascia, di 21 docenti di II fascia (rispettivamente +8,3% e +10,2%) e di 21 ricercatori (+9,4%), nonché della quiescenza di 2 assistenti.

Tab. 2.7 – Quadro riassuntivo: studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo

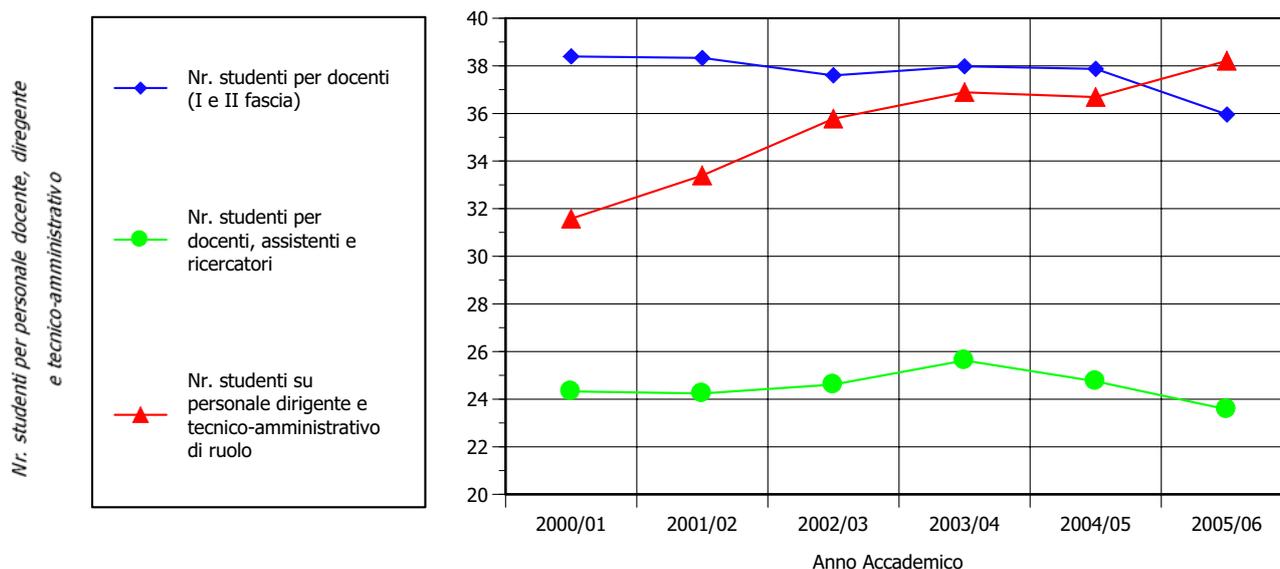
Anno Accademico	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
Studenti*	14.398	15.293	16.243	16.785	16.435	17.041
Professori di ruolo I fascia	174	200	221	234	229	248
Professori di ruolo II fascia	201	199	211	208	205	226
Ricercatori universitari	205	222	220	206	223	244
Assistenti ad esaurimento	12	10	8	7	7	5
Totale professori di ruolo I e II fascia, ricercatori e assistenti	592	631	660	655	664	723
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	456	458	454	455	448	446
Nr. studenti per docenti (I e II fascia)	38,39	38,33	37,60	37,98	37,87	35,95
Nr. studenti per docenti, assistenti e ricercatori	24,32	24,24	24,61	25,63	24,75	23,57
Nr. studenti su personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	31,57	33,39	35,78	36,89	36,69	38,21

Nota*: I dati degli studenti iscritti all'a.a. 2005/06 sono provvisori e aggiornati al 05 giugno 2006

Graf. 2.24a – Rappresentazione grafica del quadro riassuntivo tab. 2.7



Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione del Personale (RIPE) – dati aggiornati al 31 dicembre di ciascun anno

Graf. 2.24b – Rappresentazione grafica del quadro riassuntivo Tab. 2.7**Tab. 2.8** – Quadro riassuntivo a livello di Facoltà: studenti, docenti e ricercatori

	Agraria	Economia	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere	Lingue	Medicina	Veterinaria	Formazione	Scienze	Interfacoltà	TOTALE
Anno Accademico 2003/04												
Studenti*	1.032	2.397	1.588	3.280	1.503	2.742	1.499	227	903	1.198	672	17.041
Professori di ruolo I fascia	36	20	8	44	41	30	35	9	6	19	0	248
Professori di ruolo II fascia	27	17	3	50	23	30	40	10	4	22	0	226
Ricercatori universitari	44	21	10	36	26	27	42	11	13	13	1	244
Assistenti ad esaurimento	0	1	0	0	2	1	0	0	0	1	0	5
Totale docenti di ruolo I e II fascia, ricercatori e assistenti	107	59	21	130	92	88	117	30	23	55	1	723
Nr. studenti per docenti (I e II fascia)	16,38	64,78	144,36	34,89	23,48	45,70	19,99	11,95	90,30	29,22	-	35,95
Nr. studenti per docenti, assistenti e ricercatori	9,64	40,63	75,62	25,23	16,34	31,16	12,81	7,57	39,26	21,78	672,00	23,57

Nota*: I dati degli studenti iscritti all'a.a. 2005/06 sono provvisori e aggiornati al 05 giugno 2006

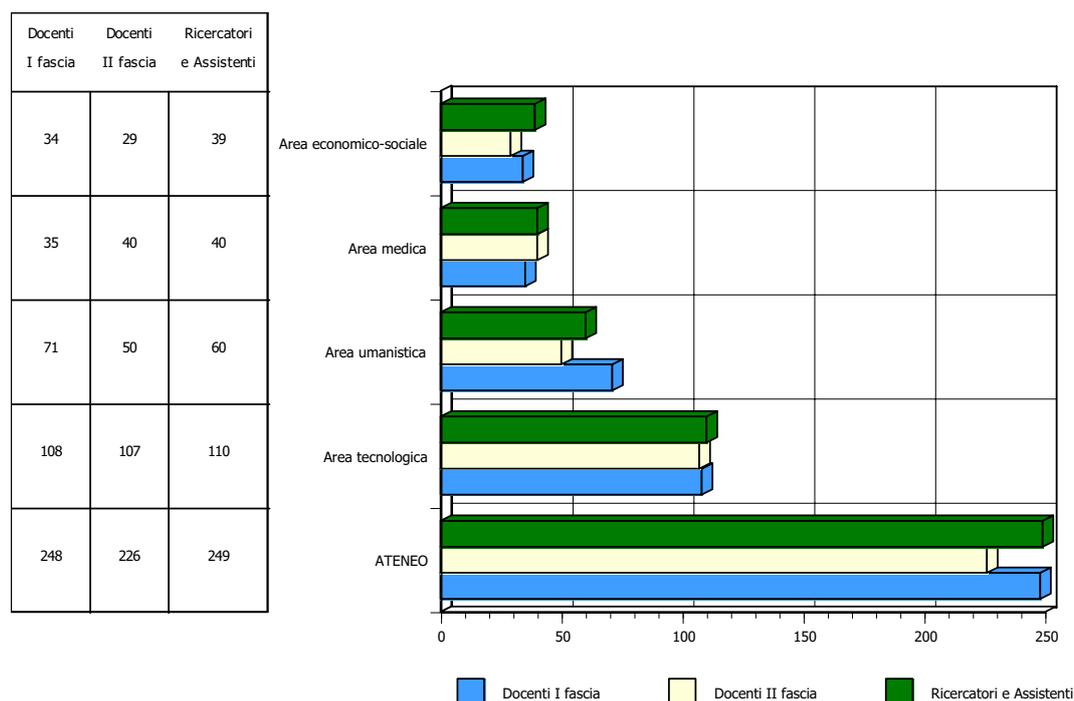
Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione del Personale (RIPE) – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Per effetto del ritmo di sviluppo degli studenti, che hanno raggiunto le 17.041 unità⁶, il numero medio di studenti per professore di I e II fascia è passato dai 38,92 studenti dell'a.a. 2004/05 agli attuali 35,95 mentre considerando anche i ricercatori e gli assistenti, il numero medio *pro capite* si è ridotto da 25,44 a 23,57 studenti per unità di personale docente.

Per quanto riguarda l'analisi del personale docente a livello dipartimentale, si rimanda al capitolo della presente relazione curato dalla sezione ricerca del Nucleo di Valutazione. Il grafico successivo indica comunque che durante il 2005 i professori di I e II fascia, i ricercatori e gli assistenti sono stati così ripartiti: il 45,0% nell'area tecnologica, il 25,0% nell'area umanistica, il 15,9% nell'area medica ed il rimanente 14,1% nell'area economico-sociale.

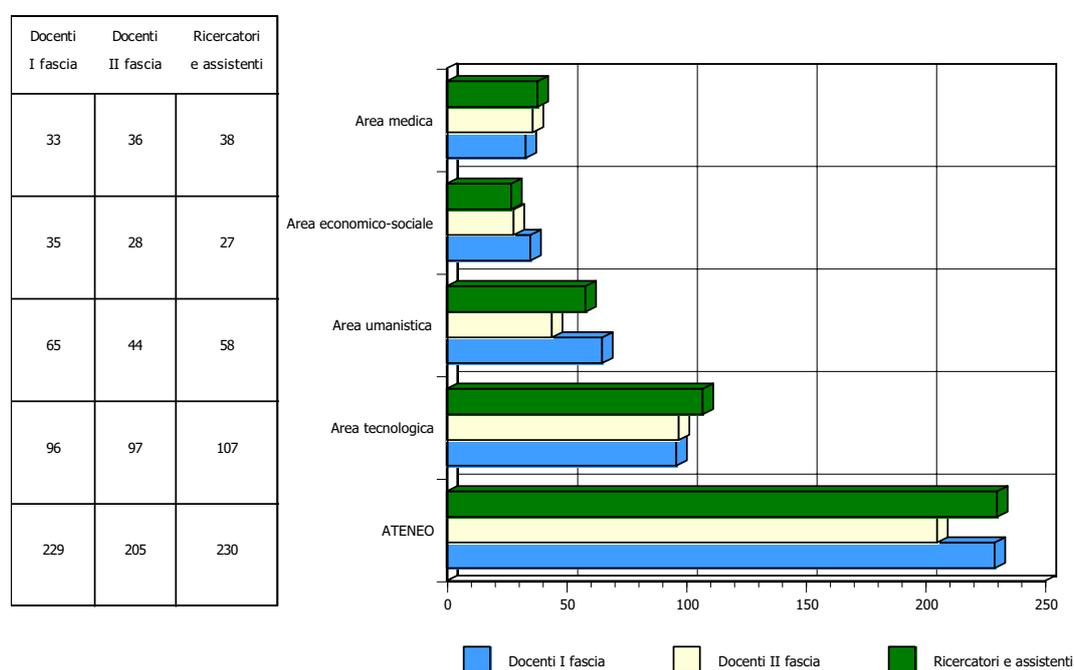
⁶ Alla data del 05 giugno, come già ricordato in precedenza.

Graf. 2.25 – Ripartizione del personale docente per area – a.a. 2005/06 –



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Graf. 2.26 – Ripartizione del personale docente per area – a.a. 2004/05 –



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2004

2.2.2. Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica

I dati che seguono sono stati ricavati dalla "Relazione prevista dal D.M. 27 gennaio 2005 n. 15 sulle strutture a disposizione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Udine per l'a.a. 2006/07". I dati relativi alla disponibilità di strutture a supporto della didattica per ciascuna Facoltà sono stati presentati,

secondo le indicazioni previste dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel documento 19/2005⁷, come numero totale di posti. Tale valore è stato ottenuto moltiplicando per due la somma del numero dei posti delle aule ad uso esclusivo e del numero dei posti delle aule ad uso condiviso (in quanto le sedi didattiche dell'Università degli Studi di Udine garantiscono un'apertura settimanale di almeno 50 ore). In relazione ai dati di cui sopra viene indicato inoltre il numero degli studenti regolari per i Corsi di laurea attivi nell'anno accademico 2004/05.

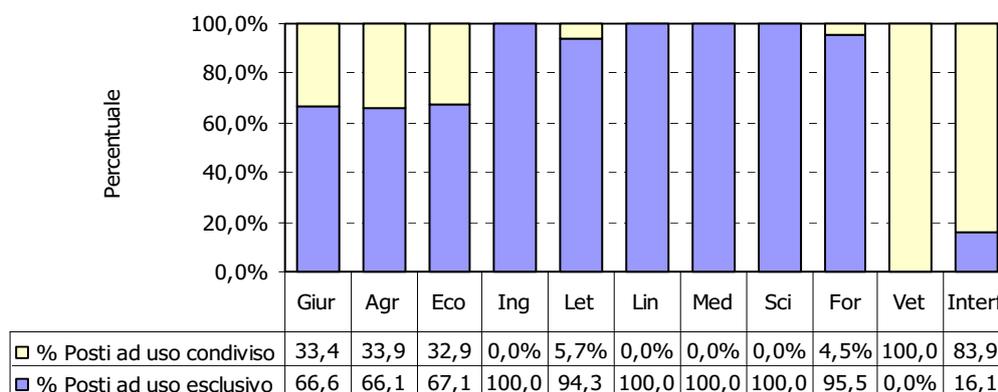
Le Facoltà dell'Ateneo che non utilizzano aule ad uso condiviso sono: il 36,4% (Ingegneria, Lingue e Letterature Straniere, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN.), mentre solamente la Facoltà di Medicina Veterinaria risulta utilizzare, per svolgere la propria attività didattica, solo aule ad uso condiviso.

Tab. 2.9 – Quadro riassuntivo a livello di Facoltà: studenti, docenti e ricercatori

Facoltà	Posti presenti (a.a. 2004/2005)			Numero studenti regolari (a.a. 2004/05)
	Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc 19/05)	
	a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)*2	
Giurisprudenza	534	268	1604	1022
Agraria	422	216,3	1276,7	624
Economia e Commercio	821	403	2448	1418
Ingegneria	2449	0	4898	1963
Lettere e Filosofia	989	60	2098	847
Lingue e Letterature Straniere	2087	0	4174	1546
Medicina e Chirurgia	1579	0	3158	1331
Scienze MM.FF.NN.	862	0	1724	752
Scienze della Formazione	210	10	440	205
Medicina Veterinaria	0	216,3	432,7	135
Interfacoltà	128	666,6	1589,2	426

Fonte: elaborazioni CESV su dati Centro Servizi Generali e Sicurezza (CESA)

Graf. 2.27 – Posti di aule a disposizione nell'a.a. 2004/05: percentuale di posti ad uso esclusivo e condiviso



Fonte: elaborazioni CESV su dati CESA

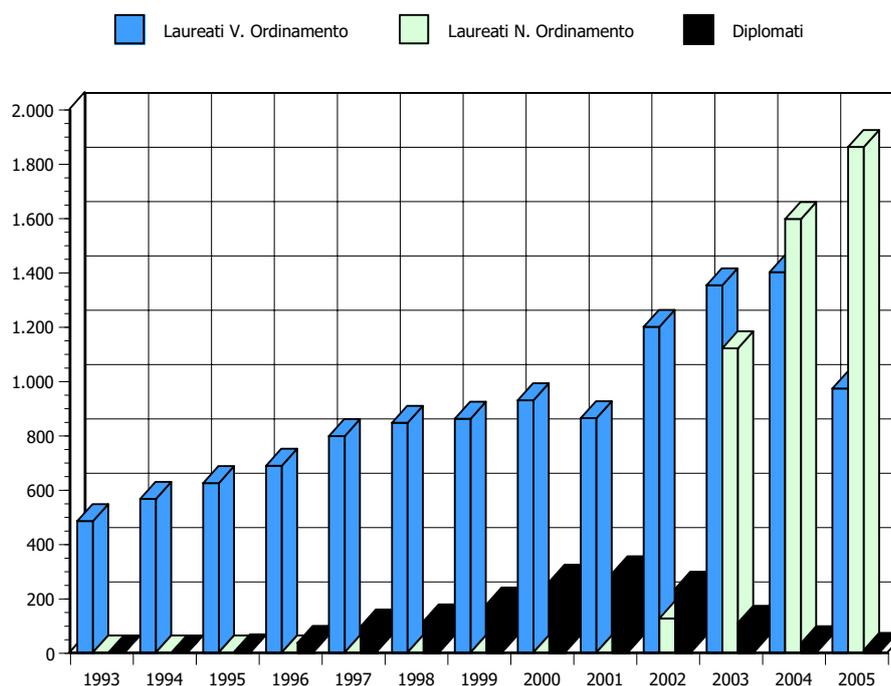
⁷ Le indicazioni prevedono la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula.

2.3. Esito finale dell'attività didattica

2.3.1. Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti

I laureati ed i diplomati durante il 2005 sono stati rispettivamente 2831 e 9. Dei laureati, 971 sono studenti che hanno portato a compimento corsi di laurea del vecchio ordinamento, 1860 hanno concluso corsi triennali del nuovo ordinamento.

Graf. 2.28 – Laureati e diplomati* dal 1993 al 2005



Laureati V. Ordinamento	483	565	623	687	796	845	860	928	862	1198	1351	1399	971
Laureati N. Ordinamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	125	1119	1595	1860
Diplomati	0	0	4	35	95	114	176	260	291	234	109	34	9

*Nota**: il numero di laureati e diplomati si riferisce agli anni solari

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Il confronto con l'anno precedente indica un decremento complessivo del -6,2% generato, nonostante l'incremento delle lauree dei corsi del nuovo ordinamento (+16,6% pari a 265 unità), da una variazione negativa di -428 laureati (-30,6%) del vecchio ordinamento e da un decremento di 25 diplomati (-73,5%).

Nell'anno solare 2005 i 10 laureati dei corsi di Interfacoltà rappresentano lo 0,3% del totale seguiti dai laureati della Facoltà di Medicina Veterinaria (0,9%). Il 20,4% dei laureati/diplomati proviene poi dalla Facoltà di Ingegneria (580 unità) ed il 19,0% da Lingue e Letterature Straniere (539 unità), seguiti da Economia e Commercio con il 17,7% (504), Medicina e Chirurgia con il 9,0% (256), Lettere e Filosofia con l'8,4% (239), Giurisprudenza con l'8,1% (229) Scienze con il 6,2% (175), Agraria con il 6,1% (174), e Formazione con il 3,8% (108).

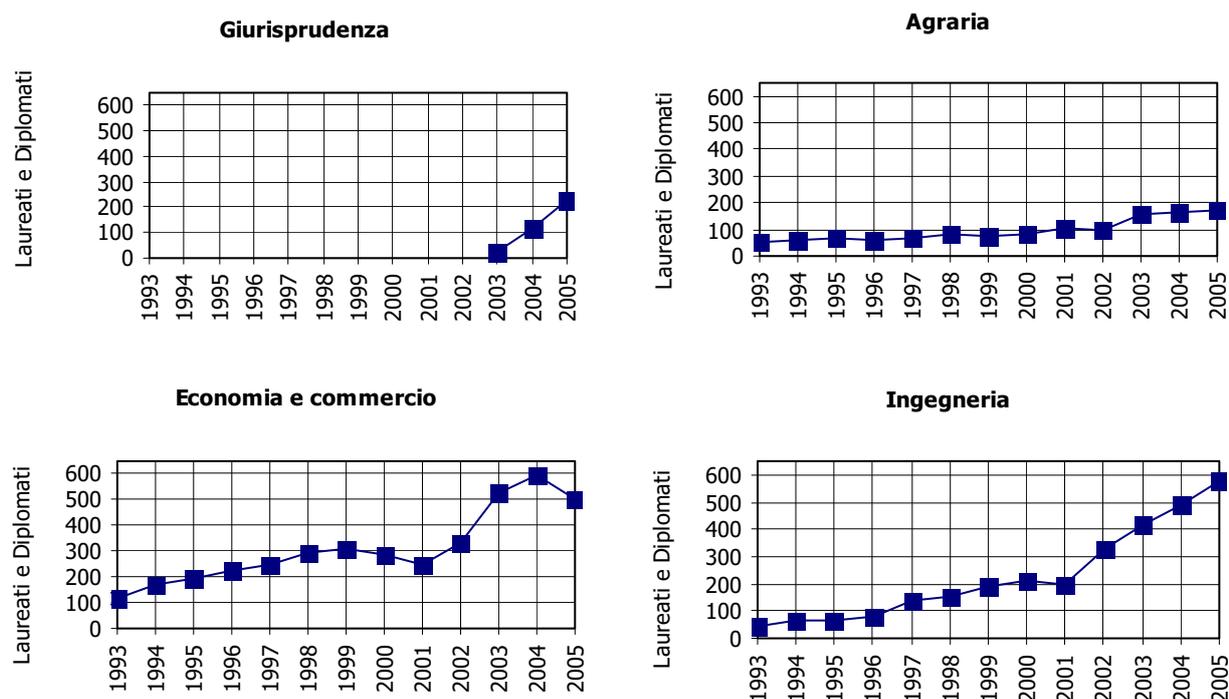
Le tabelle seguenti indicano, tra l'altro, rispetto al 2004, un'autentica esplosione dei laureati in Giurisprudenza (+95,7%). In crescita appare pure l'aggregato costituito dai laureati e dai diplomati nella Facoltà di Ingegneria (+19,1%), Scienze della Formazione (18,7%) e Agraria (6,1%). In diminuzione i laureati e i diplomati delle restanti Facoltà.

Tab. 2.10 – Dinamica laureati e diplomati – anni solari. Valori assoluti

Facoltà	Valori assoluti												
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Agraria	54	60	66	60	67	79	71	81	102	99	155	164	174
Economia	113	173	196	225	247	293	313	289	250	335	525	598	504
Formazione	0	0	0	0	0	0	0	0	21	39	54	91	108
Giurisprudenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	117	229
Ingegneria	41	67	68	78	142	157	187	215	199	327	419	487	580
Lettere	113	114	113	139	178	133	130	167	143	210	196	287	239
Lingue	61	69	88	95	139	143	138	179	201	251	469	634	539
Medicina	10	14	28	45	44	62	93	157	157	149	262	358	256
Scienze	91	68	68	80	74	92	99	89	60	113	442	253	175
Veterinaria	0	0	0	0	0	0	5	11	20	25	32	39	26
Interfacoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Totale	483	565	627	722	891	959	1.036	1.188	1.153	1.548	2.579	3.028	2.840

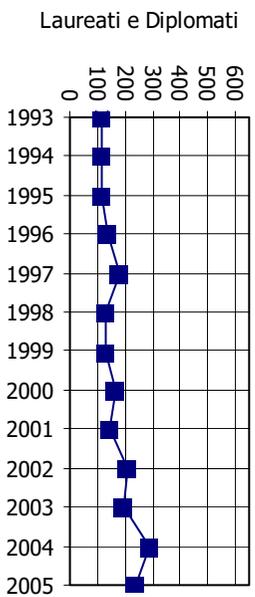
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Graf. 2.29 – Dinamica laureati e diplomati a livello di Facoltà – anni solari. Valori assoluti

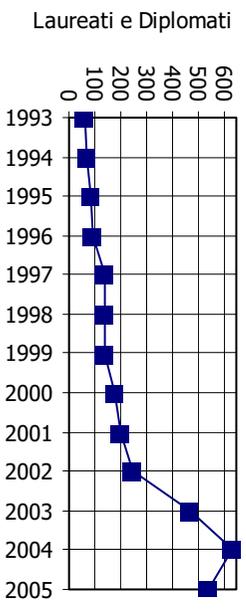


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Lettere e filosofia

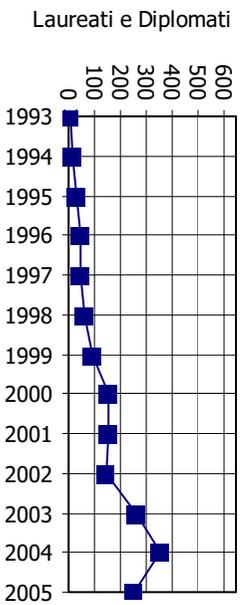


Lingue e letterature straniere

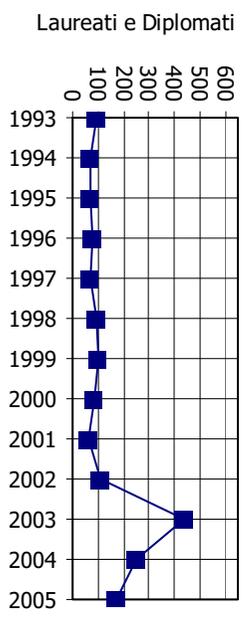


Lettere e filosofia

Medicina e chirurgia

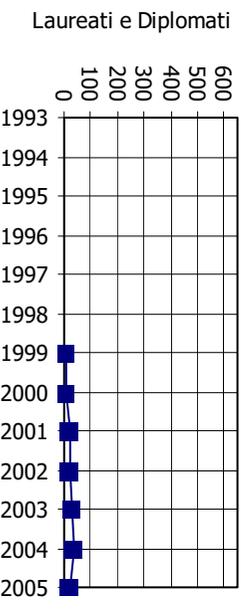
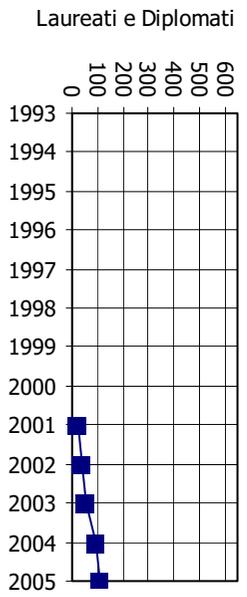


Scienze MM.FF.NN



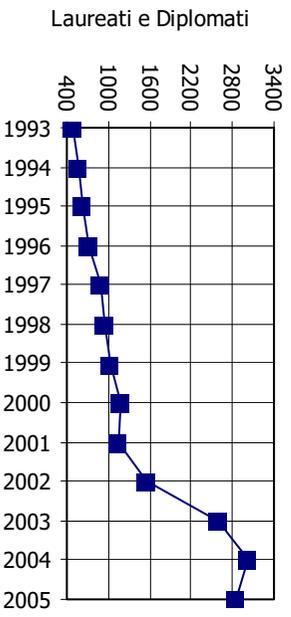
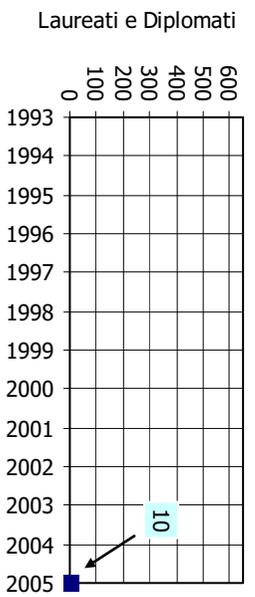
Scienze della formazione

Medicina veterinaria



Interfacoltà

Ateneo



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Tab. 2.11 – *Dinamica laureati e diplomati – anni solari. Variazioni percentuali sull'anno precedente*

Facoltà	Variazioni % sull'anno precedente											
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Agraria	11,11	10	-9,09	11,67	17,91	-10,1	14,08	25,93	-2,94	56,57	5,81	6,1
Economia	53,1	13,29	14,8	9,78	18,62	6,83	-7,67	-13,49	34	56,72	13,90	-15,7
Formazione									85,71	38,46	68,52	18,7
Giurisprudenza											368,00	95,7
Ingegneria	63,41	1,49	14,71	82,05	10,56	19,11	14,97	-7,44	64,32	28,13	16,23	19,1
Lettere	0,88	-0,88	23,01	28,06	-25,3	-2,26	28,46	-14,37	46,85	-6,67	46,43	-16,7
Lingue	13,11	27,54	7,95	46,32	2,88	-3,5	29,71	12,29	24,88	86,85	35,18	-15,0
Medicina	40	100	60,71	-2,22	40,91	50	68,82	0	-5,1	75,84	36,64	-28,5
Scienze	-25,3	0	17,65	-7,5	24,32	7,61	-10,1	-32,58	88,33	291,15	-42,76	-30,8
Veterinaria							120	81,82	25	28	21,88	-33,3
Interfacoltà												
Totale	16,98	10,97	15,15	23,41	7,63	8,03	14,67	-2,95	34,26	66,60	17,41	-6,2

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

La percentuale di laureati sugli iscritti totali si attesta al 16,6%⁸, rispetto al 17,9% dell'anno precedente, nonostante il numero dei laureati del nuovo ordinamento faccia segnare un incremento pari al 16,6%.

2.4. Attività di controllo interno - La valutazione della didattica da parte degli studenti

2.4.1. Obiettivi della rilevazione

Le prime valutazioni della didattica dell'Università degli Studi di Udine sono iniziate nei primi anni '90 nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Economia, utilizzando questionari sperimentali che rappresentavano un'innovazione anche a livello nazionale. La naturale evoluzione di queste esperienze è stata l'adozione⁹, nell'a.a. 1996/97, di una scheda unica per la rilevazione dei giudizi degli studenti¹⁰, condotta con la supervisione del Nucleo di Valutazione ed il supporto operativo del Centro Programmazione, sviluppo e valutazione (CESV). Attualmente, tale rilevazione consente ai docenti, ai Presidi di Facoltà ed agli Organi di Governo dell'Ateneo di individuare eventuali punti di criticità nello svolgimento della didattica, al fine di porre in essere gli eventuali interventi correttivi per garantire una qualità dei percorsi formativi in linea con gli standard fissati dall'Ateneo. E' da considerare, inoltre, l'importanza del questionario in relazione alle possibilità di espressione dello studente. Lo studente, inteso come discente e allo stesso tempo quale individuo in grado di esprimere un giudizio, è investito di una responsabilità che lo rende protagonista di fronte ad un intenso momento di formazione. In tal modo si trova a svolgere la duplice funzione dello spettatore/attore del momento formativo, contribuendo, con il proprio apporto, a migliorare l'offerta didattico-formativa.

⁸ Percentuale calcolata considerando gli studenti iscritti all'a.a. 2004/05.

⁹ Con le delibere del Senato Accademico del 20.11.1996 e 11.12.1996, è stata resa obbligatoria la somministrazione di un questionario di valutazione dei corsi in base ad una scheda di rilevazione comune per tutte le Facoltà dell'Ateneo.

¹⁰ Il questionario adottato durante l'a.a. 2004/2005 è allegato (cfr. Allegato A) al presente documento, secondo le procedure previste dalla rilevazione "Nuclei 2006" del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario).

2.4.2. La metodologia adottata

Attualmente la scheda che rileva i giudizi degli studenti frequentanti è unica per tutte le Facoltà, mentre sono invece previsti due differenti questionari per i diversi percorsi formativi (corsi di laurea triennale/vecchio ordinamento e corsi di laurea specialistica). Per facilitare le operazioni di somministrazione e elaborazione i moduli hanno colori diversi, rispettivamente bianco e azzurro. Le due schede differiscono nella sola parte relativa alle informazioni sullo studente, mentre la struttura del questionario che prevede le 9 domande proposte agli studenti per la valutazione del corso seguito risulta uguale per entrambi i modelli.

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line* sono i soli ad esprimere le proprie valutazioni, sugli insegnamenti seguiti, attraverso la compilazione di un questionario *on-line*.

2.4.3. Lo strumento di rilevazione¹¹

La scheda di valutazione dei corsi attualmente utilizzata, consiste in un questionario introdotto dall'indicazione del codice dell'insegnamento, compilato su due facciate e suddiviso in tre sezioni. Le prime due si trovano sul *recto* del foglio, la terza sul verso.

La prima sezione, denominata Informazioni sullo studente, contiene dieci domande. Esse riguardano la votazione conseguita dallo studente agli esami di scuola media e superiore, la scuola superiore di provenienza, genere, anno di nascita, anno accademico di prima immatricolazione all'Università, la Facoltà di provenienza, la votazione conseguita nel titolo valido per l'accesso, obbligatorietà o facoltatività del corso da valutare, il numero di esami superati al momento della compilazione e di quelli inseriti nel piano di studi.

La seconda sezione è destinata alla vera e propria valutazione del corso e lo studente è invitato ad esprimere, con un voto compreso nella scala numerica 0-10, il giudizio su alcuni aspetti dell'insegnamento¹².

La terza e ultima sezione del questionario consente allo studente di esprimere commenti e indicazioni sul corso. In particolare è richiesta l'eventuale descrizione di problemi di coordinamento tra più moduli di un corso, nel caso in cui l'insegnamento valutato costituisca un modulo di un corso, nonché l'indicazione degli aspetti positivi e negativi del corso seguito.

La scheda di valutazione che viene compilata dagli studenti iscritti al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line* differisce, rispetto al questionario somministrato ai frequentanti degli altri corsi di laurea, nella seconda sezione dove le domande riferite al:

- Rispetto degli orari e dei giorni di lezione,
 - Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento,
- sono state sostituite con i seguenti quesiti:
- Regolarità nell'erogazione dei materiali didattici,
 - Regolarità nelle interazioni attraverso *e-mail*, *forum* e *chat*.

¹¹ Cfr. Allegato A.

¹² Il voto 6 indica la sufficienza ed è prevista anche una risposta "Non so/Non saprei dare un giudizio".

Scheda di valutazione Master

085242912 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
 NUCLEO DI VALUTAZIONE
 Centro Programmazione sviluppo e valutazione

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2004/05

I dati ricavati dal presente questionario saranno utilizzati per attività di studio e di ricerca, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
 1. Utilizzare penna biro con inchiostro nero
 2. Scrivere chiaramente in stampatello
 3. Annerire i cerchi così: ●

Sezione 1 PROFILO DELLO STUDENTE

01. Anno di nascita: _____ 02. Genere: Maschio Femmina

03. Titolo di studio:
 Diploma universitario
 Laurea nuovo ordinamento
 Laurea specialistica
 Laurea vecchio ordinamento
 Altro titolo (specificare): _____

04. Facoltà/Istituto di provenienza:
 Agraria Lingue
 Economia Medicina
 Giurisprudenza Scienze della Formazione
 Ingegneria Scienze MM.FF.NN.
 Lettere Veterinaria
 Istituto/Altra Facoltà (specificare): _____

05. Sede dell'Università/Istituto:
 Università di Udine
 Università di Trieste
 Università del Triestino
 Altre università d'Italia
 Estero (specificare): _____

06. Voto conseguito (Diploma o Laurea): _____ / _____

Sezione 2 VALUTAZIONE DEL MASTER
 Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo

07. DIDATTICA

Organizzazione degli orari delle lezioni e dei laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Assistenza dei docenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Dialogo/relazioni con i docenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione a seminari/workshop nazionali: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione a seminari/workshop internazionali: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Ruolo del tutor: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Socializzazione e cooperazione dei frequentanti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Carico di lavoro richiesto ai frequentanti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

08. CONTENUTI DEL MASTER

Contenuto culturale del master: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto scientifico del master: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto professionalizzante del master: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

09. TESI

Contenuto professionale della tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Arricchimento culturale/scientifico prodotto dalla tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Argomento della tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Impegno richiesto dalla tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

segue

2264429212

10. SERVIZI

Biblioteca: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Servizi informatici: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Mense: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Alloggio (se fruibile dalla casa dello studente): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Segreteria/supporti informativi e logistici: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

11. OPPORTUNITÀ DI JOB PLACEMENT

Stage in azienda/istituzioni/servizi ecc.: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di trovare lavoro: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di carriera (per coloro che lavorano): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di cambiare lavoro (per coloro che lavorano): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di svolgere meglio l'attuale lavoro (per coloro che lavorano): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

12. COSTI

Come valuta i costi e i disagi sostenuti per frequentare il master?
 Alt Abbastanza alti Equi

Costi monetari per frequentazione al master:

Costi monetari sostenuti per frequentare il master:

Disagi sostenuti per frequentare il master (lontananza da casa, difficoltà nel conciliare gli impegni di lavoro con la frequenza, difficoltà di conciliare esigenze familiari con la frequenza, ecc.):

13. ALTRI QUESITI

Suggerirebbe questo master a qualche amico?
 Sì
 No
 Perché (specificare): _____

Il master ha soddisfatto le Sue aspettative?
 Sì, completamente
 Sì, ma solo parzialmente
 No
 Se no o solo parzialmente: quali aspettative sono andate deluse? _____

Durante la frequenza del master ha avuto occasione di prendere contatti con aziende/organizzazioni/enti che le hanno prospettato qualche possibilità di lavoro?
 Sì
 No

In sintesi quale valutazione può dare del master?
 Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
 ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○

Osservazioni e suggerimenti per migliorare il master

Grazie per la collaborazione

Scheda di valutazione Master - moduli

0845377497 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
 NUCLEO DI VALUTAZIONE
 Centro Programmazione sviluppo e valutazione

VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2004/05

Scheda di valutazione dei moduli

I dati ricavati dal presente questionario saranno utilizzati per attività di studio e di ricerca, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
 1. Utilizzare penna biro con inchiostro nero
 2. Scrivere chiaramente in stampatello
 3. Annerire i cerchi così: ●

Sezione 1 PROFILO DELLO STUDENTE

01. Anno di nascita: _____ 02. Genere: Maschio Femmina

03. Titolo di studio:
 Diploma universitario
 Laurea nuovo ordinamento
 Laurea specialistica
 Laurea vecchio ordinamento
 Altro titolo (specificare): _____

04. Facoltà/Istituto di provenienza:
 Agraria Lingue
 Economia Medicina
 Giurisprudenza Scienze della Formazione
 Ingegneria Scienze MM.FF.NN.
 Lettere Veterinaria
 Istituto/Altra Facoltà (specificare): _____

05. Sede dell'Università/Istituto:
 Università di Udine
 Università di Trieste
 Università del Triestino
 Altre università d'Italia
 Estero (specificare): _____

06. Voto conseguito (Diploma o Laurea): _____ / _____

Sezione 2 VALUTAZIONE ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

07. Come giudica l'organizzazione didattica relativa al modulo sin qui seguito con riferimento ai seguenti aspetti:

Programmazione dell'attività formativa (lezioni, seminari, workshop, etc.): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Orario delle lezioni/laboratorio etc.: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione ad attività di stage: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione a corsi di formazione/attività in altre sedi universitarie (italiane o straniere): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Ruolo del tutor nell'assistenza
 Carico di lavoro assegnato ai frequentanti, con riferimento alla quantità ed alla distribuzione nel tempo: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Personalizzazione del percorso: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Coordinamento/integrazione degli ambiti/contenuti disciplinari proposti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Professionalizzazione del percorso formativo: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Modalità della valutazione (esami, prova, etc.): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Suggerimenti e proposte:

segue

8202377492

Sezione 3 CORSI

08. Con riferimento ai corsi del modulo sin qui seguito quale giudizio può dare su:
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Contenuto/valenza professionale: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto scientifico/culturale: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Originalità delle tematiche
 Sequenza logico-metodologica dei corsi proposti (proprietà, integrazioni disciplinari, etc.): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Coordinamento tra teoria ed applicazioni (esercitazioni/esperienze pratiche/workshop/irocini) nell'assistenza: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Uso di tecniche e metodiche didattiche adattate alle esigenze degli studenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Approccio multidisciplinare: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sezione 4 DOCENTI

09. Come giudica i docenti del modulo sin qui seguito in relazione ai seguenti aspetti:
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Disponibilità verso gli studenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Capacità di dialogo e di interazione: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Efficacia dell'esposizione didattica: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Disponibilità ad affrontare nuovi contenuti/tematiche: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sezione 5 TESINE/PAPERS

10. Come giudica i seguenti aspetti relativi allo svolgimento di tesine/papers svolti durante il modulo sin qui seguito
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Personalizzazione di tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto/valenza professionale di tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto scientifico/culturale/formativo di tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Livello di impegno richiesto per tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sostegno nella preparazione di tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sezione 6 SERVIZI

11. Come giudica i servizi utilizzati durante lo svolgimento del modulo?
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Agibilità delle biblioteche: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Agibilità dei laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Dotazione/ricchezza delle biblioteche: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Dotazione/adequazione dei laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Accesso ai servizi informatici: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Segreteria: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Grazie per la collaborazione

nome e cognome del Docente, il corso o i corsi di cui il docente è titolare, ed il codice corso.

- Tramite il servizio di posta interna, laddove presente, si inviano alle Strutture di Servizio delle Sedi Didattiche¹³, individuate di concerto con il Centro Servizi Generali e Sicurezza, o in assenza di queste, alle Strutture di Servizio delle Facoltà, il materiale necessario per la valutazione: i questionari bianchi per i corsi di laurea (L) e azzurri per i corsi di laurea specialistica (LS), i registri (uno per ogni Facoltà) e le buste (ordinate per Facoltà e, come il Registro, in ordine alfabetico).

3. Verso la fine del corso, e comunque quando gli studenti frequentanti abbiano maturato un'adeguata conoscenza delle finalità e dei contenuti delle lezioni seguite, il Docente invita due studenti a recarsi presso le Strutture di Servizio presenti nelle sedi didattiche, per ritirare un congruo numero di questionari e la relativa busta per contenerli. La consegna avviene previa vidimazione dell'apposito registro che attesta anche il numero di questionari ritirati.
4. Una volta terminate le operazioni di valutazione in aula¹⁴, il Docente stesso provvede a consegnare il plico, contenente i questionari compilati in aula dagli studenti, presso la Struttura di Servizio in cui lo stesso è stato ritirato.
5. Per garantire la riservatezza, l'attendibilità e la completezza dei dati raccolti, è inoltre previsto che la busta possa essere aperta solo dal personale del CESV che provvede ad annotare eventuali difformità riscontrate.
6. Il CESV provvede alla trasmissione delle elaborazioni, derivanti dalla lettura ottica dei questionari, secondo le seguenti modalità:
 - al singolo Docente vengono restituiti gli originali dei questionari, tranne nel caso in cui questi

¹³ Nel caso in cui la sede delle lezioni sia sprovvista di Portineria il Docente stesso provvederà, prima della lezione, a ritirare presso la Struttura di Servizio della Facoltà il suddetto materiale.

¹⁴ Il Docente, dopo aver ricordato l'importanza della valutazione della didattica e le finalità del questionario, potrà seguire le indicazioni di seguito esposte:

- invitare gli studenti che hanno ritirato i questionari a distribuirli in aula, avendo l'accortezza di consegnare agli studenti dei corsi di laurea il questionario di colore bianco e agli studenti dei corsi di laurea specialistica il questionario di colore azzurro, con l'eventuale aiuto anche di altri studenti. Gli studenti riporteranno nell'apposito spazio sulla busta il numero di questionari distribuiti (NUMERO QUESTIONARI distribuiti);
- scrivere alla lavagna il CODICE CORSO, indicato sulla busta, affinché tutti gli studenti possano riportarlo nel questionario (in alto a destra sono previste 6 caselle), al fine di consentire al CESV, durante la successiva fase di elaborazione dei dati, la corretta imputazione delle valutazioni al corso tenuto dal docente;
- raccomandare agli studenti: di utilizzare penne ad inchiostro nero, di scrivere in stampatello maiuscolo, di evitare l'impiego di segni di punteggiatura e di riempire i cerchietti evitando altre modalità (ad es. crocette); spiegare la struttura del questionario;
- uscire dall'aula per il tempo necessario:
 1. alla compilazione del questionario;
 2. alla raccolta ed all'inserimento dei questionari nell'apposita busta, da parte degli studenti che hanno provveduto a distribuirli (gli studenti dovranno anche scrivere, nell'apposito spazio, il numero dei questionari distribuiti);
- riportare sulla busta eventuali annotazioni nell'apposito spazio (EVENTUALI NOTE);
- vidimare la busta (firma del docente e di due studenti in corrispondenza della chiusura del plico);
- al termine delle suddette operazioni, il Docente provvederà a riconsegnare la busta contenente i questionari (presso la Struttura di Servizio utilizzata per il ritiro degli stessi), vidimando l'apposito registro che attesterà l'avvenuta valutazione del Corso.

siano in numero troppo esiguo da rendere possibile l'identificazione dei singoli studenti¹⁵, accompagnati da elaborazioni e rappresentazioni grafiche (cfr. allegati 1a, 1b, 2), relative all'insegnamento tenuto ed alla Facoltà di riferimento, al fine di garantire la possibilità di comparare le valutazioni ottenute;

- il Preside di Facoltà riceve le elaborazioni sintetiche relative ai singoli corsi, unitamente ad un quadro complessivo della Facoltà desunto da grafici e tabelle.

7. I docenti, se lo ritengono opportuno, possono segnalare al CESV, che provvede a trasmetterle al Nucleo di Valutazione, eventuali proposte finalizzate a migliorare ulteriormente la completezza e la comparabilità delle elaborazioni relative alla valutazione della didattica.

I docenti che svolgono gli insegnamenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line*, sono gli unici a ricevere via *e-mail* i risultati delle elaborazioni dei questionari compilati dagli studenti frequentanti. Ad ogni docente vengono inviate le elaborazioni e le rappresentazioni grafiche (cfr. allegati 1a, 1b, 2), relative all'insegnamento tenuto ed alla Facoltà di riferimento. Inoltre, considerata l'impossibilità di inviare al docente i questionari compilati, trattandosi di supporti elettronici, viene inoltre trasmessa una tabella riassuntiva, contenente i commenti e le indicazioni sul corso espressi dagli studenti nonché l'indicazione degli aspetti positivi e negativi del corso stesso.

2.4.5. Il grado di copertura¹⁶

Durante l'a.a. 2004/05 sono stati compilati dagli studenti frequentanti 65.514 questionari, di cui 5.632 relativi ad insegnamenti di corsi di laurea specialistica, con un incremento complessivo del 7,0% rispetto all'anno accademico precedente. Quest'aumento può essere spiegato da un insieme di concause che comprendono, tra l'altro, l'incremento del numero di corsi attivati, l'aumento della percentuale di corsi valutati¹⁷ ed il *trend* positivo degli studenti che decidono di seguire i percorsi formativi proposti dall'Università degli Studi di Udine.

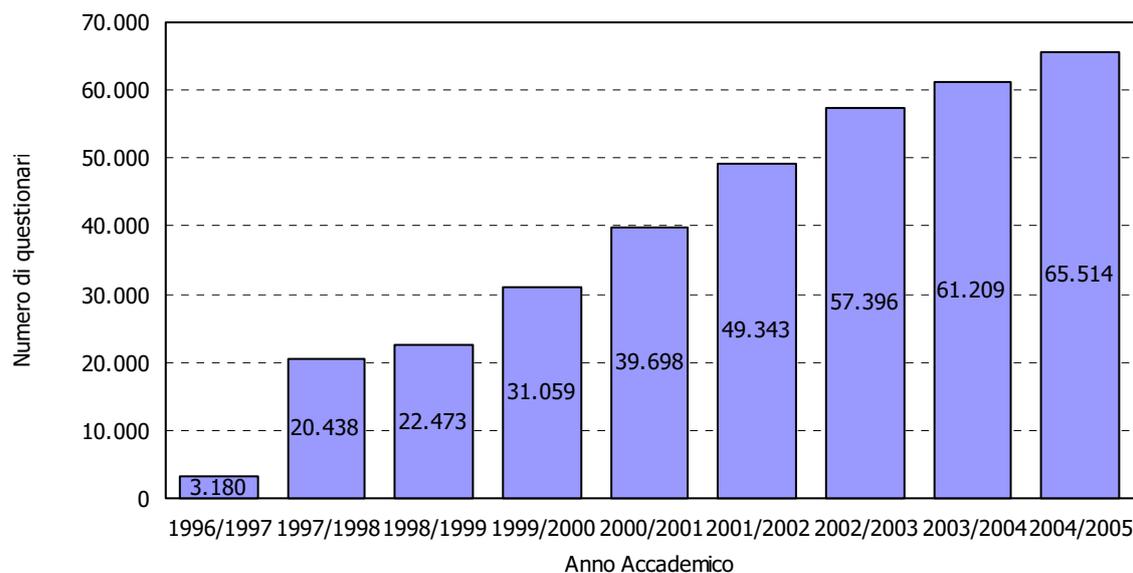
In riferimento ai soli insegnamenti di laurea specialistica bisogna segnalare un incremento del 129,7% del numero di questionari compilati che passa da 2.452, per l'a.a. 2003/2004, a 5.632. Tale risultato è da ricondurre ad un sostanziale aumento (pari al 60%) degli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica durante l'a.a. 2004/2005.

¹⁵ Per garantire il rispetto della *privacy*, ai docenti valutati da meno di 5 studenti si inviano le elaborazioni ma non i questionari di valutazione della didattica, a meno che non vi sia un esplicito consenso di tutti gli studenti presenti, espresso in forma scritta, che dovrà essere inserito all'interno della busta contenente i questionari. Nel caso in cui il corso risulti valutato da meno di 3 studenti, al docente non vengono inviate nemmeno le elaborazioni, se non in presenza dell'esplicito consenso di cui sopra.

¹⁶ In questo paragrafo i valori riferiti alla Facoltà di Lingue e letterature straniere comprendono i dati riferiti al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line*.

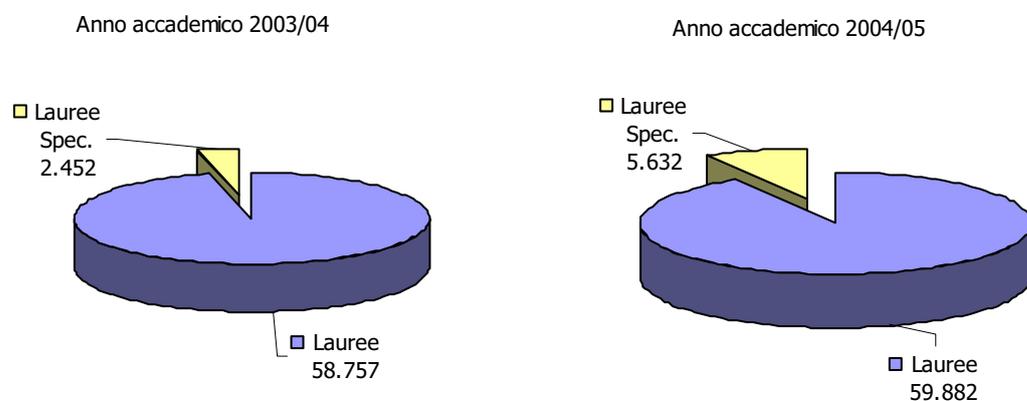
¹⁷ Aumento riconducibile soprattutto ad un perfezionamento delle procedure di rilevazione.

Graf. 2.30 – Numero di questionari compilati – Serie storica



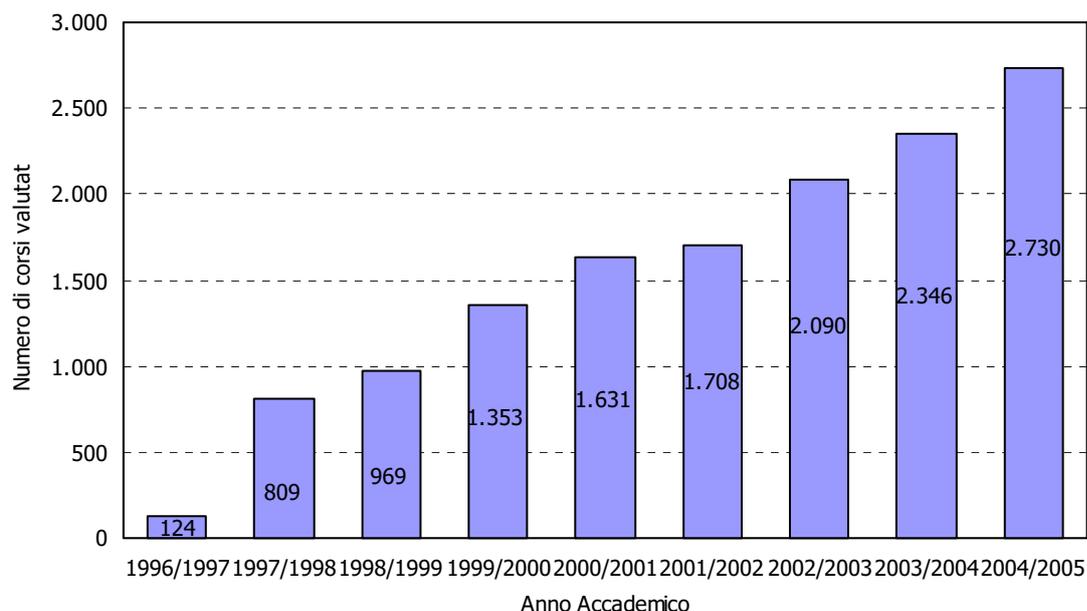
Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.31 – Numero di questionari compilati distinti in base alla tipologia del percorso formativo. Anni accademici 2003/04 e 2004/05



Fonte: elaborazione dati CESV

La totalità degli insegnamenti attivati presso l'Ateneo udinese, desunta dalle periodiche comunicazioni delle Facoltà al CESV, risulta essere pari a 2879 mentre gli insegnamenti valutati sono 2.730 (singoli insegnamenti), con un grado di copertura, dato dal rapporto tra insegnamenti valutabili e insegnamenti valutati, che si attesta al 94,8%.

Graf. 2.32 – Numero di corsi valutati – Serie storica

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.12 – Quadro riassuntivo della rilevazione dei giudizi degli studenti durante l'a.a. 2003/04

Facoltà	Studenti iscritti		Questionari compilati		Corsi valutati		% di corsi non valutati	N. quest./ N. corsi valutati	N. quest./ N. studenti iscritti
	N. studenti	% di colonna	N. quest.	% di colonna	N. corsi	% di colonna			
Giurisprudenza	1.539	9,2%	2.511	4,1%	37	1,6%	9,8%	67,9	1,6
Agraria	1.070	6,4%	3.980	6,5%	221	9,4%	5,2%	18,0	3,7
Economia	2.508	14,9%	7.537	12,3%	133	5,7%	7,6%	56,7	3
Ingegneria	3.401	20,3%	11.847	19,4%	301	12,8%	5,9%	39,4	3,5
Lettere e Filosofia	1.585	9,4%	2.174	3,6%	169	7,2%	19,9%	12,9	1,4
Lingue e Letterature Straniere*	2.872	17,1%	5.443	8,9%	258*	11,0%	22,3%	21,1	1,9
Medicina e Chirurgia	1.474	8,8%	19.411	31,7%	821	35,0%	2,1%	23,6	13,2
Scienze MM.FF.NN.	1.158	6,9%	3.272	5,3%	157	6,7%	5,4%	20,8	2,8
Scienze della Formazione	795	4,7%	2.847	4,7%	97	4,1%	9,3%	29,4	3,6
Medicina Veterinaria	214	1,3%	939	1,5%	96	4,1%	11,9%	9,8	4,4
Interfacoltà	169	1,0%	1.248	2,0%	56	2,4%	13,8%	22,3	7,4
Ateneo	16.785	100,0%	61.209	100,0%	2346	100,0%	8,6%	26,1	3,6

Nota*: Il dato non comprende i 38 insegnamenti di Relazioni Pubbliche on-line tutti valutati mediante un questionario elettronico ad-hoc

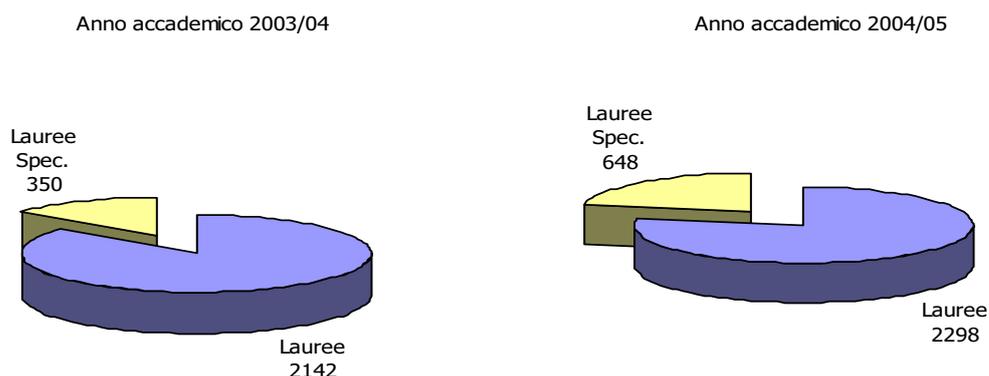
Fonte: elaborazione dati CESV

Al fine di consentire una corretta interpretazione delle tabelle e dei risultati esposti di seguito, è opportuno specificare che gli insegnamenti possono essere seguiti, per ragioni didattiche, da studenti iscritti sia a corsi di laurea che di laurea specialistica, con la conseguente necessità di predisporre due questionari distinti¹⁸ al fine di individuare eventuali specificità nei giudizi dati dagli studenti connesse al loro curriculum

¹⁸ Anche a livello cromatico: i questionari per gli studenti iscritti alle lauree triennali sono bianchi, mentre sono azzurri per le lauree specialistiche.

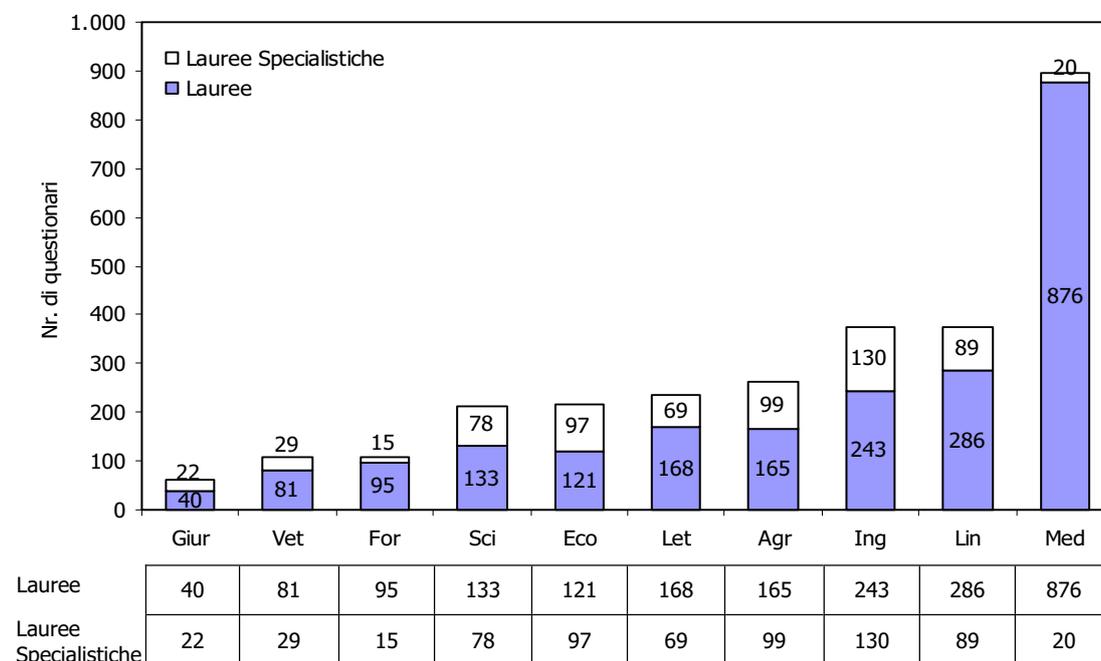
formativo. Con riferimento alla fase di elaborazione dei dati acquisiti mediante la somministrazione delle due tipologie di questionari, la procedura adottata ha consentito di inviare ai docenti valutati, sia da studenti di laurea che di laurea specialistica, due elaborazioni separate, derivanti dai due differenti questionari somministrati.

Graf. 2.33 – Numero di insegnamenti valutati distinti in base alla tipologia del percorso formativo negli anni accademici 2003/04 e 2004/05



Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.34 – Numero di insegnamenti valutati distinti in base alla tipologia del percorso formativo¹⁹

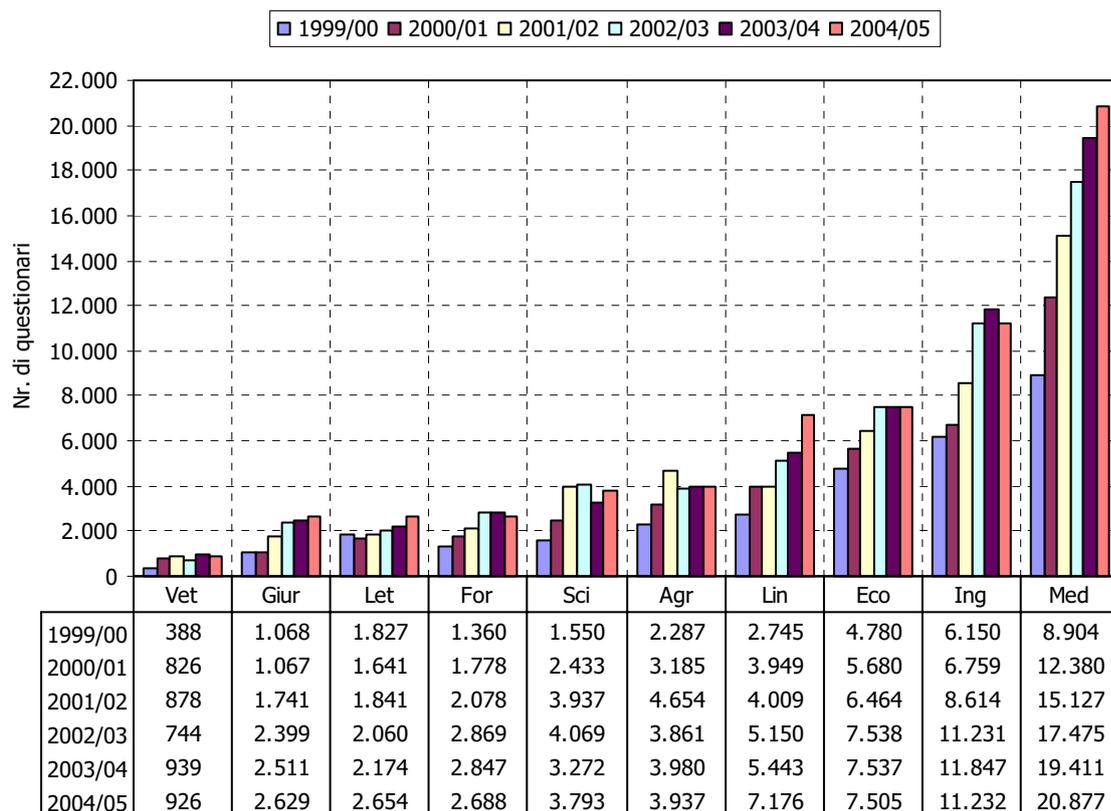


Fonte: elaborazione dati CESV

¹⁹ I 90 corsi di laurea Interfacoltà, sono esclusi.

Dal confronto tra le risultanze dei grafici 2.33 e 2.34, si rileva un tendenziale incremento del numero di questionari di valutazione compilati dagli studenti che ha coinvolto la maggior parte delle Facoltà. Tale aumento è riconducibile al concorrere di più fattori. In primo luogo, nel corso dell'a.a. 2004/05 si è assistito ad un notevole aumento del numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica, passati, con un incremento del 60% dell'a.a. 2003/2004 dai 1.070 alle 1.710 unità dell'a.a. 2004/2005. Inoltre è cresciuto il numero di corsi di laurea e di laurea specialistica attivati e, quindi, dei rispettivi insegnamenti. A questo deve aggiungersi che la stabilizzazione delle metodologie di somministrazione dei questionari e l'accresciuta sensibilità del corpo docente nei confronti delle procedure di valutazione, hanno inciso sull'efficacia ed efficienza delle procedure di rilevazione dei giudizi degli studenti, con ricadute positive sul grado di copertura degli insegnamenti valutati. A livello di singole Facoltà, i maggiori incrementi percentuali di questionari compilati dagli studenti rispetto all'anno accademico precedente sono riconducibili a Lingue e Letterature Straniere (32%), Lettere e Filosofia (22%) mentre si registra un leggero decremento del numero di schede compilate per la Facoltà di Scienze della Formazione (5%), seguita da Ingegneria (5%).

Graf. 2.35 – Dinamica del numero di questionari di valutazione della didattica compilati durante gli ultimi 5 anni accademici – Disaggregazione a livello di Facoltà²⁰ -



Fonte elaborazioni dati CESV

²⁰ **Vet**=Medicina Veterinaria, **Giur**=Giurisprudenza, **Let**=Lettere e Filosofia, **For**=Scienze della Formazione, **Scie**=Scienze MM.FF.NN., **Agr**=Agraria, **Lin**=Lingue e Letterature Straniere, **Eco**=Economia, **Ing**=Ingegneria, **Med**=Medicina e Chirurgia. Sono esclusi i questionari relativi alla valutazione dei corsi Interfacoltà poiché costituiti a partire dall'a.a. 2002/2003.

Tab. 2.13 – Quadro riassuntivo della rilevazione dei giudizi degli studenti durante l'a.a. 2004/05

Facoltà	Studenti iscritti		Questionari compilati		Corsi valutati		% di corsi non valutati	N. quest. / N. corsi valutati	N. quest. / N. studenti iscritti
	N. studenti	% di colonna	N. question.	% di colonna	N. corsi	% di colonna			
Giurisprudenza	1.565	9,5%	2.629	4,0%	62	2,1%	0,0%	42,4	1,7
<i>Corsi di laurea</i>	1.471	9,6%	2.303	3,8%	40	1,7%	0,0%	57,6	1,6
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	94	8,0%	326	5,8%	22	3,4%	0,0%	14,8	3,5
Agraria	1.017	6,2%	3.937	6,0%	264	9,0%	8,0%	14,9	3,9
<i>Corsi di laurea</i>	964	6,3%	3.452	5,8%	165	7,2%	6,8%	20,9	3,6
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	53	4,5%	485	8,6%	99	15,3%	10,0%	4,9	9,2
Economia	2.410	14,7%	7.505	11,5%	218	7,4%	1,4%	34,4	3,1
<i>Corsi di laurea</i>	2.151	14,1%	6.123	10,2%	121	5,3%	2,4%	50,6	2,8
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	259	22,1%	1.382	24,5%	97	15,0%	0,0%	14,2	5,3
Ingegneria	3.345	20,4%	11.232	17,1%	373	12,7%	2,6%	30,1	3,4
<i>Corsi di laurea</i>	3.058	20,0%	9.512	15,9%	243	10,6%	1,6%	39,1	3,1
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	287	24,5%	1.720	30,5%	130	20,1%	4,4%	13,2	6,0
Lettere e Filosofia	1.477	9,0%	2.654	4,1%	237	8,0%	8,1%	11,2	1,8
<i>Corsi di laurea</i>	1.370	9,0%	2.431	4,1%	168	7,3%	6,1%	14,5	1,8
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	107	9,1%	223	4,0%	69	10,6%	12,7%	3,2	2,1
Lingue e Letterature Straniere	2.655	16,2%	7.176	11,0%	375	12,7%	6,3%	19,1	2,7
<i>Corsi di laurea</i>	2.436	16,0%	6.588	11,0%	286	12,4%	5,0%	23,0	2,7
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	219	18,7%	588	10,4%	89	13,7%	10,1%	6,6	2,7
Medicina e Chirurgia	1.519	9,2%	20.877	31,9%	896	30,4%	1,1%	23,3	13,7
<i>Corsi di laurea</i>	1.498	9,8%	20.696	34,6%	876	38,1%	1,1%	23,6	13,8
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	21	1,8%	181	3,2%	20	3,1%	0,0%	9,1	8,6
Scienze MM.FF.NN.	1.166	7,1%	3.793	5,8%	211	7,2%	3,2%	18,0	3,3
<i>Corsi di laurea</i>	1.072	7,0%	3.265	5,5%	133	5,8%	0,7%	24,5	3,0
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	94	8,0%	528	9,4%	78	12,0%	7,1%	6,8	5,6
Scienze della Formazione	691	4,2%	2.688	4,1%	110	3,7%	4,3%	24,4	3,9
<i>Corsi di laurea</i>	677	4,4%	2.616	4,4%	95	4,1%	5,0%	27,5	3,9
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	14	1,2%	72	1,3%	15	2,3%	0,0%	4,8	5,1
Medicina Veterinaria	208	1,3%	926	1,4%	110	3,7%	11,3%	8,4	4,5
<i>Corsi di laurea</i>	186	1,2%	799	1,3%	81	3,5%	8,0%	9,9	4,3
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	22	1,9%	127	2,3%	29	4,5%	19,4%	4,4	5,8
Interfacoltà	382	2,3%	2.097	3,2%	90	3,1%	10,9%	23,3	5,5
<i>Corsi di laurea</i>	382	2,5%	2.097	3,5%	90	3,9%	10,9%	23,3	5,5
<i>Corsi di laurea specialistica</i>									
Ateneo	16.435	100,0%	65.514	100,0%	2.946	100,0%	4,2%	22,2	4,0
<i>Corsi di laurea</i>	15.265	92,9%	59.882	91,4%	2.298	78,0%	3,3%	26,1	3,9
<i>Corsi di laurea specialistica</i>	1.170	7,1%	5.632	8,6%	648	22,0%	7,2%	8,7	4,8

Fonte:elaborazione dati CESV

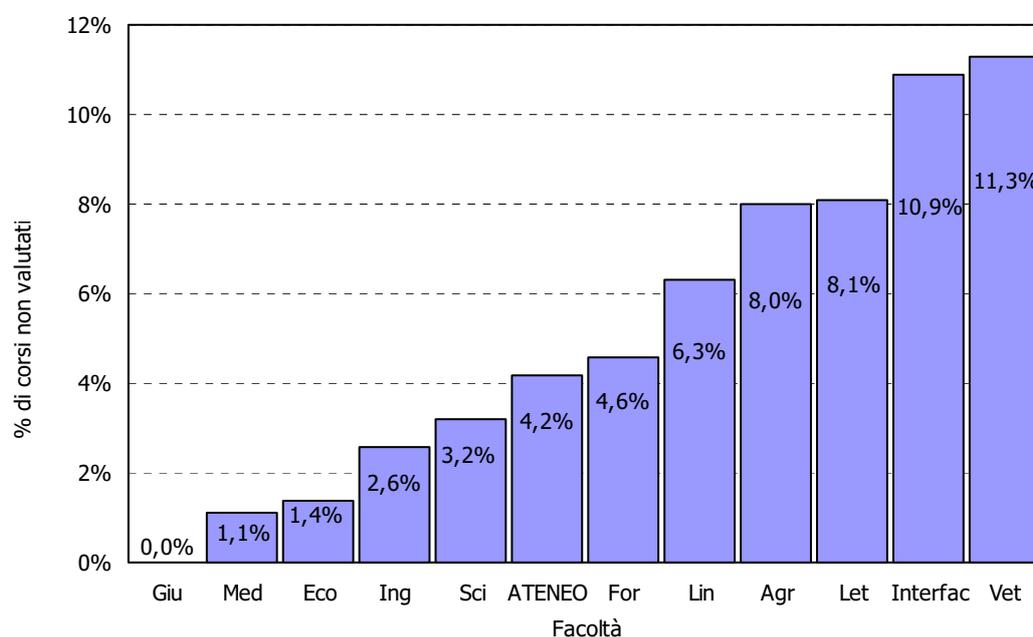
Come si deduce dall'analisi dei dati riportati nella Tab. 2.13, la percentuale complessiva di corsi non valutati durante l'a.a 2004-05 è pari al 4,2% e la Facoltà con la maggiore copertura percentuale di corsi valutati è Giurisprudenza con il 100%. Questa elevata percentuale è determinata da una buona veicolazione delle informazioni e dalla concentrazione delle lezioni esclusivamente in due sedi didattiche.

La Facoltà di Medicina Veterinaria presenta invece la percentuale di copertura più bassa tra le Facoltà

dell'Ateneo, e pur manifestando un buon incremento della percentuale dei corsi valutati rispetto all'anno accademico precedente, sembra essere "penalizzata" dal fatto che numerosi insegnamenti prevedono forme di didattica sviluppate in laboratori o aule didattiche attrezzate. Tali dislocazioni sono vincolate alla presenza di un numero ristretto di studenti, di conseguenza organizzati per gruppi. Tale organizzazione, evidentemente, rende meno agevole la somministrazione dei questionari per la valutazione del corso secondo la metodologia tradizionale. A ciò si aggiunga, inoltre, che alcuni corsi sono sviluppati seguendo un percorso formativo "modulare" che prevede la presenza in aula/laboratorio di più docenti con un monte ore complessivo risultante spesso esiguo²¹.

Il grado di copertura degli insegnamenti valutati denota, in generale, sensibili differenze percentuali tra i corsi di laurea ed i corsi di laurea specialistica. Tali difformità possono essere generate, oltre che da motivazioni personali del docente o da particolari condizioni ambientali, anche dalla numerosità e dalla tipologia degli studenti frequentanti. Infatti, le differenze di copertura risultano evidenti soprattutto nei casi in cui vi siano corsi seguiti da un numero esiguo di studenti, a volte frequentanti le lezioni con una metodologia che rende difficile, se non, in certi casi, impossibile, la valutazione (si pensi, ad esempio, agli studenti Erasmus oppure agli studenti lavoratori).

Graf. 2.36 – Percentuale dei corsi non valutati durante l'a.a. 2004/05 – Disaggregazione a livello di Facoltà e Interfacoltà



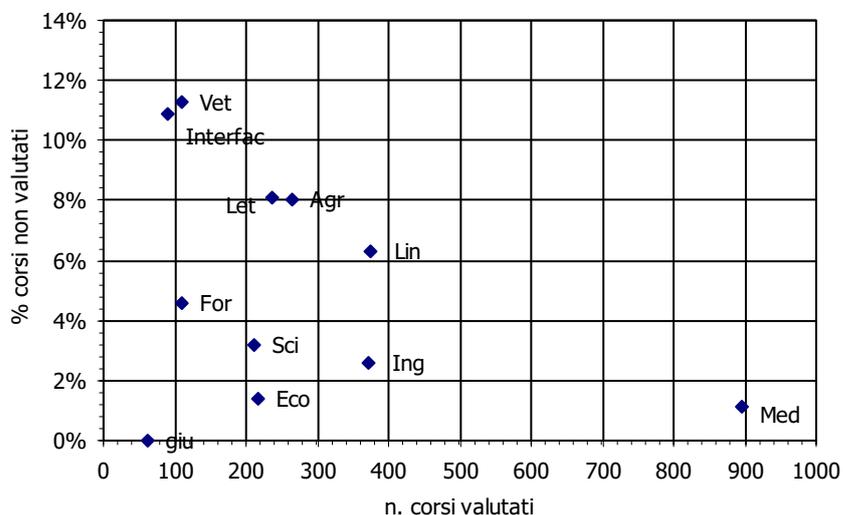
Fonte: elaborazioni dati CESV

Le risultanze derivanti dai grafici proposti di seguito, oltre a confermare le considerazioni precedenti ed esprimere sinteticamente il diverso impatto della procedura di valutazione a livello di Facoltà, consentono di

²¹ La conseguenza è che vi sono docenti che dovrebbero essere valutati anche sulla base di sole 2 o 3 ore di lezione frontale effettiva.

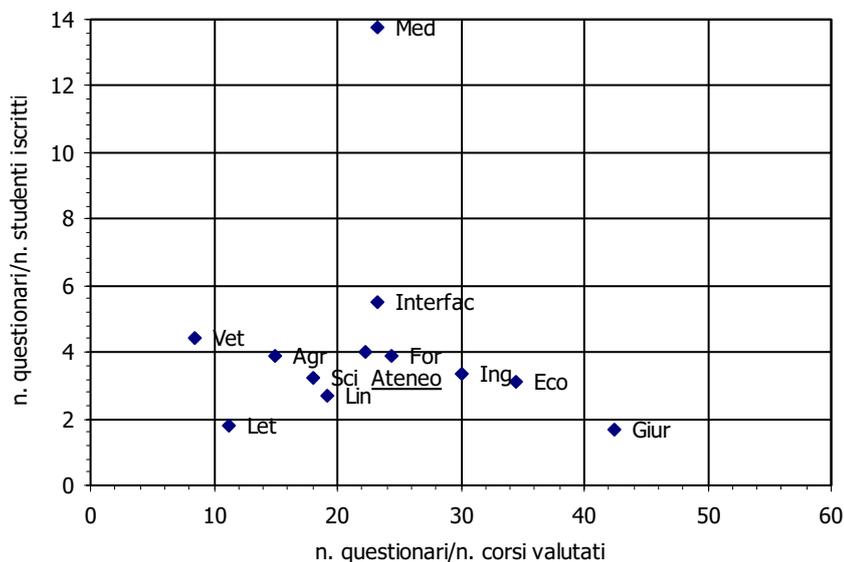
rilevare che sono individuabili margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda il numero di studenti da coinvolgere nella valutazione dei corsi.

Graf. 2.37 – Confronto tra la percentuale di corsi non valutati ed il numero di corsi valutati²² a.a. 2004/05



Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.38 – Confronto tra il numero dei questionari raccolti in rapporto al numero di studenti iscritti ed i corsi valutati a.a. 2004/05



Fonte: elaborazione dati CESV

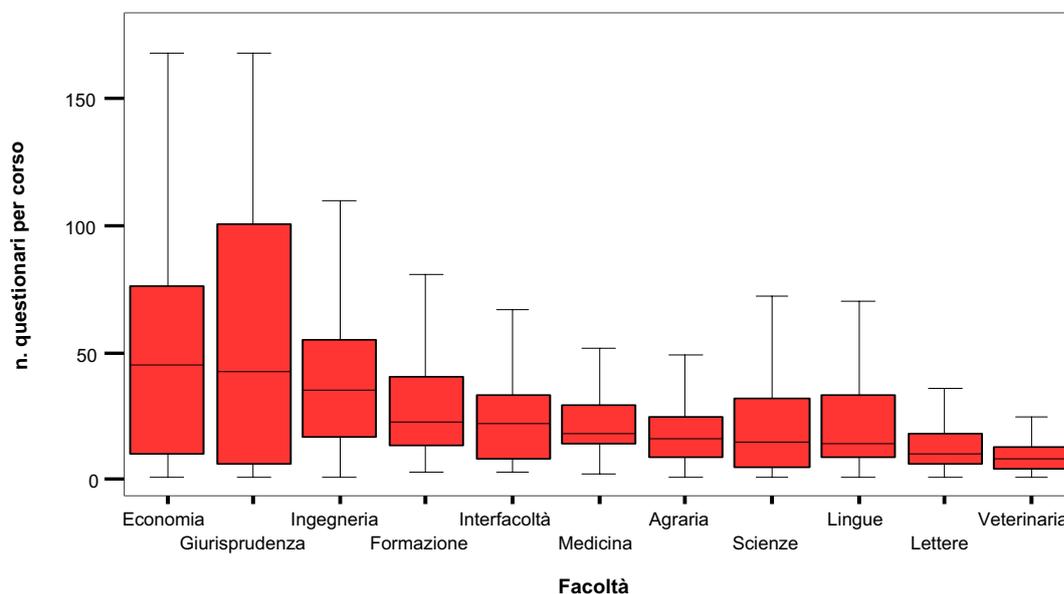
²² E' stata esclusa la grandezza relativa all'Ateneo al fine di evitare uno "schiacciamento" dei valori che si trovano all'estrema destra del grafico.

Tab. 2.14 – Presenza media degli studenti frequentanti²³ – Disaggregazione a livello di Facoltà (c.d.L)

Facoltà	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	Dev. Std. 2004/05
Giurisprudenza				133,50	66,69	60,03	70,56	68,44	57,58	52,93
Agraria	13,76	16,80	18,83	15,88	18,74	29,64	19,11	20,01	20,92	20,83
Economia		62,27	52,25	59,01	70,12	71,03	59,35	57,30	50,60	43,30
Ingegneria	34,30	38,19	38,95	36,83	40,72	47,07	45,29	42,32	39,14	28,04
Lettere	14,00	14,71	13,16	12,34	12,53	14,38	14,71	14,94	14,47	14,38
Lingue	15,75	17,22	20,13	23,26	27,23	23,86	20,68	23,89	23,00	22,94
Medicina		23,09	17,26	17,16	18,81	23,27	23,39	23,64	23,63	15,13
Scienze	10,68	15,25	17,34	15,20	19,78	26,25	24,51	23,24	24,55	26,92
Formazione			40,61	29,57	23,71	25,34	27,07	29,35	27,54	19,76
Veterinaria			12,74	10,49	12,52	11,86	10,48	10,55	9,86	8,28
Interfacoltà								24,00	23,30	16,94
Ateneo	25,65	25,26	23,19	22,96	24,34	28,82	27,46	27,43	26,06	24,29

Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.39 – Boxplot del numero di questionari per corso valutato a livello di Facoltà (Lauree). Anno accademico 2004/2005



	Eco	Giur	Ing	For	Interfc	Med	Agr	Sci	Lin	Let	Vet
Mediana	45,00	42,50	35,00	23,00	23,00	18,00	16,00	15,00	14,00	10,00	8,00

Fonte: elaborazione dati CESV

²³ Presenza media degli studenti frequentanti = Nr. questionari compilati/Nr. corsi valutati.

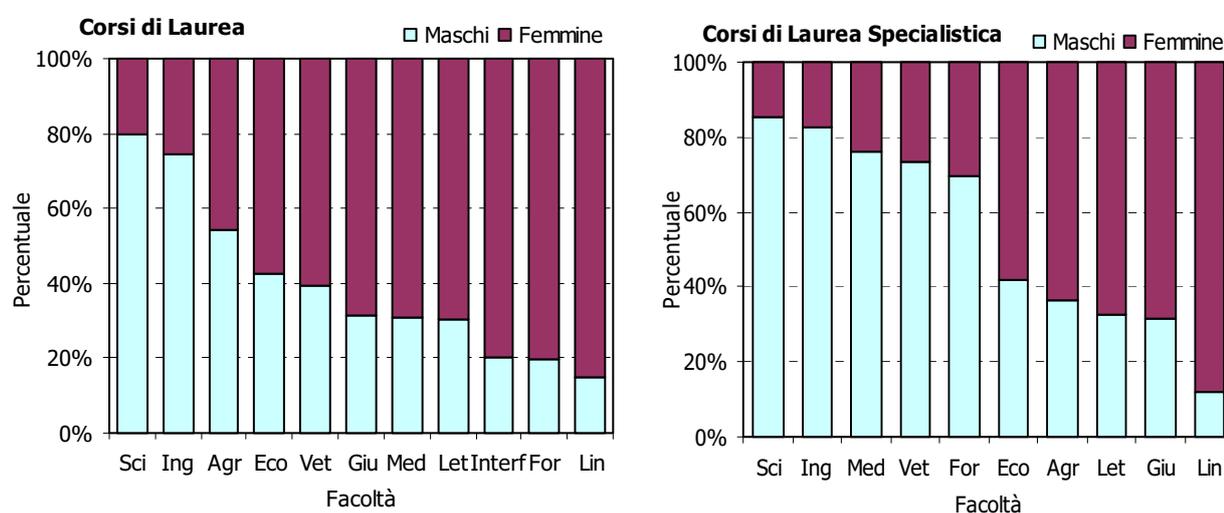
Con riferimento ai dati riportati nella Tab. 2.14, che individua, per ogni Facoltà, la presenza media di studenti nei corsi valutati, calcolata mediante il rapporto tra questionari compilati e corsi valutati, emerge che durante l'a.a. 2004/05 la Facoltà nella quale i corsi sono risultati maggiormente frequentati è stata Giurisprudenza, seguita da Economia. In queste due Facoltà, tuttavia, l'indice di dispersione utilizzato, ovvero la deviazione standard, è risultato elevato segnalando la presenza sia di corsi molto frequentati sia di corsi seguiti da un numero relativamente esiguo di studenti.

Il *boxplot* di cui al Graf. 2.39 permette di visualizzare in modo sintetico ed eloquente la distribuzione di frequenza del numero di questionari compilati per corso valutato a livello di ciascuna Facoltà, consentendo di assegnare graficamente il primato alla Facoltà di Economia con riferimento al numero di studenti frequentanti le lezioni. Infine, un numero basso di questionari, come si può evincere osservando la mediana delle distribuzioni rappresentata dalla linea orizzontale all'interno delle rappresentazioni grafiche (*box*), e dunque di studenti frequentanti i corsi, è riscontrabile nelle Facoltà di Lettere e Filosofia e Medicina Veterinaria.

2.4.6. Le caratteristiche degli studenti frequentanti

In base alle domande presenti nella prima sezione del questionario, è stato possibile delineare le seguenti caratteristiche degli studenti frequentanti.

Graf. 2.40 – Rispondenti²⁴ suddivisi per genere – distinti in base al percorso formativo



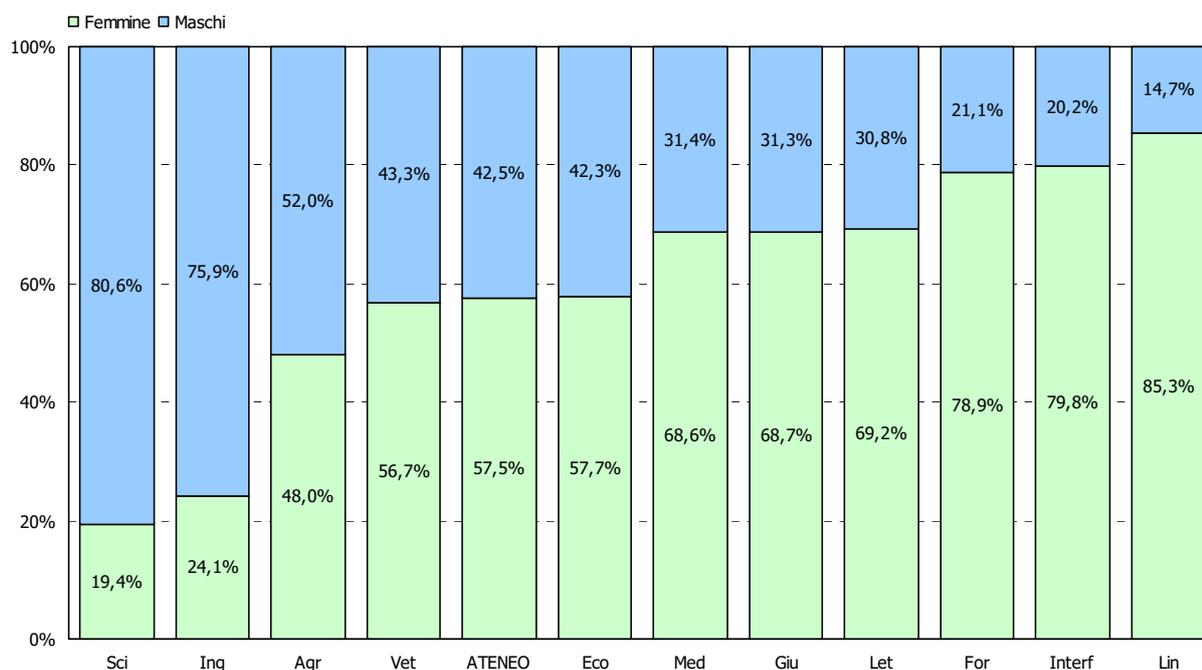
Fonte: elaborazione dati CESV

Una prima considerazione dell'analisi effettuata per genere è che, in generale, la componente studentesca femminile segue le lezioni più assiduamente rispetto a quella maschile. Dal grafico 2.41 emerge, infatti, che tra gli studenti frequentanti le femmine sono la maggioranza, superando il 57% del totale, una percentuale superiore al peso delle femmine nella popolazione studentesca dell'Ateneo che si attesta al

²⁴ Si richiama l'attenzione sulla possibilità che uno studente possa aver compilato più questionari.

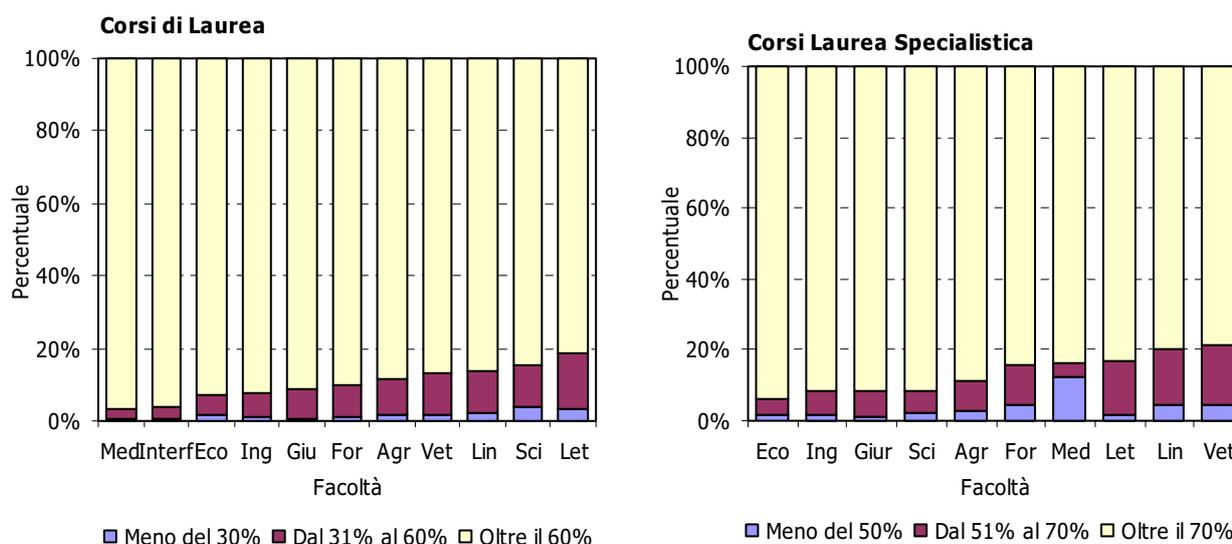
50,9%²⁵. In particolare, si osservano delle punte di maggior distanza, tra la percentuale di femmine iscritte e frequentanti, nel complesso degli insegnamenti di Economia (57,7% di frequentanti contro 47,9% di iscritte) ed Agraria (48,0% di frequentanti contro 41,0% di iscritte). I risultati relativi ai corsi Interfacoltà (79,8% di frequentanti contro 74,9% di iscritte) si differenziano distinguendo gli studenti in base ai corsi di laurea, per cui le femmine iscritte a Biotecnologie risultano essere circa pari al 60%, mentre la percentuale sale all'89,6% considerando il corso in Educazione professionale.

Graf. 2.41 – Percentuale dei rispondenti suddivisi per Genere e Facoltà



Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.42 – Percentuale dei rispondenti suddivisi in base alle lezioni seguite per Facoltà distinte in base al percorso formativo

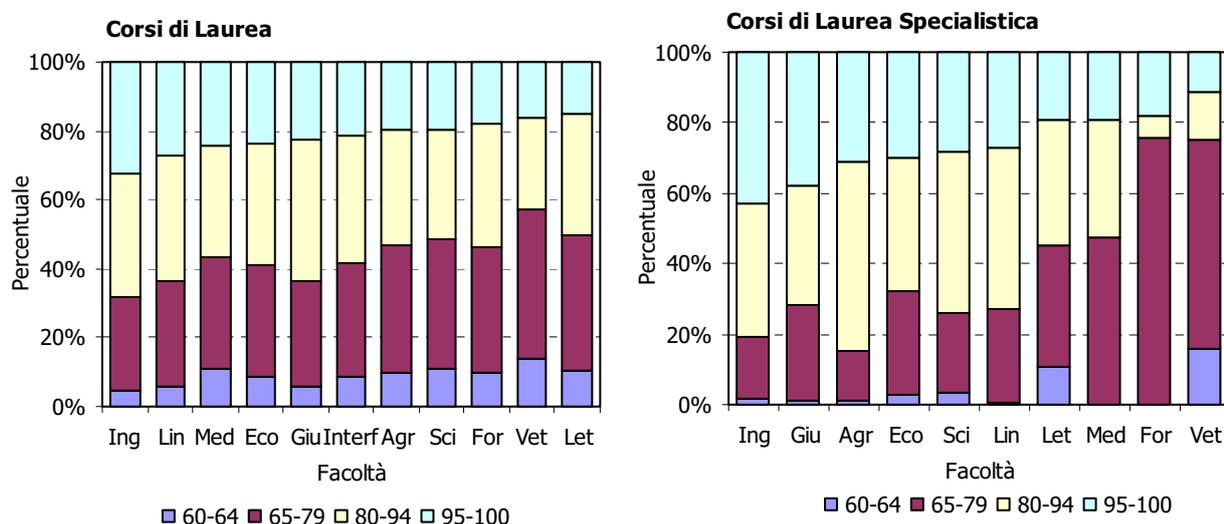


Fonte: elaborazioni dati CESV

²⁵ Fonte: Elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 31.07.2005.

Con riferimento ai corsi di laurea, i risultati dei questionari compilati indicano che gli studenti di Medicina e Chirurgia appaiono essere i più assidui nel frequentare le lezioni in quanto il 96,6% ha dichiarato di essere stato presente ad oltre il 60% delle lezioni. Gli studenti di Medicina superano, nell'ordine, gli studenti iscritti ai corsi Interfacoltà, ed alle Facoltà di Economia e Ingegneria. Lettere e Filosofia è invece risultata la Facoltà in cui gli studenti che hanno compilato il questionario sembrano seguire meno frequentemente le lezioni. Per quanto riguarda i corsi di laurea specialistica, risultano maggiormente frequentate le lezioni delle Facoltà di Economia (il 93,6% degli studenti ha seguito oltre il 70% delle lezioni), Ingegneria e Giurisprudenza, mentre gli studenti di Medicina Veterinaria hanno dichiarato di aver partecipato meno assiduamente alle lezioni rispetto agli studenti della laurea triennale.

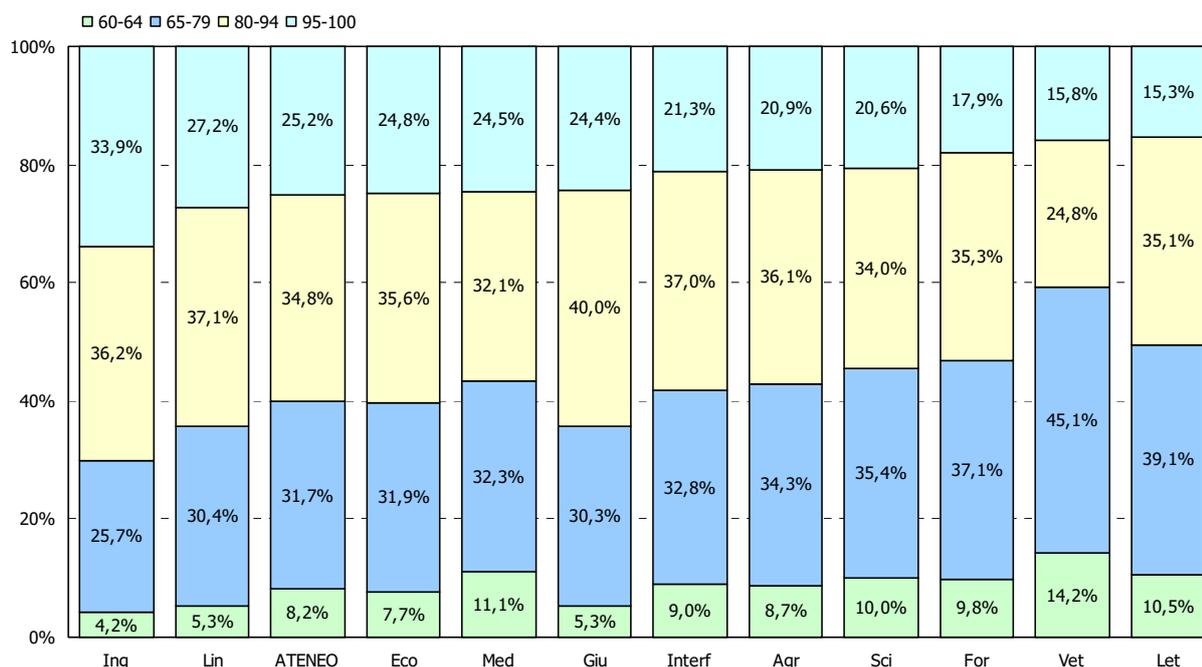
Graf. 2.43 – *Votazione all'esame di maturità – Percentuale dei rispondenti suddivisi per Facoltà e distinti in base al percorso formativo*



Fonte: elaborazione dati CESV

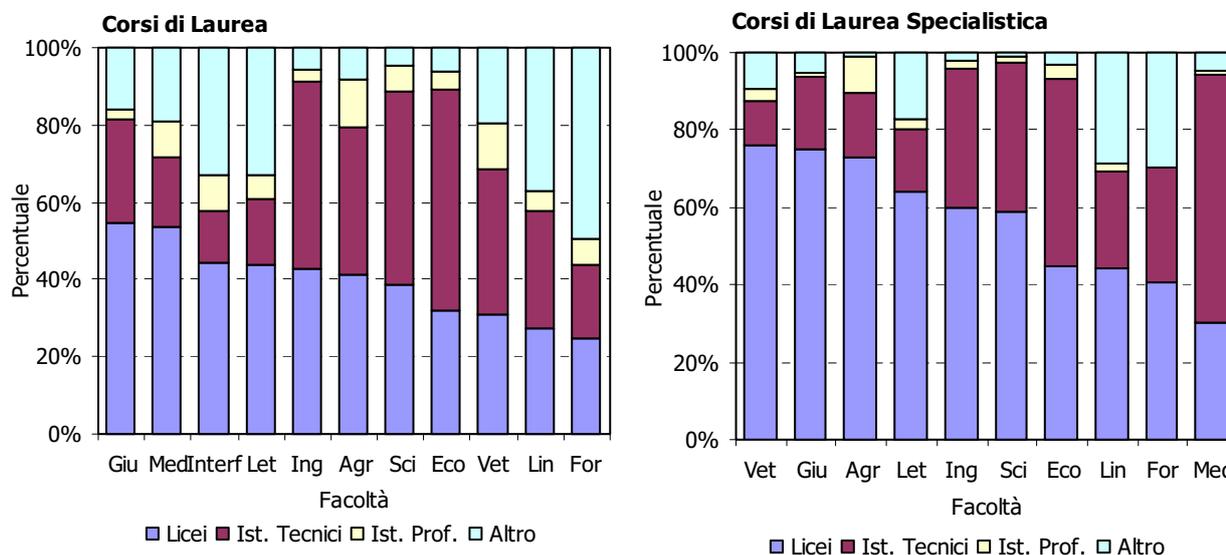
Considerando la votazione ottenuta all'esame di maturità, si può osservare che la Facoltà con gli studenti frequentanti apparentemente "migliori", al momento dell'iscrizione, è Ingegneria: il 33,9% di studenti ha dichiarato un voto compreso tra 95 e 100 centesimi ed il 36,2% tra 80 e 94 centesimi. Sul versante opposto, Medicina Veterinaria appare la Facoltà con maggior incidenza di studenti con votazione medio-bassa: gli studenti con una votazione inferiore agli 80 centesimi raggiungono, infatti, il 59,3%, e sono seguiti da quelli di Lettere e Filosofia con il 49,5%.

Graf. 2.44 – *Votazione all'esame di maturità – Percentuale dei rispondenti suddivisi per Facoltà*



Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.45 – *Scuola secondaria di provenienza – Percentuale dei rispondenti per Facoltà e distinti in base al percorso formativo*

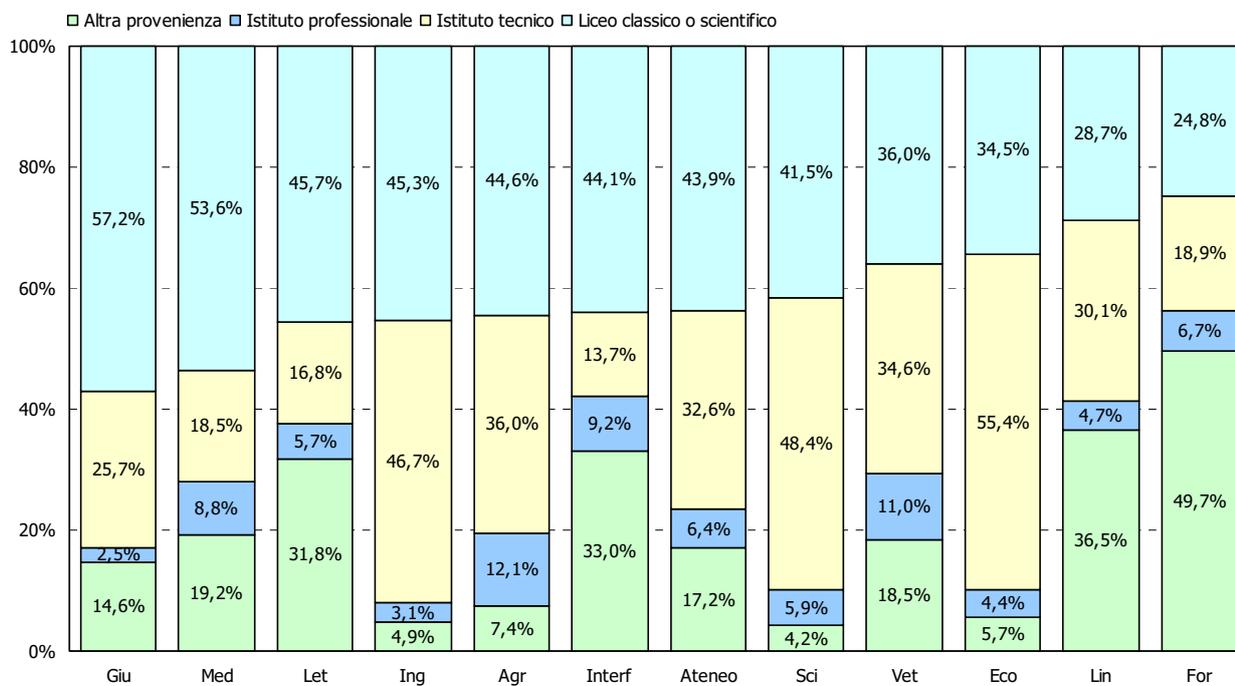


Fonte: elaborazione dati CESV

Analizzando la variabile relativa alla scuola secondaria di provenienza, si nota che il 43,9% degli studenti frequentanti le lezioni proviene dai licei (liceo classico e liceo scientifico), mentre solamente il 6,4% ha frequentato gli istituti professionali. La Facoltà con la maggiore incidenza di studenti "liceali" è Giurisprudenza (57,2%), seguita dai corsi di Medicina e Chirurgia (53,6%), mentre la Facoltà di Economia presenta un numero elevato di studenti provenienti da istituti tecnici (55,4%) in quanto, tradizionalmente, costituisce la naturale prosecuzione degli studi per i diplomati degli istituti tecnici commerciali. Le lezioni

nella Facoltà di Ingegneria, risultano seguite prevalentemente da studenti provenienti dai licei (45,3%) e dagli istituti tecnici (46,7%).

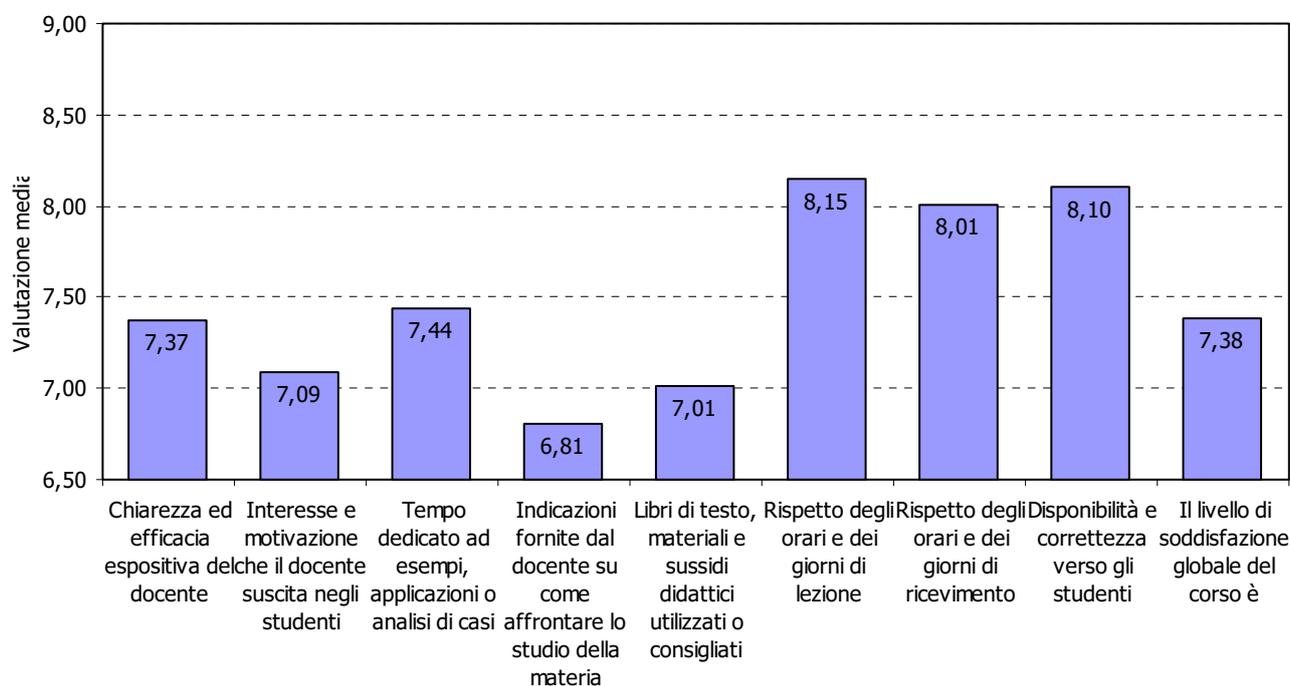
Graf. 2.46 – Scuola secondaria di provenienza – Percentuale dei rispondenti suddivisi per Facoltà



Fonte: elaborazione dati CESV

2.4.7. Il livello di soddisfazione degli studenti

Graf. 2.47 – Valutazioni medie espresse dalla totalità degli studenti



Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.15 – Indici di dispersione rispetto alle valutazioni medie

Dom.	Domande presenti nel questionario	Valutazione media	Deviazione standard
1	Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	7,37	1,821
2	Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	7,09	1,944
3	Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	7,44	1,803
4	Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	6,81	1,953
5	Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	7,01	1,952
6	Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	8,15	1,821
7	Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	8,01	1,899
8	Disponibilità e correttezza verso gli studenti	8,10	1,728
9	Il livello di soddisfazione globale del corso è	7,38	1,783

Fonte: elaborazione dati CESV

Nella tabella 2.16 sono riportate le percentuali di risposte date dagli studenti per ogni domanda presente nel questionario e per ogni modalità della scala di giudizio utilizzata (0-10). Le domande mantengono lo stesso ordine riscontrabile sulla scheda di valutazione e le elaborazioni sono state depurate dalle "non risposte" e dalle risposte *non so/non saprei dare un giudizio*.

Dall'analisi dei dati si rileva un aumento del gradimento da parte degli studenti frequentanti che esprimono valutazioni almeno sufficienti (6, 7, 8, 9 o 10) in percentuale superiore rispetto allo scorso anno accademico.

L'aspetto della didattica che pare suscitare il minor gradimento da parte degli studenti è rappresentato

dalle "indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia", quesito che ha ricevuto il 19,0% di risposte con voto inferiore alla sufficienza. All'opposto, il "rispetto degli orari e dei giorni di lezione" e la "disponibilità e correttezza verso gli studenti" risultano essere le qualità maggiormente apprezzate, avendo ottenuto le valutazioni medie più alte e pari a, rispettivamente, 8,15 e 8,10. Più del 93% degli studenti ha espresso in proposito un giudizio almeno sufficiente (con un picco del 97,7% nella Facoltà di Giurisprudenza, cfr. Tab. 2.19) rispetto alla puntualità delle lezioni e oltre il 94% dei frequentanti ha valutato la disponibilità dei docenti con un voto almeno sufficiente (con un picco per la Facoltà di Lettere e Filosofia del 96,7%, cfr. Tab. 2.19). Gli aspetti della didattica che presentano valutazioni non positive oscillano tra il 5,7% e il 19,0%, mentre i giudizi maggiori o uguali a (giudizio equivalente a "Buono") spaziano tra il 47,3% e il 91,8%.

Nel complesso, l'offerta formativa dell'Ateneo appare quindi orientata verso un elevato gradimento da parte degli studenti frequentanti, confermando il *trend* delle rilevazioni precedenti.

Tab. 2.16 – Percentuali di risposte in base alla modalità di giudizio – a.a. 2004/05

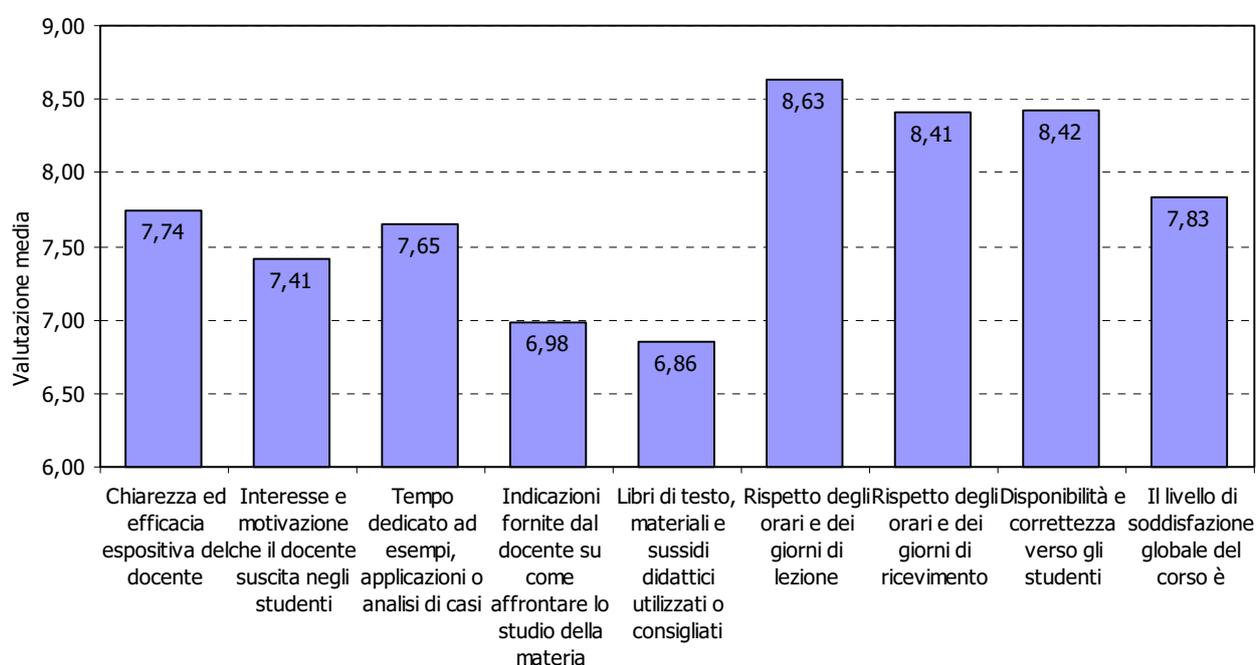
Dom.	Domande presenti nel questionario	Voti espressi dagli studenti - a.a. 2004/05											Almeno suff. (6+7+8+9+10) a.a. 2003/04	
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		Almeno suff. (6+7+8+9+10)
1	Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	0,6%	0,6%	0,9%	1,4%	2,7%	5,8%	14,4%	22,7%	23,9%	15,8%	11,2%	88,0%	87,3%
2	Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	1,0%	0,8%	1,2%	1,8%	3,5%	7,4%	17,0%	23,4%	21,0%	13,1%	9,7%	84,2%	83,8%
3	Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	0,6%	0,5%	0,9%	1,2%	2,3%	5,6%	14,8%	22,0%	23,3%	16,6%	12,3%	89,0%	88,1%
4	Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	1,4%	0,8%	1,3%	1,9%	3,9%	9,7%	21,4%	23,0%	18,3%	10,6%	7,6%	81,0%	79,8%
6	Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	1,3%	0,8%	1,2%	1,6%	3,1%	7,5%	19,5%	23,3%	20,3%	12,2%	9,0%	84,3%	83,8%
7	Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	0,6%	0,4%	0,5%	0,8%	1,3%	3,2%	9,3%	14,7%	20,5%	19,4%	29,1%	93,1%	92,8%
8	Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	1,2%	0,4%	0,6%	0,5%	1,1%	2,5%	11,5%	16,7%	20,5%	18,3%	26,7%	93,7%	93,7%
9	Disponibilità e correttezza verso gli studenti	0,6%	0,4%	0,4%	0,6%	1,1%	2,6%	9,2%	16,5%	23,2%	20,8%	24,5%	94,3%	94,2%
10	Il livello di soddisfazione globale del corso è	0,7%	0,6%	0,8%	1,2%	2,3%	5,8%	14,8%	23,0%	23,8%	17,1%	10,0%	88,7%	88,2%

Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Le discipline valutate della Facoltà di Giurisprudenza sono state 62, pari al 100% dei corsi attivati, suddivisi in 40 insegnamenti di laurea e 22 di laurea specialistica, per un totale di 2.629 questionari compilati. Il Graf. 2.48 individua valutazioni elevate con riferimento alla puntualità degli orari e dei giorni di lezione (valutazione media pari a 8,63), mentre rivelano un minor gradimento i "libri di testo, il materiale e sussidi didattici utilizzati o consigliati" (valutazione media pari a 6,86). Le valutazioni relative ai corsi di laurea rispecchiano il *trend* generale mentre per i corsi di laurea specialistica l'aspetto che ottiene la valutazione migliore è quella relativa al "rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento" da parte dei docenti.

Graf. 2.48 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dai rispondenti della Facoltà di Giurisprudenza

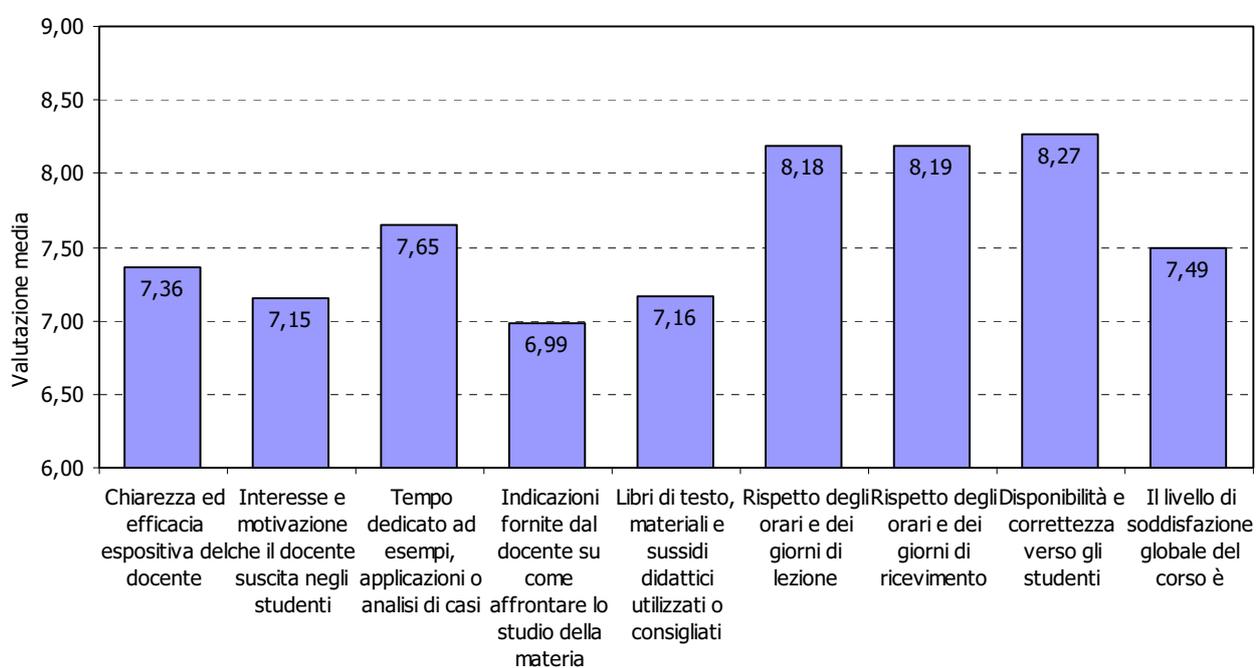


Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI AGRARIA

Nel complesso sono stati valutati 165 insegnamenti di laurea e 99 insegnamenti di laurea specialistica, che rappresentano il 92% del totale degli insegnamenti attivati, mentre i questionari compilati sono stati 3.937. Molto apprezzata da parte degli studenti è risultata la disponibilità e la correttezza dei docenti nei loro confronti (valutazione media = 8,27) mentre un giudizio inferiore emerge in riferimento alle "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" (valutazione media = 6,99). Le valutazioni espresse dagli studenti che frequentano i corsi di laurea coincidono con le opinioni manifestate dalla totalità degli studenti della Facoltà di Agraria, mentre gli studenti dei corsi di laurea specialistica apprezzano maggiormente il "rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento".

Graf. 2.49 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Agraria

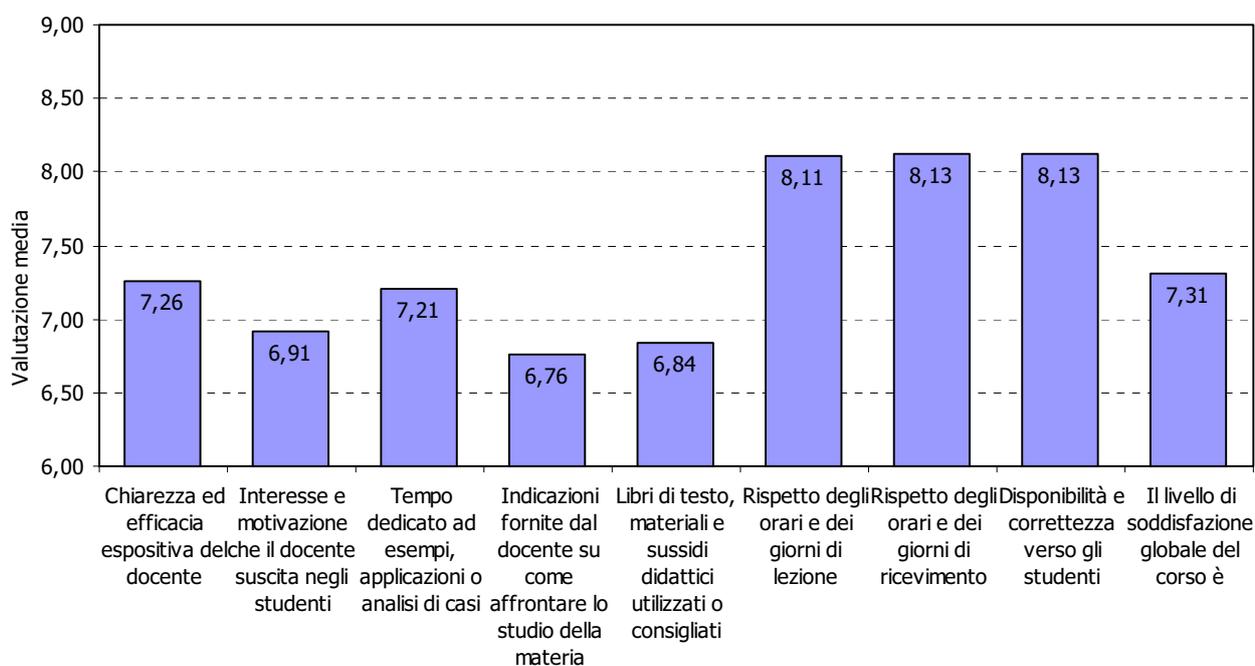


Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI ECONOMIA

I questionari compilati dagli studenti della Facoltà di Economia sono stati 7.505 ed hanno interessato 121 insegnamenti di laurea e 97 insegnamenti di laurea specialistica. Sono pertanto sono rimasti esclusi dalla valutazione solo l'1,4% delle discipline "valutabili". Il "rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento" e la "disponibilità e la correttezza verso gli studenti" si riconfermano gli aspetti maggiormente graditi delle discipline (valutazione media = 8,13) a differenza delle "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" (valutazione media = 6,76) che, pur essendo ampiamente positive, rappresentano l'aspetto di minor soddisfazione tra i quesiti posti per la valutazione della didattica. Tali aspetti del corso mantengono tendenzialmente lo stesso ordine di gradimento nelle valutazioni estreme espresse dagli studenti dei corsi di laurea, mentre agli studenti dei corsi di laurea specialistica risultano meno graditi i "libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati". Infine, da rilevare che gli studenti dei corsi di laurea esprimono giudizi leggermente inferiori rispetto ai colleghi dei corsi di laurea specialistica.

Graf. 2.50 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Economia

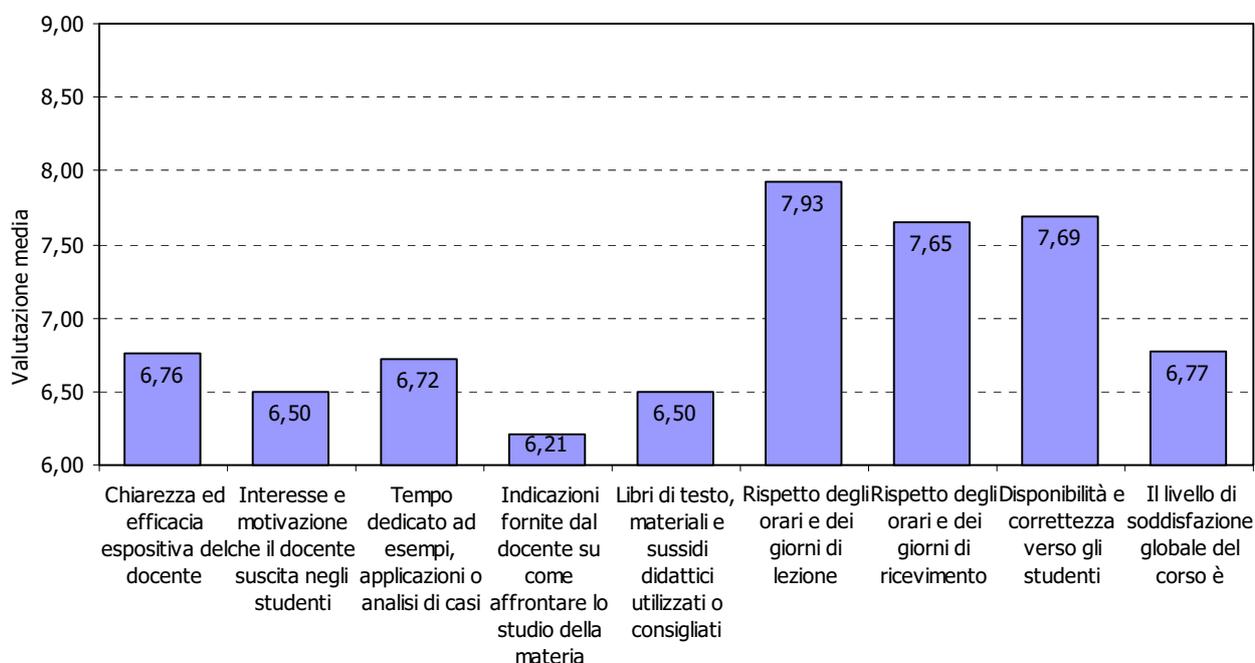


Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Le opinioni manifestate dagli studenti della Facoltà di Ingegneria, derivanti dagli 11.232 questionari compilati con cui sono stati valutati 243 insegnamenti di laurea e 130 insegnamenti di laurea specialistica, rilevano giudizi medi senz'altro positivi ma con un'intensità inferiore rispetto alle altre Facoltà. La valutazione ha coinvolto il 97,4% delle discipline presenti ed i giudizi rivelano che la valutazione media più alta (7,93) è riconducibile al *"rispetto degli orari e dei giorni di lezione"*, mentre la più bassa (valutazione media = 6,21) è riferita alle *"indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia"*. Sia gli studenti dei corsi di laurea che i loro colleghi dei corsi di laurea specialistica esprimono lo stesso ordine di gradimento, che risulta dalla totalità degli studenti di Ingegneria. I pareri espressi dagli studenti dei corsi di laurea specialistica appaiono più omogenei ed in media maggiormente positivi rispetto agli studenti che frequentano le lezioni dei corsi di laurea.

Graf. 2.51 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Ingegneria

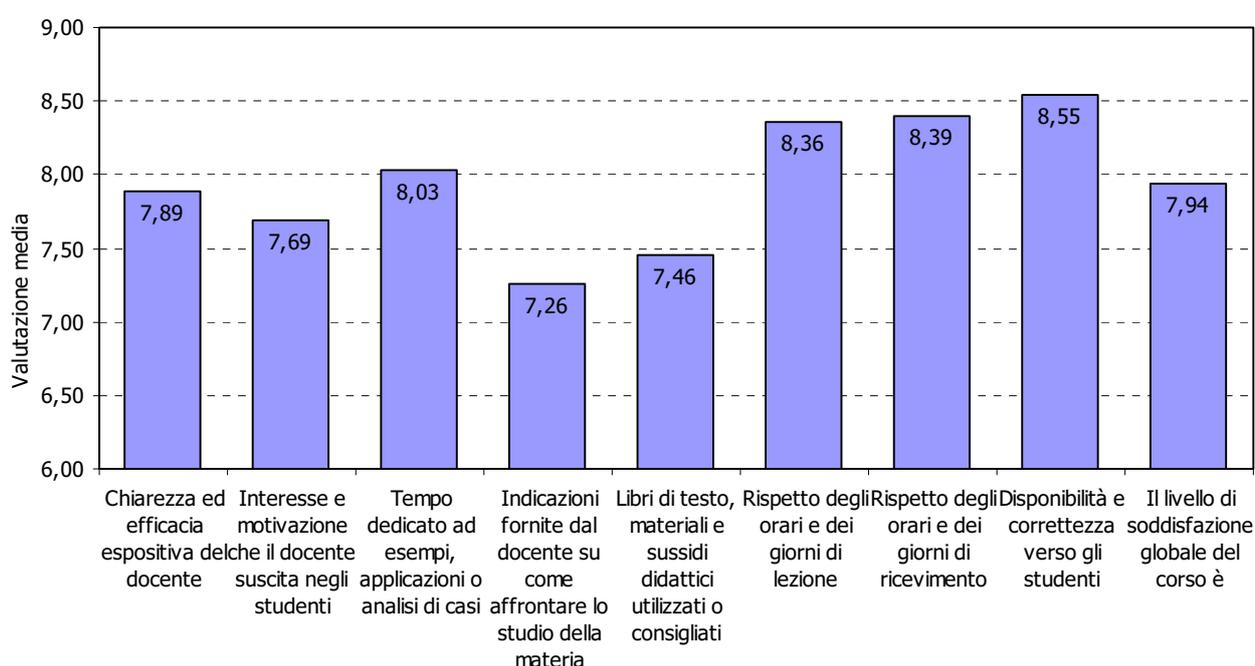


Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Le valutazioni espresse dagli studenti che frequentano le lezioni della Facoltà di Lettere e Filosofia appaiono essere le più elevate di tutto l'Ateneo. In particolare, la valutazione ha interessato il 91,9% dei corsi, suddivisi in 168 insegnamenti di laurea e 69 di laurea specialistica, per un totale di 2.654 questionari compilati. Le "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" hanno ottenuto una valutazione media pari a 7,26 che si colloca al limite inferiore della graduatoria che vede al primo posto il giudizio relativo alla "disponibilità e correttezza verso gli studenti" (valutazione media pari a 8,55). Infine, si rilevano giudizi migliori e più uniformi da parte degli studenti dei corsi di laurea specialistica.

Graf. 2.52 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Lettere e Filosofia

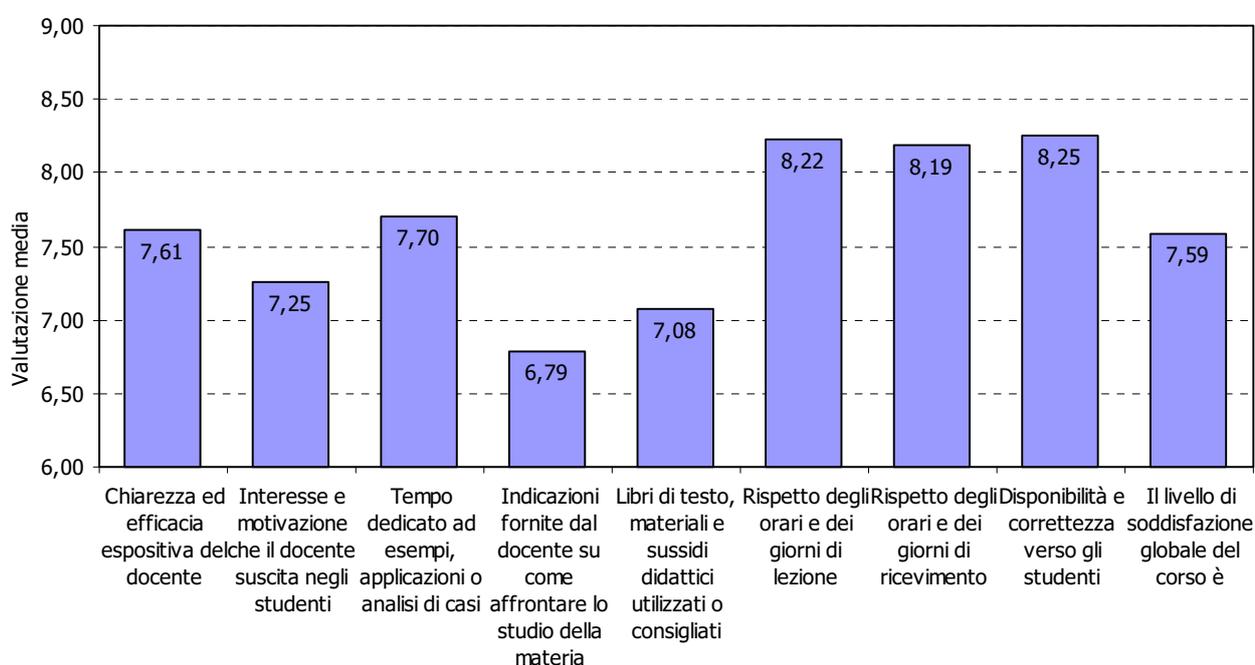


Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

L'analisi dei 6.673 questionari compilati dagli studenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ha riconfermato che l'aspetto più apprezzato degli insegnamenti risulta essere la "disponibilità e correttezza verso gli studenti" dei docenti (valutazione media = 8,25) mentre le "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" hanno ottenuto giudizi inferiori (valutazione media = 6,79). Tale risultato rispecchia i gradimenti dichiarati sia dagli studenti dei corsi di laurea che dagli studenti dei corsi di laurea specialistica. Valutazioni tendenzialmente più alte si rilevano per gli 89 insegnamenti di laurea specialistica rispetto ai 248 insegnamenti di laurea. I 337 insegnamenti valutati rappresentano il 93,7% delle discipline presenti.

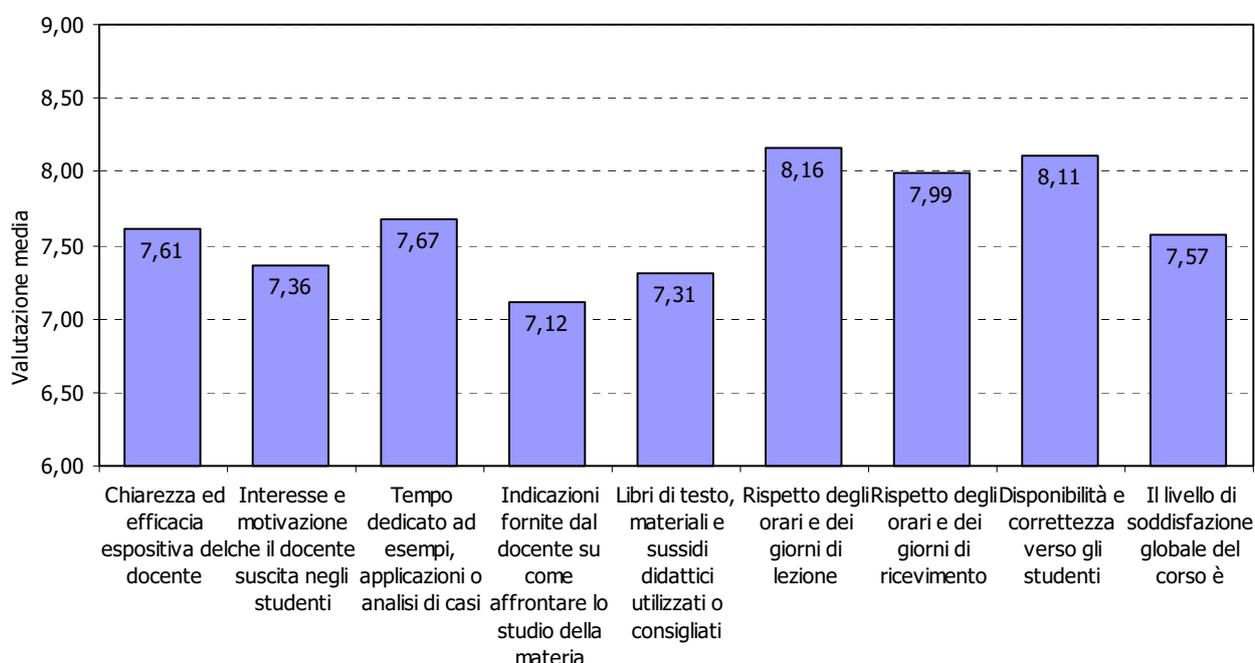
Graf. 2.53 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere



Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia le "indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia" risultano essere poco apprezzate dagli studenti e presentano una valutazione media pari a 7,12, mentre la caratteristica del corso di maggior gradimento risulta essere il "rispetto degli orari e dei giorni di lezione" (valutazione media = 8,16). Gli studenti dei corsi di laurea (vecchio ordinamento e specialistica a ciclo unico) esprimono lo stesso ordine di gradimento per i diversi aspetti degli 876 insegnamenti valutati, mentre i frequentanti dei 20 insegnamenti di laurea specialistica manifestano minore interesse per i "libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati" ed al contrario, maggior apprezzamento, nel "rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento". Le discipline valutate sono state 896 (pari al 98,9%) per un totale di 20.877 questionari compilati.

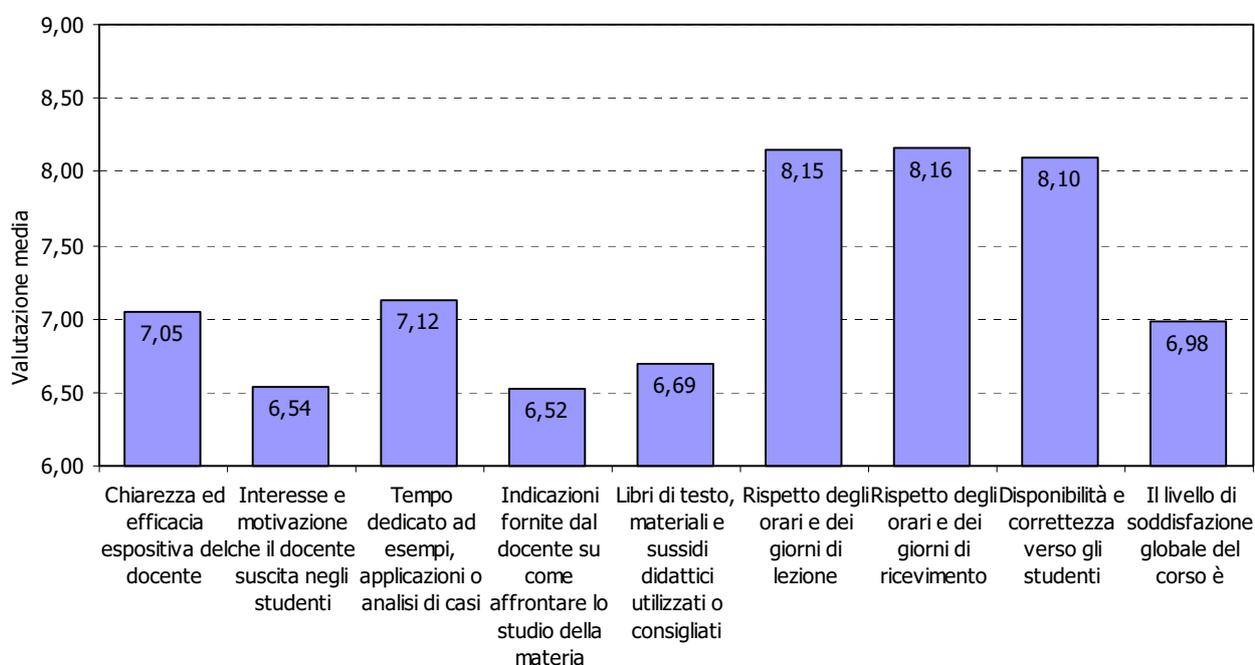
Graf. 2.54 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Anche gli studenti della Facoltà di Scienze hanno mediamente attribuito al "rispetto per gli orari e i giorni di ricevimento" la valutazione più elevata (valutazione media = 8,16) mentre un apprezzamento più limitato è stato rivolto alle "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" (valutazione media = 6,52). Tali pareri tendono a coincidere con le preferenze espresse dagli studenti dei corsi di laurea specialistica, mentre per i frequentanti dei corsi di laurea l'aspetto maggiormente gradito risulta essere il "rispetto per gli orari e i giorni di ricevimento". La valutazione della Facoltà di Scienze è stata effettuata analizzando 3.793 questionari compilati che si riferiscono a 133 insegnamenti di laurea e 78 insegnamenti di laurea specialistica. Per questi ultimi sono stati rilevati giudizi medi più alti. Escluso dalla valutazione è risultato il 3,2% dei corsi.

Graf. 2.55 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Scienze MM.FF.NN

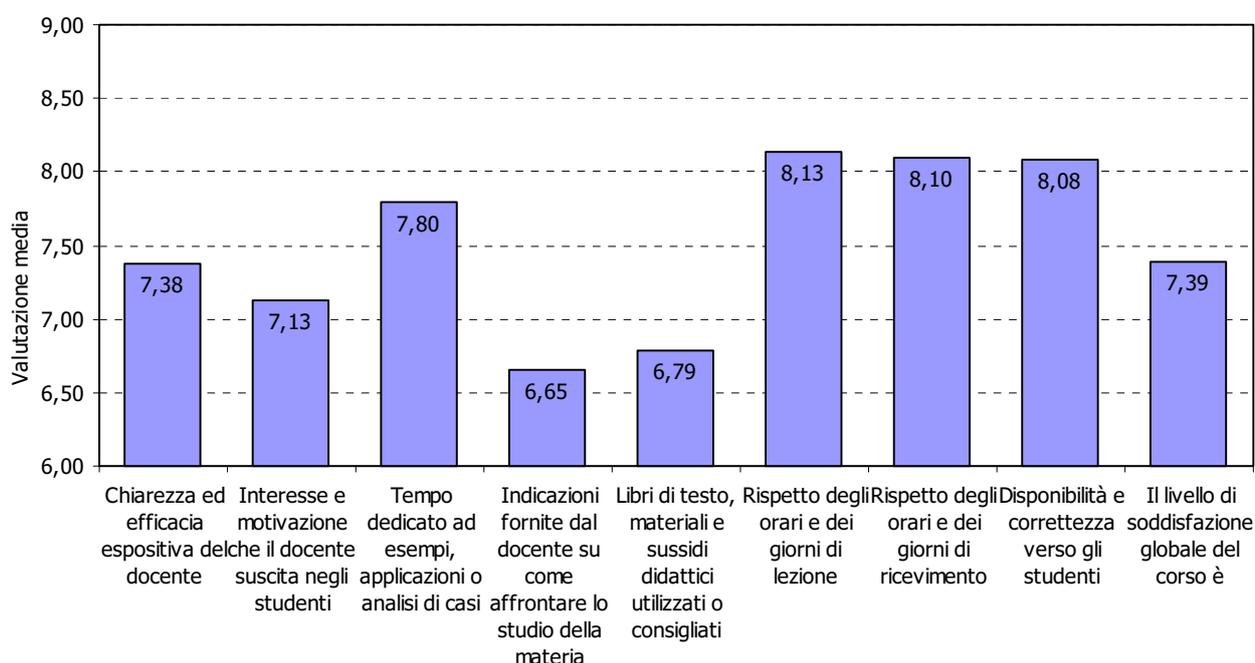


Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Della Facoltà di Scienze della Formazione sono stati valutati 110 insegnamenti di cui 95 discipline di laurea e 15 discipline di laurea specialistica pari al 95,7% degli insegnamenti valutabili, per un totale di 2.688 questionari. Le valutazioni espresse dagli studenti individuano un apprezzamento distribuito tra le "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" (valutazione media = 6,65) ed il "rispetto degli orari e dei giorni di lezione" (valutazione media = 8,13). Tale ordine di gradimento viene manifestato anche dagli studenti dei corsi di laurea mentre i colleghi dei corsi di laurea specialistica pongono al primo posto la "disponibilità e correttezza verso gli studenti" dei docenti.

Graf. 2.56 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Scienze della Formazione

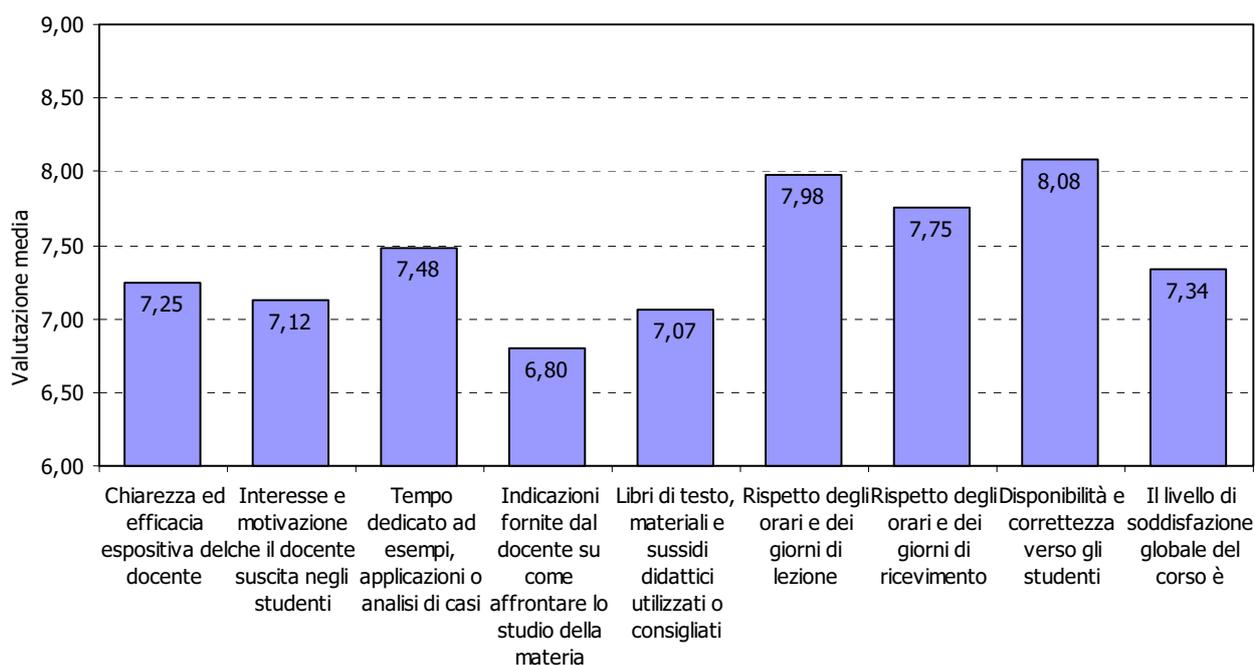


Fonte: elaborazione dati CESV

FACOLTÀ DI MEDICINA E VETERINARIA

Gli studenti di Medicina Veterinaria hanno compilato 926 questionari, suddivisi tra 81 insegnamenti di laurea e 29 insegnamenti di laurea specialistica, con una percentuale di discipline non valutate pari all'11,3%. Dall'analisi delle risposte emergono giudizi positivi compresi tra la "disponibilità e correttezza verso gli studenti" (valutazione media = 8,08) e le "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" (valutazione media = 6,80).

Graf. 2.57 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti della Facoltà di Medicina Veterinaria

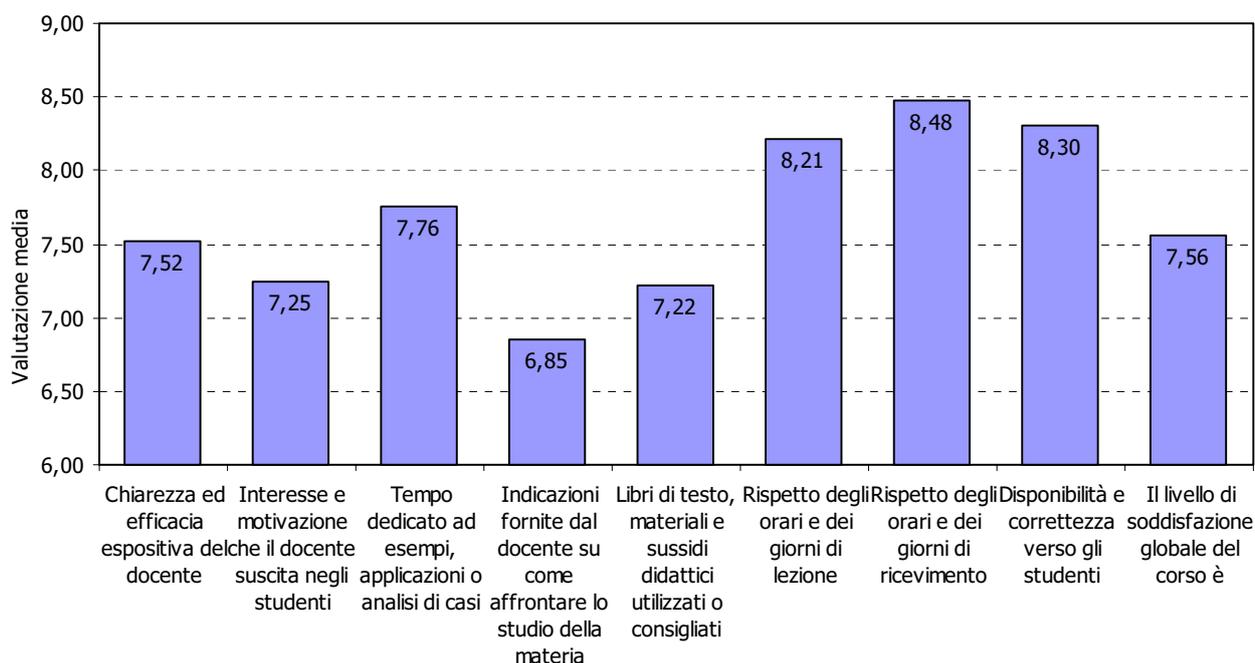


Fonte: elaborazione dati CESV

CORSI INTERFACOLTÀ

I corsi Interfacoltà²⁶ comprendono il corso di laurea in Biotecnologie ed il corso di laurea in Educazione Professionale. La valutazione espressa dagli studenti conferma un apprezzamento più evidente per il "rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento" (valutazione media = 8,48), mentre una minore intensità è stata manifestata per le "indicazioni fornite dai docenti su come affrontare lo studio della materia" (valutazione media = 6,85). Le discipline valutate, pari all'89,1% delle discipline valutabili, sono state 90 per un totale di 2.097 questionari compilati.

Graf. 2.58 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti frequentanti l'Interfacoltà



Fonte: elaborazione dati CESV

²⁶ Sono esclusi gli iscritti al corso di laurea specialistica di Interfacoltà in "Statistica ed Informatica per le Imprese"

Nelle tabelle successive si riportano, con un'aggregazione a livello di Facoltà, le percentuali di risposte almeno sufficienti manifestate dagli studenti frequentanti rispetto ai singoli aspetti del corso, distinte in base ai diversi percorsi formativi. Dall'analisi delle percentuali, gli studenti di Ingegneria risultano, come lo scorso anno accademico, esprimere giudizi positivi, ma con una minore intensità rispetto ai loro colleghi, mentre risultano maggiormente gradite le diverse caratteristiche delle singole discipline, dagli studenti di Lettere e Filosofia per cui si rilevano percentuali, di risposte almeno sufficienti, più elevate rispetto alle altre Facoltà.

Tab. 2.17 – Percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate rispetto ai vari aspetti del corso: Lauree

N.	Domande presenti nel questionario	Giur	Agr	Eco	Ing	Let	Lin	Med	Sci	For	Vet	Interf	Totale	Min	Max
1	Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	92,2%	88,0%	87,4%	79,4%	92,6%	90,6%	90,8%	83,2%	87,8%	86,1%	90,6%	87,9%	79,4%	92,6%
2	Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	90,3%	85,3%	82,7%	75,6%	90,3%	85,6%	87,3%	75,3%	83,5%	83,9%	86,4%	84,0%	75,3%	90,3%
3	Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	92,6%	92,1%	87,2%	78,5%	94,8%	91,4%	91,5%	85,0%	92,2%	88,9%	91,5%	88,8%	78,5%	94,8%
4	Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	83,6%	83,8%	79,9%	70,8%	86,4%	79,1%	84,8%	76,7%	76,9%	82,0%	81,7%	80,5%	70,8%	86,4%
5	Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	82,4%	86,1%	82,5%	76,6%	90,2%	85,3%	87,3%	79,1%	81,5%	85,4%	88,9%	84,1%	76,6%	90,2%
6	Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	97,5%	93,5%	92,1%	91,8%	94,3%	93,1%	92,9%	91,8%	93,3%	91,4%	93,9%	92,9%	91,4%	97,5%
7	Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	97,6%	95,2%	94,0%	90,7%	96,3%	94,9%	92,0%	92,8%	94,4%	94,6%	98,7%	93,1%	90,7%	98,7%
8	Disponibilità e correttezza verso gli studenti	96,3%	96,1%	95,7%	91,3%	96,5%	94,6%	93,8%	94,1%	92,7%	95,1%	96,6%	94,1%	91,3%	96,6%
9	Il livello di soddisfazione globale del corso è	95,4%	90,0%	89,6%	80,8%	93,5%	90,5%	90,4%	82,9%	87,2%	86,8%	91,8%	88,5%	80,8%	95,4%
	Min	82,4%	83,8%	79,9%	70,8%	86,4%	79,1%	84,8%	75,3%	76,9%	82,0%	81,7%	80,5%		
	Max	97,6%	96,1%	95,7%	91,8%	96,5%	94,9%	93,8%	94,1%	94,4%	95,1%	98,7%	94,1%		

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.18 – Percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate rispetto ai vari aspetti del corso: Lauree Specialistiche

N.	Domande presenti nel questionario	Giur	Agr	Eco	Ing	Let	Lin	Med	Sci	For	Vet	Totale	Min	Max
1	Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	90,4%	90,6%	89,2%	84,6%	96,0%	96,1%	90,0%	85,6%	91,7%	91,3%	88,7%	84,6%	96,1%
2	Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	88,5%	88,0%	88,5%	83,0%	96,4%	93,2%	79,3%	82,3%	84,7%	88,9%	86,7%	79,3%	96,4%
3	Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	94,0%	95,3%	91,7%	88,2%	97,7%	97,2%	89,9%	85,0%	97,2%	88,8%	91,2%	85,0%	97,7%
4	Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	87,2%	90,7%	89,5%	81,4%	95,8%	91,2%	80,6%	82,9%	90,1%	85,4%	86,5%	80,6%	95,8%
5	Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	82,1%	90,8%	89,0%	83,3%	97,1%	92,9%	79,7%	83,0%	91,2%	87,5%	86,9%	79,7%	97,1%
6	Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	99,1%	95,7%	96,1%	96,1%	95,0%	94,9%	94,4%	93,9%	90,3%	91,9%	95,6%	90,3%	99,1%
7	Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	100,0%	99,3%	98,8%	97,2%	97,3%	97,2%	100,0%	96,8%	90,6%	87,1%	97,4%	87,1%	100,0%
8	Disponibilità e correttezza verso gli studenti	96,9%	96,4%	97,9%	94,8%	98,6%	97,1%	96,1%	97,0%	93,0%	92,7%	96,4%	92,7%	98,6%
9	Il livello di soddisfazione globale del corso è	92,0%	92,7%	93,2%	86,4%	97,7%	96,4%	77,2%	85,9%	91,7%	89,7%	90,2%	77,2%	97,7%
	Min	82,1%	88,0%	88,5%	81,4%	95,0%	91,2%	77,2%	82,3%	84,7%	85,4%	86,5%		
	Max	100,0%	99,3%	98,8%	97,2%	98,6%	97,2%	100,0%	97,0%	97,2%	92,7%	97,4%		

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.19 – Percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate rispetto ai vari aspetti del corso

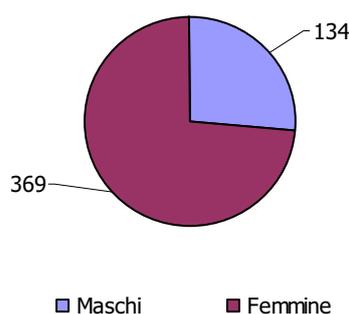
N.	Domande presenti nel questionario	Giur	Agr	Eco	Ing	Let	Lin	Med	Sci	For	Vet	Interf	Totale	Min	Max
1	Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	92,0%	88,3%	87,7%	80,2%	92,9%	91,1%	90,8%	83,6%	87,9%	86,8%	90,6%	88,0%	80,2%	92,9%
2	Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	90,1%	85,6%	83,8%	76,7%	90,8%	86,3%	87,2%	76,3%	83,6%	84,6%	86,4%	84,2%	76,3%	90,8%
3	Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	92,8%	92,4%	88,0%	80,0%	95,0%	91,9%	91,4%	85,0%	92,3%	88,9%	91,5%	89,0%	80,0%	95,0%
4	Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	84,1%	84,6%	81,6%	72,4%	87,2%	80,2%	84,7%	77,6%	77,2%	82,5%	81,7%	81,0%	72,4%	87,2%
5	Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	82,4%	86,7%	83,7%	77,6%	90,8%	85,9%	87,3%	79,6%	81,8%	85,7%	88,9%	84,3%	77,6%	90,8%
6	Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	97,7%	93,8%	92,9%	92,4%	94,3%	93,3%	92,9%	92,1%	93,2%	91,5%	93,9%	93,1%	91,5%	97,7%
7	Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	98,0%	95,9%	95,0%	91,8%	96,4%	95,2%	92,1%	93,7%	94,2%	92,4%	98,7%	93,7%	91,8%	98,7%
8	Disponibilità e correttezza verso gli studenti	96,4%	96,2%	96,1%	91,9%	96,7%	94,8%	93,8%	94,5%	92,7%	94,8%	96,6%	94,3%	91,9%	96,7%
9	Il livello di soddisfazione globale del corso è	95,0%	90,3%	90,3%	81,7%	93,8%	91,0%	90,3%	83,4%	87,4%	87,2%	91,8%	88,7%	81,7%	95,0%
	Min	82,4%	84,6%	81,6%	72,4%	87,2%	80,2%	84,7%	76,3%	77,2%	82,5%	81,7%	81,0%		
	Max	98,0%	96,2%	96,1%	92,4%	96,7%	95,2%	93,8%	94,5%	94,2%	94,8%	98,7%	94,3%		

Fonte: elaborazione dati CESV

2.4.8. Le caratteristiche ed il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti il corso di laurea in Relazioni pubbliche on-line

Dalle risposte date ai quesiti presenti nella seconda sezione della scheda di valutazione, sono state tracciate le seguenti caratteristiche degli studenti frequentanti gli insegnamenti di Relazioni pubbliche *on-line*.

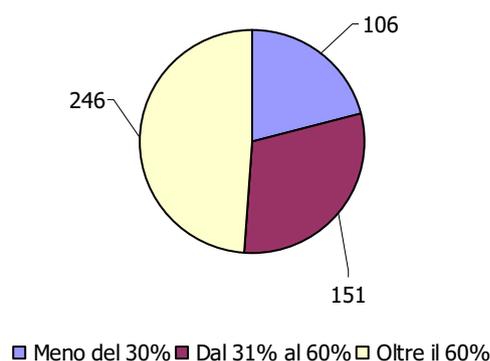
Graf. 2.59 – Rispondenti suddivisi per Genere



Fonte: elaborazione dati CESV

Dal grafico di cui sopra risulta che la percentuale femmine (73,4%) risulta essere la maggioranza degli studenti frequentanti. Tale dato conferma il *trend* generale della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere (85,3% percentuale femminile e 14,7% percentuale maschile).

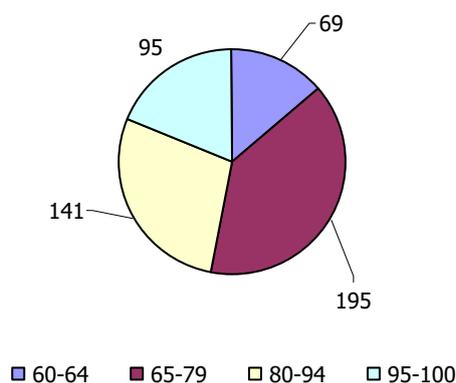
Graf. 2.60 – Rispondenti suddivisi in base alla percentuale delle lezioni seguite



Fonte: elaborazione dati CESV

Dai risultati dei questionari compilati risulta che il 48,9% degli studenti frequenta oltre il 60% delle lezioni di Relazioni pubbliche *on-line*, il 30% dei frequentanti segue dal 31% al 60% degli insegnamenti e il 21,1% segue meno del 30%.

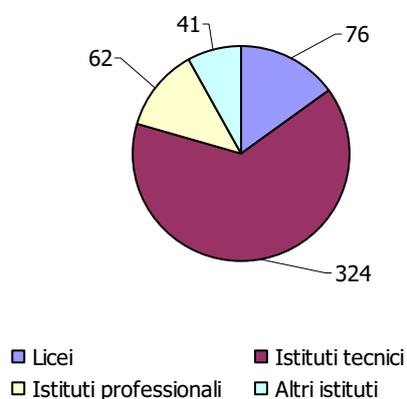
Graf. 2.61 – Rispondenti suddivisi in base alla votazione all'esame di maturità



Fonte: elaborazione dati CESV

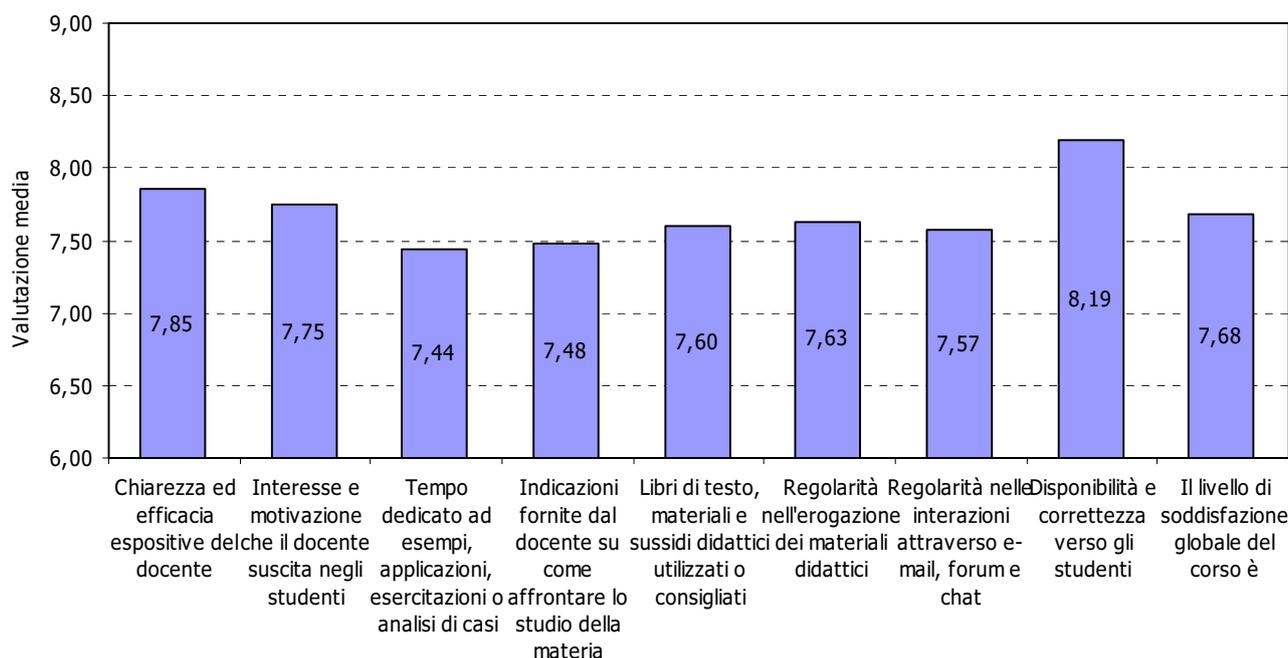
In relazione alla votazione ottenuta all'esame di maturità, gli iscritti al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on line* che hanno dichiarato un voto superiore agli 80 centesimi risultano ammontare ad una percentuale pari al 47,2% di studenti. Tale valore risulta essere leggermente inferiore al *trend* osservato per la Facoltà di Lingue in cui gli studenti che hanno ottenuto una valutazione medio-alta all'esame di maturità risultano essere il 64,3%.

Graf. 2.62 – Rispondenti suddivisi in base alla scuola secondaria di provenienza



Fonte: elaborazione dati CESV

I frequentanti gli insegnamenti del corso in Relazioni pubbliche *on-line* risultano provenire per il 15,1% dai licei, mentre il 76,7% dichiara una provenienza riconducibile ad istituti tecnici o professionali.

Graf. 2.63 – Valutazioni medie espresse dalla totalità dei rispondenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche on-line

Nella tabella successiva è indicato, in termini percentuali, il gradimento²⁷ espresso dagli studenti frequentanti in relazione ad ogni domanda presente nel questionario.

Tab. 2.20 – Percentuali di risposte in base alla modalità di giudizio – a.a. 2004/05

Dom.	Domande presenti nel questionario	Voti espressi dagli studenti - a.a. 2004/05											Almeno suff. (6+7+8+9+10)
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
1	Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	0,2%	0,4%		0,4%	0,8%	3,6%	12,6%	18,8%	28,7%	19,0%	15,5%	94,6%
2	Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	0,4%	0,2%		0,8%	1,5%	3,8%	14,5%	19,1%	24,9%	20,1%	14,7%	93,3%
3	Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	1,6%	0,2%	0,2%	1,1%	2,2%	8,2%	14,2%	19,3%	20,8%	18,6%	13,5%	86,5%
4	Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	0,8%	0,4%	0,4%	0,6%	2,3%	5,5%	16,6%	19,1%	25,2%	16,4%	12,6%	89,9%
6	Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	0,4%	0,4%	0,4%	1,2%	1,2%	2,9%	17,2%	19,3%	25,5%	20,3%	11,2%	93,4%
7	Regolarità nell'erogazione dei materiali didattici	2,0%	0,8%	1,6%	1,2%	2,0%	6,3%	11,0%	13,8%	20,8%	16,5%	23,8%	85,9%
8	Regolarità nelle interazioni attraverso e-mail, forum e chat	2,1%	0,8%	0,8%	1,0%	2,3%	5,4%	12,9%	18,8%	19,0%	15,2%	21,9%	87,7%
9	Disponibilità e correttezza verso gli studenti	0,5%			0,5%	1,2%	2,3%	8,8%	17,1%	23,4%	21,1%	25,2%	95,6%
10	Il livello di soddisfazione globale del corso è	0,2%	0,6%	0,2%	0,2%	1,9%	4,4%	13,7%	20,4%	25,7%	20,4%	12,2%	92,4%

Fonte: elaborazione dati CESV

²⁷ La scala di giudizio è compresa tra 0 e 10. Le elaborazioni sono state depurate dalle non risposte e dalle risposte non so/non saprei dare un giudizio. L'aspetto degli insegnamenti di Relazioni pubbliche on-line che risulta maggiormente gradito dagli studenti è rappresentato dalla "disponibilità e correttezza verso gli studenti", mentre valutazioni inferiori sono state espresse per il "rispetto degli orari e dei giorni di lezione".

2.4.9. Analisi degli aspetti critici

Elementi di possibili criticità sono stati espressi in relazione alle *"indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della propria materia"*. Ciò si deve probabilmente ascrivere all'aspettativa dello studente, evidentemente non sempre pienamente realizzata, di essere maggiormente indirizzato lungo un percorso formativo in grado di condurre ad una completa preparazione dell'esame di profitto. Questo si verifica sia nelle Facoltà scientifiche, nelle quali lo studente trova una notevole complessità degli argomenti trattati, sia nelle Facoltà umanistiche e giuridiche, in cui la "mole" dei programmi dei corsi richiede opportuna organizzazione e pianificazione dell'apprendimento. È dunque possibile intravedere, quale altra e complementare faccia della stessa medaglia, qualche carenza di autonomia, da parte degli studenti, nella gestione dello studio. Un altro aspetto che rivela un gradimento di minore intensità è riconducibile ai *"libri di testo, materiali e sussidi didattici consigliati"*. Tale aspetto è legato al precedente ed in particolare, a fare da comune denominatore, sono la bassa autonomia degli studenti nel gestire il proprio impegno e le aspettative, inversamente proporzionali all'autonomia, di essere in qualche modo guidati lungo il percorso formativo. Per alcune Facoltà un ulteriore aspetto che rileva elementi di criticità risulta essere *"l'interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti"*.

L'analisi della graduatoria del gradimento manifestato dagli studenti rispetto ai singoli aspetti del corso per i corsi di laurea rispecchia il positivo *trend* generale dell'Ateneo, mentre i risultati rilevati per i corsi di laurea specialistica lasciano trasparire un apprezzamento di minor intensità nelle risposte ai quesiti *"chiarezza espositiva del docente"*, *"rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento"* e *"il livello di soddisfazione globale del corso è"*.

2.4.10. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

I dati ricavati dai questionari sono stati elaborati con lo scopo di costruire grafici e tabelle da trasmettere ai docenti ed ai presidi di Facoltà. Ai docenti è stata inviata una serie di grafici (un grafico per ogni domanda presente nel questionario) che individuano, per ogni corso tenuto nella Facoltà in cui il docente insegna, il giudizio medio ricevuto ed un intervallo con segmenti dati dalla deviazione standard (**allegati 1a e 1b**). I corsi sono stati ordinati in senso crescente rispetto al giudizio medio ed alla deviazione standard, affinché il docente valutato possa avere una percezione chiara e immediata del livello di gradimento del suo corso, anche in relazione ai risultati ottenuti dagli altri corsi della Facoltà. La deviazione standard, come è noto, rappresenta una misura della dispersione dei giudizi attorno al valore medio. Il giudizio medio ottenuto dal corso del docente al quale sono stati inviati i dati è evidenziato con un asterisco. Nell'esempio riportato nell'allegato 1a, il corso valutato si posiziona al numero 16 della graduatoria relativa alla domanda "Livello di soddisfazione globale del corso".

Al docente è stata trasmessa, inoltre, una tabella che presenta i risultati raggiunti dal proprio corso, espressi in maggiore dettaglio rispetto al grafico. La tabella contiene, per ogni domanda, la frequenza assoluta (conteggio) e la frequenza relativa (percentuale) di tutte le modalità di risposta, compresa la modalità 11 "Non so", il numero di risposte totali e i valori calcolati per media e deviazione standard (**allegato 2**).

Al Preside di ogni Facoltà sono stati inviati²⁸ i medesimi grafici accompagnati da un elenco che indica il giudizio medio e la deviazione standard ottenuti da ogni corso presente nel grafico e di conseguenza da ogni corso tenuto nella Facoltà. Il Preside ha ricevuto inoltre un'ulteriore tabella riassuntiva, che indica, per ogni insegnamento valutato della Facoltà e in corrispondenza di ogni domanda, il numero di risposte valide espresse, il numero di risposte mancanti, la media e la deviazione standard dei giudizi.

2.4.11. Conclusioni e commenti

Tutte le fasi relative alle operazioni di valutazione hanno dato risultati soddisfacenti, migliorando le *performance* degli anni precedenti. La metodologia utilizzata per l'effettuazione delle rilevazioni durante l'a.a. 2004/05 sembra presentare riscontri interessanti, anche a giudicare dai risultati, decisamente apprezzabili, derivanti dalla numerosità dei corsi valutati in relazione al numero di corsi attivati nell'Ateneo. Come già ricordato, lo studente ha avuto inoltre la possibilità di indicare, nella parte retrostante il questionario, i tre motivi di maggiore soddisfazione ed i tre motivi di maggiore criticità del corso, nonché i problemi verificatisi nel coordinamento tra più moduli di un corso.

Con riferimento al livello di gradimento della didattica da parte degli studenti, nel complesso l'offerta formativa dell'Ateneo appare orientata verso un elevato gradimento da parte degli studenti frequentanti, confermando il *trend* delle rilevazioni precedenti.

Il Nucleo di Valutazione, inoltre, ha predisposto un questionario destinato ai laureandi e finalizzato alla valutazione del percorso formativo e dei servizi dell'Ateneo. Le principali tematiche affrontate sono:

- la tesi (contenuti, modalità di svolgimento, ricadute formative e professionali, difficoltà, etc.);
- il processo di formazione, con particolare riferimento agli aspetti dell'organizzazione didattica;
- il futuro dei laureati nel mondo del lavoro;
- la propensione dei laureati a continuare gli studi superiori;
- la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo e dall'ERDISU.

Il questionario è stato perfezionato con i suggerimenti del Senato Accademico e del gruppo di lavoro da quest'ultimo costituito nell'ambito della Commissione di Ateneo di Orientamento e Tutorato e attualmente è a disposizione degli Organi di Governo dell'Ateneo.

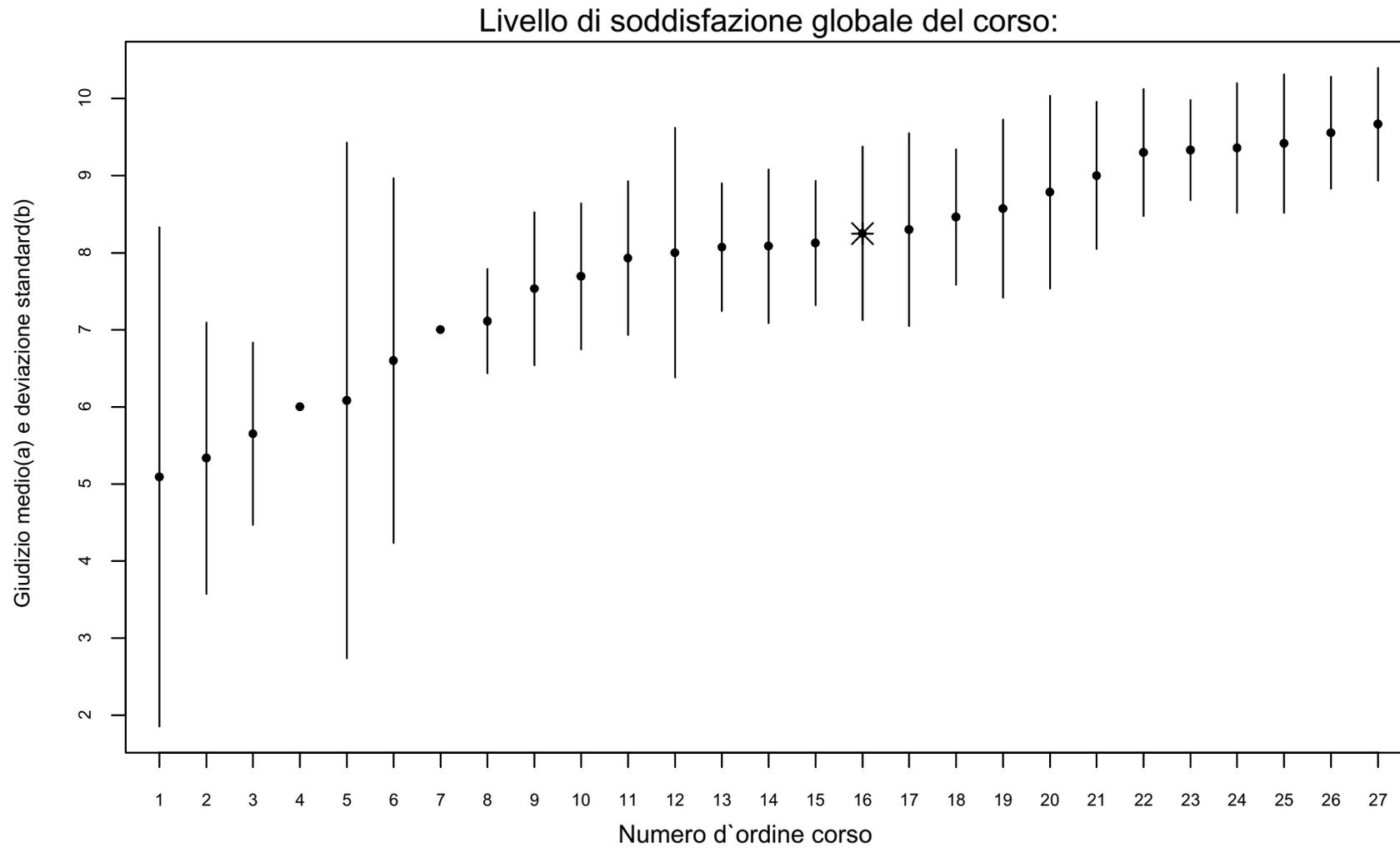
Il Nucleo di Valutazione sta inoltre predisponendo un questionario per la valutazione della didattica delle Scuole di Specializzazione dell'area medica che, per la specificità del percorso formativo, necessitano di uno strumento di valutazione *ad hoc*.

²⁸ I risultati sono stati inviati ai Presidi di Facoltà, così come ai docenti, alla conclusione di ogni periodo didattico.

2.4.12. Allegati

Allegati 1a e 1b – Esempio grafici inviati ai docenti.

Allegato 2 – Esempio tabella inviata ai docenti.

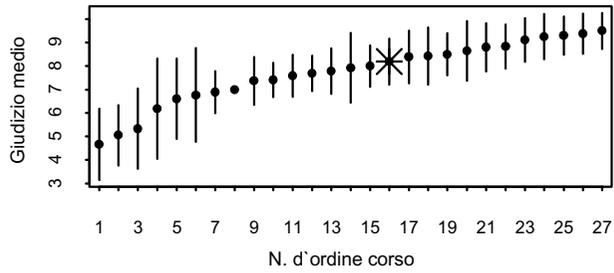


(a) Il pallino rappresenta il valore medio dei giudizi espressi dagli studenti

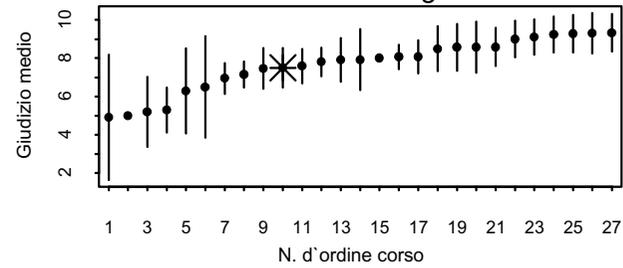
(b) I segmenti rappresentano la deviazione standard, ovvero una misura della dispersione attorno alla media, dei giudizi espressi dagli studenti

Ogni pallino con rispettivo segmento rappresenta un corso della Facoltà di ...

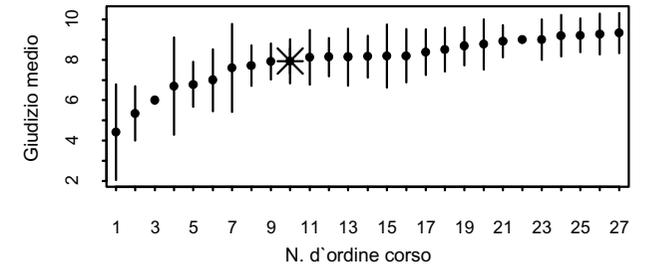
1. Chiarezza ed efficacia espositive
del docente



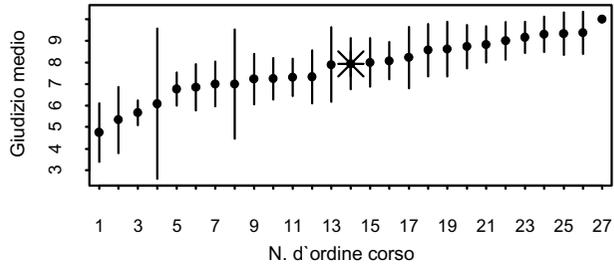
2. Interesse e motivazione che
il docente suscita negli studenti



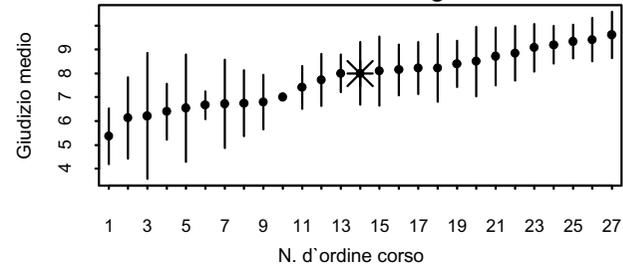
3. Tempo dedicato ad esempi, applicazioni,
esercitazioni o analisi di casi



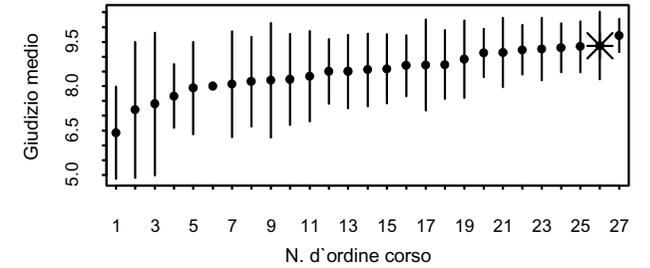
4. Indicazioni fornite dal docente su come
affrontare lo studio della materia



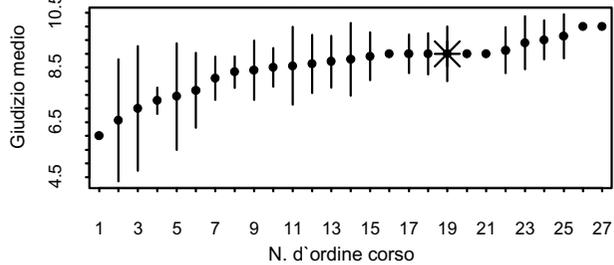
5. Libri di testo, materiali e sussidi didattici
utilizzati o consigliati



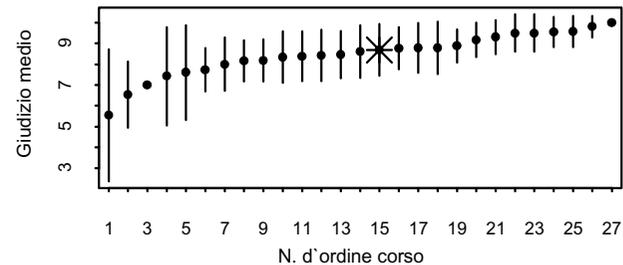
6. Rispetto degli orari e dei giorni di lezione



7. Rispetto degli orari e dei giorni
di ricevimento



8. Disponibilità e correttezza verso gli studenti



Allegato 2 - Valutazione della didattica
Facoltà di...

Docente - Insegnamento

		Voti											Totale	Media	Deviaz. std.	
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				11 non so
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Freq.	1	1	4	4	9	24	33	37	30	14	9	1	167	6,6	1,89
	Perc.	0,6%	0,6%	2,4%	2,4%	5,4%	14,4%	19,8%	22,2%	18,0%	8,4%	5,4%	0,6%	100,0%		
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Freq.		2	2	2	6	15	41	41	26	20	12		167	6,9	1,77
	Perc.		1,2%	1,2%	1,2%	3,6%	9,0%	24,6%	24,6%	15,6%	12,0%	7,2%		100,0%		
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	Freq.		1	1	3	8	10	15	37	48	30	13	1	167	7,4	1,73
	Perc.		0,6%	0,6%	1,8%	4,8%	6,0%	9,0%	22,2%	28,7%	18,0%	7,8%	0,6%	100,0%		
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	Freq.	1		2		3	5	28	36	49	30	13		167	7,5	1,58
	Perc.	0,6%		1,2%		1,8%	3,0%	16,8%	21,6%	29,3%	18,0%	7,8%		100,0%		
Libri di testo, materiali o sussidi didattici utilizzati o consigliati	Freq.					5	12	30	48	36	25	9	2	167	7,3	1,41
	Perc.					3,0%	7,2%	18,0%	28,7%	21,6%	15,0%	5,4%	1,2%	100,0%		
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Freq.							4	18	30	34	80	1	167	9,0	1,15
	Perc.							2,4%	10,8%	18,0%	20,4%	47,9%	0,6%	100,0%		
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Freq.			1		1		5	7	15	14	31	93	167	8,7	1,58
	Perc.			0,6%		0,6%		3,0%	4,2%	9,0%	8,4%	18,6%	55,7%	100,0%		
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Freq.					1		10	15	35	38	60	8	167	8,7	1,28
	Perc.					0,6%		6,0%	9,0%	21,0%	22,8%	35,9%	4,8%	100,0%		
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Freq.				1	4	8	22	49	38	30	13	2	167	7,5	1,43
	Perc.				0,6%	2,4%	4,8%	13,2%	29,3%	22,8%	18,0%	7,8%	1,2%	100,0%		

Fonte: elaborazioni CESV

3. RICERCA

3.1. Strutture di ricerca e loro collaborazioni

3.1.1. Presentazione e analisi delle strutture di ricerca

L'attività di ricerca nell'Ateneo udinese ha sede prevalentemente nei suoi Dipartimenti e nei Centri Interdipartimentali.

I 28 Dipartimenti di seguito elencati, consolidati sia sotto il profilo organizzativo che nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica, sono suddivisi in quattro aree:

Area economico-sociale:

1. Economia società e territorio (DEST),
2. Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari (DIFI),
3. Scienze economiche (DIEC),
4. Scienze giuridiche (DISG),
5. Scienze statistiche (DISS).

Area medica:

6. Patologia e medicina sperimentale e clinica (DIPS),
7. Ricerche mediche e morfologiche (DIRM),
8. Scienze chirurgiche (DISC),
9. Scienze e tecnologie biomediche (DSTB).

Area tecnologica:

10. Biologia applicata alla difesa delle piante (DIPI),
11. Biologia ed economia agro-industriale (DIEA),
12. Scienze agrarie ed ambientali (DISA),
13. Scienze degli alimenti (DIAL),
14. Scienze animali (DIAN),
15. Scienze e tecnologie chimiche (DICH),
16. Georisorse e territorio (DIGE),
17. Ingegneria civile (DINC),
18. Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica (DIEG),
19. Energetica e macchine (DIEM),
20. Fisica (DIFA),
21. Matematica e informatica (DIMI).

Area umanistica:

22. Glottologia e filologia classica (DGFC),
23. Lingue e civiltà dell'Europa centro orientale (DIEO),
24. Lingue e letterature germaniche e romanze (DIGR),
25. Italianistica (DITA),
26. Filosofia (DIFS),
27. Scienze storiche e documentarie (DIST),
28. Storia e tutela dei beni culturali (DIBE).

Un significativo sostegno all'attività scientifica proviene, inoltre, anche dai 6 Centri di ricerca interdipartimentale:

1. Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD);
2. Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Cultura e la Lingua del Friuli (CIRF);
3. Centro Interdipartimentale di Formazione e Ricerca Ambientale (CIFRA);
4. Centro Interdipartimentale per la Ricerca, lo Sviluppo e la Formazione in Cartografia, (CARTESIO);
5. Centro Interdipartimentale di Fluidodinamica e Idraulica (CIFI).
6. Centro Interdipartimentale di Medicina Rigenerativa (CIME).
7. Centro Interdipartimentale di Ricerca "F. Moiso" (CIRM).

3.1.2. Informazioni sulla collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere

Si riscontrano molteplici collaborazioni con varie istituzioni scientifiche italiane e straniere a testimonianza dell'indice di vivacità dei vari Dipartimenti. Considerato l'elevato numero delle collaborazioni attive presso l'Ateneo si è ritenuto opportuno non presentarlo per esteso. Tuttavia, il Nucleo ritiene che esistano degli indicatori oggettivi della qualità delle collaborazioni scientifiche, correlati all'entità e diversificazione dei finanziamenti ottenuti dai diversi Dipartimenti su progetti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale, e della qualità delle pubblicazioni basate su indici bibliometrici.

Adesione a Consorzi, Centri, Enti, Associazioni

Anche per le adesioni a Consorzi, Centri, Enti e Associazioni il seguente elenco non può considerarsi esaustivo. Rientra infatti nell'autonomia dei Dipartimenti la possibilità di aderire alle varie iniziative purché tali azioni si sviluppino nel rispetto degli schemi e delle norme prestabilite dagli organi centrali dell'Ateneo. Tale situazione, considerata assai positivamente, è indice della notevole vivacità culturale delle diverse strutture. Sarebbe auspicabile un flusso di informazioni più completo e organico indirizzato verso il CESV.

Di seguito vengono elencati i consorzi ed i centri interuniversitari o esterni di una certa rilevanza di cui l'Ateneo di Udine risulta socio fondatore o socio aderente.

Consorzi interuniversitari

1. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO RICERCA APPLICATA (C.I.R.A. - ex C.I.R.O.)
2. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI A GRANDE INTERFASE (C.S.G.I.)
3. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SULLA FORMAZIONE (CO.IN.FO.)
4. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA METODOLOGIE ANALITICHE E CONTROLLO DI QUALITA' (C.U.R.M.A.C.Q.)
5. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO IN CHIMICA DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
6. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE DI FISICA DELLE ATMOSFERE E DELLE IDROSFERE (CINFAI)
7. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LO STUDIO DEGLI EQUILIBRI CHIMICI E RELATIVE APPLICAZIONI (SECRA)
8. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (CONICS)
9. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM - ex INISM)
10. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE (C.I.B.)
11. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA REATTIVITA' CHIMICA E LA CATALISI
12. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA NEL CAMPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI EDUCATIVI (FOR. COM.)
13. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO "ISTITUTO NAZIONALE DI BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI" (INBB)
14. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO "INIZIATIVE UNIVERSITARIE NEI SETTORI AGROALIMENTARE VITIVINICOLO"
15. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA SUL RISCHIO AMBIENTALE (CORA)

Centri interuniversitari

1. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI IN AGROINGEGNERIA (C.I.S.A.)
2. CENTRO INTERUNIVERSITARIO RICERCHE IN AUTOMATICA - teoria ed applicazioni (C.I.R.A.)
3. CENTRO INTERUNIVERSITARIO RICERCA OPERATIVA- teoria ed applicazioni (C.I.R.O.)
4. CENTRO INTERUNIVERSITARIO VITO VOLTERRA
5. CENTRO INTERUNIVERSITARIO BIBLIOTECA ITALIANA TELEMATICA (CI-BIT)
6. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI VENETI (C.I.S.V.)
7. CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLA IMPOTENZA SESSUALE MASCHILE (C.I.I.S.M.)
8. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LA STORIA FINANZIARIA ITALIANA
9. CENTRO INTERUNIVERSITARIO SUI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' (CRISP)

Consorzi esterni

1. CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI NEL CAMPO DELLA MAGNETOFLUIDODINAMICA
2. CONSORZIO NOVIMPRESA
3. CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA
4. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA AD AURISINA SORGENTI
5. CONSORZIO NETTUNO

Consorzi di cui l'Ateneo è socio fondatore

1. CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
2. CONSORZIO FRIULI INNOVAZIONE
3. CENTRO UDINE ALTA TECNOLOGIA
4. CONSORZIO CENTRO FRIULI LINGUA 2000
5. FENICE
6. CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA PER LA MONTAGNA (CIRMONT)

Altri enti e associazioni

1. CENTRO UNIVERSITARIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (FONDAZIONE C.U.O.A.)
2. ISTITUTO FORMAZIONE DEL NORD EST IN DIRITTO, TECNICA E CONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI (I.F.N.E.)
3. CENTRO DI ECOLOGIA TEORICA ED APPLICATA SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA (CETA)
4. CENTRO PER LA DIDATTICA E LA RICERCA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (vedi C.E.T.A.)
5. CENTRO SERVIZI AGROMETEORICI PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA (CSA)
6. CENTRO RICERCA E ARCHIVIAZIONE FOTOGRAFIA (CRAF)
7. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELLE UNIVERSITA'
8. COMUNITA' DELLE UNIVERSITA' MEDITERRANEE
9. CONFERENZA PERMANENTE DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE (C.R.U.I.)
10. CONFERENZA PERMANENTE EUROPEA DEI RETTORI (ASSOCIATION OF EUROPEAN UNIVERSITIES CRE)
11. CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' DELL'ALPE ADRIA
12. CONVEGNO PERMANENTE DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE
13. EUROPEAN UNIVERSITIES CONTINUING EDUCATION NETWORK (EUCEN)
14. ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PROTOTIPAZIONE RAPIDA (A.P.R.I.)
15. CENTRO INTERNAZIONALE DI SCIENZE MECCANICHE (C.I.S.M.)
16. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE RETE MONTAGNA
17. OSSERVATORIO SISTEMI BANCARI E FINANZIARI E SULLE IMPRESE DEI PAESI DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE
18. ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

La tabella 3.1 riassume i progetti di ricerca intra ed interuniversitari presentati al MIUR ed al CNR, dal 1999 al 2005, e quelli realmente finanziati.

La tabella 3.2 analizza, per ogni Dipartimento dell'Ateneo, la quota di docenti che, tra gli aventi diritto, ha partecipato a progetti di ricerca cofinanziati dal MIUR e evidenzia il numero di partecipanti effettivamente finanziato, suddiviso per responsabili delle unità operative e coordinatori a livello nazionale. Relativamente ai progetti di cui in precedenza si rileva che l'approvazione degli stessi è avvenuta durante il mese di dicembre del 2005 mentre il loro finanziamento ricade sull'anno finanziario 2006.

Tab. 3.1 – *Progetti di ricerca interuniversitari presentati e finanziati (MIUR e CNR*)*

Anno di finanziamento	1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F
MIUR cofin mod.A (interuniversitari)	19	7	25	10	20	8	34	12	36	17	33	13	49	23
MIUR cofin mod.A (intrauniversitari)	4	1	2	1	2	1	-	-	3	1	2	-	-	1
MIUR cofin mod.B (interuniversitari)	105	49	118	57	109	41	151	64	138	61	149	62	145	64
MIUR cofin mod.B (intrauniversitari)	9	2	3	1	3	1	-	-	3	1	2	-	-	2
CNR- Progetti coordinati	41	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CNR- Progetti bilaterali	5	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CNR- Progetti singoli	23	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CNR- Progetti speciali	18	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale richieste CNR	87	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*Nota**: Dall'anno 2000 i rapporti con il CNR, relativi sia alle domande di finanziamento che alle assegnazioni, si sviluppano direttamente tra il CNR e i Dipartimenti, che sono pertanto in possesso dei dati reali.

P = Presentati

F = Finanziati

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Ricerca (RICE)

Dall'anno 2005 non viene indicata la distinzione tra i progetti di ricerca presentati, sia interuniversitari che intrauniversitari, poiché la quota di cofinanziamento MIUR risulta essere per entrambi pari al 70% (fino al 2004 risultava essere rispettivamente del 70% e del 50%).

I dati a disposizione dimostrano una sostanziale stabilità nel tempo, a partire dal 2002, sia dei progetti presentati che di quelli finanziati ad indicare l'avvenuto consolidamento dell'Ateneo udinese in ambito nazionale. A sostegno di tale constatazione è importante rilevare che nel 2005 è aumentato il numero dei progetti, presentati e finanziati, aventi come coordinatore nazionale un docente dell'Università udinese.

Tab. 3.2 – N. di docenti che hanno partecipato a programmi MIUR cofinanziati e n. di partecipanti effettivamente finanziati, ripartiti per Area e per Dipartimento

N.	DIPARTIMENTI	Partecipanti potenziali ^{a)}						Partecipanti ^{b)}						Partecipanti finanziati						Resp. Uni. operativa	Coord.a liv. Naz.			
		'99	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'99	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'99	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'05	'05
area economico-sociale																								
1	Economia, società e territorio	13	12	11	11	9	12	15	8	1	8	3	5	7	5	7	0	6	1	0	6	0	0	0
2	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	17	19	15	15	18	21	23	11	6	2	13	8	2	13	4	4	1	5	7	2	1	1	0
3	Scienze economiche	12	15	13	14	12	16	21	11	12	11	5	9	10	12	4	9	4	1	5	4	3	1	0
4	Scienze giuridiche	11	12	16	16	19	25	30	5	6	2	8	2	15	10	0	2	1	7	1	12	5	2	1
5	Scienze statistiche	12	14	13	13	14	16	13	9	9	10	7	8	13	6	6	8	9	5	5	11	0	0	0
	Totale	65	72	68	69	72	90	102	44	34	33	36	32	47	46	21	23	21	19	18	35	9	4	1
area medica																								
6	Scienze e tecnologie biomediche	21	23	21	23	26	26	27	9	22	15	23	24	25	21	6	12	5	8	7	10	11	7	1
7	Patologia sperimentale e clinica	21	20	23	22	24	27	30	7	4	5	10	4	15	7	3	2	1	5	1	6	2	2	1
8	Ricerche mediche e morfologiche	20	20	23	24	25	27	29	8	12	10	14	15	15	16	8	7	3	2	1	6	2	1	1
9	Scienze chirurgiche	25	23	24	25	26	27	29	8	8	6	2	4	4	3	3	6	0	2	0	2	1	0	0
	Totale	87	86	91	94	101	107	115	32	46	36	49	47	59	47	20	27	9	17	9	24	16	10	3
area tecnologica																								
10	Biologia applicata alla difesa delle piante	12	12	12	13	13	14	15	11	10	7	13	6	12	13	7	2	1	6	0	0	9	3	2
11	Biologia ed economia agro-industriale	16	16	18	18	17	17	19	13	4	10	8	6	7	6	2	2	0	2	3	3	4	1	0
12	Scienze agrarie ed ambientali	29	28	34	34	35	36	37	21	19	26	28	30	31	28	11	11	12	14	22	13	16	11	6
13	Scienze degli alimenti	24	26	25	25	25	28	29	20	23	17	21	8	22	20	6	11	2	8	0	8	9	4	0
14	Scienze animali	19	17	17	18	19	20	22	16	11	14	15	13	12	13	6	5	4	0	5	3	8	3	2
15	Scienze e tecnologie chimiche	22	25	26	24	23	25	26	14	17	16	18	17	14	16	3	4	4	12	13	7	4	1	0
16	Georisorse e territorio	19	21	19	19	22	22	21	11	16	9	7	9	8	8	3	5	1	0	3	2	6	2	1
17	Ingegneria civile	26	29	25	25	25	27	34	15	19	20	12	16	16	14	2	14	2	3	8	7	5	1	0
18	Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	21	26	24	25	28	30	35	10	18	20	27	21	24	19	4	4	13	6	5	14	16	5	2
19	Energetica e macchine	11	12	10	11	12	12	14	11	5	12	8	10	9	14	6	1	4	5	7	0	5	2	1
20	Fisica	11	13	11	11	12	13	13	6	1	11	6	7	9	6	6	0	6	2	2	8	2	1	0
21	Matematica e informatica	53	59	49	49	51	56	60	33	35	32	29	22	41	31	19	22	14	15	12	18	23	6	3
	Totale	263	284	270	272	282	300	325	181	178	194	192	165	205	188	75	81	63	73	80	83	107	40	17
area umanistica																								
22	Scienze storiche e documentarie	17	18	19	17	16	18	18	5	10	5	8	7	11	10	3	8	5	7	4	2	8	1	0
23	Storia e tutela dei beni culturali	40	42	37	39	40	53	56	13	23	22	30	19	18	26	6	5	11	10	16	4	14	7	2
24	Lingue e letterature germaniche romanze	31	32	30	27	29	33	35	8	5	12	10	15	11	14	8	2	5	0	4	6	11	3	1
25	Glottologia e filologia classica	18	19	18	15	14	18	19	15	5	6	11	7	8	2	12	5	1	6	7	7	0	0	0
26	Italianistica	12	10	10	10	7	10	12	3	1	5	4	4	0	3	3	0	5	0	2	0	0	0	0
27	Lingue e civiltà Europa centro-orientale	14	15	13	12	12	14	17	1	1	0	3	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
28	Filosofia	9	13	14	13	14	21	24	4	4	2	10	2	14	10	2	4	0	7	1	2	3	1	0
	Totale	141	149	141	133	132	167	181	49	49	52	76	56	62	66	35	24	27	30	34	21	36	12	3
	Totale	556	591	570	568	587	664	723	306	307	315	353	300	373	347	151	155	120	139	141	163	168	66	24

Note:^{a)} Sono inclusi i docenti ordinari, i docenti straordinari e i ricercatori confermati.

^{b)} Si calcola il numero di partecipanti per singolo progetto e si riporta il totale dei Dipartimenti.

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

I dati nelle tabelle evidenziano una forte capacità dei docenti dell'Ateneo di rapportarsi e costruire progetti di ricerca in collaborazione con i colleghi degli altri Atenei italiani.

I dati della tabella 3.2 indicano in generale una buona partecipazione degli aventi diritto ai progetti di cofinanziamento, con risultati finali, in termini di progetti finanziati, nel complesso più che buoni a livello nazionale (tasso di successo pari al 44% dei progetti presentati nel 2004 e del 48% nel 2005). In alcuni Dipartimenti, in particolare dell'area umanistica, si continua a registrare una certa indolenza consolidata nel tempo ad attivare richieste di finanziamenti MIUR. Si ritiene particolarmente negativo tale dato.

Collaborazioni con istituzioni straniere²⁹

Tab. 3.3 – *Progetti di ricerca presentati nell'ambito del V e VI Programma Quadro di RST e dei Programmi collaterali dell'Unione Europea*

Dipartimenti	2001		2002		2003		2004		2005	
	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F
Biologia applicata alla difesa delle piante	2	0	0	0	3	0	0	1		
Scienze degli alimenti	5	1	1	0	5	0	5	1	2	2
Scienze e tecnologie biomediche	2	0	1	0	2	0	1	0	2	
Ingegneria civile	1	1	0	0	0	0	0	0		
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	5	0	6	2	5	4	0	4	1	2
Filosofia	1	0	0	0	0	0	0	0		
Lingue e letterature germaniche romanze	1	0	0	0	0	0	0	0		
Scienze economiche	1	0	1	0	0	0	0	0		
Scienze e tecnologie chimiche	0	0	2	0	4	0	1	1	1	
Scienze giuridiche	1	0	0	0	0	0	0	0	1	
Matematica e informatica	3	1	4	0	9	2	4	4	2	2
Storia e tutela dei beni culturali	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
Scienze animali	4	0	1	0	5	1	4	1	2	
Patologia sperimentale e clinica	1	0	0	0	0	0	0	0	1	
Scienze agrarie ed ambientali	7	2	0	0	2	0	1	0	2	
Biologia ed economia agro-industriale	1	0	0	0	0	0	0	0		
Georisorse e territorio	0	0	0	0	0	0	0	0		
Economia, società e territorio	1	0	1	0	0	0	2	0		
Lingue e civiltà Europa centro-orientale	1	0	0	0	0	0	0	0		
Energetica e macchine	0	0	1	0	2	0	1	0		
Ricerche mediche e morfologiche	0	0	1	1	1	0	0	0		
Azienda agraria	1	1	0	0	0	0	0	0		
Scienze Storiche e Documentarie	0	0	0	0	0	0	1	0		1
Totale	38	6	19	3	38	7	21	12	15	8

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE/SIRIUS

²⁹ Si precisa che i dati riportati potrebbero non essere completi in quanto alcuni contratti sono in corso di negoziazione. Si nota, inoltre, che i programmi finanziati sono spesso finanziati l'anno prima, quindi non c'è corrispondenza tra presentati e finanziati nello stesso anno.

Cooperazioni bilaterali**Tab. 3.4 – Progetti di cooperazione scientifica bilaterale presentati nel periodo 2001/02/03/04/05³⁰**

Dipartimenti	2001		2002		2003		2004		2005	
	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti
Biologia applicata alla difesa delle piante	1 (Slovenia)	0	1 (Corea)	1 (Corea)	0	0	0	0	0	0
Biologia ed economia agro-industriale	1 (Spagna)	1 (Spagna)	2 (Vietnam, Vietnam)	2 (Vietnam, Vietnam)	1 (Ungheria)	0	0	0	1 (Vietnam)	1 (Vietnam)
Fisica	0	0	1 (Cina)	0	0	0	0	0	1 (Slovenia)	1 (Slovenia)
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	1 (Slovenia)	1 (Slovenia)	0	0	0	0	0	0	0	0
Matematica e informatica	5 (Grecia, India, Slovenia, Spagna, Sudafrica)	2 (Slovenia, Sudafrica)	0	0	0	0	1 (Sudafrica)	0	2 (Slovenia) 2 (India)	2 (India)
Scienze agrarie ed ambientali	6 (Argentina, Argentina, Croazia, Gran Bretagna, Rep. Ceca, Sudafrica)	5 (Argentina, Argentina, Gran Bretagna, Rep. Ceca, Sudafrica)	1 (Cina)	0	0	0	1 (Israele)	1 (Argentina)	1 (Albania)	1 (Albania)
Scienze degli alimenti	1 (Croazia)	0	2 (Belgio, Spagna)	0	0	0	0	0	0	0
Scienze e tecnologie chimiche	1 (Croazia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scienze animali	3 (Grecia, Slovenia Spagna)	1 (Slovenia)	2 (Vietnam, Vietnam)	2 (Vietnam, Vietnam)	0	0	0	0	1 (Spagna)	0
Energetica e Macchine	0	0	0	0	0	0	0	1 (Quebec)	0	0
Scienze e tecnologie biomediche	0	0	0	0	0	0	1 (Israele)	0	2 (Israele)	0
Georisorse e territorio	0	0	0	0	0	0	0	0	1 (Spagna) 1(Germania)	1 (Germania)
Patologia e Medicina Sperimentale e Clinica	0	0	0	0	0	0	0	0	1 (Spagna)	
Economia Società e Territorio	0	0	0	0	0	0	0	0	1 (Spagna)	
Totale	19	10	9	5	1	0	3	2	12	6

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE/SIRIUS

³⁰ Si ricorda che i tempi di valutazione ed eventuale finanziamento delle proposte presentate nell'ambito degli accordi bilaterali sono lunghi e variano da protocollo a protocollo e l'inserimento dei progetti negli stessi documenti non garantisce il successivo finanziamento da parte dei Ministeri interessati.

Si nota come, anche per difficoltà oggettive connesse ai meccanismi di finanziamento internazionale, questi tipi di richieste siano piuttosto ridotte. In particolare i progetti di cooperazione scientifica bilaterale risultano poco attraenti se si guarda allo scarso finanziamento ottenibile in rapporto al peso della gestione burocratica. Si nota una buona partecipazione ed un discreto grado di successo relativamente ai progetti di ricerca presentati nell'ambito del (V) e (VI) Programma Quadro di RST e dei Programmi collaterali dell'Unione Europea. Si osserva, infine, come alcuni Dipartimenti, istituzionalmente predisposti a sviluppare progetti internazionali, non abbiano assunto alcuna iniziativa in tal senso.

Tab. 3.5 – Progetti presentati e finanziati relativi ai Fondi Strutturali e Iniziative comunitarie

	2002		2003		2004		2005	
	P	F	P	F	P	F	P	F
Italia – Slovenia								
Scienze animali	5	0	3	2	0	2	2	0
Georisorse e territorio	2	0	0	1	1	0	0	0
Economia, società e territorio	1	0	0	0	0	0	0	0
Lingue e letterature germaniche e romanze	1	0	0	0	0	0	0	0
Biologia applicata alla difesa delle piante	1	0	1	1	2	0	0	2
Biologia ed economia agro-industriale	0	0	1	0	0	1	0	0
Scienze degli alimenti	0	0	1	0	0	0	0	1
Fisica	0	0	1	0	0	1	0	0
Ingegneria civile	0	0	0	0	1	0	0	0
Italia – Austria							0	0
Scienze animali	0	0	0	1	0	0	0	0
Biologia applicata alla difesa delle piante	0	0	0	0	0	0	1	0
Spazio alpino								
Scienze animali	1	0	1	0	1	1	0	0
Obiettivo 3								
Economia, società e territorio	1	0	0	1	0	0	1	1
Cadses								
Biologia applicata alla difesa delle piante	0	0	1	0	0	0	1	0
Scienze agrarie ed ambientali	0	0	0	0	0	0	1	0
Energetica e macchine	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale	12	0	9	6	5	5	7	4

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

I progetti presenti nella tabella 3.5 rientrano nei programmi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2000-2006. In particolare alcune collaborazioni fanno parte del Programma Interreg III, una nuova iniziativa comunitaria per il finanziamento delle iniziative transfrontaliere, transnazionali ed interregionali.

3.1.3. Il trasferimento tecnologico

Oltre alla didattica ed alla ricerca anche la cosiddetta "terza missione" dell'università, intesa come trasferimento tecnologico, è stata perseguita con profitto dall'Ateneo udinese nel corso del 2005. In quest'ottica è importante ricordare che nel 2004 si è dato vita all'Ufficio Trasferimento Tecnologico con lo scopo di dedicare risorse specifiche alla gestione della proprietà industriale, alla promozione degli *spin-off* della ricerca e al supporto alle strutture nella negoziazione dei contratti con le imprese.

Il 2004 ha segnato dunque il passaggio da una fase "pionieristica" ad una di più intenso e consapevole impegno dell'Ateneo sul fronte del trasferimento tecnologico. Il 2005 è stato un anno di consolidamento delle attività intraprese e di **progettazione di nuove iniziative:**

- MIUR - Bando art. 12 Programmazione triennale 2004/2006 - Industrial Liaison Office

La RICE ha curato la risposta al bando partecipando ad una cordata formata dall'Università degli Studi del

Sannio di Benevento (capofila), la Seconda Università di Napoli e la SISSA di Trieste. Il progetto proposto ha come titolo: "UNISCO University-InduStry Community – Comunità Inter e Intra-Universitaria per la Trasformazione della Conoscenza Scientifica in Competenze di Impresa", e si propone come obiettivo di costituire un I.L.O. (Industrial Liason Office) Intra e Inter Organizzativo, condiviso fra i quattro Atenei basato sul modello organizzativo della Comunità di Pratiche. Si segnala che il progetto è stato ammesso a finanziamento (euro 111.413,75 per l'Università di Udine) e le attività inizieranno il primo luglio 2006.

- Bando MAP – Avvio di imprese innovative

La RICE ha inoltre partecipato alla predisposizione di 2 progetti per i quali è stato richiesto finanziamento al MAP:

- U.C.IM.A.T - *le Università per la Creazione e l'Avvio di IMprese Innovative ad Alto Impatto Tecnologico*, presentato da PNI Cube a cui hanno aderito, oltre che l'ateneo di Udine, altri 15 soggetti tra atenei, consorzi e incubatori. Il progetto intende essere complementare a quanto ogni Ateneo sta facendo localmente, e quindi a valle di un processo locale di creazione di imprese innovative ad alto impatto tecnologico, introducendo strumenti aggiuntivi che consentano di accelerare la fase di avvio dell'impresa.
- Techo growth – sviluppato in continuità rispetto a Techno seed, ma con un potenziamento delle attività finalizzate ad accelerare il trasferimento delle tecnologie risultato della ricerca sul territorio regionale, in particolare dell'area montana. I partner dell'iniziativa sono: Friuli Innovazione (capofila), IRES FVG e Agemont spa.

È proseguita l'attività di sensibilizzazione del corpo docente e ricercatore sui temi della valorizzazione economica degli *output* della ricerca e di diffusione della **cultura della proprietà industriale**. In questo campo si segnalano le seguenti iniziative:

- Organizzazione di seminari sul tema della tutela brevettuale nel campo dell'industria agro-alimentare, delle biotecnologie ed in quello controverso del software.
- Organizzazione del "IV Workshop Università-Industria" promosso dall'Associazione Tecnica dell'Automobile – 9-10 Giugno, Udine, Salone del Parlamento del Castello.

In aggiunta a queste attività vale la pena ricordare che negli ultimi mesi dell'anno si è lavorato anche alla preparazione della partecipazione dell'Ateneo ad **InnovAction**.

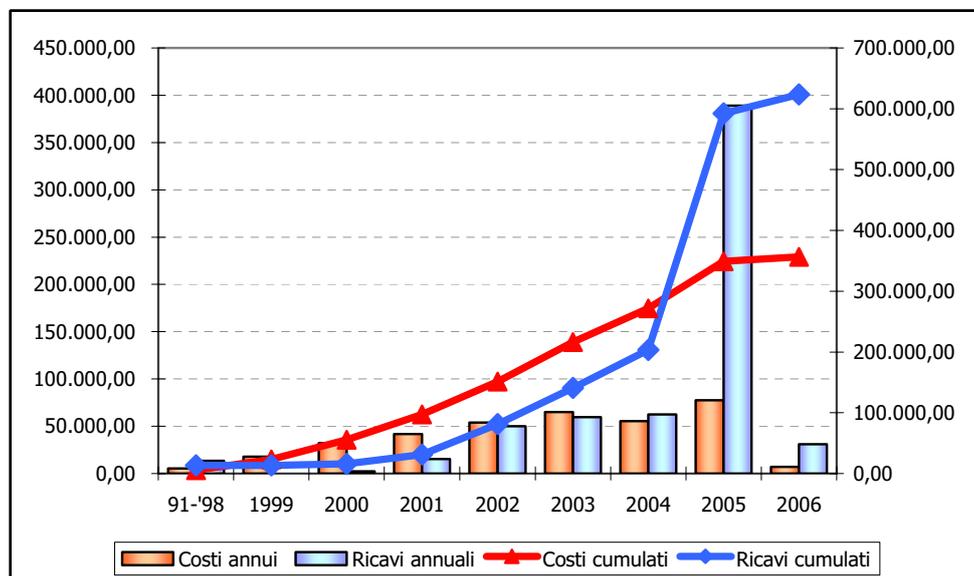
La collaborazione con AREA Science Park ha garantito anche per il 2005 la possibilità di fruire dei servizi PatLib (ricerca documentale sui db brevettuali e la letteratura scientifica e tecnica) presso gli uffici della Ripartizione Ricerca. Il servizio è stato richiesto per 23 nuovi trovati conseguiti non solo da membri della comunità universitaria, ma anche da imprenditori e ricercatori esterni.

Il portafoglio brevetti dell'Ateneo

Il 2005 sarà sicuramente un anno memorabile per la gestione del portafoglio brevetti dell'Ateneo. Infatti, per la prima volta i ricavi cumulati (che si sono iniziati a registrare a partire dal '98) hanno superato il totale delle spese sostenute fin dal 1991. Gli introiti dell'anno sono stati di poco inferiori ai 400.000,00 euro, quale frutto, oltre dalle licenze in essere, dalla sottoscrizione di un contratto di cessione di un brevetto. Per contro si è cercato di contenere la spesa per la tutela della proprietà intellettuale a carico del bilancio dell'Ateneo, attuando un'attenta selezione delle idee da proteggere e ponendo particolare attenzione alle

condizioni contrattuali per lo sfruttamento dei brevetti (es. previsione di una clausola in base alla quale gli oneri di mantenimento ed estensione sono a carico dell'impresa licenziataria).

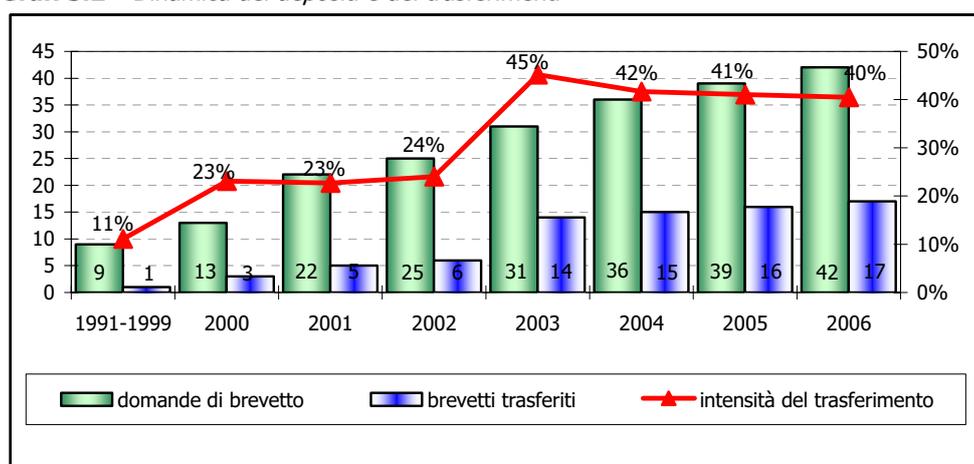
Graf 3.1 – Dinamica dei costi e dei ricavi



Fonte: RICE

Nell'anno sono state presentate 3 nuove domande di brevetto italiano, portando così a 39 il numero totale delle privative, richieste a partire dal 1991. Tre anche le dismissioni che hanno portato a 10 il totale dei brevetti abbandonati per evidente mancanza di sbocchi utili. Grazie al contratto di cessione menzionato sono saliti a 16 i titoli sfruttati economicamente e scesi a 13 quelli ancora disponibili. Il tasso dell'intensità del trasferimento (cioè la percentuale dei brevetti trasferiti rispetto al totale delle domande di tutela) si attesta su un ragguardevole 41%, confermando un livello mantenuto fin dal 2003 molto al di sopra della media italiana.

Graf. 3.2 – Dinamica dei depositi e dei trasferimenti



Fonte: RICE

Restando in tema di proprietà industriale si segnala infine che nel 2005 sono stati oltre 50 i pareri dati in merito alle condizioni relative contenute nei contratti di ricerca o di servizio per le imprese.

Costituzione di spin-off

Rispetto al 2004, primo anno di applicazione del *Regolamento per la costituzione di spin-off* emanato nel 2003, il 2005 ha visto la costituzione di un numero inferiore di società, ma una crescita della loro dimensione.

Tab. 3.6 – Spin-off della ricerca

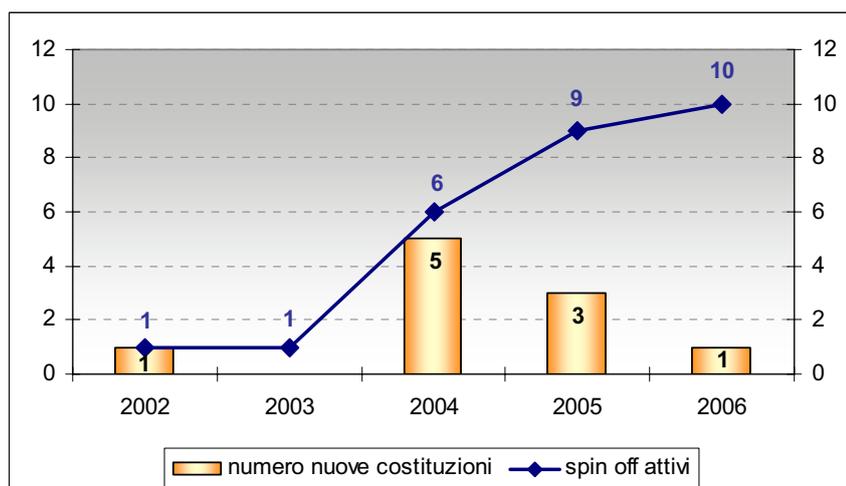
Ragione sociale	Anno	Tipo *	Settore	Attività prevalente
MarMax srl	2002	SU	Ingegneria	Prototipazione rapida, vacuum casting, modellazione CAD 3D, consulenza e formazione
Isomorph srl	2004	SA	Ingegneria	Ricerca e nel campo della crittografia, pattern recognition, robotica, linear computing, quantum computer, turbine innovative
Fedra Lab srl	2004	SU	Agro-alimentare	Ricerca e analisi nel campo delle patologie vegetali e prodotti apistici, diagnostica molecolare applicata a matrici vegetali e animali
Optimus srl	2004	SA	Medicina	Trattamenti laser innovativi in ambito oftalmologico
TOR Napoli srl	2004	SA	Medicina	Coltivazione e proliferazione di cellule umane per la sostituzione di tessuti e organi
InfoFACTORY srl	2004	SU	ICT	Ricerca e servizi nel campo del reperimento, filtraggio e classificazione dell'informazione digitale e delle applicazioni web
SemeNostrum	2005	SA	Agro-alimentare	Produzione e commercializzazione specie erbacee selvatiche per scopi di conservazione naturalistica, ripristino ambientale e realizzazione di verde ornamentale
LabFin srl	2005	SU	Economia	Ricerca applicata e consulenza in ambito finanziario
TOR Udine srl	2005	SU	Medicina	Coltivazione e proliferazione di cellule umane per la sostituzione di tessuti e organi
FIL	2006	SA	Ingegneria	Ricerca industriale, consulenza tecnica e formazione nel campo della fonderia

Nota*: SU: *spin-off* dell'Università; SA: *spin-off* accademico

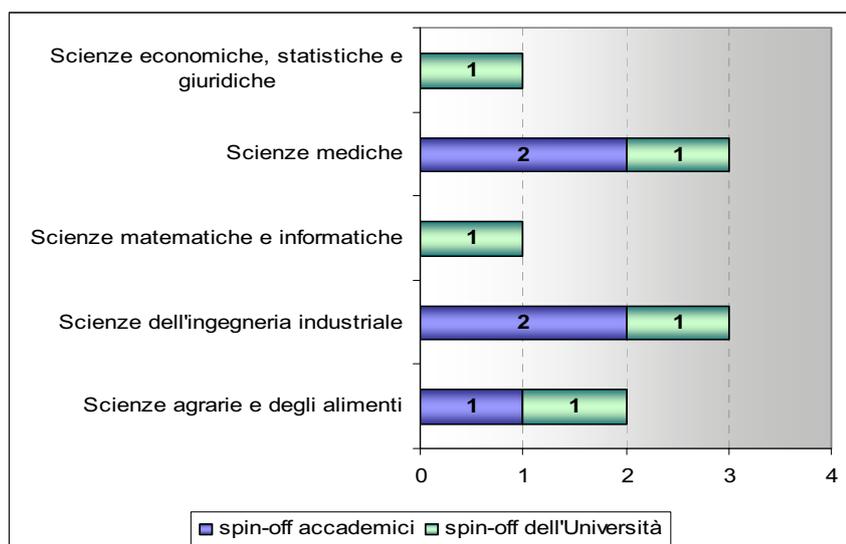
Fonte: RICE

Nel 2004 infatti erano state costituite 5 società, di cui 2 con partecipazione dell'Ateneo ("*spin-off* dell'Università") e 3 con il solo coinvolgimento di docenti e ricercatori ("*spin-off* accademici"). Nel 2005 sono stati costituiti 2 *spin-off* dell'Università ed uno accademico: è cresciuto però il numero di docenti e ricercatori coinvolti ed il capitale sociale investito negli *spin-off* dell'Università, che per il 2005 ammonta a euro 110.000,00 contro i 50.000,00 dell'anno precedente. Ciò nonostante, l'Ateneo ha confermato la scelta di mantenere basso il profilo della propria partecipazione al capitale (sia in termini assoluti che percentuali), a sottolineare che l'interesse non è diretto ai benefici economici eventualmente derivanti, ma è quello della promozione e del riconoscimento di iniziative che sono importanti strumenti di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca e di vitalizzazione del tessuto economico locale.

Si segnala infine che TOR Udine srl, *spin-off* dell'Università, avviato nel 2005, ha beneficiato del contributo di euro 442.800,00 (pari al 60% del costo complessivo) erogato dal MIUR ai sensi dell'art. 11 del d.m 593/00. Il progetto, tra l'altro, è stato il vincitore di Start Cup Udine e Premio Nazionale per l'Innovazione 2004.

Graf. 3.3 – Numero di spin-off negli anni

Fonte: RICE

Graf. 3.4 – Aree scientifico-disciplinari di riferimento dei promotori

Fonte: RICE

Start Cup

Nel 2005 si conferma il ruolo ormai assunto da Start Cup Udine attraverso l'apertura della competizione alle realtà estere, al fine di favorire la partecipazione di gruppi composti da soggetti italiani e stranieri, e l'assegnazione all'Università di Udine del compito di organizzare l'edizione 2006 del Premio Nazionale per l'Innovazione.

Al PNI 2005, dopo la conquista del primo posto nel 2003 e nel 2004 rispettivamente con i progetti Optimus e T.O.R. Udine, l'Ateneo si è piazzato al terzo posto con il progetto Smart Clot, ottenendo ottimi piazzamenti anche per gli altri due progetti in gara, Seromox e MPS Wireless (rispettivamente quinto e settimo).

A livello locale il risultato della campagna di iscrizioni è stato positivo, con 145 progetti (con un incremento di quasi il 53% rispetto all'edizione precedente) per un totale di circa 380 partecipanti (con un incremento di quasi il 27% rispetto al 2004) appartenenti al mondo accademico, ma anche esterno all'Università.

Tab. 3.7 – *Le diverse categorie di partecipanti a Start Cup 2005*

CATEGORIE DI PARTECIPAZIONE	N. partecipanti	Percentuale
Studenti	134	35,6
Dipendenti	47	12,5
Imprenditori	37	9,8
Liberi professionisti	29	7,7
Docenti	23	6,1
Altro	20	5,3
Ricercatori	20	5,3
Dottori di ricerca	19	5,1
Assegnista	15	4
Disoccupati	14	3,7
Dipendenti Università	13	3,5
Insegnanti	3	0,8
Laureati	2	0,5
Totale	376	100

Fonte: RICE

Positiva la diffusa partecipazione delle diverse categorie di soggetti, anche se la maggior parte degli iscritti è rappresentata sempre da studenti (35,6%). Una buona percentuale è data anche dagli imprenditori, dai dipendenti di imprese e dai liberi professionisti, che sommati raggiungono il 30% dei partecipanti. Se poi addizioniamo le categorie interne all'ambito universitario (docenti, ricercatori, dottori di ricerca, laureati, ecc.), raggiungiamo una percentuale del 60%. Considerando quest'ultima categoria di soggetti afferenti all'Ateneo friulano, si può notare come la Facoltà maggiormente rappresentata sia quella di Ingegneria, seguita da Economia e Agraria.

Tab. 3.8 – *La partecipazione a Start Cup 2005 per Facoltà*

PARTECIPAZIONE FACOLTA'	N. partecipanti	Percentuale
Ingegneria	99	52
Agraria	27	14
Economia	18	10
Scienze MM.FF.NN.	15	8
Medicina e Chirurgia	11	6
Medicina Veterinaria	6	3
Lingue	4	2
Dams	1	1
Giurisprudenza	2	1
Farmacia	1	1
Istituti superiori	2	1
Lettere	1	1
Psicologia	1	1
Scienze della Formazione	1	1
Totale	189	100

Fonte: RICE

Per quanto riguarda la partecipazione estera, il 15% degli iscritti proveniva da fuori i confini nazionali e in particolare da Croazia (Fiume), Serbia (Novi Sad), Romania (Arad), Slovenia (Maribor e Ljubljana), Slovacchia (Bratislava) e Ucraina (Dnipropetrovsk); interessante anche la partecipazione di alcune Business School londinesi venute a conoscenza della nostra realtà.

Le tipologie di idee innovative a base tecnologica presentate sono state numerose e multidisciplinari, a testimonianza del dinamismo e della ricchezza del patrimonio di conoscenze sviluppate all'interno dell'Ateneo.

Tab 3.9 – *Le diverse tipologie di idee Start cup 2005*

TIPOLOGIA DELLE IDEE	N. partecipanti	Percentuale
Prodotti/servizi di nuova generazione	32	22,1
Applicazioni di ICT	20	13,8
Produzione/risparmio energetico	16	11
Area medica e biomedica	11	7,6
Ecologia e ambiente	11	7,6
Servizi al turismo	10	6,9
Sistemi di trasporto/sicurezza stradale	10	6,9
Tecnologie per l'agricoltura	10	6,9
Tecnologie alimentari innovative	9	6,2
Tecnologie innovative di management	7	4,8
<i>E-learning</i> /Creazione di competenze	5	3,4
Edificazione/lavorazione materiali	4	2,8
Totale	145	100

Fonte: RICE

3.2. Organizzazione dell'attività di ricerca

3.2.1. Analisi del processo di attuazione dei Dipartimenti

Il processo di attuazione dei Dipartimenti presso l'Università di Udine è completato da tempo. E' forse arrivato il momento di avviare un processo di ripensamento delle strutture esistenti che porti, all'interno di ciascuna area, all'ottimizzazione dell'organizzazione e delle risorse. Questo processo potrebbe determinare da un lato la creazione di Dipartimenti di dimensioni idonee, al fine di ottenere un'adeguata massa critica ed un'ottimizzazione delle risorse, dall'altra la rilocalizzazione di aree disciplinari omogenee tra vari Dipartimenti.

3.2.2. Analisi delle disponibilità di spazi e del personale impegnato nella ricerca.

La tabella seguente mostra il numero di afferenti dei vari Dipartimenti identificati per categoria.

N.	DIPARTIMENTI	Personale									
		Docenti, ricerc. e assistenti		Personale tecnico amministrativo ^{a)} :				Dottorandi assegnati borsisti		Totale	
				Di ruolo e a tempo Indeterminato di cui		Tecnici laureati					
		2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
area economico-sociale											
1	Economia, società e territorio	12	15	4	3	0	0	19	16	35	34
2	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	21	23	2	2	0	0	19	25	42	50
3	Scienze economiche	16	21	3	3	0	0	17	15	36	39
4	Scienze giuridiche	25	30	2	2	0	0	39	46	66	78
5	Scienze statistiche	16	13	3	3	1	1	18	17	38	34
	Totale	90	102	14	13	1	1	112	119	217	235
area medica											
6	Scienze e tecnologie biomediche	26	27	7	6	0	0	51	57	84	90
7	Patologia sperimentale e clinica	27	31	5	5	0	0	45	45	77	81
8	Ricerche mediche e morfologiche	27	28	4	5	0	1	7	11	38	45
9	Scienze chirurgiche	27	29	2	3	0	0	2	9	31	41
	Totale	107	115	18	19	0	1	105	122	230	257
area tecnologica											
10	Biologia applicata alla difesa delle piante	14	15	11	8	2	2	15	21	42	46
11	Biologia ed economia agro-industriale	17	19	5	4	2	1	23	15	47	39
12	Scienze agrarie ed ambientali	36	37	18	17	4	4	54	50	112	108
13	Scienze degli alimenti	28	29	8	8	1	1	29	34	66	72
14	Scienze animali	20	22	15	16	0	0	19	19	54	57
15	Scienze e tecnologie chimiche	25	26	9	8	3	2	28	22	65	58
16	Georisorse e territorio	22	21	8	8	4	4	15	16	49	49
17	Ingegneria civile	27	34	9	8	4	1	22	23	62	66
18	Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	30	35	7	7	0	0	39	58	76	100
19	Energetica e macchine	12	14	4	4	1	0	13	16	30	34
20	Fisica	13	13	5	4	1	1	4	3	23	21
21	Matematica e informatica	56	60	9	9	0	0	54	62	119	131
	Totale	300	325	108	101	22	16	315	339	745	781
area umanistica											
22	Scienze storiche e documentarie	18	18	2	3	0	0	1	2	21	23
23	Storia e tutela dei beni culturali	53	56	8	11	1	0	66	156	128	223
24	Lingue e letterature germaniche romanze	33	35	3	3	0	0	25	20	61	58
25	Glottologia e filologia classica	18	19	2	2	0	0	9	9	29	30
26	Italianistica	10	12	1	2	0	0	2	1	13	15
27	Lingue e civiltà Europa centro-orientale	14	17	2	2	0	0	6	5	22	24
28	Filosofia	21	24	2	2	0	0	9	5	32	31
	Totale	167	181	20	25	1	0	118	198	306	404
	Totale	664	723	160	158	24	18	650	778	1.498	1.677

Nota^{a)}: Il dato comprende anche il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti, dati segnalati dalla RIPE (personale di ruolo e a tempo indeterminato) e derivanti dalle basi di dati CINECA (docenti ricercatori e assistenti)

I dati a disposizione permettono di evidenziare che i Dipartimenti che hanno ottenuto una sede definitiva, secondo le fasi di attuazione del piano edilizio d'Ateneo, si trovano in condizioni adeguate al numero di afferenti e alle loro attività. Permangono limitate situazioni di sofferenza per alcuni Dipartimenti che occupano ancora sedi provvisorie, in particolare quelli frammentati in spazi non contigui. Il Nucleo raccomanda di porre la massima attenzione a questi aspetti, anche in relazione al fatto che essi incidono largamente sulla capacità dei Dipartimenti di svolgere e di incrementare la propria attività di ricerca.

Anche nel 2005, in linea con l'andamento degli anni precedenti, si registra un incremento del corpo docente (59 unità) ed un notevole aumento (128 unità) delle varie figure di ricercatore non strutturato (dottorandi, assegnisti, borsisti). Sebbene l'aumento del personale non strutturato all'interno di Dipartimenti sia una caratteristica che si sta affermando in tutte le sedi europee ed è indice della capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca, queste situazioni possono determinare una certa instabilità dei Dipartimenti con un eccessivo *turnover* dei ricercatori. Si registra, inoltre, un leggero decremento del personale tecnico-amministrativo e dei tecnici laureati operanti presso i Dipartimenti (rispettivamente -2 unità e -6 unità).

Già da alcuni anni l'Ateneo si è impegnato nella strutturazione di un sistema bibliotecario che superasse l'impostazione iniziale di una biblioteca unificata per tutte le Facoltà.

Il processo di articolazione delle strutture bibliotecarie, in modo che siano più vicine ai Dipartimenti in cui si realizza la ricerca, ma anche garantendo livelli di economia e di efficienza dei servizi utilizzando al meglio le tecnologie informatiche, non è ancora stato risolto in modo adeguato e confacente alle necessità emerse sia in ambito umanistico che scientifico.

3.2.3. Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca dipartimentale

Il Senato Accademico, nella seduta del 01 febbraio 2006, ha approvato i seguenti criteri per il riparto del Fondo di Ricerca Dipartimentale relativo all'anno 2006 secondo i parametri indicati in tabella:

	PESO COMPLESSIVO
Personale docente e ricercatore	40%
Patrimonio di strumenti tecnici e attrezzature	27%
Contributi per attività di ricerca	8%
Proventi dall'attività in conto terzi	2%
Valutazione della produzione scientifica dipartimentale	17%
Numero progetti presentati	3%
Numero progetti coordinati attivi	1%
Patrimonio librario	2%

Il Senato Accademico ha altresì deliberato che i parametri numerici decisi dagli Organi di Governo dell'Ateneo concorrono a determinare il riparto tra i Dipartimenti del Fondo di Ricerca Dipartimentale e non definiscono regole di riparto interno.

Tuttavia, è auspicabile che i Dipartimenti individuino, nell'assegnazione dei fondi ai singoli docenti, criteri che tengano in considerazione anche la rispettiva produzione scientifica. I criteri ed i pesi utilizzati lo scorso anno per il riparto del Fondo Funzionamento Dipartimenti e del Fondo di Ricerca Dipartimentale, limitatamente alla quota parte relativa alla produzione scientifica, sono rappresentati nella tabella successiva.

Tab. 3.12 – Pesi dei prodotti scientifici utilizzati per il riparto fondi dipartimentali 2005

Voce	Descrizione	Pesi
Libri:	Monografia	13
	Edizione critica di opera completa	10
	Contributo in volume miscelaneo di carattere scientifico	9
	Traduzione di opera letteraria completa	8
	Commentari giuridici	6
	Edizione critica di parte di opera (massimo 3)	5
	Traduzioni di parte di opera (massimo 3)	4
	Contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo	3
	Bibliografie, repertori, glossari	2
	Manuale o commento didattico	2
	Cura editoriale di volume	1
Altro (presentazioni, prefazioni o sim.)	1	
Riviste:	Articolo in lingua straniera (limitatamente alle discipline umanistiche, anche in italiano)	10
	Articolo in italiano (limitatamente alle discipline NON umanistiche)	5
	Editoriale	2
	Recensione	2
	Rassegna critica e schede bibliografiche	1
	Altro (per esempio direzione di rivista)	1
Atti:	Relazione o contributo a convegno o riunione (non in italiano)	6
	Relazione o contributo a convegno o riunione (in italiano)	3
	Sintesi di intervento o <i>abstract</i>	1
	Altro (per esempio cura editoriale di atti di convegno)	1
Altro:	Editoria telematica (non in italiano)	6
	Brevetti	5
	<i>Protein data bank</i>	5
	Editoria telematica (in italiano)	3
	Nota sentenze	2
	Voce di dizionario ed enciclopedia (massimo di 5)	2
	Repertorio	1
	Scheda di catalogo (massimo di 5)	1
	<i>Working papers</i> o <i>technical report</i>	1
	Altro (ad esempio quaderni di Dipartimento)	1

Note:

La distinzione tra pubblicazioni NON IN ITALIANO ed IN ITALIANO vale per i Dipartimenti scientifici mentre per i Dipartimenti di seguito elencati tutte le pubblicazioni sono da considerarsi come NON IN ITALIANO:

1. Biologia ed economia agro-industriale (DIEA)
2. Economia società e territorio (DEST)
3. Scienze storiche e documentarie (DIST)
4. Storia e tutela dei beni culturali (DIBE)
5. Lingue e letterature germaniche e romanze (DIGR)
6. Glottologia e filologia classica (DGFC)
7. Italianistica (DITA)
8. Lingua e civiltà dell'Europa centro orientale (DIEO)
9. Filosofia (DIFS)
10. Scienze economiche (DIEC)
11. Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari (DIFI)
12. Scienze giuridiche (DISG)
13. Scienze statistiche (DISS)

Inoltre:

1. Nella voce LIBRI la "Monografia" deve avere almeno 50 pagine, altrimenti il peso di riferimento è quello del "Contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo". La "Monografia" è considerata "Contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo", ai fini del sistema di ponderazione di riferimento, anche se non sono state indicate del tutto le pagine.
2. Gli "Articoli" devono avere almeno due pagine, altrimenti valgono peso "2". Valgono peso "2" anche se non sono state indicate del tutto le pagine.
3. Nella voce ATTI la "Relazione o contributo a convegno o riunione" deve avere almeno due pagine, altrimenti viene associato il peso "2". Il peso "2" è associato anche se non sono state indicate del tutto le pagine.
4. Il valore delle pubblicazioni realizzate da più Dipartimenti è imputato per intero a ciascuno dei Dipartimenti di afferenza degli autori. Le pubblicazioni realizzate da più autori dello stesso Dipartimento, così come avvenuto gli scorsi anni, sono imputate una sola volta ai fini del calcolo del riparto fondi dipartimentali, nel senso che il valore delle pubblicazioni non dipende dal numero degli autori.
5. Il Nucleo di Valutazione ha altresì deciso di individuare le pubblicazioni relative all'anno 2004 considerando, se presente, "l'anno di copyright" oppure (nel caso in cui "l'anno di copyright" non sia stato inserito) "l'anno di pubblicazione".

Fonte: elaborazioni dati CESV

Le procedure di assegnazione dei finanziamenti all'interno dei Dipartimenti

Le procedure di assegnazione dei finanziamenti all'interno dei singoli Dipartimenti seguono essenzialmente quattro schemi diversi, che a volte si integrano fra loro (vedi Tab. 3.13).

1. Un primo schema valuta un numero limitato di progetti in base a criteri di validità scientifica e pertinenza alle tematiche proprie del Dipartimento. Nella ripartizione entra in gioco anche l'attività scientifica pregressa dei proponenti.
2. Un secondo schema è la semplice suddivisione *pro capite* fra gli aventi diritto senza criteri particolari.
3. Un terzo schema prevede che almeno una parte dei fondi sia destinata a spese di carattere generale.
4. Il quarto schema prevede una parte divisa *pro capite* fra gli aventi diritto ed una parte divisa sulla base di una valutazione dell'attività scientifica pregressa dei richiedenti.

Anche quest'anno si rinnova l'auspicio che i criteri adottati dai Dipartimenti possano divenire più uniformi e valorizzino, almeno in parte, la produzione scientifica, adeguatamente ponderata, degli aventi diritto come parametro fondamentale per la distribuzione dei fondi.

Tab. 3.13 – Schemi di ripartizione interna dei fondi per la ricerca adottati dai Dipartimenti

DIPARTIMENTI	SCHEMA I	SCHEMA II	SCHEMA III	SCHEMA IV
area economico-sociale				
Economia, società e territorio		X		
Finanza dell'impresa e mercati finanziari				X
Scienze economiche		X		
Scienze giuridiche		X*	X	
Scienze statistiche				X
area medica				
Scienze e tecnologie biomediche				X
Patologia sperimentale e chimica				X
Ricerche mediche e morfologiche		X	X	
Scienze chirurgiche		X		
area tecnologica				
Biologia applicata alla difesa delle piante	X		X	
Biologia ed economia agro-industriale		X		
Scienze agrarie ed ambientali		X		
Scienze degli alimenti		X	X	
Scienze animali				X
Scienze e tecnologie chimiche				X
Georisorse e territorio	X			X
Ingegneria civile	X		X	X
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica		X	X	
Energetica e macchine		X		
Fisica		X		
Matematica e informatica		X		
area umanistica				
Scienze storiche e documentarie				X
Storia e tutela dei beni culturali		X		
Lingue e letterature germaniche romanze				X
Glottologia e filologia classica			X	X
Italianistica		X		
Lingue e civiltà Europa centro-orientale		X		
Filosofia		X	X	
Totale	3	16	8	11

- Primo schema: valuta un numero limitato di progetti in base a criteri di validità scientifica e pertinenza alle tematiche proprie del Dipartimento. Nella ripartizione entra in gioco anche l'attività scientifica pregressa dei proponenti.
- Secondo schema: è la semplice suddivisione *pro capite* fra gli aventi diritto senza criteri particolari.
- Terzo schema: prevede che almeno una parte dei fondi sia destinata a spese di carattere generale.
- Quarto schema: prevede una parte divisa *pro capite* fra gli aventi diritto ed una parte divisa sulla base di una valutazione dell'attività scientifica pregressa dei richiedenti.

Nota*: Gli aventi diritto sono i 5 nuovi afferenti che hanno preso servizio alla data del 30/06/05.

Fonte: elaborazioni dati CESV

3.2.4. Formazione finalizzata ai fini della ricerca

La formazione culturale e scientifica di giovani ricercatori è uno degli interessi primari dell'Ateneo udinese che opera in questo senso attraverso due canali formativi principali: Assegni di Ricerca e Dottorati di Ricerca.

Assegni di ricerca

Gli assegni di ricerca previsti dalla Legge 449/97 costituiscono una forma di cofinanziamento della ricerca gestita dall'Ateneo. Dopo la prima attuazione sperimentale, cominciata nel 1998, le modalità di distribuzione dei fondi hanno raggiunto progressivamente una situazione di equilibrio, che ha portato a una sostanziale stabilità del numero delle borse, anche se la distribuzione nelle varie aree non è uniforme.

La tabella 3.14 mostra la distribuzione degli assegni di ricerca fra i Dipartimenti e viene indicato anche l'indice α che rapporta il numero di assegnisti alla totalità dei docenti, assistenti e ricercatori. Lo schema successivo indica gli assegni ricevuti da alcuni centri di ricerca: CARTESIO, CIRF, CIFI.

Tab. 3.14 – Assegni ricevuti 1999-2005

DIPARTIMENTI	Assegnisti													
	1999	α	2000	α	2001	α	2002	α	2003	α	2004	α	2005	α
area economico-sociale														
Economia, società e territorio	1	0,08	3	0,25	2	0,17	3	0,23	3	0,25	2	0,17	1	0,07
Finanza dell'impresa e mercati finanziari	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,06	1	0,05	0	0,00	2	0,09
Scienze economiche	0	0,00	2	0,13	3	0,18	9	0,53	13	0,87	7	0,44	2	0,10
Scienze giuridiche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,08	1	0,04	1	0,03
Scienze statistiche	2	0,15	8	0,57	5	0,33	3	0,20	4	0,25	2	0,13	2	0,15
Totale	3	0,04	13	0,18	10	0,12	16	0,18	23	0,27	12	0,13	8	0,08
area medica														
Scienze e tecnologie biomediche	6	0,26	12	0,52	11	0,52	12	0,46	18	0,69	7	0,27	4	0,15
Patologia sperimentale e clinica ^{a)}	2	0,10	2	0,07	2	0,08	6	0,23	12	0,48	8	0,30	3	0,10
Ricerche mediche e morfologiche ^{a)}	1	0,05	2	0,10	1	0,04	1	0,04	3	0,11	4	0,15	3	0,11
Scienze chirurgiche ^{a)}	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,07	2	0,07	0	0,00
Totale	9	0,10	16	0,17	14	0,15	19	0,18	35	0,33	21	0,20	10	0,09
area tecnologica														
Biologia applicata alla difesa delle piante	1	0,08	2	0,17	3	0,25	4	0,31	6	0,46	4	0,29	1	0,07
Biologia ed economia agro-industriale	2	0,13	2	0,13	2	0,11	2	0,11	5	0,26	2	0,12	3	0,16
Scienze agrarie ed ambientali	5	0,17	9	0,32	7	0,20	12	0,33	14	0,39	23	0,64	12	0,32
Scienze degli alimenti	1	0,05	4	0,15	5	0,18	6	0,20	6	0,21	4	0,14	8	0,28
Scienze animali	5	0,26	6	0,35	5	0,26	6	0,30	5	0,24	1	0,05	10	0,45
Scienze e tecnologie chimiche	3	0,13	7	0,28	7	0,29	8	0,32	14	0,56	7	0,28	7	0,27
Georisorse e territorio	4	0,19	7	0,33	4	0,19	5	0,25	8	0,42	9	0,41	5	0,24
Ingegneria civile	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,04	4	0,13	3	0,11	4	0,12
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	2	0,08	1	0,04	3	0,10	6	0,20	19	0,63	16	0,53	17	0,49
Energetica e macchine	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,09	6	0,50	6	0,50	7	0,50
Fisica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,15	4	0,31	3	0,23
Matematica e informatica	2	0,04	3	0,05	4	0,07	7	0,13	17	0,31	24	0,43	14	0,23
Totale	25	0,09	41	0,14	40	0,14	58	0,19	106	0,35	103	0,34	91	0,28
area umanistica														
Scienze storiche e documentarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,06	1	0,06	2	0,11
Storia e tutela dei beni culturali	1	0,03	6	0,14	7	0,15	5	0,10	5	0,10	4	0,08	3	0,05
Lingue e letterature germaniche romanze	1	0,03	1	0,03	0	0,00	1	0,03	3	0,09	5	0,15	1	0,03
Glottologia e filologia classica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Italianistica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,09	2	0,22	0	0,00	0	0,00
Lingue e civiltà dell' Europa centro-orientale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,07	1	0,06
Filosofia	0	0,00	0	0,00	2	0,13	3	0,15	5	0,25	2	0,10	0	0,00
Totale	2	0,01	7	0,05	9	0,06	10	0,06	16	0,10	13	0,08	7	0,04
Totale	39	0,07	77	0,13	73	0,12	103	0,16	180	0,27	149	0,22	116	0,16

Nota^{a)}: In questi Dipartimenti si svolgono attività assistenziali e sono attivate le scuole di specialistica.

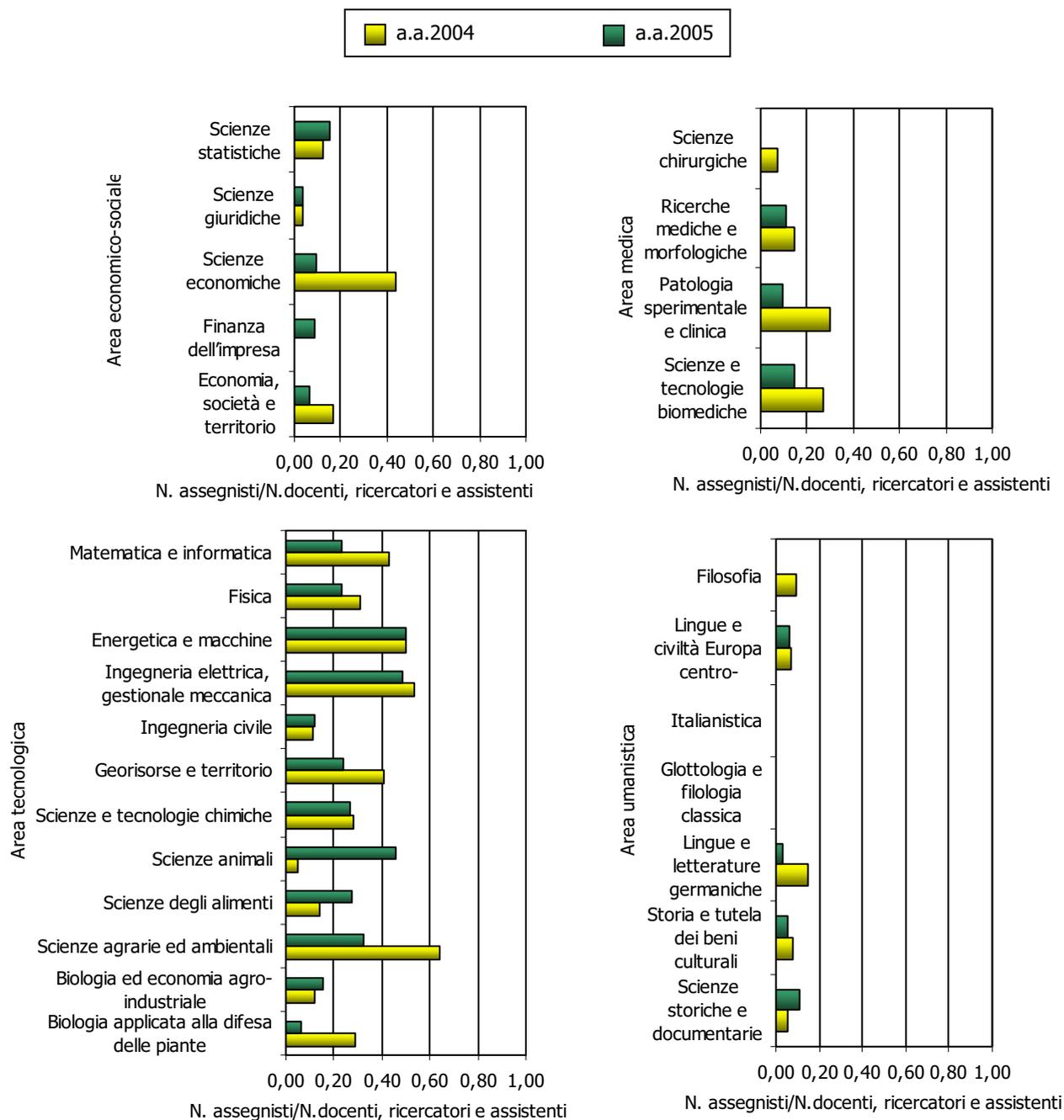
Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Tab. 3.15 – Assegni ricevuti nel 2005 da alcuni centri di ricerca

CENTRI DI RICERCA	Assegnisti 2005
Centro Interdipartimentale per la Ricerca, lo Sviluppo e la Formazione in Cartografia	1
Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Cultura e la Lingua del Friuli	2
Centro Interdipartimentale di Fluidodinamica e Idraulica	1

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Graf. 3.5 – Numero assegni di ricerca ricevuti rapportati ai docenti, ricercatori e assistenti nelle diverse aree



Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Dottorati di ricerca

Durante l'anno accademico 2005/06 sono risultati attivi 19 dottorati di ricerca relativi al XIX, XX e XXI ciclo come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Tab. 3.16 – Corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Udine – a.a. 2005/06

N.	DOTTORATO DI RICERCA	CICLI ATTIVI
1	Scienze degli alimenti	XIX-XX-XXI
2	Scienze e tecnologie cliniche	XIX-XX-XXI
3	Scienze aziendali	XIX-XX-XXI
4	Economia, ecologia e tutela delle risorse agricole e paesistico ambientali	XIX-XX-XXI
5	Informatica	XIX-XX-XXI
6	Storia dell'arte	XIX-XX-XXI
7	Tecnologie chimiche ed energetiche	XIX-XX-XXI
8	Scienze bibliografiche, archivistiche e documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici	XIX-XX-XXI
9	Scienze biomediche e biotecnologiche	XIX-XX-XXI
10	Scienze linguistiche e letterarie (ex Ladinistica, plurilinguismo e letterature comparate)	XIX-XX-XXI
11	Ingegneria civile e ambientale	XIX-XX-XXI
12	Matematica e fisica	XIX-XX-XXI
13	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	XIX-XX-XXI
14	Ingegneria industriale e dell'informazione	XIX-XX-XXI
15	Scienze e biotecnologie agrarie	XIX-XX-XXI
16	Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica	XIX-XX-XXI
17	Scienze dell'antichità	XIX-XX-XXI
18	Teoria, Tecnica e Restauro del Cinema, della Musica, dell'Audiovisivo	XIX-XX-XXI
19	Diritto dell'Unione Europea	XIX-XX-XXI

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Complessivamente, l'analisi dei dati relativi ad assegni di ricerca, borse di studio e dottorati di ricerca, delinea lo sforzo programmatico dell'Ateneo udinese nel suo complesso e dei singoli Dipartimenti volto ad incrementare la componente giovanile della ricerca. In particolare, un'analisi dell'evoluzione temporale dei dottorati attivati evidenzia che il passaggio da forme di dottorato molto specialistiche, e quasi monotematiche, verso itinerari formativi a spettro molto più vasto e generale in molti casi si è completato. Questa scelta è stata fatta propria dall'Ateneo udinese su sollecitazione ministeriale.

Un'azione che il Nucleo si sente in dovere di suggerire è quella di attivare tutti gli strumenti più idonei per aumentare il numero di studenti che fanno domanda per i diversi corsi di dottorato. In particolare, promuovendo gli stessi corsi presso le altre università italiane, europee ed extra-europee al fine di incrementare il numero di domande e la mobilità studentesca, fattori che incidono profondamente sulla qualità degli stessi corsi di dottorato.

N.	Dottorato XIX ciclo	Sigle dipartimenti	Domande pervenute	Posti finanziati con fondi ministeriali (Fondo dottorato MIUR e Fondo Giovani 2003)	Borse finanziate mediante convenzioni con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con propri fondi	Posti finanziati mediante convenzioni con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzioni con enti privati	Posti senza borsa	Totale posti banditi	Assegnisti in graduatoria	Posti finanziati con fondi ministeriali	Borse finanziate mediante convenzioni con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con propri fondi	Posti finanziati mediante convenzioni con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzioni con enti privati	Posti senza borsa	Dottorandi ritirati o non ammessi	Totale posti coperti	Rapporto o posti coperti/banditi	
			a	b	c	d	e	f	g	h=b+c+d+e+f+g	i	l	m	n	o	p	q	r	s=(i+l+m+n+o+p+q)-r	t=s/h	
1	Diritto ed economia (...)	DISG	16	2			2		4	8		2	2					3	1	6	0,75
2	Economia, ecologia e tutela (...)	DIEA DISA DINC	16	3					3	6		3						3		6	1,00
3	Informatica	DIMI	63	4	1				4	9		4	1					4	2	7	0,78
4	Ingegneria civile ed ambientale	DINC	12	3					3	6		3						3		6	1,00
5	Ingegneria industriale e dell'informazione	DIEG	10	4					3	7		4						3	1	6	0,86
6	Ladistica, plurilinguismo (...)	DIGR	25	3					3	6		3						2		5	0,83
7	Matematica e fisica	DIMI	35	3					3	6		3						3		6	1,00
8	Scienze degli alimenti	DIAL	12	5					3	8		5						4		9	1,13
9	Scienze dell'antichità	DGFC	45	4					4	8		4						4		8	1,00
10	Scienze aziendali	DIFI DIEC	13	3			1		4	8		3	1					3	2	5	0,63
11	Scienze bibliografiche, archivistiche (...)	DIBE	23	2			1		3	6		2	1					3		6	1,00
12	Scienze e biotecnologie agrarie	DISA DIPI DIEA	18	3					3	6		3						3	1	5	0,83
13	Scienze biomediche e biotecnologiche	DSTB	13	4					4	8		4						1	1	4	0,50
14	Scienze e tecnologie cliniche	DIPS	10	4				1	5	10		4				1		3		8	0,80
15	Storia dell'arte	DIBE	17	3					3	6		3						4	1	6	1,00
16	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	DIBE	32	4					4	8		4						4		8	1,00
17	Tecnologie chimiche ed energetiche	DIEM DICH	31	5	2			1	6	14		5	2			1		7	2	13	0,93
18	Diritto dell'Unione Europea	DISG	38		2			1	3	6			2			1		3	1	5	0,83
19	Teoria, tecnica e restauro (...) ¹	DIBE	49	1	2				3	6	2	1	2					3		8	1,33
Totale			478	60	7	0	4	3	68	142	2	60	11	0	0	3	63	12	127	0,89	

¹ Il rapporto posti coperti/banditi risulta essere maggiore di 1,00 per la presenza di 2 assegnisti in graduatoria ammessi in soprannumero.

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Tab. 3.17 – Dottorati XIX ciclo: Sintesi delle domande pervenute, dei posti coperti e banditi

Tab. 3.18 – Dottorati XX ciclo: Sintesi delle domande pervenute, dei posti coperti e banditi

N.	Dottorato XX ciclo	Sigle dipartimenti	Domande pervenute	Posti finanziati con fondi ministeriali	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con propri fondi	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumerari	Totale posti banditi	Assegnisti in graduatoria	Posti finanziati con fondi ministeriali	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con propri fondi	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumerari	Dottorandi ritirati o non ammessi	Totale posti coperti	Rapporto o posti coperti/banditi
			a	b	c	d	e	f	g	h	i=b+c+d+e+f+g+h	l	m	n	o	q	r	s	t	u	v=(l+m+n+o+p+q+r+s+t)-u	z=v/i
1	Diritto ed economia (...)	DISG	15	2				1	3	3	9		2				1	4		1	6	0,67
2	Economia, ecologia e tutela (...)	DIEA DISA DINC DIPI	17	4					4	4	12		4					4			8	0,67
3	Informatica	DIMI	15	4					4	8	16		4					2			6	0,38
4	Ingegneria civile e Ambientale	DINC DIGE	14	3					3	3	9		3					3			6	0,67
5	Ingegneria industriale e dell'informazione	DIEG	19	5			1	6	2		14		5			1	7			2	11	0,79
6	Ladistica, plurilinguismo (...)	DIGR DGFC	24	3					3	1	7		3					3			6	0,86
7	Matematica e fisica	DIMI DIFA DIFI DINC DISS	19	3					3	6	12		3					2		1	4	0,33
8	Scienze degli alimenti	DIAL DICH DIEA	13	4	1		1	6	3		15		3	1	1		1	2		1	7	0,47
9	Scienze dell'antichità	DGFC DIBE DIFS	36	4					4	4	12		4					4	2		10	0,83
10	Scienze aziendali	DIFI DIEC	18	3			1	4	3		11		3			1	3			1	6	0,55
11	Scienze bibliografiche, archivistiche (...)	DIBE DIST	18	2			3	5	3		13		2		3		5				10	0,77
12	Scienze e biotecnologie agrarie	DISA DIPI DIEA DIAN	22	4		1			5	12	22		4		1			5			10	0,45
13	Scienze biomediche e biotecnologiche	DSTB DIRM	23	6					6	3	15		6				9	2	2		15	1,00
14	Scienze e tecnologie cliniche	DIPS DSTB DIRM DISC	28	6			1	7	6		20		6			1	5				12	0,60
15	Storia dell'arte	DIBE DIFS	27	3					3	3	9		3				3	3			9	1,00
16	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	DIBE DEST DISG DISS DIST	30	4					4	4	12		4				4			1	7	0,58
17	Tecnologie chimiche ed energetiche	DICH DIEM	19	5			1	6	8		20		5		1		4			2	8	0,40
18	Diritto dell'Unione Europea	DISG	30	2	1				3	4	10		2	1			1				4	0,40
19	Teoria, tecnica e restauro del cinema, della musica e dell'audiovisivo	DIBE DIFS DIMI DIST DITA	21	1		1		1	3	2	8		1		1		1	3	1		7	0,88
Totale			408	68	1	3	4	6	82	82	246	0	67	2	3	4	6	73	8	11	152	0,62

Il corso in Diritto dei trasporti e il corso di Scienze biomediche(...) hanno un numero di posti senza borsa superiori a quanto consentito dalla normativa per esigenze scientifiche e didattiche dei coordinatori.

Il corso in Scienze degli Alimenti ha un posto con borsa e uno senza borsa attribuiti in seguito all'emanazione di un bando integrativo

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

N.	Dottorato XXI ciclo	Sigle dipartimenti	Domande pervenute	Posti finanziati con fondi ministeriali	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con propri fondi	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumerari	Totale posti banditi	Assegnisti in graduatoria	Posti finanziati con fondi ministeriali	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con propri fondi	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumerari	Dottorandi ritirati o non ammessi	Totale posti coperti	Rapporto o posti coperti/banditi
			a	b	c	d	e	f	g	h	i=b+c+d+e+f+g+h	l	m	n	o	q	r	s	t	u	v=(l+m+n+o+p+q+r+s+t)-u	z=v/i
1	Diritto ed economia (..)	DISG	13	2					2	8	12		2					3			5	0,42
2	Economia, ecologia e tutela (..)	DIEA DISA DINC DIPI	31	3					3	3	9		3					3	2		8	0,89
3	Informatica	DIMI	24	5					5	2	12		4					2			6	0,50
4	Ingegneria civile e Ambientale	DINC DIGE	14	4					4	0	8		4					4			8	1,00
5	Ingegneria industriale e dell'informazione	DIEG	15	5					5	3	13		5					5	1		11	0,85
6	Ladistica, plurilinguismo (..)	DIGR DGFC	20	5					5	6	16		5					3			8	0,50
7	Matematica e fisica	DIMI DIFA DIFI DINC DISS	28	3					3	4	10		2					2	1		5	0,50
8	Scienze degli alimenti	DIAL DICH DIEA	9	4					4	2	10		4					2		2	4	0,40
9	Scienze dell'antichità	DGFC DIBE DIFS	44	4					4	2	10		4					4			8	0,80
10	Scienze aziendali	DIFI DIEC	16	3					3	3	9		3					3			6	0,67
11	Scienze bibliografiche, archivistiche (..)	DIBE DIST	19	2			2		4	3	11		2		2			4	3		11	1,00
12	Scienze e biotecnologie agrarie	DISA DIPI DIEA DIAN	28	4		2			6	4	16		4		2			5	1	2	10	0,63
13	Scienze biomediche e biotecnologiche	DSTB DIRM	20	6					6	4	16		6					4			10	0,63
14	Scienze e tecnologie cliniche	DIPS DSTB DIRM DISC	21	5	1				6	2	14		5	1				4	2		12	0,86
15	Storia dell'arte	DIBE DIFS	42	3					3	3	9		3					3	3	1	8	0,89
16	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	DIBE DEST DISG DISS DIST	28	4					4	0	8		4					2		1	5	0,63
17	Tecnologie chimiche ed energetiche	DICH DIEM	19	6				1	7	4	18		6				1	7	1	1	14	0,78
18	Diritto dell'Unione Europea	DISG	25	2					2	2	6		2					2	2		6	1,00
19	Teoria, tecnica e restauro del cinema, della musica e dell'audiovisivo	DIBE DIFS DIMI DIST DITA	21	2		1			3	3	9		2		1			3			6	0,67
Totale			437	72	1	3	2	1	79	58	216	0	70	1	3	2	1	65	16	7	151	0,70

Il corso in Diritto dei trasporti e il corso di Scienze biomediche(..) hanno un numero di posti senza borsa superiori a quanto consentito dalla normativa per esigenze scientifiche e didattiche dei coordinatori.

Il corso in Scienze degli Alimenti ha un posto con borsa e uno senza borsa attribuiti in seguito all'emaneazione di un bando integrativo

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Tab. 3.19 – Dottorati XXI ciclo: Sintesi delle domande pervenute, dei posti coperti e banditi

3.2.5. Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

Nel 2005 l'Ateneo di Udine ha potuto contare su fondi destinati alla ricerca provenienti da diversi Enti come riportato nella tabella successiva.

Tab. 3.20 – *Principali Enti finanziatori della ricerca nell'Ateneo di Udine 2005*

Ateneo
<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
<i>Ministero delle Politiche Agricole e Forestali</i>
<i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i>
<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>
<i>Ministero della Salute</i>
<i>Altri enti di Ricerca</i>
<i>Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia</i>
<i>Enti Pubblici Regionali</i>
<i>Altri Enti Pubblici</i>
<i>Unione Europea</i>
<i>Extra Unione Europea</i>
<i>Soggetti Privati</i>

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati ai singoli Dipartimenti è di 13.184.000 euro ed è riassunto nella tabella successiva che mostra un'analisi dettagliata, Dipartimento per Dipartimento, delle varie fonti di finanziamento. Il dato del finanziamento della ricerca appare quest'anno in aumento rispetto al 2004 (incremento pari all'8,55%).

A fronte di un finanziamento da parte dell'Ateneo, che supera i 2.324.000 euro, le maggiori fonti di finanziamento esterne dell'Ateneo risultano il MIUR con 909.800 euro, voce tra le diverse fonti che ha subito la maggiore riduzione ben il 51% in meno rispetto lo scorso anno. L'Unione Europea è presente con finanziamenti pari a 1.927.900 euro, la regione Friuli Venezia Giulia con circa 2.162.000 euro, gli Enti di Ricerca (comprendenti CNR, ENEA etc.) con 304.300 euro. Contributi significativi, ma settoriali, si hanno da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per quanto riguarda i Dipartimenti dell'area Agroalimentare e da parte del Ministero della Salute per quanto riguarda i Dipartimenti dell'area Medica.

L'analisi di questi dati evidenzia come le diverse aree si caratterizzino nettamente per quanto riguarda l'apporto delle singole fonti di finanziamento; si possono distinguere due principali gruppi di Dipartimenti, trasversalmente alle aree, in base alla preponderanza del finanziamento fornito dall'Ateneo. Alcuni Dipartimenti mostrano una significativa capacità di diversificare il reperimento dei fondi per la ricerca: in alcuni casi la quota fornita dall'Ateneo rappresenta una percentuale molto bassa dei finanziamenti complessivi. Tale tendenza appare molto positiva e si auspica che essa possa costituire un modello cui tutto l'Ateneo possa tendere. Altri Dipartimenti, invece, mostrano una minore capacità di reperimento di fondi in forma diversificata che rende meno sicura la possibilità di mantenere nel tempo le linee di ricerca stabilite. Purtroppo questa tendenza è ormai consolidata nel tempo.

I dati riportati in questa tabella evidenziano una marcata variabilità tra Dipartimenti di un indicatore, qual'è quello delle fonti di finanziamento, il quale costituisce, sotto diversi punti di vista, una verifica del riconoscimento esterno del valore dell'attività posta in essere dai Dipartimenti stessi. Di fronte a situazioni estreme molto distanti come quelle osservate, anche all'interno di una stessa area disciplinare, può ragionevolmente porsi il problema

dell'attivazione di procedure di *auditing* esterno e interno tese a delineare un profilo dei Dipartimenti più problematici per l'acquisizione di fonti di finanziamento, sotto vari punti di vista:

- valore della ricerca scientifica prodotta
- avviamento dei giovani alla ricerca
- tematiche affrontate
- presenza attiva sul territorio

Tale profilo potrebbe essere di aiuto nel prefigurare eventuali azioni di stimolo e di riorganizzazione dell'assetto esistente.

Il confronto di questi dati con quelli dell'anno precedente consente di evidenziare come da un lato ci sia stata una sostanziale stabilità nel numero di Dipartimenti che sono riusciti a diversificare le loro fonti di finanziamento, dall'altro come il finanziamento del MIUR, che presenta un andamento biennale, svolga ancora un ruolo determinante nel definire i bilanci di ricerca dei Dipartimenti. Il reperimento di finanziamenti esterni all'Ateneo consente invece la continuità temporale di almeno una parte dei fondi; si evidenziano alcuni casi di sofferenza, per i quali si auspica, da parte dell'Ateneo, una politica volta ad incentivare lo spirito di iniziativa dei docenti e ricercatori teso ad aumentare la capacità di reperimento di fondi esterni all'Ateneo stesso, in considerazione del fatto che ciò significa anche sviluppare una presenza attiva sul territorio.

In figura si rileva la composizione percentuale delle fonti di finanziamento a livello di area dipartimentale. Gli enti considerati sono: Ateneo, MIUR, Regione Friuli Venezia Giulia, Unione Europea, Altri Enti Pubblici e inclusi nella voce Altri Enti i restanti soggetti (Altri ministeri, Enti di Ricerca, Imprese, Altri soggetti privati, extra UE, Altre fonti).

N.	DIPARTIMENTI	Fonti ^{a)}											
		Ateneo	MIUR	Altri ministeri	Regione FVG	Enti di Ricerca ^{b)}	Altri enti pubblici	Imprese	Altri soggetti privati	Da Unione Europea	Da extra UE	Altre fonti	Totale
area economico-sociale													
1	Economia, società e territorio	50,4	0,0	0,0	30,0	0,0	30,4	0,3	8,3	0,0	0,0	1,5	120,9
2	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	21,0	0,0	0,0	20,0	0,0	0,0	0,0	212,0	0,0	0,0	0,0	253,0
3	Scienze economiche	27,0	12,0	0,0	42,5	22,6	56,3	16,5	27,8	0,0	0,0	0,0	204,8
4	Scienze giuridiche	54,2	1,5	0,0	37,5	0,0	9,5	26,1	7,8	0,0	0,0	0,0	136,6
5	Scienze statistiche	32,0	0,0	0,0	80,0	6,0	135,0	6,0	1,0	0,0	0,0	0,0	260,0
	Totale	184,6	13,5	0,0	210,0	28,6	231,2	48,9	256,9	0,0	0,0	1,5	975,3
area medica													
6	Scienze e tecnologie biomediche	126,7	0,0	10,0	23,0	43,7	0,0	12,5	142,7	0,0	32,6	43,0	434,2
7	Patologia sperimentale e clinica	347,0	80,0	0,0	33,0	7,0	62,0	466,0	0,3	40,0	0,0	106,0	1141,3
8	Ricerche mediche e morfologiche	186,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	51,0	0,0	0,0	7,0	244,0
9	Scienze chirurgiche	264,0	4,0	0,0	0,0	0,0	4,0	0,0	128,0	0,0	0,0	0,0	400,0
	Totale	923,7	84,0	10,0	56,0	50,7	66,0	478,5	322,0	40,0	32,6	156,0	2.219,5
area tecnologica													
10	Biologia applicata alla difesa delle piante	23,3	0,0	73,4	127,7	0,0	181,7	65,3	24,8	3,0	0,0	27,7	526,9
11	Biologia ed economia agro-industriale ^{c)}	46,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	46,6
12	Scienze agrarie ed ambientali	72,7	279,6	27,0	757,8	150,0	40,0	0,0	0,0	499,7	159,0	0,0	1985,8
13	Scienze degli alimenti	77,5	0,0	0,0	0,0	0,0	21,9	244,8	188,3	92,1	0,0	11,3	635,9
14	Scienze animali	40,9	6,2	37,8	485,8	0,0	455,8	63,9	60,8	89,4	0,0	0,0	1240,6
15	Scienze e tecnologie chimiche	47,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	114,0	355,0	268,0	0,0	3,0	790,0
16	Georisorse e territorio	29,5	0,0	0,0	340,6	0,0	8,1	22,6	83,3	0,0	0,0	0,0	484,1
17	Ingegneria civile	99,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	352,3	451,3
18	Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	88,2	195,0	0,0	30,0	64,1	30,1	542,9	10,0	708,8	0,0	0,0	1669,1
19	Energetica e macchine	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	206,1	0,0	0,0	0,0	0,0	229,1
20	Fisica	107,6	88,0	0,0	0,0	10,9	10,0	0,0	51,9	0,0	0,0	0,0	268,4
21	Matematica e informatica	133,0	214,0	0,0	0,0	0,0	46,0	69,0	45,0	190,0	0,0	0,0	697,0
	Totale	787,5	782,8	138,2	1.741,9	225,0	797,4	1.328,6	819,1	1.851,0	159,0	394,3	9.024,8
area umanistica													
22	Scienze storiche e documentarie	31,3	29,5	0,0	31,0	0,0	13,3	0,0	17,0	0,0	0,0	0,0	122,1
23	Storia e tutela dei beni culturali	173,6	0,0	11,0	73,0	0,0	75,2	0,0	81,4	0,0	0,0	0,0	414,2
24	Lingue e letterature germaniche romanze	87,0	0,0	0,0	50,0	0,0	17,2	0,0	72,4	35,5	0,0	0,0	262,1
25	Glottologia e filologia classica	44,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	50,3
26	Italianistica	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	15,5
27	Lingue e civiltà Europa centro-orientale	25,3	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	3,0	1,4	0,0	0,0	31,2
28	Filosofia	51,8	0,0	0,0	0,0	0,0	8,5	0,0	1,0	0,0	0,0	7,7	69,0
	Totale	428,3	29,5	11,0	154,0	0,0	118,6	0,0	178,4	36,9	0,0	7,7	964,4
	Totale	2.324,1	909,8	159,2	2.161,9	304,3	1.213,2	1.856,0	1.576,4	1.927,9	191,6	559,5	13.184,0

Note: ^{a)} importi in migliaia di euro

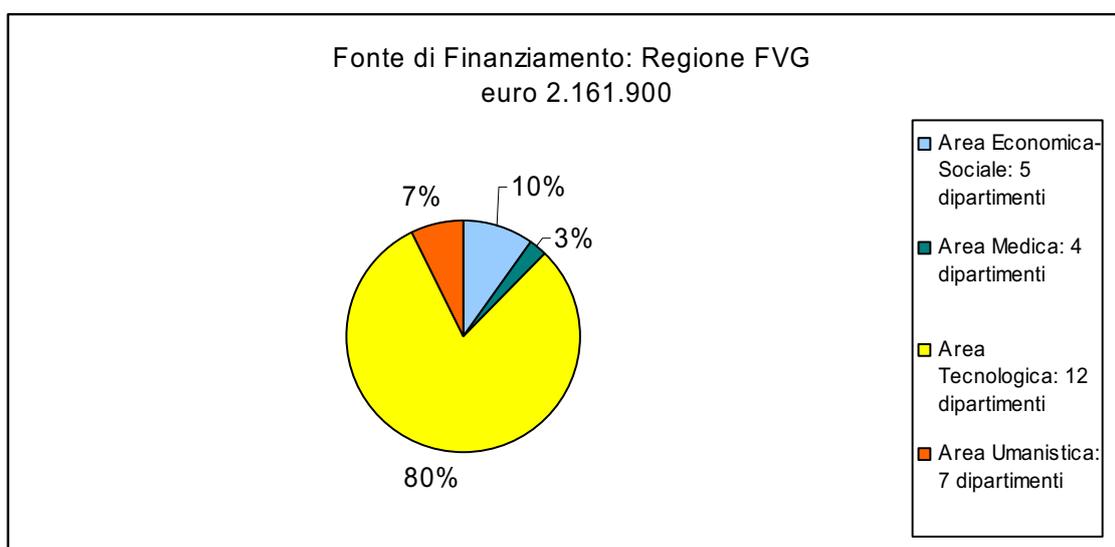
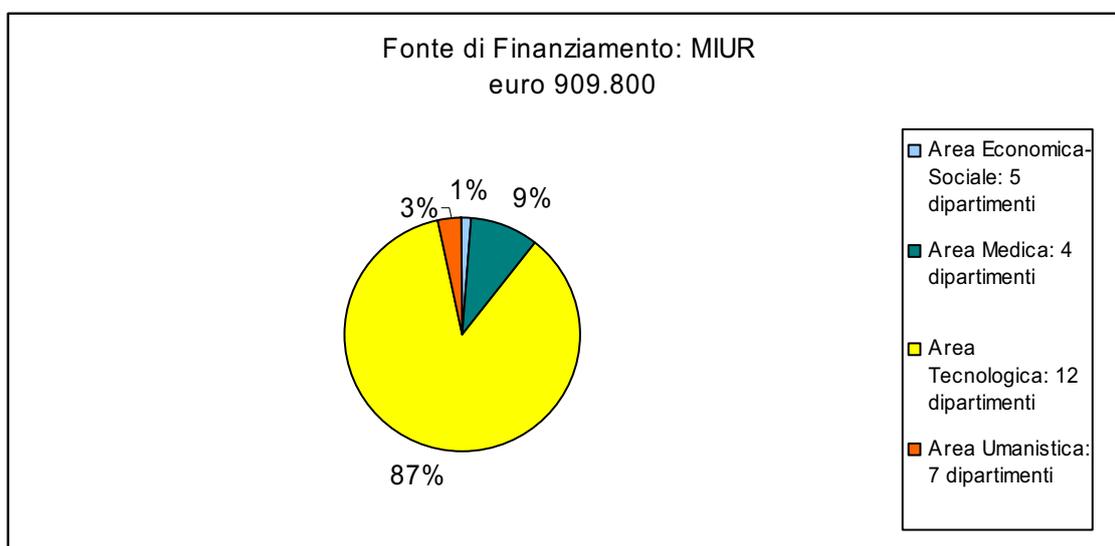
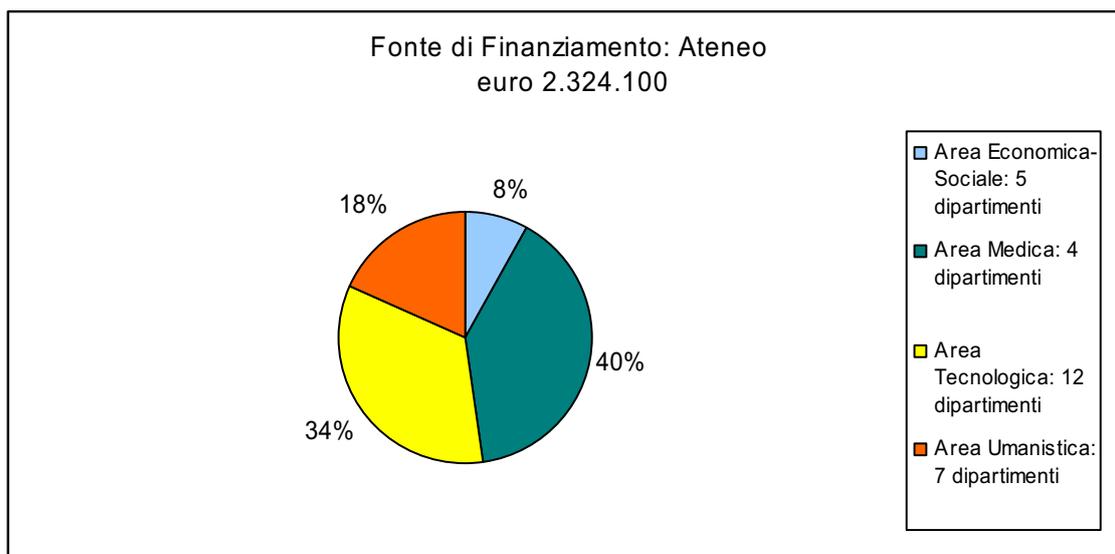
^{b)} CNR, IFN, ENEA

^{c)} Dati parziali

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

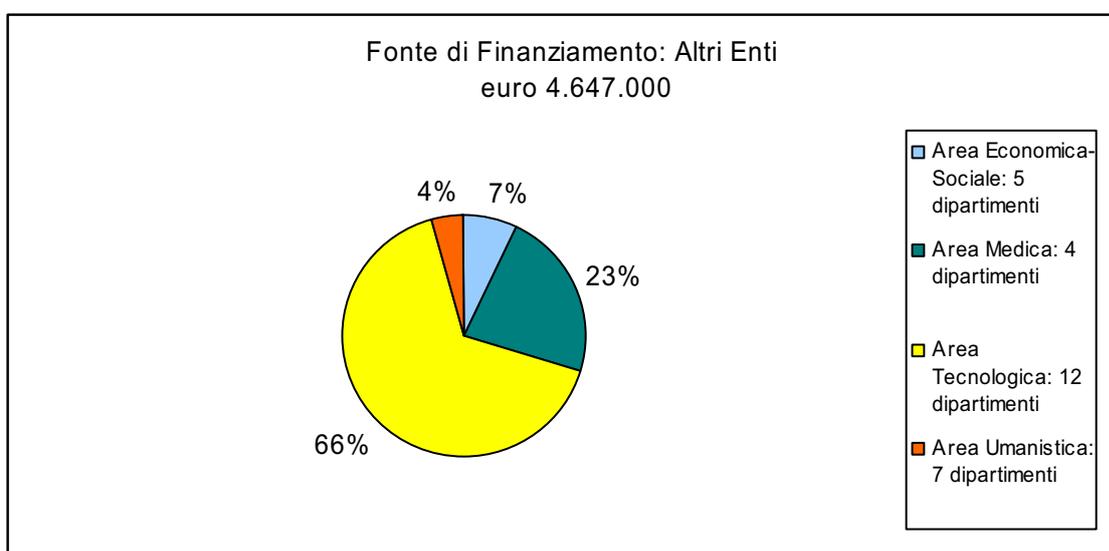
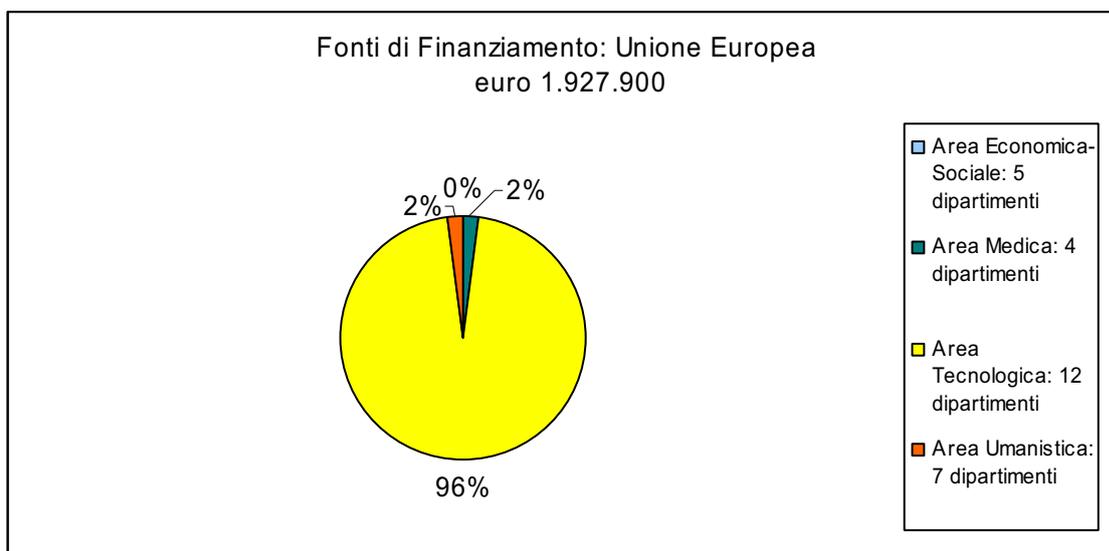
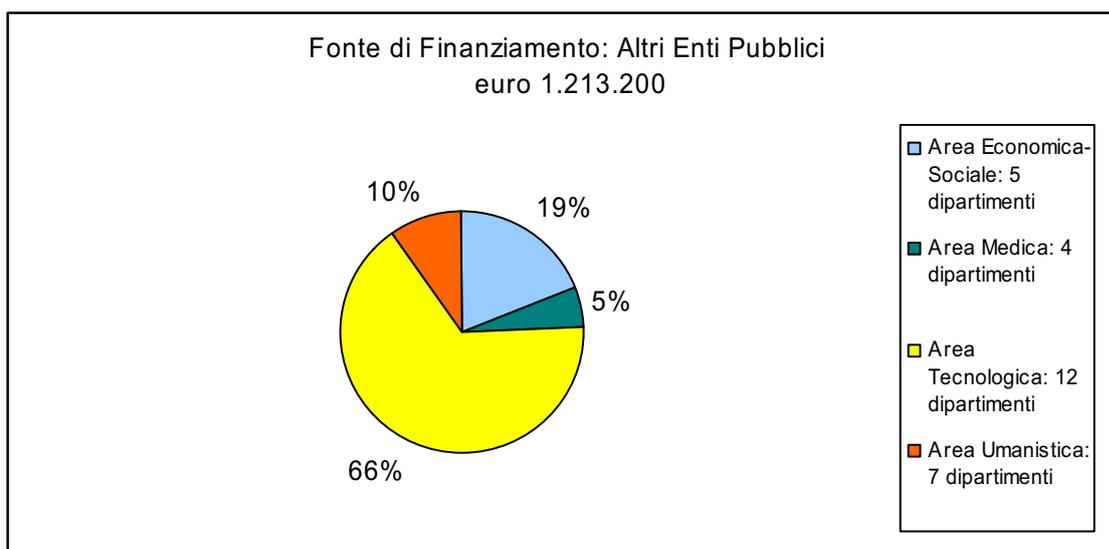
Tab. 3.21 – Fonti di finanziamento dell'attività di ricerca e relativi importi – Anno 2005

Graf. 3.5 – *Composizione percentuale delle fonti di finanziamento a livello di area dipartimentale*



Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

Graf. 3.5 (continua) – *Composizione percentuale delle fonti di finanziamento a livello di area dipartimentale*



Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

Nella tabella successiva viene effettuata un'analisi comparativa dei cofinanziamenti MIUR ottenuti, nelle varie aree di ricerca, negli ultimi sette anni. L'analisi di questi dati risulta abbastanza complessa in quanto questo tipo di finanziamento ha durata biennale, quindi può accadere che un'unità operativa, che ha ottenuto un finanziamento per un certo anno, l'anno successivo non presenti altri progetti di ricerca perché già impegnata nel progetto finanziato.

Tab. 3.22 – Analisi comparativa dei cofinanziamenti

AREA	UNITA' OPERATIVE							COFIN RICHIESTO							COFIN ASSEGNATO MIUR						
	'99	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'99	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'99	'00	'01	'02	'03	'04	'05
Scienze matematiche	2	3	3	5	3	4	5	68	84	158	91,2	87,5	74,9	162	65	67	140	75,9	64,2	49,2	111,54
Scienze fisiche	2	0	2	0	1	2	1	79	0	128	0	50,4	77,7	97,8	76	0	108	0	37	52,9	73
Scienze chimiche	2	2	1	3	3	1	3	136	189	84	163,1	180,5	50,9	171,8	127	142	84	130,4	140,6	37,7	136
Scienze della terra	0	1	1	0	1	0	1	0	39	35	0	46,2	0	41,3	0	29	35	0	36	0	22,4
Scienze biologiche	2	4	1	4	1	4	5	125	411	49	211,8	49	255,5	310,9	115	371	49	172,2	37,3	183,8	219,783
Scienze mediche	9	10	4	5	5	10	4	556	1.051,00	369	203,5	270,3	499,2	293	485	987	350	142	191,4	330,5	175,35
Scienze agrarie e veterinarie	10	14	9	16	17	10	23	587	763	622	580,4	616,2	404	982	469	719	588	477,4	461,8	278,7	480,204
Ingegneria civile-Architettura	2	5	0	1	5	0	3	49	198	0	56	193,4	0	112,7	43	174	0	45	152,3	0	94,5
Ingegneria industriale e dell'informazione	2	4	7	8	8	7	7	119	268	577	313,6	337,4	283,5	290,3	116	231	530	250,9	265,4	198,4	149,984
Scienze informatiche	4	0	0	0	0	0	0	254	0	0	0	0	0	0	240	0	0	0	0	0	0
Scienze dell'antichità filologico-letterarie e artistiche	5	5	8	8	11	8	7	140	136	275	214	211	214,5	164,3	140	106	243	206,5	159,1	145,7	76,16
Scienze filosofiche, storiche, pedagogiche e psicologiche	4	4	2	3	1	2	4	67	90	43	63,4	29,8	24,5	226,9	67	76	34	54,9	22	20	175,68
Scienze giuridiche	0	1	0	4	0	5	2	0	63	0	75,2	0	222,6	44,9	0	50	0	57,5	0	158,4	20
Scienze economiche e statistiche	1	5	4	5	6	8	1	28	178	14	130,4	122,1	183	28	28	157	121	95,8	81,8	105,9	20,8
Scienze politico-sociali	1	0	0	2	0	1	0	45	0	0	36,2	0	21	0	37	0	0	35,1	0	12,3	0
Scienze statistiche	4	0	0	0	0	0	0	95	0	0	0	0	0	0	105	0	0	0	0	0	0
Scienze veterinarie	1	0	0	0	0	0	0	35	0	0	0	0	0	0	32	0	0	0	0	0	0
Totale	51	58	42	64	62	62	66	2.383,0	3.470,0	2.354,0	2.138,8	2.193,8	2.311,3	1.925,9	2.145,0	3.109,0	2.282,0	1.743,6	1.648,9	1.573,5	1.758,4

Nota: Importi in migliaia di euro

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

3.3. Performance dell'attività di ricerca

3.3.1. Analisi dei risultati ottenuti dai docenti

Anche nell'anno 2005 è stato applicato in forma estesa il *software* per la catalogazione dei prodotti dell'attività di ricerca secondo schemi che si uniformano alle indicazioni fornite dalla CRUI. L'inserimento dei dati è gestito direttamente dai Dipartimenti che hanno delegato un responsabile *ad hoc*.

La chiave generale delle classificazioni è la seguente:

1. pubblicazioni in libri (bibliografie, contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo, contributo in volume miscelaneo di carattere scientifico, commentari giuridici, cura editoriale di volume, edizione critica di opera completa, edizione critica di parte di opera, manuale o commento didattico, monografia, traduzione di opera letteraria completa, traduzioni di parte di opera);
2. pubblicazioni in riviste (articoli in lingua straniera e in italiano, editoriali, recensioni, rassegna critica);
3. pubblicazioni in atti (relazione o contributo a convegno o riunione, sintesi di intervento o *abstract*);
4. altro materiale pubblicato (brevetti, edizione telematica, note sentenze, *protein data bank*, saggi in miscelanee, repertorio, scheda di catalogo, voce di dizionario ed enciclopedia, *working paper* o *technical report*).

Quest'analisi, puramente quantitativa, evidenzia comunque delle differenze significative nella produzione scientifica dei diversi Dipartimenti.

Tipologia di pubblicazione	Aree e dipartimenti																												Totale pubbl.	% di colonna					
	Economico-Sociale						Medica					Tecnologica								Umanistica															
	DEST	DIEC	DIFI	DISG	DISS	Tot. Area	DSTB	DIPS	DIRM	DISC	Tot. Area	DIAL	DICH	DIEA	DIEG	DIEM	DIFA	DIGE	DIMI	DIAN	DIPI	DINC	DISA	Tot. Area	DIBE	DIEO	DGFC	DIFS			DIGR	DIST	DITA	Tot. Area	
ATTI	ALTR0 (ATTI)		2		1	4	7			3	1	1	1		1		8	2	24	1	4	8	51	5	6		1	7	3		22	83	3,3%		
	RELAZIONE/CONTRIBUTO A CONVEGNO/RIUNIONE - in Italiano	2	4	3	7	2	18	1	34	1	36	4		3	8	9	6	13	6	1	12	10	9	81	30	2		4	10	9	55	190	7,6%		
	RELAZIONE/CONTRIBUTO A CONVEGNO/RIUNIONE- non in italiano	1	1			4	6	13	41	20	1	75	9	27	3	74	12	18	9	77	2	1	4	13	249	1	5	1	3	1	11	341	13,6%		
	SINTESI DI INTERVENTO O ABSTRACT		9	1		1	11	44	35	15	65	159	12	1	4			19	2	3		1	9	51						0	221	8,8%			
ATTI Totale		3	16	4	8	11	42	58	110	39	66	273	26	29	11	82	22	24	49	87	30	14	19	39	432	36	13	1	1	14	14	9	88	835	33,4%
LIBRI	ALTR0 - presentazione, prefaz.	7	1		1	1	10					0											0	16	4	5		4	1		30	40	1,6%		
	BIBLIOGRAFIA, REPERTORIO, GLOSSARIO						0	1				1											0	5	1					6	7	0,3%			
	COMMENTARI GIURIDICI				3		3					0											0							0	3	0,1%			
	CONTRIBUTO IN VOL. MISCELLANEO DI CARATT. DIDATT. - DIVULG.	10		2	1		13	1	2			3					1		1		5	5	12	3					3	6	34	1,4%			
	CONTRIBUTO IN VOL. MISCELLANEO DI CARATT. SCIENT.	25	9	9	17	22	82	3	7	3	10	23	1	1		6	2	2	6	4		10	1	33	37	13	22	13	16	6	10	117	255	10,2%	
	CURA EDITORIALE DI VOLUME	5	1	2		4	12					0					1		4			4	9	20	7	2		5	1	2	37	58	2,3%		
	MANUALE O COMMENTO DIDATTICO	1			1		2		5		2	7								1			1	1	2		1			4	14	0,6%			
	MONOGRAFIA	5	3	2	8	1	19				2	2			1	2	2	1		3			4	13	12	6	4	3	3	2	2	32	66	2,6%	
	TRADUZIONE DI PARTI DI OPERA LETTERARIA						0					0											0		2			2		4	4	0,2%			
	TRADUZIONE OPERA LETTERARIA COMPLETA				1		1					0											0		3			2		5	6	0,2%			
LIBRI Totale		53	14	15	32	28	142	5	14	3	14	36	1	1	1	8	2	5	2	14	5	5	19	5	68	94	38	33	17	32	13	14	241	487	19,5%
RIVISTA	ALTR0 (RIVISTA)	1	6		4	5	16	1		24	2	27						13	2	1	3	4	7	30	5	9	13		5	1		33	106	4,2%	
	ARTIC. ITALIANO - solo per disc. non umanist.						0	2	6	1	12	21	16	4	5	4		2	11	5	24	6	6	83						0	104	4,2%			
	ARTIC. LINGUA STRANIERA - in italiano per disc. umanist.	22	2	16	21	5	66	51	104	32	81	268	21	27	6	38	11	50		50	24	9	5	20	261	45	11	18	6	10	10	9	109	704	28,2%
	EDITORIALE		1				1				3	3						1					1	2	3				1	6	11	0,4%			
	NOTA A SENTENZA				12		12					0											0	0	0					0	12	0,5%			
	RASSEGNA CRITICA E SCHEDE BIBLIOGRAFICHE						0		3		3											0	0	3	3	19		1		1	27	30	1,2%		
	RECENSIONE	3		1			4					0						10				1	11	7	3	4		7	7	7	28	43	1,7%		
RIVISTA Totale		26	9	17	37	10	99	54	110	60	98	322	37	31	11	42	11	50	16	73	30	36	15	34	386	62	29	54	6	23	12	17	203	1.010	40,4%
ALTR0	ALTR0 (ALTR0)	3	4				7					0									1	3		8	4	1	2		2		9	24	1,0%		
	BREVETTI						0	1			1	1	3										6							0	7	0,3%			
	EDITORIA TELEMATICA - in Italiano				2		2				0				1							1	2	2			1			3	7	0,3%			
	EDITORIA TELEMATICA - non in italiano			1			1				0						3				3		6	1						1	8	0,3%			
	PROTEIN DATA BANK						0	2			2	3								1			4							0	6	0,2%			
	REPERTORIO						0				0											1	1					1		1	2	0,1%			
	SCHEDA DI CATALOGO						0				0											0	0	31				1		32	32	1,3%			
	VOCE DI DIZIONARIO ED ENCICLOPEDIA						0				0											0	15	11					26	26	1,0%				
	WORKING PAPERS O TECHNICAL REPORT		7	5		14	26				0	2	1	3	1		6	13	1		1	1	29						0	55	2,2%				
ALTR0 Totale		3	11	6	2	14	36	3	0	0	0	3	5	4	7	5	0	6	13	4	1	2	9	0	56	53	12	3	1	3	0	0	72	167	6,7%
Totale pubblicazioni		85	50	42	79	63	319	120	234	102	178	634	69	65	30	137	35	85	80	178	66	57	62	78	942	245	92	91	25	72	39	40	604	2.499	100,0%
% di riga		3,4%	2,0%	1,7%	3,2%	2,5%	12,8%	4,8%	9,4%	4,1%	7,1%	25,4%	2,8%	2,6%	1,2%	5,5%	1,4%	3,4%	3,2%	7,1%	2,6%	2,3%	2,5%	3,1%	37,7%	9,8%	3,7%	3,6%	1,0%	2,9%	1,6%	1,6%	24,2%	100,0%	
Docenti afferenti		15	21	23	30	13	102	27	30	29	29	115	29	26	19	35	14	13	21	60	22	15	34	37	325	56	17	19	24	35	18	12	181	723	
Pubblicazioni/Docenti afferenti		5,7	2,4	1,8	2,6	4,8	3,1	4,4	7,8	3,5	6,1	5,5	2,4	2,5	1,6	3,9	2,5	6,5	3,8	3,0	3,0	3,8	1,8	2,1	2,9	4,4	5,4	4,8	1,0	2,1	2,2	3,3	3,3	3,9	

LEGENDA:

DEST = Economia, Società e Territorio DISG = Scienze Giuridiche DIPS = Patologia e Medicina Sperimentale e Clinica DIAL = Scienze degli Alimenti DIEG = Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica DIGE = Georisorse e Territorio DIPI = Biologia applicata alla Difesa delle Pianta DIFA = Fisica DIEO = Lingue e Civiltà dell'Europa Centro-Orientale
DIEC = Scienze Economiche DISS = Scienze Statistiche DIRM = Ricerche Mediche e Morfologiche DICH = Scienze e Tecnologie Chimiche DIEM = Energetica e Macchine DGFC = Glottologia e Filologia Classica DINC = Ingegneria Civile DIFS = Filosofia DIBE = Storia e Tutela dei Beni Culturali
DIFI = Finanza dell'Impresa e Mercati Finanziari DISC = Scienze Chirurgiche DSTB = Scienze e Tecnologie Biomediche DIEA = Biologia ed Economia Agro-Industriale DIMI = Matematica e Informatica DIAN = Scienze Animali DISA = Scienze Agrarie ed Ambientali DITA = Italianistica DIGR = Lingue e Letterature Germaniche e Romane
DIST = Scienze Storiche e Documentarie

Fonte: elaborazioni CESV su banca dati produzione scientifica dipartimentale - anno 2005 aggiornamento all'8/06/2006

3.3.2. Analisi dell'attività di trasferimento della conoscenza verso l'esterno

L'attività di trasferimento delle conoscenze verso l'esterno si esplica attraverso le relazioni intrecciate dai singoli Dipartimenti con strutture esterne all'Università di Udine.

Nel 2005 l'Università di Udine ha organizzato tutta una serie di attività pubbliche che vanno dai congressi internazionali alle tavole rotonde alle riunioni scientifiche che visto il loro elevato numero non si ritiene utile censire in questa sede.

Il Centro di Eccellenza (Microgravity, Aging, Training and Immobility) M.A.T.I. dell'Università degli Studi di Udine

Dal 31 Gennaio 2001 è attivo presso l'Università di Udine il M.A.T.I. "Centro di Eccellenza per lo studio della plasticità muscolare in condizioni di stress nell'uomo: dalla microgravità all'invecchiamento, dall'allenamento all'immobilità" istituito dal MIUR con finanziamento specifico. Al M.A.T.I. afferiscono ricercatori da 2 Dipartimenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia: il DSTB ed il DPSC. Il M.A.T.I. fa parte dei 23 Centri di Eccellenza (I classe) istituiti dal MIUR nel 2001. Obiettivo del centro è lo studio delle variazioni di funzionalità muscolare e cardiocircolatoria in varie situazioni sperimentali, osservate mediante approcci molecolari, cellulari, istologici, biochimici, genetici e di fisiologia d'organo e di sistema.

A supporto di queste attività di ricerca congiunte sono stati potenziati o creati laboratori ad alto contenuto tecnologico, che vengono condivisi fra i diversi gruppi partecipanti. Questi includono laboratori per la genomica, per l'ingegnerizzazione e la cultura in vitro di cellule muscolari e loro annessi e per la proteomica e per la fisiologia umana.

Vengono periodicamente organizzate riunioni scientifiche congiunte tra gli afferenti al M.A.T.I. e giornate di studio e aggiornamento volte a favorire le interazioni nazionali e internazionali con altri ricercatori.

Un ulteriore scopo del Centro di Eccellenza M.A.T.I. é la divulgazione al pubblico degli avanzamenti nel campo e prospettive future.

Il Centro Internazionale sul Plurilinguismo

Dal 1° gennaio 1993 è attivo presso l'Ateneo udinese il Centro Internazionale sul Plurilinguismo. Si tratta di un'organizzazione scientifica il cui scopo consiste nel promuovere la ricerca e coordinare la raccolta di dati per favorire lo scambio di informazioni e di esperienze relative al tema del plurilinguismo.

Il Centro, unica istituzione del genere in Italia, si pone le seguenti finalità:

- raccogliere documentazione relativa alle situazioni di plurilinguismo, ai fenomeni che ne conseguono e alle ricerche scientifiche su questi temi, mettendoli a disposizione di studiosi italiani e stranieri;
- promuovere autonome indagini scientifiche sul plurilinguismo e collaborare con istituzioni italiane e straniere ad iniziative sullo stesso tema;
- favorire, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni, lo scambio d'informazioni ed esperienze tra studiosi che si occupino di plurilinguismo;
- far conoscere nelle forme più idonee i risultati delle proprie attività istituzionali.

Attività editoriale e scientifica dell'Ateneo

Per l'anno 2005 si è evidenziata una soddisfacente attività editoriale da parte dei docenti dell'Università di Udine. Come rappresentato in tabella 3.24, sono presenti nell'Ateneo 30 direttori di riviste, 28 direttori di collane, 13 curatori di collane e 148 membri di comitati di redazione.

Tab. 3.24 – *Distribuzione degli incarichi presenti nell'Ateneo*

Incarichi presenti nell'Ateneo	Totale
RIVISTE	
Direttori	30
Condirettori (o vicedirettori)	10
Curatori di riviste	22
Membri di comitati di redazioni	145
Totale	207
COLLANE	
Direttori di collane	28
Condirettori di collane	3
Curatori di collane	13
Membri di comitati di redazioni	3
Totale	47
Totale complessivo	254

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

3.4. La Valutazione Triennale della Ricerca 2001 – 2003. I Risultati delle valutazioni dei Panel di Area.

Nel mese di gennaio del 2006 Il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) ha pubblicato i primi risultati della "Valutazione Triennale della Ricerca (VTR) riferita al triennio 2001-2003. Il CIVR ha valutato complessivamente 17.329 "prodotti della ricerca"³¹ suddivisi in 20 Aree³² e proposti da 102 istituzioni presso le quali operano 64.028 ricercatori ed in particolare, 77 università, 12 enti pubblici di ricerca e 13 privati (di seguito denominati "Strutture"). La valutazione dei prodotti è stata affidata a specifici Panel di Area, ognuno dei quali è risultato composto da un numero di *Panelist* compreso tra 5 e 17, in ragione della complessità disciplinare dell'Area e della numerosità dei prodotti trasmessi, per un totale complessivo di 151 *Panelist*. I criteri per la selezione dei *Panelist* sono stati definiti dal CIVR, con il concorso di cinque osservatori designati dalla Comunità scientifica. Inoltre, i Panel si sono avvalsi di 6.661 Esperti³³, ai quali è stato affidato il compito di esprimere un giudizio di merito. Ogni prodotto è stato pertanto valutato da almeno due esperti, in termini di: qualità, rilevanza, originalità/innovazione e internazionalizzazione e/o potenziale competitivo internazionale.

I prodotti selezionati dalle Strutture hanno comportato un totale di 35.440 valutazioni (circa 5, in media, per ciascun Esperto). Per ognuno dei criteri citati gli Esperti hanno formulato un giudizio descrittivo, ma il *rating* di ciascun prodotto è stato unico e complessivo, con attribuzione a quattro livelli di merito: eccellente, buono, accettabile, limitato. In ogni area, le Strutture sono state raggruppate in: mega, grandi, medie e piccole a seconda del numero di prodotti presentati e a ciascuna Struttura è stato assegnato un punteggio sulla base della valutazione dei singoli prodotti. Il punteggio massimo di 1 corrisponde al 100% di prodotti valutati come eccellenti.

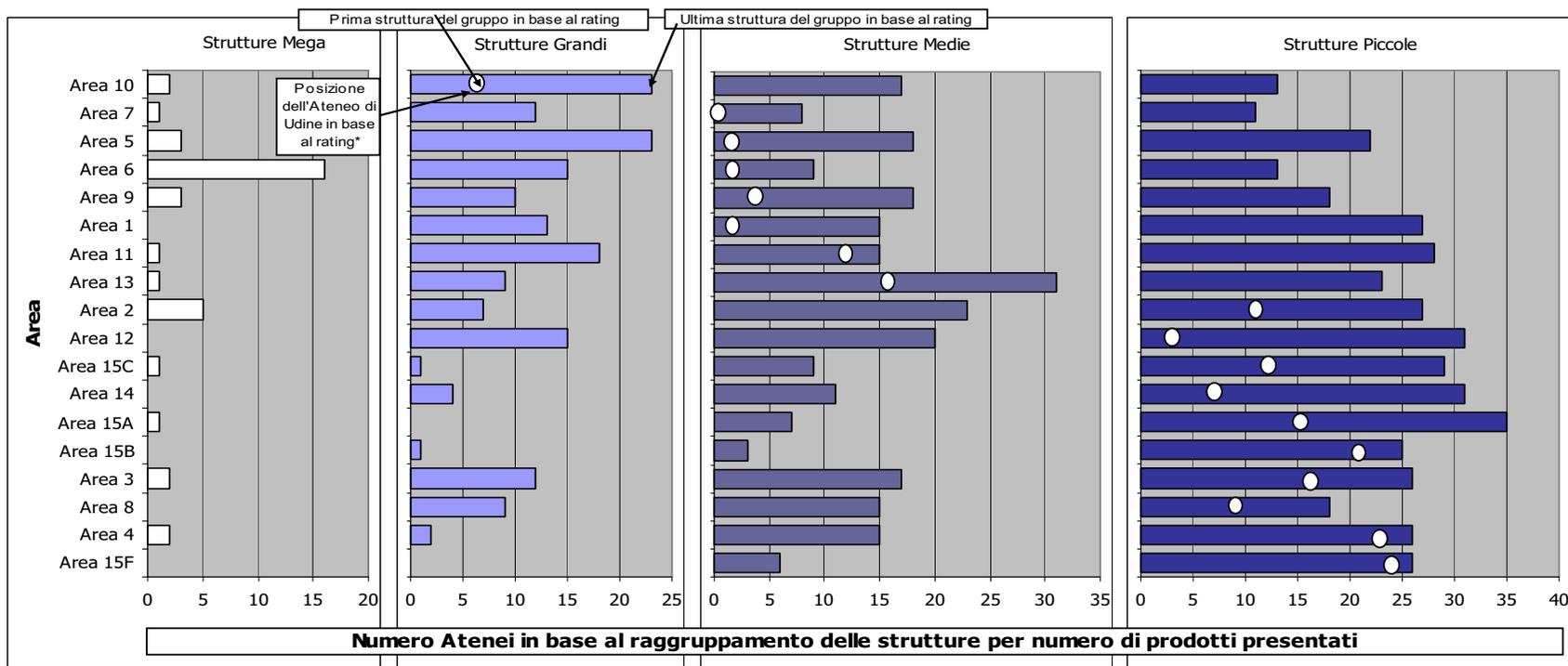
L'Università di Udine ha presentato 163 prodotti suddivisi in 18 delle 20 aree a cui era possibile partecipare ed i risultati ottenuti sono sintetizzati graficamente nella pagina successiva, dalla quale emerge il buon risultato complessivo dell'Università degli Studi di Udine, ed in particolare delle Scienze agrarie e veterinarie, matematiche e informatiche, mediche, biologiche e giuridiche.

³¹ Per prodotti della ricerca si intendono: articoli su rivista, capitoli di libro, libri, brevetti, risultati di valorizzazione applicativa, progetti, composizioni, disegni e *design*; *performance*, mostre ed esposizioni, manufatti ed opere d'arte. Non rientrano invece tra i prodotti della ricerca: attività puramente editoriali, testi o *software* di esclusivo interesse didattico, *abstract* di conferenze, prove e analisi di *routine*, rapporti tecnici interni.

³² Di cui 14 Aree disciplinari del Consiglio Universitario Nazionale (CUN): 01 Scienze matematiche e informatiche, 02 Scienze fisiche, 03 Scienze chimiche, 04 Scienze della Terra, 05 Scienze biologiche, 06 Scienze mediche, 07 Scienze agrarie e veterinarie, 08 Ingegneria civile ed Architettura, 09 Ingegneria industriale e informatica, 10 Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche, 12 Scienze giuridiche, 13 Scienze economiche e statistiche, 14 Scienze politiche e sociali, e 6 Aree speciali del CIVR (esercizio 2001-2003): 15a Scienze e tecnologie per una società dell'informazione e della comunicazione, 15b Scienze e tecnologie per la qualità e la sicurezza degli alimenti, 15c Scienze e tecnologie dei nano / microsistemi, 15d Scienze e tecnologie aerospaziali, 15e Scienze e tecnologie per lo sviluppo e la *governance* sostenibili: aspetti economici, sociali ed ambientali, 15f Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali.

³³ Il 59% degli Esperti proviene da università italiane, il 22% da istituzioni estere, il 17% da enti di ricerca italiani, il 2% da imprese italiane, estere, multinazionali.

Grat. 3.6 – Rappresentazione grafica dei risultati delle valutazioni del Panel di Area



Tab. 3.25 – Rating assegnato a ciascuna Area disciplinare

Area	Denominazione	Rating* di UD	Area	Denominazione	Rating* di UD
Area 10	Sc. dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0,91	Area 12	Scienze giuridiche	0,92
Area 7	Sc. agrarie e veterinarie	0,75	Area 15C	Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	0,85
Area 5	Scienze biologiche	0,92	Area 14	Scienze politiche e sociali	0,8
Area 6	Scienze mediche	0,84	Area 15A	Scienze e tecnologie per una società dell'informazione e della comunicazione	0,8
Area 9	Ingegneria industriale e dell'informazione	0,8	Area 15B	Scienze e tecnologie per la qualità e la sicurezza degli alimenti	0,63
Area 1	Scienze matematiche e informatiche	0,89	Area 3	Scienze chimiche	0,75
Area 11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0,73	Area 8	Ingegneria civile ed architettura	0,74
Area 13	Scienze economiche e statistiche	0,67	Area 4	Scienze della terra	0,7
Area 2	Scienze fisiche	0,93	Area 15F	Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	0,6

NOTA: *Il rating è dato dal rapporto tra i prodotti pesati e il numero di prodotti presentati. I prodotti sono pesati in base alla qualità degli stessi (= [n. prod. eccellenti] + 0.8*[n. prod. buoni] + 0.6*[n. prod. accettabili] + 0.2*[n. prod. limitati]).

Fonte: elaborazioni CESV su dati CIVR

3.5. Rilevazione di attività di valutazione della ricerca

La rilevazione e la valutazione dell'attività di ricerca è oggetto di esame come tutte le altre attività dell'Ateneo del Nucleo di Valutazione interna; in particolare nell'ambito di esso esiste una particolare sezione dedicata alla valutazione della ricerca operata nell'Ateneo.

La sezione ricerca per la sua attività fa prevalentemente riferimento al CESV e alla Ripartizione Ricerca. Tutta una serie di dati riportati in questa relazione sono stati invece ottenuti, come di consueto, direttamente dai Dipartimenti tramite il CESV mentre il flusso informativo relativo alla produzione scientifica dipartimentale deriva dalla banca dati della produzione scientifica periodicamente aggiornata dai Dipartimenti.

Negli ultimi anni l'azione del Nucleo di Valutazione ha stimolato l'attenzione dei Dipartimenti alle problematiche della valutazione stessa. E' sempre più condivisa la necessità di un'attenta valutazione delle attività di ricerca svolte nei Dipartimenti ed in altre strutture collegate all'Università per una migliore allocazione delle risorse. Una corretta azione di valutazione è fondamentale per poter raggiungere le finalità istituzionali dell'Ateneo e per migliorare la produttività scientifica. Appare però evidente che la valutazione della ricerca dovrà e sarà accettata da tutti i soggetti solo dopo un'attenta discussione sui criteri ed i parametri utilizzati.

4. LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE

4.1. La performance economico-finanziaria di Ateneo

4.1.1. Considerazioni generali

I risultati dell'esercizio 2005 confermano la situazione di difficoltà, pur in presenza di una crescita delle entrate correnti sensibilmente superiore alla dinamica degli impegni economici sostenuti dall'Ateneo allo scopo di migliorare l'offerta formativa, l'attività di ricerca scientifica e l'organizzazione della struttura amministrativa.

L'analisi della *performance* dell'Ateneo friulano, comparata con quella di altre università di simili dimensioni, evidenzia risultati positivi, come testimoniato dalla elaborazione dei dati utilizzati ai fini della ripartizione delle quote del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). L'Università udinese si distingue in particolare per quanto concerne i risultati dei processi formativi.

L'esercizio 2005 ha evidenziato entrate complessive a livello di Ateneo pari a 142,97 milioni di euro (132,95 milioni nel 2004) a cui si sono contrapposte spese complessive pari a 140,79 milioni di euro (137,75 milioni nell'esercizio 2004), evidenziando un risultato complessivo di 2,18 milioni (-4,80 milioni nell'esercizio 2004). Le entrate correnti sono state pari a 127,89 milioni (117,92 milioni nel 2004) e le spese correnti pari a 123,07 milioni (121,63 milioni nel 2004), evidenziando un risultato pari a 4,82 milioni (-3,72 milioni nell'esercizio 2002). Le entrate non correnti sono state pari a 15,09 milioni (15,03 milioni nel 2004) e le uscite pari a 17,72 milioni (16,11 milioni nel 2004), con un risultato di -2,64 milioni (-1,09 milioni nell'esercizio 2004).

L'esercizio 2005 ha evidenziato incassi complessivi a livello di Ateneo pari a 166,30 milioni di euro a cui si sono contrapposti pagamenti complessivi pari a 158,34 milioni di euro, evidenziando un flusso complessivo pari a 7,96 milioni di euro mentre l'anno precedente era pressoché nullo. Il fondo cassa è passato così da 14,16 a 22,11 milioni di euro.

I risultati dell'ultimo anno fanno emergere un ampliamento dei margini di manovra che erano apparsi decisamente ridotti negli anni precedenti. Permangono comunque elevati i livelli della spesa in generale e della componente fissa in particolare, rendendo ancora problematico, in un'ottica di breve-medio termine, il recupero di risorse finanziarie da investire nella didattica, nella ricerca e nell'innovazione.

Rimangono attuali le note critiche già evidenziate a commento del rendiconto del precedente esercizio. I vincoli alle entrate finanziarie, condizionati dalla prevalente provenienza statale, inducono l'Ateneo in un permanente stato di incertezza che non consente pienamente la definizione di processi di razionalizzazione strutturale. Nel contempo in una prospettiva competitiva nella quale ciascun ateneo è impegnato a corrispondere in modo sempre più rapido ed efficiente alle esigenze degli studenti e del mercato, anche l'Ateneo udinese si vede impegnato sul fronte di nuovi investimenti, sia per quanto attiene all'offerta formativa, sia per quanto concerne l'attività di ricerca.

Diviene sempre più importante l'attività di ricerca e l'acquisizione di risorse esterne diverse da quelle tradizionalmente acquisite, concentrate prevalentemente nei trasferimenti statali e regionali, oltre che nelle

contribuzioni degli studenti. Sotto questo profilo, si è assistito ad un incremento ancora relativamente contenuto delle contribuzioni da parte di altri enti pubblici e privati, e lievemente più marcato per quanto concerne gli enti locali e l'Unione europea. E' aumentata, ma non in modo sufficiente, la quota del FFO destinata all'Università di Udine, mentre i contributi in conto capitale di provenienza ministeriale hanno subito una drastica riduzione. Sostanzialmente stabile è l'ammontare complessivo dei contributi di provenienza regionale.

Per quanto attiene al versante della spesa, si ribadisce la necessità di una maggiore attenzione alla distribuzione dei costi tra attività primarie e secondarie, tra attività strategiche e non, tra attività creatrici e non creatrici di valore.

In relazione all'esercizio 2005, i principali interventi di razionalizzazione sembrano riguardare le spese per il personale temporaneo, sia docente che tecnico-amministrativo, e le spese correnti per funzionamento, ricerca e attività per conto terzi. Diminuisce, inoltre, la spesa per assegni di ricerca, parzialmente compensata da un incremento delle borse per dottorati di ricerca.

Da ultimo, come già rilevato a commento dell'esercizio 2004, non si può che ribadire l'esigenza di un governo aziendale sempre più supportato e guidato da misurazioni e strumenti di misurazione mirati, mediante la messa a punto di un sistema di misurazione e controllo della *performance* centrato su grandezze espresse a valore ma anche non a valore, con applicazione graduale ai diversi livelli di Ateneo.

L'obiettivo, ad avviso del Nucleo di Valutazione, rimane l'istituzione di un "cruscotto aziendale", strutturato su diversi livelli operativi, ed impostato secondo le diverse dimensioni e sui diversi profili nei quali si articola la *performance* dell'Ateneo (risultati economico-finanziari, ricerca, didattica, innovazione, organizzazione interna ...), che dovrebbe procedere in parallelo con una migliore configurazione delle strutture di ricavo e di costo, attraverso l'individuazione delle unità organizzative, dei centri di responsabilità, delle attività e dei processi.

Al riguardo, si deve purtroppo rilevare che la Direzione Budget, Organizzazione e Controllo Risorse, operativa nel precedente esercizio, non ha trovato implementazione nell'esercizio corrente e non ha quindi consentito il raggiungimento degli obiettivi per i quali essa era stata concepita.

Il Nucleo di Valutazione intende ampliare la prospettiva di analisi della *performance* di Ateneo, con particolare riguardo alla ripartizione delle entrate tra le varie strutture (Facoltà e Dipartimenti) ed all'incidenza di queste ultime sui costi complessivi sostenuti dall'Ateneo; a tal fine, già nel corso dell'anno 2006, saranno individuati, di concerto con la Direzione Amministrativa, criteri e strumenti idonei allo scopo. Come primo parziale contributo si è fin da quest'anno inserito un nuovo paragrafo che evidenzia i risultati dell'applicazione del nuovo modello del CNVSU per il finanziamento statale alle università, con un approfondimento del contributo delle diverse Facoltà udinesi (didattica) mentre per il prossimo anno dovrà essere approfondito il contributo dei diversi Dipartimenti (ricerca).

4.1.3. Il risultato della gestione ovvero il risultato di competenza. Il risultato complessivo. Un'analisi tecnica

Il risultato prodotto dall'Ateneo nell'ambito della sua attività è illustrato nella tabella sottostante. Come si può notare, e come già sintetizzato in apertura, la gestione complessiva nell'esercizio 2005 ha prodotto un risultato di competenza pari a 2,18 milioni di euro in contrapposizione ai risultati di periodo pari a 4,80 e – 21,84 milioni di euro nei due anni precedenti. Nell'esercizio 2005 le entrate complessive di Ateneo sono state pari a 142,97 milioni (+7,5% rispetto all'esercizio precedente) mentre le spese complessive hanno raggiunto i 140,79 milioni (+,2,2% rispetto all'esercizio precedente). Nel 2004 infatti le entrate complessive sono state pari a 132,95 milioni mentre le uscite hanno raggiunto i 140,79. Per una prima analisi si veda la tabella 4.1.

Tab. 4.1 – Entrate, Spese e risultato della gestione a livello complessivo di Ateneo negli esercizi dal 2000 al 2005

Gestione complessiva	ESERCIZI											
	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	Valore assoluto	Δ % su 1999	Valore assoluto	Δ % su 2000	Valore assoluto	Δ % su 2001	Valore assoluto	Δ % su 2002	Valore assoluto	Δ % su 2003	Valore assoluto	Δ % su 2004
Entrate (1)	105,21	1,5	114,63	9,0	120,46	5,1	116,17	-3,6	132,95	14,4	142,97	7,5
Spese (2)	111,38	14,1	114,26	2,6	122,35	7,1	138,00	12,8	137,75	-0,2	140,79	2,2
Risultato complessivo (3) (3=1-2)	-6,17		0,37		-1,88		-21,84		-4,80		2,18	

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Finanziaria (RIFI) – Quadri riassuntivi dal 2000 al 2005

4.1.3.1. Il risultato della gestione corrente e della gestione non corrente

Una prima scomposizione del risultato complessivo comporta l'evidenziazione della parte prodotta attraverso la gestione corrente rispetto alla parte non corrente. L'obiettivo di questa scomposizione è di separare la parte di risultato realizzata correntemente dalla parte attribuibile alla componente in conto capitale.

Nell'esercizio 2005 la gestione corrente (entrate: trasferimenti correnti e contributi dallo stato, dalla regione e altri trasferimenti; tasse, contributi e diritti degli studenti; contributi per la ricerca e la didattica; proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi; altri proventi correnti; spese: spese correnti per organi istituzionali; spese per personale docente e tecnico-amministrativo; spese per acquisto di beni e servizi; spese per trasferimenti; spese per oneri finanziari e tributari; spese correnti ai centri e ai fondi centri di gestione) ha prodotto risultati positivi pari a 4,82 milioni di euro in contrapposizione ai risultati negativi realizzati nell'esercizio precedente pari a 3,72 milioni. Le entrate correnti di Ateneo per l'anno 2005 sono state pari a 127,89 milioni e costituiscono l'89,45% delle entrate complessive (142,97 milioni), evidenziando un'ulteriore crescita rispetto agli esercizi precedenti e confermando il *trend* positivo prodotto nel quinquennio 2000-2004. Nel 2004 le entrate correnti sono state pari a 117,92 milioni rappresentando l'88,70% delle entrate totali (132,95 milioni). Anche per l'esercizio 2005, come d'altra parte per l'esercizio 2004, esse sono in larga misura attribuibili a trasferimenti statali e regionali e ad altre forme di finanziamento. Le spese correnti di Ateneo per l'anno 2005 sono state pari a 123,07 rappresentando l'87,41% delle spese totali (140,79 milioni), evidenziando un lieve incremento rispetto all'esercizio 2004. Nel 2004 le spese correnti di Ateneo sono state pari a 121,63 milioni di euro rappresentando l'88,30% delle spese totali (137,75 milioni).

Nell'esercizio 2005 la gestione non corrente (entrate: entrate da alienazioni di beni patrimoniali; entrate per trasferimenti di capitale; anticipazioni di cassa; assunzione di mutui; riscossioni di crediti e altro; spese: spese di investimento; rimborsi di anticipazioni bancarie; rate di ammortamento mutui; concessione di crediti e altro) ha prodotto risultati negativi pari a 2,64 milioni di euro, mentre nel 2004 il risultato era pari a -1,09 milioni di euro. Le entrate in conto capitale di Ateneo nell'esercizio sono state pari a 15,09 milioni rappresentando il 10,55% delle entrate complessive (142,97 milioni). Nel 2004 le entrate in conto capitale sono state pari a 15,03 milioni rappresentando l'11,30% delle entrate totali (132,95 milioni). Le voci rilevanti riguardano i trasferimenti di capitale, le anticipazioni di cassa, le assunzioni di mutui. Nel 2005 le spese in conto capitale dell'Ateneo sono state pari a 17,72 milioni e costituiscono il 12,59% delle spese complessive (140,79 milioni). Nel 2004 le spese in conto capitale dell'Ateneo sono state pari a 16,11 milioni rappresentando l'11,70% delle spese complessive (137,75 milioni). Esse sono in gran parte rappresentate da spese per investimenti.

Va segnalato che le informazioni in nostro possesso non evidenziano più perplessità in merito alla scomposizione delle entrate e uscite in correnti e in conto capitale considerato il consolidamento e la diffusione raggiunta dai nuovi sistemi di misurazione adottati dall'Ateneo. Si vedano a tale proposito le tabelle 4.2 e 4.3.

Tab. 4.2 – *Il risultato della gestione a livello complessivo di Ateneo negli esercizi dal 2000 al 2005 e la sua scomposizione tra gestione corrente e non corrente.*

VOCI	ESERCIZI					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Gestione corrente						
Entrate	95,74	97,37	108,87	112,29	117,92	127,89
Spese	96,34	94,67	103,85	126,87	121,63	123,07
Risultato corrente (1)	-0,59	2,70	5,02	-14,58	-3,72	4,82
Gestione non corrente						
Entrate	9,47	17,26	11,59	3,88	15,03	15,09
Spese	15,04	19,60	18,50	11,13	16,11	17,72
Risultato non corrente (2)	-5,57	-2,33	-6,90	-7,26	-1,09	-2,64
Gestione complessiva						
Entrate	105,21	114,63	120,46	116,17	132,95	142,97
Spese	111,38	114,26	122,35	138,00	137,75	140,79
Risultato complessivo (3)=(1)+(2)	-6,17	0,37	-1,88	-21,84	-4,80	2,18

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi dal 2000 al 2005

Tab. 4.3 – *Composizione delle Entrate e delle Spese tra la gestione corrente e non corrente e sua evoluzione dal 2000 al 2005*

VOCI	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	Valori assoluti	% di col.										
Entrate												
Correnti	95,74	91,0	97,37	84,9	108,87	90,4	112,29	96,7	117,92	88,7	127,89	89,4
Non correnti	9,47	9,0	17,26	15,1	11,59	9,6	3,88	3,3	15,03	11,3	15,09	10,6
Entrate complessive	105,21	100,0	114,63	100,0	120,46	100,0	116,17	100,0	132,95	100,0	142,97	100,0
Spese												
Correnti	96,34	86,5	94,67	82,8	103,85	84,9	126,87	91,9	121,63	88,3	123,07	87,4
Non correnti	15,04	13,5	19,60	17,2	18,50	15,1	11,13	8,1	16,11	11,7	17,72	12,6
Spese complessive	111,38	100,0	114,26	100,0	122,35	100,0	138,00	100,0	137,75	100,0	140,79	100,0

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

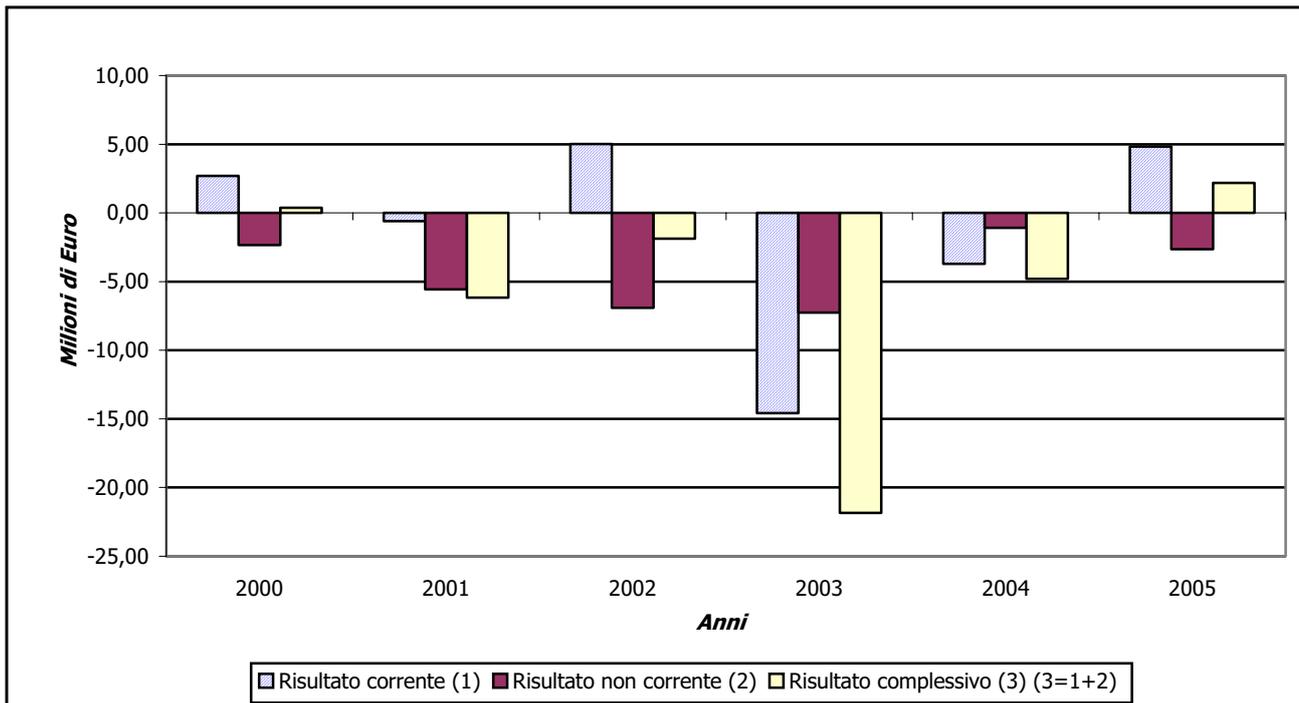
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi dal 2000 al 2005

4.1.3.2. Il risultato della gestione corrente e non corrente a livello di Amministrazione Centrale e di Dipartimenti

Una seconda scomposizione del risultato complessivo comporta l'evidenziazione della parte ricollegabile all'Amministrazione Centrale e della parte riconducibile alla componente Dipartimentale. Si vedano i grafici 4.1. e 4.2 e le tabelle 4.4a e 4.4b per gli opportuni approfondimenti. Anche in questo caso si tratta di individuare le possibili aree di criticità, distinguendo questa volta la parte ricollegabile alle strutture centrali da quella riconducibile alle strutture dipartimentali.

I risultati prodotti dall'Ateneo sono in gran parte ascrivibili alla gestione complessiva dei Dipartimenti, alla parte corrente Dipartimentale e dell'Amministrazione Centrale. Come si può constatare, nel periodo 2005 il risultato complessivo di Ateneo pari a 2,18 milioni di euro è distribuito tra gestione dipartimentale e gestione di amministrazione centrale. La gestione dipartimentale ha prodotto risultati positivi complessivi nel periodo pari a 0,18 milioni di euro (+0,44 milioni provenienti dalla parte corrente, -0,26 milioni provenienti dalla parte non corrente) contro un risultato negativo di 0,33 milioni dell'esercizio precedente; la gestione dell'Amministrazione Centrale manifesta un andamento in controtendenza rispetto agli anni precedenti, con un risultato positivo pari a 2,00 milioni di euro (+4,38 milioni provenienti dalla parte corrente, -2,38 milioni provenienti dalla parte non corrente), contro un risultato negativo pari a -4,47 milioni di euro nell'esercizio precedente.

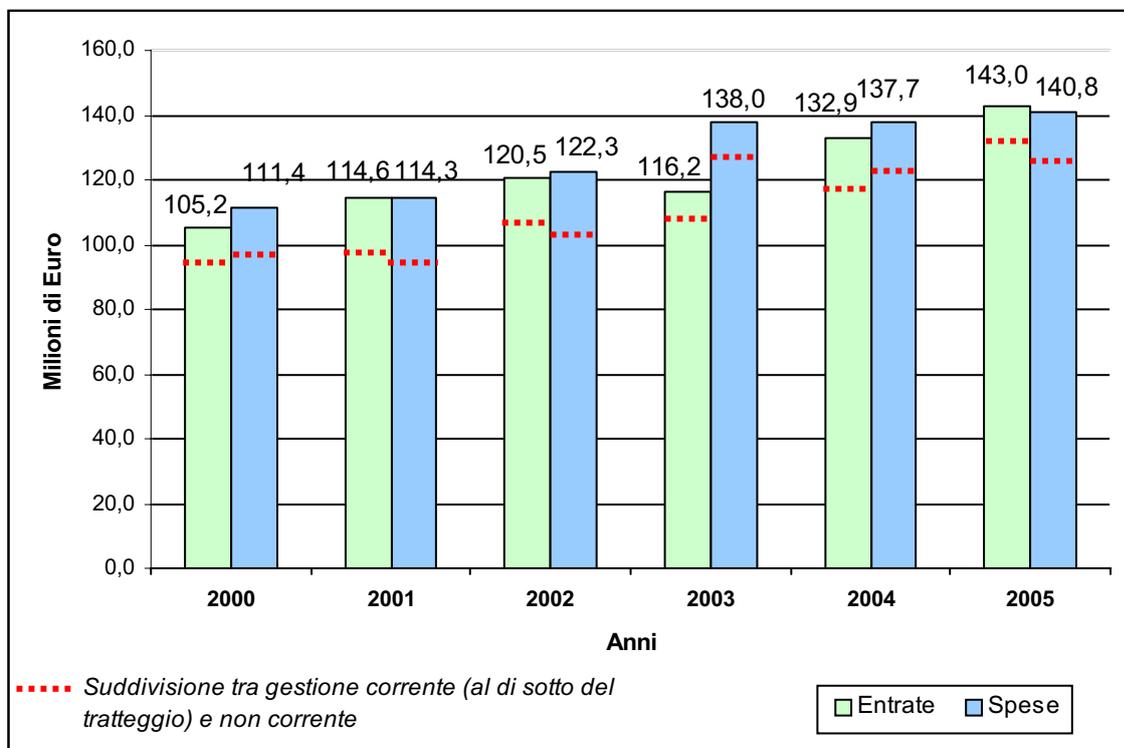
Graf. 4.1 – Il risultato della gestione a livello di Ateneo: anni 2000-2005



Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi 2000-2005

Graf. 4.2 – Dinamica delle entrate e delle spese, correnti e non correnti, a livello di Ateneo dal 2000 al 2005



Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi 2001-2005

Tab. 4.4a – Il risultato della gestione a livello di Ateneo, di Amministrazione Centrale e di Dipartimenti nell'esercizio 2005

VOCI	Amministrazione Centrale	DIPARTIMENTI	ATENEO
Gestione corrente			
Entrate	113,42	14,47	127,89
Spese	109,04	14,03	123,07
Risultato corrente (1)	4,38	0,44	4,82
Gestione non corrente			
Entrate	15,08	0,0034	15,09
Spese	17,46	0,27	17,72
Risultato non corrente (2)	-2,38	-0,26	-2,64
Gestione complessiva			
Entrate	128,50	14,47	142,97
Spese	126,50	14,29	140,79
Risultato complessivo (3)= (1)+(2)	2,00	0,18	2,18

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadro riassuntivo 2005

Tab. 4.4b – Il risultato della gestione a livello di Ateneo, di Amministrazione Centrale e di Dipartimenti nell'esercizio 2004

VOCI	Amministrazione Centrale	DIPARTIMENTI	ATENEO
Gestione corrente			
Entrate	105,62	12,30	117,92
Spese	109,26	12,38	121,63
Risultato corrente (1)	-3,64	-0,07	-3,72
Gestione non corrente			
Entrate	14,72	0,31	15,03
Spese	15,55	0,57	16,11
Risultato non corrente (2)	-0,82	-0,26	-1,09
Gestione complessiva			
Entrate	120,34	12,61	132,95
Uscite	124,81	12,94	137,75
Risultato complessivo (3) (3=1+2)	-4,47	-0,33	-4,80

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadro riassuntivo 2004

Tab. 4.5 – Entrate e uscite dal 2002 al 2005. Riclassificazione delle entrate per Centri di erogazione e delle uscite per categorie di spesa

Centri di erogazione	2002	2003	2004	2005
a	b	c	d	e
Risultato di amministrazione iniziale	33.468	31.585	12.314	14.813
Riaccertamento residui al 31/12/2004		-5.833	5.350	2.598
Risultato di amministrazione iniziale rideterminato		25.752	17.664	17.411
Entrate correnti				
Ministero - Fondo di Finanziamento Ordinario	57.727	58.792	62.720	71.358
Ministero - Borse di specializzazione	3.624	3.667	3.497	3.382
Ministero - Borse di dottorato di ricerca	734	1.180	1.339	1.490
Ministero - Progetti di ricerca di interesse nazionale	1.744	1.649	1.574	0
Ministero - Piani di sviluppo	1.070	648	75	490
Ministero - Varie (L. 488/92, L. 370/99, Finanziamenti al CUS, Centri di eccellenza, L: 482/99)	1.564	2.624	3.665	3.864
Regione Friuli Venezia Giulia - Istruzione (L.R. 22/99, L.R. 3/98, L.R. 15/96)	3.349	2.180	2.246	2.712
Regione Friuli Venezia Giulia - Lauree sanitarie	1.377	1.285	1.352	1.085
Regione Friuli Venezia Giulia - FSE	815	1.593	903	1.255
Regione Friuli Venezia Giulia - Varie (Agricoltura, Specializzazione medica, Altro)	1.026	1.282	1.153	1.225
Regione Veneto - Sanità	0	0	65	47
Consorzio Universitario del Friuli	345	161	303	186
Consorzio Universitario di Gorizia	123	48	94	86
Consorzio Universitario di Pordenone	343	344	367	383
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	108	195	214	531
Province e comuni	241	200	269	636
Unione europea	1.707	1.690	1.808	2.688
Studenti - Tasse	6.699	7.299	8.319	8.165
Studenti - Contributi	7.674	8.495	9.942	9.641
Istituzioni pubbliche e private (CNR, Progetto CAMPUS, Brevetti, Attività c/terzi, Interessi e fitti attivi)	14.904	16.445	14.616	15.704
Strutture interne all'Ateneo - Trasferimenti interni	1.213	2.513	3.729	2.961
Anticipazioni di cassa per oneri straordinari correnti	2.487	0	0	0
Totale Entrate correnti	108.874	112.290	118.250	127.889
Entrate in conto capitale				
Ministero - Edilizia universitaria	779	533	7.787	1.221
Ministero - Piani di sviluppo	0	0	0	
Ministero - Altre	0	0	0	
Ministeri vari	0	0	0	
Regione Friuli Venezia Giulia - Istruzione	0	0	1.140	
Regione Friuli Venezia Giulia - contributi per mutui	3.302	2.977	3.230	3.914
Regione Friuli Venezia Giulia - anticipazioni di cassa dell'Ateneo	6.585	55	0	458
Istituzioni varie	924	314	2.540	9.492
Totale Entrate in conto capitale	11.590	3.879	14.697	15.085
Partite di giro	23.841	29.119	31.048	30.082
TOTALE ENTRATE	177.773	171.040	181.659	190.467

(segue)

Categorie di spesa	2002	2003	2004	2005
a	b	c	d	e
Uscite correnti				
Organi Istituzionali	478	408	425	409
Personale docente	30.422	33.537	35.916	49.109
Personale ricercatore	9.196	9.218	9.604	
Personale docente temporaneo	3.918	4.106	4.788	3.759
Collaboratori linguistici	743	820	832	904
Personale tecnico - amministrativo	12.645	13.010	12.238	13.870
Personale tecnico - amministrativo temporaneo	1.822	2.996	4.972	4.433
Indennità accessorie personale tecnico-amministrativo	1.257	2.369	2.351	1.230
Altre spese per il personale (Formazione, Commissioni concorso, Servizio mensa)	1.273	1.254	1.666	1.099
Acquisto di beni e servizi	7.412	8.584	6.738	7.762
Trasferimenti (CUS, ERDISU, Aziende Università, Ass. studentesche)	1.745	2.758	2.054	2.075
Oneri finanziari, tributari e vari	3.026	2.324	2.322	3.024
Borse per specializzazione	4.038	4.061	3.998	3.925
Borse per dottorati di ricerca	252	3.546	2.269	2.578
Assegni di ricerca	190	3.563	3.350	1.896
Centri - Spese correnti per la didattica	2.660	7.758	5.323	7.163
Centri - Spese correnti per funzionamento, ricerca, attività c/terzi)	16.177	20.376	18.818	16.384
Trasferimenti ai Centri di gestione	6.597	6.182	3.970	3.448
Totale Uscite correnti	103.851	126.870	121.634	123.068
Uscite in conto capitale				
Spese di investimento	15.774	5.535	13.126	13.811
Rimborsi di anticipazioni bancarie	0	0	0	
Rate di ammortamento di mutui	2.714	5.593	2.982	3.914
Concessione di crediti	8	7	6	
Totale Uscite in conto capitale	18.496	11.135	16.114	17.725
Partite di giro	23.841	29.119	31.048	30.082
TOTALE	146.188	167.124	168.796	170.875
Risultato di amministrazione finale	31.585	3.916	12.863	19.592
TOTALE USCITE	177.773	171.040	181.659	190.467

Nota: Accertamenti di competenza.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Fonti: Ripartizione Finanziaria

4.1.3.3. Il risultato della gestione a livello di Amministrazione Centrale. Approfondimenti

A livello di Amministrazione Centrale il risultato della gestione per l'esercizio amministrativo 2005, com'è già stato sottolineato nel paragrafo precedente, è risultato pari a 2,00 milioni di euro, contro un risultato di -4,47 nel 2004, di -23,65 del 2003, di -4,24 del 2002 e di -7,39 milioni del 2001. Il risultato positivo è attribuibile alla gestione corrente (4,38 milioni), mentre la gestione in conto capitale è risultata negativa e pari a -2,38 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra pertanto un sostanziale miglioramento del risultato complessivo per effetto prevalentemente della parte corrente che rivela un discreto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

La dinamica delle entrate e delle spese, in conto corrente e capitale, è desumibile dalla tabella n. 4.5 dalla quale emerge, in particolare, l'entità del Fondo di Finanziamento Ordinario pari a 71,36 milioni, in netto incremento rispetto ai 62,72 milioni dell'anno precedente.

Tab. 4.6 – Il risultato della gestione a livello di Amministrazione Centrale. Un'analisi comparativa

VOCI	ESERCIZI					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Gestione corrente						
Entrate	83,71	85,63	93,86	97,33	105,62	113,42
Spese	85,88	84,77	91,43	113,59	109,26	109,04
Risultato corrente (1)	-2,17	0,85	2,43	-16,26	-3,64	4,38
Gestione non corrente						
Entrate	9,37	17,16	10,67	3,57	14,72	15,08
Spese	14,59	19,30	17,35	10,96	15,55	17,46
Risultato non corrente (2)	-5,22	-2,14	-6,68	-7,39	-0,82	-2,38
Risultato netto di competenza complessivo (3) = (1)+(2)	-7,39	-1,29	-4,25	-23,65	-4,47	2,00

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi dal 2000 al 2005

4.1.3.4. Il risultato della gestione a livello Dipartimentale. Approfondimenti

A livello Dipartimentale il risultato della gestione per l'esercizio amministrativo 2005, com'è già stato sottolineato nel paragrafo precedente, è pari a un risultato di competenza leggermente positivo e pari a 0,18 milioni di euro mentre era risultato pari a -0,33 milioni di euro nel 2004, + 1,82 milioni dell'esercizio 2003 e +2,36 milioni dell'esercizio 2002. Il risultato di competenza positivo è attribuibile alla gestione corrente per 0,44 milioni mentre la gestione non corrente è risultata negativa e pari a -0,26 milioni. Nel corso del 2005 sono state accertate entrate per complessivi 14,47 milioni, contro 12,61 milioni dell'esercizio precedente, e uscite per 14,29 milioni contro 12,94 milioni dell'esercizio precedente.

Tab. 4.7 – Il risultato della gestione a livello Dipartimentale. Un'analisi comparativa

VOCI	ESERCIZI					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Gestione corrente						
Entrate	12,03	11,74	15,02	14,96	12,30	14,47
Spese	10,45	9,90	12,42	13,28	12,38	14,03
Risultato corrente (1)	1,58	1,84	2,60	1,68	-0,07	0,44
Gestione non corrente						
Entrate	0,10	0,10	0,91	0,31	0,31	0,00
Spese	0,45	0,30	1,15	0,17	0,57	0,27
Risultato non corrente (2)	-0,35	-0,19	-0,24	0,13	-0,26	-0,26
Risultato netto di competenza complessivo (3) = (1)+(2)	1,22	1,65	2,36	1,82	-0,33	0,18

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi dal 2000 al 2005

4.1.4. La dinamica del patrimonio. Le consistenze iniziali e quelle finali

Il patrimonio e le sue variazioni sono illustrate dalle tabelle 4.8, 4.9, 4.10. Dalle evidenze contabili si rileva che a fine esercizio il patrimonio netto contabile dell'Ateneo – Amministrazione Centrale e Dipartimenti – è di 251,59 milioni di euro. Le attività sono pari a 302,44 milioni mentre le passività ammontano a 50,85 milioni. Alla fine del periodo precedente il patrimonio netto si era attestato a 238,42 milioni, con le attività pari a 279,88 milioni e le passività pari a 41,45. Le consistenze patrimoniali sono riportate nella tabella 4.8.

Tab. 4.8 – La consistenza del patrimonio a livello di Ateneo. Una sintesi comparativa

COMPONENTI PATRIMONIALI	ESERCIZI					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Attività	261,47	278,03	294,26	263,58	279,88	302,44
Passività	45,13	50,71	49,23	37,39	41,45	50,85
Patrimonio netto	216,34	227,32	245,02	226,20	238,42	251,59

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione patrimoniale consolidata – esercizi finanziari dal 2000 al 2005

Le tabelle 4.9 e 4.10 riportano in forma sintetica e analitica la composizione del patrimonio e la sua variazione nel periodo. In particolare, dalla tabella 4.10, emergono incrementi significativi di attività per investimenti in immobili, strumenti tecnici e attrezzature in generale e materiale bibliografico. A ciò si deve aggiungere un incremento del fondo di cassa e, con minore intensità, dei residui attivi. Tra le passività si registrano incrementi significativi nei residui passivi.

Tab. 4.9 – La dinamica del patrimonio a livello di Ateneo dal 2000 al 2005. Una sintesi

Attività	Variazioni ass. rispetto all'anno precedente						Variazioni relative rispetto all'anno precedente					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Immobili	7,63	3,98	7,39	4,20	6,99	3,82	6,2%	3,0%	5,5%	3,0%	4,8%	2,5%
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	0,60	0,87	-0,06	0,08	0,52	0,51	5,5%	7,6%	-0,5%	0,6%	4,2%	3,9%
Materiale bibliografico	1,45	1,69	1,80	1,85	1,98	1,91	9,6%	10,2%	9,9%	9,2%	9,1%	8,0%
Collezioni scientifiche	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,01	0,0%	3,0%	4,8%	2,4%	2,0%	4,3%
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	2,61	2,61	3,86	2,41	1,96	1,99	9,4%	10,3%	11,7%	6,5%	5,0%	4,8%
Automezzi e altri mezzi di trasporto	0,03	0,02	0,03	0,05	0,01	-0,05	4,8%	3,1%	5,0%	8,4%	2,2%	-7,4%
Altri beni mobili	0,19	0,17	0,29	0,26	0,20	0,19	20,7%	15,5%	23,3%	17,0%	11,3%	9,4%
TOTALE	12,53	9,81	13,31	8,84	11,68	8,39	7,0%	5,2%	6,6%	4,1%	5,3%	3,6%
Residui attivi	-3,64	1,38	7,95	-36,79	4,44	6,26	-6,3%	2,5%	14,2%	-57,4%	16,3%	19,8%
Fondo di cassa	3,88	5,37	-5,03	-2,73	0,17	7,91	30,8%	32,7%	-23,1%	-16,3%	1,2%	55,7%
TOTALE ATTIVITA'	12,77	16,56	16,23	-30,67	16,30	22,56	5,1%	6,3%	5,8%	-10,4%	6,2%	8,1%
Passività												
Residui passivi	5,59	5,58	-1,48	-11,85	4,07	9,39	14,0%	12,4%	-2,9%	-24,1%	10,9%	22,7%
TOTALE PASSIVITA'	4,66	5,58	-1,48	-11,85	4,07	9,39	14,0%	12,4%	-2,9%	-24,1%	10,9%	22,7%
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	7,17	10,98	17,71	-18,83	12,23	13,16	3,4%	5,1%	7,8%	-7,7%	5,4%	5,5%

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione patrimoniale consolidata – esercizi finanziari dal 2000 al 2005

Le considerazioni di cui sopra sono opportunamente dettagliate nella tabella successiva.

Tab. 4.10 – La dinamica del patrimonio a livello di Ateneo. Il dettaglio dell'anno 2005

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	% di colonna	CONSISTENZA FINALE	% di colonna	Variazione assoluta	Variazione relativa
<i>Attività</i>	a	b	c	d	e=c-a	f=(c/a)-1
Immobili (Amministrazione Centrale):	153.256.133,24	54,8%	157.077.323,77	51,9%	3.821.190,53	2,5%
a) fabbricati e terreni edificabili	153.245.604,10	54,8%	157.066.794,63	51,9%	3.821.190,53	2,5%
b) terreni agricoli	10.529,14	0,0%	10.529,14	0,0%	0,00	0,0%
Mobili, arredi, macchine d'ufficio:	12.970.538,63	4,6%	13.478.922,56	4,5%	508.383,93	3,9%
Amministrazione Centrale	8.259.678,00	3,0%	8.791.097,48	2,9%	531.419,48	6,4%
Dipartimenti	4.710.860,63	1,7%	4.687.825,08	1,6%	-23.035,55	-0,5%
Materiale bibliografico:	23.869.573,27	8,5%	25.784.347,18	8,5%	1.914.773,91	8,0%
Amministrazione Centrale	3.150.458,28	1,1%	3.337.702,99	1,1%	187.244,71	5,9%
Dipartimenti	20.719.114,99	7,4%	22.446.644,19	7,4%	1.727.529,20	8,3%
Collezioni scientifiche:	118.612,94	0,0%	123.657,26	0,0%	5.044,32	4,3%
Amministrazione Centrale	205,61	0,0%	205,61	0,0%	0,00	0,0%
Dipartimenti	118.407,33	0,0%	123.451,65	0,0%	5.044,32	4,3%
Strumenti tecnici, attrezzature in genere:	41.120.363,56	14,7%	43.112.865,07	14,3%	1.992.501,51	4,8%
Amministrazione Centrale	9.534.121,67	3,4%	9.869.293,55	3,3%	335.171,88	3,5%
Dipartimenti	31.586.241,89	11,3%	33.243.571,52	11,0%	1.657.329,63	5,2%
Automezzi e altri mezzi di trasporto:	617.448,41	0,2%	572.060,36	0,2%	-45.388,05	-7,4%
Amministrazione Centrale	338.624,85	0,1%	314.681,16	0,1%	-23.943,69	-7,1%
Dipartimenti	278.823,56	0,1%	257.379,20	0,1%	-21.444,36	-7,7%
Fondi pubblici e privati	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Altri beni mobili:	2.007.898,34	0,7%	2.197.093,35	0,7%	189.195,01	9,4%
Amministrazione Centrale	1.166.626,65	0,4%	1.295.655,05	0,4%	129.028,40	11,1%
Dipartimenti	841.271,69	0,3%	901.438,30	0,3%	60.166,61	7,2%
TOTALE	233.960.568,39	83,6%	242.346.269,55	80,1%	8.385.701,16	3,6%
Residui attivi:	31.713.803,71	11,3%	37.977.842,46	12,6%	6.264.038,75	19,8%
Amministrazione Centrale	21.196.454,69	7,6%	26.071.967,19	8,6%	4.875.512,50	23,0%
Dipartimenti	10.517.349,02	3,8%	11.905.875,27	3,9%	1.388.526,25	13,2%
Fondo di cassa:	14.157.205,54	5,1%	22.112.716,73	7,3%	7.955.511,19	56,2%
Amministrazione Centrale	4.546.422,26	1,6%	13.061.906,05	4,3%	8.515.483,79	187,3%
Dipartimenti	9.610.783,28	3,4%	9.050.810,68	3,0%	-559.972,60	-5,8%
TOTALE ATTIVITA'	279.831.577,64	100,0%	302.436.828,74	100,0%	22.605.251,10	8,1%
Passività						
Residui passivi:	41.407.541,57	100,0%	50.848.823,08	100,0%	9.441.281,51	22,8%
Amministrazione Centrale	38.609.056,21	93,2%	47.480.887,86	93,4%	8.871.831,65	23,0%
Dipartimenti	2.798.485,36	6,8%	3.367.935,22	6,6%	569.449,86	20,3%
Debiti per spese patrimoniali ripartite	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Deficit di cassa	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
TOTALE PASSIVITA'	41.407.541,57	100,0%	50.848.823,08	100,0%	9.441.281,51	22,8%
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	238.424.036,07		251.588.005,66		13.163.969,59	5,5%

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione patrimoniale consolidata esercizio finanziario 2005

4.1.5. L'avanzo di amministrazione di inizio e di fine anno

L'Ateneo inizia l'anno con un avanzo di amministrazione di 4,463 milioni di euro. Per effetto della gestione l'avanzo di amministrazione di fine anno cresce a 9,242 milioni di euro. L'avanzo di fine periodo risulta così composto: il fondo cassa alla fine del periodo è pari a 22,113 milioni di euro; i residui attivi sono pari a 37,978 milioni ed i residui passivi a 50,849 milioni.

Tab. 4.11a – Il risultato di amministrazione iniziale e finale dell'esercizio 2005

VOCI	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	ATENE0
RISULTATO AMM.NE INIZIALE	-12.866.179,26	17.329.646,94	4.463.467,68
ACCERTAMENTI c/competenza	157.059.827,17	15.996.118,02	173.055.945,19
IMPEGNI c/competenza	155.057.174,21	15.818.122,21	170.875.296,42
diseconomie c/residui attivi	-416.070,83	-77.815,86	-493.886,69
economie c/residui attivi/passivi	2.932.582,51	158.923,84	3.091.506,35
RISULTATO AMM.NE FINALE	-8.347.014,62	17.588.750,73	9.241.736,11

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione amministrativa al 31.12.2005

Tab. 4.11b – L'avanzo di amministrazione e il fondo di cassa dell'esercizio 2005

VOCI	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	ATENE0
Fondo di cassa al 31/12/05	13.061.906,05	9.050.810,68	22.112.716,73
Residui attivi	26.071.967,19	11.905.875,27	37.977.842,46
c/competenza	13.864.694,04	8.277.032,60	22.141.726,64
c/residui	12.207.273,15	3.628.842,67	15.836.115,82
Residui passivi	47.480.887,86	3.367.935,22	50.848.823,08
c/competenza	25.178.940,23	3.066.556,36	28.245.496,59
c/residui	22.301.947,63	301.378,86	22.603.326,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-8.347.014,62	17.588.750,73	9.241.736,11

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione amministrativa al 31.12.2005

4.1.6. La dinamica del fondo cassa

La dinamica monetaria relativa all'esercizio amministrativo 2005 viene illustrata nelle tabelle 4.12a e 4.12b. Nell'esercizio amministrativo 2005 il fondo cassa complessivo evidenzia una situazione di sensibile crescita rispetto alla stabilità dell'esercizio precedente: si passa da una giacenza di 14,16 milioni di euro di inizio periodo ad una di 22,11 milioni di fine periodo con una variazione positiva di circa 7,96 milioni. Le entrate sono pari a 166,30 milioni di euro mentre le uscite sono pari a 158,34 milioni di euro.

Tab. 4.12a – La dinamica del fondo cassa 2005

VOCI	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	ATENE0
Fondo di cassa al 01/01/05	4.546.422,26	9.610.783,28	14.157.205,54
Ammontare delle somme riscosse	143.195.133,13	7.719.085,42	150.914.218,55
Residui attivi alla fine dell'esercizio	8.573.110,71	6.810.690,49	15.383.801,20
Totale Entrate	151.768.243,84	14.529.775,91	166.298.019,75
Ammontare delle somme pagate	129.878.233,98	12.751.565,85	142.629.799,83
Residui passivi alla fine dell'esercizio	13.374.526,07	2.338.182,66	15.712.708,73
Totale Uscite	143.252.760,05	15.089.748,51	158.342.508,56
Fondo di cassa al 31/12/05	13.061.906,05	9.050.810,68	22.112.716,73

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione amministrativa al 31.12.2005

Tab. 4.12b – La dinamica del fondo cassa nel 2005

Voci	Amministrazione Centrale e Centri di Spesa			Dipartimenti			Ateneo		
	Competenze	Residui	Totale	Competenze	Residui	Totale	Competenze	Residui	Totale
Fondo cassa al 01/01/05			4,55			9,61			14,16
Riscossioni									
Avanzo di amministrazione									
Trasferimenti correnti e contribuiti	85,93	0	85,93	2,77	1,47	4,24	88,70	1,47	90,18
Entrate contributive	17,75	6,72	24,47	0,00	0,00	0,00	17,75	6,72	24,47
Entrate diverse	4,26	1,15	5,41	3,56	5,13	8,69	7,81	6,28	14,10
Alienazioni patrimoniali e trasferimenti di capitali	5,03	0,08	5,11	0,00	0,10	0,10	5,03	0,18	5,21
Accensioni di prestiti e Riscossioni crediti	2,25	0,20	2,45	0,00	0	0,00	2,25	0,20	2,45
Partite di giro	27,98	0,42	28,39	1,39	0,11	1,49	29,36	0,52	29,89
Totale riscossioni	143,20	8,57	151,77	7,72	6,81	14,53	150,91	15,38	166,30
Pagamenti									
Disavanzo di amministrazione									
Spese correnti	94,52	10,19	104,71	11,24	2,13	13,36	105,76	12,31	118,08
Spese di investimento	4,13	2,74	6,88	0,23	0,07	0,30	4,36	2,82	7,18
Rimborso di prestiti e conc. di crediti	3,84	0,00	3,84	0,00	0	0,00	3,84	0,00	3,84
Partite di giro	27,38	0,44	27,82	1,29	0,14	1,43	28,67	0,58	29,25
Totale pagamenti	129,88	13,37	143,25	12,75	2,34	15,09	142,63	15,71	158,34
Fondo Cassa al 31/12/05			13,06			9,05			22,11

Note:

(importi espressi in milioni di euro)

a) Gli importi rappresentano riscossioni e pagamenti b) Le elaborazioni relative sono state ottenute da base di dati di fonte RIFI

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Bilancio Finanziario Consuntivo – Esercizio 2005

4.2 Analisi dei bilanci delle strutture decentrate: la gestione dipartimentale

Il Rendiconto finanziario dei Centri di gestione è redatto secondo il criterio della competenza al fine di consentire una comparazione dei dati omogenea con il Rendiconto d'Ateneo redatto con lo stesso criterio.

Anche per l'esercizio 2005 vengono evidenziate le dinamiche, desunte dai Rendiconti dei centri di gestione, relativamente a:

- a) proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi;
- b) entrate derivanti da MIUR, REGIONE, UE, altri Enti pubblici e privati.

La capacità di autofinanziamento dei Centri di gestione è una componente di rilievo soprattutto in questo periodo in cui i trasferimenti, provenienti dal Ministero, ad esclusione del Fondo di Finanziamento Ordinario nel 2005, si sono progressivamente ridotti nell'arco degli ultimi anni. Tale capacità deve intendersi come attitudine a reperire risorse addizionali, oltre a quelle istituzionali, da strutture esterne, attraverso attività di tipo commerciale. Queste ultime si esplicano nella cessione di beni e prestazione di servizi, dietro pagamento di un compenso, e vengono effettuati in virtù della propria conoscenza scientifica ed esperienza professionale maturata all'interno dell'Ateneo.

La dinamica di quest'attività è rilevata per area di raggruppamento dei Centri di gestione nella tabella 4.13 sotto riportata. E' un'attività che contribuisce ad accrescere il ruolo dei Centri di gestione quali autonomi Centri di ricerca, in grado di reperire risorse finanziarie da destinare sia a quelle spese di gestione ordinaria, per le quali i finanziamenti istituzionali non sono mai sufficienti, sia alla realizzazione di programmi per i quali non c'è la disponibilità finanziaria.

Tab. 4.13 - La dinamica della capacità di autofinanziamento (2003-2005)

Area	2003	2004	2005	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente				Variazione relativa rispetto all'anno precedente			
				2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Economico-sociale	309.956	423.538	521.113	58.049	-93.088	113.582	97.575	16,8%	-23,1%	36,6%	23,0%
Medica	569.025	411.692	421.832	28.056	145.217	-157.333	10.140	7,1%	34,3%	-27,6%	2,5%
Tecnologica	2.323.802	2.356.370	3.157.640	-182.179	643.042	32.568	801.270	-9,8%	38,3%	1,4%	34,0%
Umanistica	3.616	9.150	0	9.137	-5.521	5.534	-9.150	0,0%	-60,4%	153,0%	-100,0%
TOTALE	3.206.399	3.200.749	4.100.585	-86.938	689.651	-5.649	899.835	-3,3%	27,4%	-0,2%	28,1%

(Importi espressi in euro)

Nota: La capacità di autofinanziamento è stata calcolata sommando i totali accertati derivanti dai proventi per prestazioni di servizi e per cessioni di beni

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2003 al 2005

I finanziamenti complessivi derivanti da attività conto terzi nell'esercizio 2005 hanno migliorato il risultato ottenuto lo scorso anno, passando da 3,201 milioni di euro a 4,101 milioni. In relazione a quest'ultimo risultato, l'esame delle singole aree evidenzia il netto incremento dell'area Tecnologica e l'assenza di proventi per prestazioni di servizi e per cessioni di beni nell'area Umanistica.

Esaminando la dinamica nel corso degli ultimi tre esercizi, si può rilevare, ad esclusione dell'area Umanistica, che l'attività conto terzi si pone ormai come una risorsa costante sulla quale i Centri di gestione fanno affidamento per il proprio equilibrio economico-finanziario.

L'andamento complessivo del rapporto tra il totale delle entrate e il volume dei proventi derivati da cessione di beni e prestazioni di servizi delle quattro aree, ad eccezione di quella umanistica, nel corso degli ultimi tre esercizi, registra un incremento, come dimostrano i dati riportati nella tabella 4.14.

Tab. 4.14 – L'analisi delle entrate dipartimentali e capacità di autofinanziamento dal 2003 al 2005

Area	2003			2004			2005		
	Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi	Totale entrate		Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi	Totale entrate		Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi	Totale entrate	
	1	2	3=(1/2)	4	5	6=(4/5)	7	8	9=(7/8)
Economico sociale	309.956	1.205.184	25,72%	423.538	1.612.012	26,27%	521.113	1.395.599	37,34%
Medica	569.025	3.562.400	15,97%	411.692	3.456.521	11,91%	421.832	2.711.721	15,56%
Tecnologica	2.323.802	10.514.212	22,10%	2.356.370	7.703.595	30,59%	3.157.640	10.670.922	29,59%
Umanistica	3.616	1.491.492	0,24%	9.150	1.251.273	0,73%	0	1.217.877	0,00%
TOTALE	3.206.399	16.773.287	64,0%	3.200.749	14.023.402	69,5%	4.100.585	15.996.118	82,5%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2003 al 2005

In merito alla ricerca finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, i dati riportati nella tabella 4.15 evidenziano per il 2005 una riduzione generalizzata rispetto all'anno precedente. Tale flessione può essere spiegata da ritardi temporali relativi agli stanziamenti ministeriali che, di conseguenza, sono stati accertati dai Dipartimenti nel 2006 anziché nel 2005.

Tab. 4.15 – La dinamica del finanziamento dal MIUR (esercizi dal 2003 al 2005)

Area	2003	2004	2005	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente				Variazione relativa rispetto all'anno precedente			
				2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Economico-sociale	102.800	314.600	0	63.645	-31.600	211.800	-314.600	90,0%	-23,5%	206,0%	-100,0%
Medica	771.016	483.900	116.250	-84.859	233.544	-287.116	-367.650	-13,6%	43,5%	-37,2%	-76,0%
Tecnologica	1.955.901	951.281	582.940	693.560	655.297	-1.004.620	-368.341	114,3%	50,4%	-51,4%	-38,7%
Umanistica	249.057	176.200	29.500	184.375	-71.146	-72.857	-146.700	135,7%	-22,2%	-29,3%	-83,3%
TOTALE	3.078.774	1.925.981	728.690	856.721	786.095	-1.152.792	-1.197.291	59,7%	34,3%	-37,4%	-62,2%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2003 al 2005

Per quanto concerne i finanziamenti dovuti a trasferimenti dalla Regione, dai Ministeri, da altri Enti pubblici e privati, come si può vedere nella tabella 4.16 si è verificato, nel complesso, un incremento del 31,4 per cento rispetto all'esercizio precedente con un differente contributo delle quattro aree, in particolare per quanto riguarda la flessione del 18,9 per cento dell'area medica.

Tab. 4.16 – *Dinamica altri finanziamenti da Enti pubblici e privati (esercizi dal 2003 al 2005)*

Area	2003	2004	2005	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente				Variazione relativa rispetto all'anno precedente			
				2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Economico-sociale	76.036	111.203	197.254	221.751	-211.877	35.167	86.051	335,2%	-73,6%	46,2%	77,4%
Medica	522.955	926.254	751.284	-114.384	-474.548	403.299	-174.970	-10,3%	-47,6%	77,1%	-18,9%
Tecnologica	1.251.958	660.625	1.309.949	444.730	-273.660	-591.333	649.324	41,1%	-17,9%	-47,2%	98,3%
Umanistica	150.247	183.701	213.943	-98.018	-98.006	33.454	30.242	-28,3%	-39,5%	22,3%	16,5%
TOTALE	2.001.196	1.881.783	2.472.430	454.079	-1.058.092	-119.413	590.647	17,4%	-34,6%	-6,0%	31,4%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2000 al 2004

Nel 2005, i finanziamenti europei, così come risulta dalla tabella 4.17, sono apparsi concentrati soprattutto nell'area tecnologica, con 1,848 milioni di euro su un totale di 1,988 milioni (+38,2% rispetto al 2004).

Tab. 4.17 – *La Dinamica dei finanziamenti UE (esercizi dal 2003 al 2005)*

Area	2003	2004	2005	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente				Variazione relativa rispetto all'anno precedente			
				2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Economico-sociale	143.998	22.329	30.000	-70.574	104.228	-121.669	7.671	-64,0%	262,1%	-84,5%	34,4%
Medica	111.338	336.575	74.296	74.943	34.505	225.237	-262.279	3965,6%	44,9%	202,3%	-77,9%
Tecnologica	1.022.630	1.060.602	1.847.997	852.805	-539.162	37.972	787.394	120,3%	-34,5%	3,7%	74,2%
Umanistica	0	19.148	35.460	-80.174	-1.423	19.148	16.312	-98,3%	-100,0%		85,2%
TOTALE	1.277.966	1.438.655	1.987.753	777.000	-401.851	160.688	549.098	86,1%	-23,9%	12,6%	38,2%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2003 al 2005

Nella tabella 4.18 viene rappresentata la dinamica delle entrate dei singoli Centri di gestione che, rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente aumentate passando da 14,02 milioni di euro a 15,996 milioni.

Nella tabella 4.19 vengono indicate le spese dei Centri di gestione distinte fra spese correnti e spese d'investimento. Le spese correnti sono risultate superiori ai 12,3 milioni di euro del 2004, attestandosi a 14,029 milioni, mentre le spese d'investimento sono diminuite da 568 mila euro del 2004 ai 265 mila euro del 2005.

Tab. 4.18 – Entrate dei Dipartimenti – esercizio 2005 –

Aree	Dipartimenti	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	Restituzioni e rimborsi diversi	Partite di giro	Interessi attivi su depositi	Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi - Cent	Trasferimenti correnti da altri soggetti					Trasferimenti correnti dallo Stato	Trasferimenti interni	TOTALE	
							Altri enti pubblici/privati	Consorzi	Province e Comuni	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Unione Europea				Totale
Economico-sociale	Economia società e territorio	264,00	0,00	23.013,40	1.500,13	54.684,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	55.776,80	149.238,33
	Scienze economiche	0,00	1.924,78	57.466,07	2.346,82	182.493,00	29.953,84	0,00	5.500,00	0,00	30.000,00	65.453,84	0,00	71.048,43	380.732,94
	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	0,00	0,00	84.811,35	4.556,40	167.535,41	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	62.993,72	363.896,88
	Scienze giuridiche	0,00	1.050,00	10.970,75	4.646,68	0,00	43.300,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	48.300,00	1.500,00	125.179,04	191.646,47
	Scienze statistiche	1.150,00	3.285,13	42.893,54	4.847,50	116.400,33	80.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00	36.507,88	310.084,38
	Totale	1.414,00	6.259,91	219.155,11	17.897,53	521.112,74	197.253,84	0,00	49.500,00	0,00	30.000,00	276.753,84	1.500,00	351.505,87	1.395.599,00
Medica	Patologia e medicina sperimentale clinica	0,00	50.944,16	131.665,37	28.589,08	386.581,21	440.027,23	0,00	18.000,00	32.484,42	74.296,00	564.807,65	0,00	376.413,19	1.539.000,66
	Ricerche mediche e morfologiche	0,00	0,00	5.940,88	7.013,48	200,00	50.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.950,00	0,00	186.260,65	250.365,01
	Scienze chirurgiche	0,00	46.760,00	8.598,65	4.705,87	3.044,04	46.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.550,00	0,00	350.393,16	460.051,72
	Scienze e tecnologie biomediche	0,00	19.334,82	28.214,49	25.306,39	32.006,64	213.757,16	0,00	3.000,00	19.998,19	0,00	236.755,35	0,00	120.685,44	462.303,13
	Totale	0,00	117.038,98	174.419,39	65.614,82	421.831,89	751.284,39	0,00	21.000,00	52.482,61	74.296,00	899.063,00	0,00	1.033.752,44	2.711.720,52
Tecnologica	Scienze degli alimenti	0,00	0,00	121.773,41	11.272,46	432.061,70	23.025,00	0,00	0,00	0,00	92.087,45	115.112,45	0,00	101.037,18	781.257,20
	Scienze animali	1.130,00	4.215,50	111.541,06	3.231,98	512.647,47	162.093,19	0,00	227.000,00	180.288,40	89.397,71	658.779,30	43.986,64	137.548,27	1.473.080,22
	Scienze e tecnologie chimiche	0,00	6.274,74	31.557,42	16.434,24	110.211,82	371.527,40	0,00	0,00	0,00	268.090,85	639.618,25	0,00	92.525,50	896.621,97
	Biologia economia agro industriale	0,00	9.084,45	9.528,38	2.572,51	102.033,34	8.366,60	0,00	0,00	52.560,00	0,00	60.926,60	0,00	56.006,79	240.152,07
	Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	305,00	171,03	264.013,28	19.777,42	554.184,98	128.117,12	0,00	0,00	0,00	705.376,28	833.493,40	0,00	219.671,24	1.891.616,35
	Energetica e macchine	0,00	43.035,74	46.971,20	3.745,73	128.194,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.918,22	256.865,45
	Fisica	0,00	26.710,10	13.995,20	2.664,11	11.663,84	42.401,76	0,00	10.000,00	0,00	0,00	52.401,76	0,00	99.028,53	206.463,54
	Georisorse e territorio	136,50	18.025,31	105.344,53	7.238,83	452.959,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.781,77	630.486,04
	Matematica e informatica	0,00	8.452,00	48.813,08	13.614,13	56.967,60	86.511,87	0,00	0,00	0,00	190.409,15	276.921,02	0,00	350.465,95	755.233,78
	Ingegneria civile	0,00	944,10	144.803,99	5.207,39	349.925,50	1.066,50	0,00	2.500,00	0,00	0,00	3.566,50	0,00	71.755,42	576.202,90
	Biologia applicata alla difesa delle piante	0,00	0,00	64.304,92	5.913,62	189.786,62	110.986,83	0,00	62.932,00	35.840,00	3.024,00	212.782,83	73.363,00	58.306,28	604.457,27
	Scienze agrarie ed ambientali	0,00	13.323,27	76.644,24	13.647,15	257.003,44	375.852,63	0,00	0,00	622.000,00	499.611,20	1.497.463,83	0,00	500.403,27	2.358.485,20
	Totale	1.571,50	130.236,24	1.039.290,71	105.319,57	3.157.639,97	1.309.948,90	0,00	302.432,00	890.688,40	1.847.996,64	4.351.065,94	117.349,64	1.768.448,42	10.670.921,99
Umanistica	Glottologia e filologia classica	100,00	1.066,90	7.640,37	2.044,92	0,00	3.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.850,00	0,00	46.071,21	60.773,40
	Storia e tutela dei beni culturali	0,00	9.326,96	59.641,94	4.182,53	0,00	178.624,04	0,00	16.395,00	73.000,00	0,00	268.019,04	0,00	217.880,19	559.050,66
	Lingue e civiltà Europa centro orientale"	0,00	0,00	1.458,03	871,63	0,00	3.000,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	54.551,70	61.381,36
	Filosofia	0,00	1.684,97	1.121,06	1.724,79	0,00	5.500,00	0,00	8.500,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	51.610,39	70.141,21
	Lingue e letterature germaniche e romanze	280,00	922,00	9.277,61	4.360,37	0,00	5.068,75	1.000,00	7.294,83	0,00	35.460,00	48.823,58	0,00	207.698,48	271.362,04
	Scienze storiche e documentarie	0,00	0,00	10.323,74	2.073,30	0,00	17.400,00	0,00	12.912,00	0,00	0,00	30.312,00	0,00	124.026,84	166.735,88
	Italianistica	0,00	0,00	1.054,24	391,39	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	26.486,33	28.431,96
	Totale	380,00	13.000,83	90.516,99	15.648,93	0,00	213.942,79	1.000,00	46.601,83	73.000,00	35.460,00	370.004,62	0,00	728.325,14	1.217.876,51
	TOTALE COMPLESSIVO	3.365,50	266.535,96	1.523.382,20	204.480,85	4.100.584,60	2.472.429,92	1.000,00	419.533,83	###	1.987.752,64	5.896.887,40	118.849,64	3.882.031,87	15.996.118,02

Nota: gli importi delle entrate sono rappresentati da accertamenti

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico

Aree	Dipartimenti	Partite di giro	Spese correnti	Spese di investimento	Totale	INDICATORI		
						Totale trasferimenti/ Totale entrate	Totale contributi/ Totale entrate	Cessione beni e prestaz. Servizi/Totale entrate
Economico-sociale	Economia società e territorio	23.013,40	128.444,52	5.183,40	156.641,32	46,8%	9,4%	36,6%
	Scienze economiche	57.466,07	291.497,74	1.363,96	350.327,77	35,9%	17,2%	47,9%
	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	84.811,35	305.811,74	810,00	391.433,09	29,4%	12,1%	46,0%
	Scienze giuridiche	10.970,75	272.487,73	1.862,90	285.321,38	91,3%	25,2%	0,0%
	Scienze statistiche	42.893,54	311.073,00	0,00	353.966,54	45,6%	33,9%	37,5%
	Totale	219.155,11	1.309.314,73	9.220,26	1.537.690,10	45,1%	19,8%	37,3%
Medica	Patologia e medicina sperimentale clinica	131.665,37	1.389.085,23	13.268,80	1.534.019,40	61,2%	36,7%	25,1%
	Ricerche mediche e morfologiche	5.940,88	632.969,54	0,00	638.910,42	94,7%	20,4%	0,1%
	Scienze chirurgiche	8.598,65	439.938,77	2.199,91	450.737,33	86,3%	10,1%	0,7%
	Scienze e tecnologie biomediche	28.214,49	728.967,25	140.575,46	897.757,20	77,3%	51,2%	6,9%
	Totale	174.419,39	3.190.960,79	156.044,17	3.521.424,35	71,3%	33,2%	15,6%
Tecnologica	Scienze degli alimenti	121.773,41	686.114,74	0,00	807.888,15	27,7%	14,7%	55,3%
	Scienze animali	111.541,06	1.247.967,20	19.410,00	1.378.918,26	57,0%	44,7%	34,8%
	Scienze e tecnologie chimiche	31.557,42	675.784,63	0,00	707.342,05	81,7%	71,3%	12,3%
	Biologia economia agro industriale	9.528,38	184.903,27	700,00	195.131,65	48,7%	25,4%	42,5%
	Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	264.013,28	1.230.897,02	12.731,78	1.507.642,08	55,7%	44,1%	29,3%
	Energetica e macchine	46.971,20	207.534,88	0,00	254.506,08	13,6%	0,0%	49,9%
	Fisica	13.995,20	266.982,30	0,00	280.977,50	73,3%	25,4%	5,6%
	Georisorse e territorio	105.344,53	461.718,84	0,00	567.063,37	7,4%	0,0%	71,8%
	Matematica e informatica	48.813,08	634.283,71	0,00	683.096,79	83,1%	36,7%	7,5%
	Ingegneria civile	144.803,99	503.895,05	35.026,00	683.725,04	13,1%	0,6%	60,7%
	Biologia applicata alla difesa delle piante	64.304,92	612.349,36	16.066,70	692.720,98	57,0%	35,2%	31,4%
Scienze agrarie ed ambientali	76.644,24	1.587.981,31	0,00	1.664.625,55	84,7%	63,5%	10,9%	
Totale	1.039.290,71	8.300.412,31	83.934,48	9.423.637,50	58,4%	40,8%	29,6%	
Umanistica	Glottologia e filologia classica	7.640,37	87.741,62	0,00	95.381,99	82,1%	6,3%	0,0%
	Storia e tutela dei beni culturali	59.641,94	581.653,64	0,00	641.295,58	86,9%	47,9%	0,0%
	Lingue e civiltà Europa centro orientale	1.458,03	54.537,57	5.095,20	61.090,80	96,2%	7,3%	0,0%
	Filosofia	1.121,06	67.561,07	6.639,01	75.321,14	93,5%	20,0%	0,0%
	Lingue e letterature germaniche e romanze	9.277,61	287.015,82	1.861,49	298.154,92	94,5%	18,0%	0,0%
	Scienze storiche e documentarie	10.323,74	110.089,67	2.820,00	123.233,41	92,6%	18,2%	0,0%
	Italianistica	1.054,24	39.838,18	0,00	40.892,42	94,9%	1,8%	0,0%
	Totale	90.516,99	1.228.437,57	16.415,70	1.335.370,26	90,2%	30,4%	0,0%
TOTALE COMPLESSIVO	1.523.382,20	14.029.125,40	265.614,61	15.818.122,21	61,9%	36,9%	25,6%	

Nota: gli importi delle uscite sono rappresentati dagli impegni

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico

4.3. Il Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)

Il fondo di finanziamento ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti.

Fino all'anno 2004 il FFO era costituito da una quota "base" e da una quota di "riequilibrio". L'ammontare del trasferimento di competenza di un anno veniva determinato per ciascun ateneo partendo dal FFO dell'anno precedente, detto "FFO consolidato", e su questo importo veniva operata una riduzione percentuale, crescente nel tempo, che contribuiva alla formazione del fondo nazionale per il riequilibrio; la quota rimanente (quota base), decrescente nel tempo, rappresentava il trasferimento ministeriale secondo la spesa storica. Il fondo nazionale di riequilibrio era quindi ripartito tra gli atenei sulla base di una "aliquota *standard*", determinata secondo i costi standardizzati per studente. La somma della quota base dell'anno e della quota di riequilibrio così calcolata costituiva il FFO definitivo dell'anno, che, a sua volta, era la base per il calcolo dell'anno successivo. Il saldo fra la riduzione subita per il riequilibrio e la sua riassegnazione sulla base dell'aliquota *standard* metteva in evidenza quali erano state le *performance* dell'Ateneo, secondo i criteri impliciti nel meccanismo del riequilibrio.

Nel 2004, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha presentato al MIUR una prima proposta di un modello per il finanziamento statale alle università. Tale proposta è stata ottenuta anche confrontando i risultati ottenuti in Italia dal precedente sistema di finanziamento e dalle esperienze attualmente applicate in ambito internazionale.

In estrema sintesi, il CNVSU ha proposto di ripartire tra le università il FFO con le seguenti percentuali:

- **30%** - domanda da soddisfare, misurabile in termini di studenti iscritti (considerando anche le loro caratteristiche);
- **30%** - risultati dei processi formativi, misurabili annualmente in termini di crediti (Cfu) acquisiti;
- **30%** - risultati delle attività di ricerca scientifica;
- **10%** - incentivi specifici.

Il FFO a "regime" dovrebbe quindi essere scomposto in quattro parti, ciascuna delle quali riferita a specifiche attività, e attribuito agli atenei in funzione della combinazione dei loro contributi relativi, valutando, in tal modo, il "peso" complessivo dell'ateneo su tutto il sistema degli atenei statali. Tale valore, confrontato con la quota di risorse assegnate nell'anno precedente consentirebbe di individuare, con verifiche annuali, gli interventi per raggiungere condizioni di "equilibrio" con riferimento al finanziamento dei singoli atenei.

Secondo il CNVSU, le differenze tra valori calcolati e assegnazioni effettive potrebbero essere utilizzate per le azioni di progressivo adeguamento delle dotazioni statali, con la verifica delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

Con il Decreto Ministeriale 24 maggio 2005 n. 139, il MIUR ha definito i criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2005 e, sentiti il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), la Conferenza Permanente dei Rettori (CRUI) ed il Consiglio Nazionale Studenti Universitari (CNSU), ha

deciso una prima applicazione del modello per la ripartizione teorica del FFO, applicabile anche per gli interventi di riequilibrio del sistema universitario, predisposto dal CNVSU.

In particolare, ferma restando l'assegnazione a ciascun ateneo della quota consolidata del FFO al 31.12.2004, (per il FFO 2006 tale quota scende al 99,5%)³⁴ tra i diversi interventi previsti al MIUR vi sono anche quelli per la "valutazione ed il riequilibrio delle Università statali" con uno stanziamento complessivo di 312 milioni di euro, di cui 127 milioni destinati all'accelerazione del riequilibrio e ripartiti soltanto tra le Università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del FFO consolidato del 2004 e di quello derivante dall'applicazione del modello, abbiano presentato una situazione di sottofinanziamento superiore al 5%.

Con riferimento all'Università degli Studi di Udine, il FFO per l'anno 2005 è risultato pari a 71.358.043 euro, di cui l'11,5%, pari a 8.175.127 euro è derivato da una prima applicazione del modello del CNVSU: 1.847.192 euro (il 2,6% del totale FFO 2005) riconducibili ad "Interventi di valutazione e riequilibrio" e 6.327.935 euro (l'8,9% del FFO 2005) per "Interventi di accelerazione del riequilibrio".

Di seguito si riportano i risultati dell'applicazione del modello del CNVSU a livello di atenei italiani ed una prima elaborazione dei dati relativi alle Facoltà dell'Università di Udine, per quanto riguarda la "domanda di formazione" ed i "risultati dei processi formativi"³⁵.

³⁴ Cfr. Decreto Ministeriale 28 marzo 2006 n. 207 "Decreto criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2006".

³⁵ L'attuale sistema informativo non consente un'analisi a livello di Dipartimenti con riferimento ai risultati delle "attività di ricerca scientifica".

Tab. 4.20 – Domanda di formazione

PESTI	Iscritti da due e tre anni a.a. 2003/04					Valore Max		1							
	5	3,5	2	1	5	2	Valore Min	0,95							
Università	Iscritti da due anni Gruppo A	Iscritti da due anni Gruppo B	Iscritti da due anni Gruppo C	Iscritti da due anni Gruppo D	Iscritti da due anni professioni sanitarie	Iscritti da due anni Scienze formazione primaria	Iscritti da due e tre anni pesati	% sul totale (1)	Fattore KA_RM Requisiti minimi 2004/05	Iscritti da due e tre anni pesati fattore KA_RM	% sul totale (2)	Fattore KA_Q Qualità dei corsi	Fattore KA_Q corretto	Iscritti da due e tre anni pesati fattore KA_Q corretto	% sul totale (3)
	Politecnica delle Marche	441	2.073	1.114		715		13.476,0	1,16%	1,0000	13.476,00	1,22%	1,0000	1,0000	13.476,00
BARI	1.803	2.432	5.640	3.765	1.130	302	36.001,0	3,11%	0,9230	33.950,31	3,07%	0,8430	0,9921	33.683,76	3,07%
POLITECNICO BARI		2.632					9.212,0	0,80%	0,9500	8.992,67	0,81%	0,6389	0,9819	8.830,30	0,80%
BASILICATA	570	871	429	325		187	7.455,5	0,64%	0,9500	7.082,73	0,64%	0,9714	0,9986	7.072,61	0,64%
BERGAMO		825	2.317	1.044			8.565,5	0,74%	0,8235	7.053,94	0,64%	1,0000	1,0000	7.053,94	0,64%
BOLOGNA	2.732	6.611	8.097	8.033	899	333	63.939,0	5,52%	0,9925	63.458,26	5,74%	0,9277	0,9964	63.228,73	5,75%
BRESCIA	451	1.149	894	704	885		10.981,0	0,95%	0,9231	10.136,31	0,92%	1,0000	1,0000	10.136,31	0,92%
CAGLIARI	597	2.292	2.529	2.190	14	88	18.466,0	1,60%	0,9796	18.089,14	1,64%	0,9882	0,9994	18.078,50	1,64%
della CALABRIA	409	3.773	3.149	1.890		183	23.804,5	2,06%	0,8649	20.587,68	1,86%	1,0000	1,0000	20.587,68	1,87%
CAMERINO	309	863		403			4.968,5	0,43%	0,8947	4.445,50	0,40%	1,0000	1,0000	4.445,50	0,40%
CASSINO		631	1.870	334			6.282,5	0,54%	0,9412	5.912,94	0,54%	0,7419	0,9871	5.836,65	0,53%
CATANIA	1.183	3.721	5.176	5.338	206		35.143,5	3,04%	0,9589	33.699,25	3,05%	0,8730	0,9937	33.485,28	3,05%
CATANZARO	436	624	856	614	1.065		9.352,5	0,81%	0,7778	7.274,17	0,66%	0,9744	0,9987	7.264,84	0,66%
CHIETI	392	1.336	3.109	1.419	611		15.800,5	1,37%	0,8143	12.866,12	1,16%	0,9130	0,9957	12.810,18	1,17%
FERRARA	574	1.366	1.127	1.186	533		12.423,5	1,07%	0,9510	11.814,50	1,07%	1,0000	1,0000	11.814,50	1,07%
FIRENZE	1.562	4.420	3.523	5.364	602	189	37.573,0	3,25%	0,9823	36.907,99	3,34%	1,0000	1,0000	36.907,99	3,36%
FOGGIA	330		1.638	656	358		6.477,0	0,56%	0,8636	5.593,77	0,51%	1,0000	1,0000	5.593,77	0,51%
GENOVA	897	2.907	2.761	1.836	668	88	23.863,5	2,06%	0,9770	23.314,91	2,11%	0,9485	0,9974	23.254,91	2,12%
INSUBRIA	573	405	551	503	549		7.260,0	0,63%	0,9107	6.611,79	0,60%	1,0000	1,0000	6.611,79	0,60%
L'AQUILA	529	1.768	1.149	869	512	94	13.468,0	1,16%	0,8712	11.745,35	1,06%	1,0000	1,0000	11.745,35	1,07%
LECCE	336	1.699	3.103	2.444			16.276,5	1,41%	0,9583	15.598,31	1,41%	0,2267	0,9613	14.995,18	1,36%
MACERATA		241	909	1.615		6	4.288,5	0,37%	0,6724	2.883,65	0,26%	0,9600	0,9980	2.877,88	0,26%
MESSINA	1.027	1.698	3.235	2.194	518		21.037,0	1,82%	0,9435	19.849,43	1,80%	0,8200	0,9910	19.670,78	1,79%
MILANO	3.359	3.052	6.070	3.818	1.514		47.220,0	4,08%	0,9932	46.900,95	4,24%	0,9535	0,9977	46.791,87	4,26%
MILANO-BICOCCA	1.312	799	3.056	2.529	742	409	20.670,5	1,79%	0,9737	20.126,54	1,82%	1,0000	1,0000	20.126,54	1,83%
POLITECNICO MILANO		11.331					39.658,5	3,43%	1,0000	39.658,50	3,59%	0,9878	0,9994	39.634,32	3,61%
MODENA e RC	612	1.439	1.546	1.204	806	194	14.795,5	1,28%	0,9583	14.179,02	1,28%	0,8452	0,9923	14.069,30	1,28%
MOLISE	265	205	673	974		158	4.678,5	0,40%	0,6905	3.230,39	0,29%	1,0000	1,0000	3.230,39	0,29%
NAPOLI	3.250	9.031	4.449	5.922	1.087		65.396,0	5,65%	0,9540	62.389,29	5,65%	0,8904	0,9945	62.047,43	5,64%
Seconda Univ. NAPOLI	1.003	1.800	1.189	3.089	1.078		19.477,0	1,68%	0,9800	19.087,46	1,73%	0,4667	0,9733	18.578,46	1,69%
Parthenope di NAPOLI	138	331	3.470	926			9.714,5	0,84%	0,6389	6.206,49	0,56%	0,8148	0,9907	6.149,02	0,56%
L'Orientale di NAPOLI		74	2.061	728			5.109,0	0,44%	0,9615	4.912,50	0,44%	0,9429	0,9971	4.898,46	0,45%
PADOVA	2.591	4.650	3.465	5.488	1.071	355	45.035,5	3,89%	0,9690	43.640,60	3,95%	0,6978	0,9849	42.981,19	3,91%
PALERMO	1.306	4.483	4.760	5.022	390	342	38.421,5	3,32%	0,9954	38.243,62	3,46%	0,6339	0,9817	37.543,53	3,42%
PARMA	1.109	2.077	2.516	1.558	359		20.302,0	1,75%	0,9636	19.563,75	1,77%	0,9697	0,9981	19.534,10	1,78%
PAVIA	792	1.927	1.956	1.590	665		17.869,0	1,54%	0,9808	17.525,37	1,59%	1,0000	1,0000	17.525,37	1,59%
PERUGIA	1.374	2.263	3.211	2.486	526	130	25.273,5	2,18%	0,9783	24.724,08	2,24%	0,9254	0,9963	24.631,82	2,24%
PIEMONTE ORIENTALE	440	814	1.112	645	539		9.265,5	0,80%	0,8919	8.263,82	0,75%	0,9623	0,9981	8.248,23	0,75%
PISA	1.589	4.629	2.521	2.144	922		33.637,5	2,91%	0,9797	32.955,66	2,98%	0,9937	0,9997	32.945,30	3,00%
MEDITERRANEA di RC	271	1.193		916			6.446,5	0,56%	0,9375	6.043,59	0,55%	1,0000	1,0000	6.043,59	0,55%
ROMA La Sapienza(***)	2.620	10.457	5.992	11.952	2.629		80.208,0	6,93%	0,9657	77.458,01	7,01%	0,9500	0,9975	77.264,37	7,03%
ROMA Tor Vergata(*)	872	2.962	2.484	1.599	1.858		25.939,0	2,24%	1,0000	25.939,00	2,35%	1,0000	1,0000	25.939,00	2,36%
ROMA TRE	190	2.429	4.453	4.167		317	23.158,5	2,00%	0,9815	22.729,64	2,06%	0,8873	0,9944	22.601,58	2,06%
Istit. Univ. Sc. Motorie-RM			370				740,0	0,06%	1,0000	740,00	0,07%	1,0000	1,0000	740,00	0,07%
SALERNO	218	2.644	3.697	2.691		166	20.761,0	1,79%	0,9483	19.687,16	1,78%	1,0000	1,0000	19.687,16	1,79%
SANNIO di BENEVENTO	179	699	450	762			5.003,5	0,43%	0,8462	4.233,73	0,38%	0,7143	0,9857	4.173,25	0,38%
SASSARI	802	697	1.354	1.038	105		10.458,0	0,90%	0,9125	9.542,93	0,86%	0,6667	0,9833	9.383,88	0,85%
SIENA(**)	622	1.161	2.031	1.314	1.804		17.059,5	1,47%	0,9929	16.937,65	1,53%	1,0000	1,0000	16.937,65	1,54%
TERAMO	372		518	1.352			4.248,0	0,37%	0,7500	3.186,00	0,29%	0,8077	0,9904	3.155,37	0,29%
TORINO	2.288	2.460	7.910	4.506	1.273	321	44.200,5	3,82%	0,9946	43.962,86	3,98%	0,8923	0,9946	43.726,14	3,98%
POLITECNICO TORINO	54	6.015					21.322,5	1,84%	1,0000	21.322,50	1,93%	1,0000	1,0000	21.322,50	1,94%
TRENTO	104	1.409	1.550	1.292			9.843,5	0,85%	0,9615	9.464,90	0,86%	0,7818	0,9891	9.361,65	0,85%
TRIESTE	462	1.239	1.140	1.737	180	38	11.189,5	0,97%	0,9310	10.417,81	0,94%	0,9593	0,9980	10.396,64	0,95%
TUSCIA	488	182	1.341	964			6.723,0	0,58%	0,9091	6.111,82	0,55%	0,9778	0,9989	6.105,03	0,56%
UDINE	646	1.424	1.656	1.329	406	210	14.290,0	1,23%	0,9634	13.767,20	1,25%	0,9762	0,9988	13.750,81	1,25%
VENEZIA	302	657	3.969	171			11.918,5	1,03%	0,9821	11.705,67	1,06%	0,9867	0,9993	11.697,87	1,06%
IUAV - VENEZIA		1.491		64			5.282,5	0,46%	0,7500	3.961,88	0,36%	0,8333	0,9917	3.928,86	0,36%
VERONA	456	567	3.810	1.355	1.095		15.977,0	1,38%	0,9390	15.002,79	1,36%	0,6491	0,9825	14.739,59	1,34%
Totale	45.237	130.928	137.956	118.058	28.314	4.110	1.157.408,0	100,00%		1.105.167,85	100,00%			1.099.352,67	100,00%

(*) Sono compresi 1.100 iscritti al corso di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza non ancora trasformato

(**) Sono compresi 139 iscritti al corso di primo livello "Economia (dati comuni a più corsi di laurea)" attribuiti al gruppo C

(***) Sono compresi 267 iscritti al corso in "Ingegneria edile-architettura" non ancora trasformato.

Fonte: MIUR – FFO 2005 (i dati sono aggiornati all'a.a. 2003/04)

Tab. 4.21 – Risultati dei processi formativi: crediti formativi

Università	Crediti acquisiti dagli studenti anno solare 2004					
	CFU Lauree	CFU Lauree specialistiche e a ciclo unico	CFU totale	CFU + Annualità di Sc. della Formazione Primaria	Totale complessivo	% sul totale
Politecnica delle Marche	268.870	59.707	328.577		328.577	1,05%
BARI	770.292	155.520	925.812	62.485	988.297	3,17%
POLITECNICO BARI	139.245	22.462	161.707		161.707	0,52%
BASILICATA	101.251	4.282	105.533	15.915	121.448	0,39%
BERGAMO	299.233		299.233		299.233	0,96%
BOLOGNA	1.735.761	250.704	1.986.465	40.525	2.026.990	6,50%
BRESCIA	249.771	60.018	309.789		309.789	0,99%
CAGLIARI	433.314	80.296	513.610	15.211	528.821	1,69%
della CALABRIA	484.250	15.461	499.711	25.740	525.451	1,68%
CAMERINO	135.712	40.016	175.728		175.728	0,56%
CASSINO	166.360		166.360		166.360	0,53%
CATANIA	751.892	67.362	819.254		819.254	2,63%
CATANZARO	203.417	39.854	243.271		243.271	0,78%
CHIETI	460.117	62.208	522.325		522.325	1,67%
FERRARA	300.073	48.179	348.252		348.252	1,12%
FIRENZE	868.505	121.569	990.074	7.760	997.834	3,20%
FOGGIA	134.924	3.990	138.914		138.914	0,45%
GENOVA	621.749	78.724	700.473	14.196	714.669	2,29%
INSUBRIA	181.811	27.597	209.408		209.408	0,67%
L'AQUILA	280.061	31.711	311.772	10.770	322.542	1,03%
LECCE	323.710		323.710		323.710	1,04%
MACERATA	192.450		192.450	50.520	242.970	0,78%
MESSINA	356.023	101.265	457.288		457.288	1,47%
MILANO	1.152.901	152.819	1.305.720		1.305.720	4,18%
MILANO-BICOCCA	587.698	27.467	615.165	39.400	654.565	2,10%
POLITECNICO MILANO	930.111	14.316	944.427		944.427	3,03%
MODENA e RC	387.212	60.533	447.745	13.237	460.982	1,48%
MOLISE	135.246		135.246	21.670	156.916	0,50%
NAPOLI	1.136.476	248.233	1.384.709		1.384.709	4,44%
Seconda Univ. NAPOLI	452.119	94.206	546.325		546.325	1,75%
Parthenope di NAPOLI	245.131		245.131		245.131	0,79%
L'Orientale di NAPOLI	164.766		164.766		164.766	0,53%
PADOVA	1.286.761	174.054	1.460.815	48.715	1.509.530	4,84%
PALERMO	737.623	117.111	854.734	45.755	900.489	2,89%
PARMA	482.144	83.138	565.282		565.282	1,81%
PAVIA	433.459	93.824	527.283		527.283	1,69%
PERUGIA	589.293	150.775	740.068	23.465	763.533	2,45%
PIEMONTE ORIENTALE	234.959	40.443	275.402		275.402	0,88%
PISA	533.339	82.456	615.795		615.795	1,97%
MEDITERRANEA di RC	118.945		118.945		118.945	0,38%
ROMA La Sapienza(***)	1.781.014	223.972	2.004.986		2.004.986	6,43%
ROMA Tor Vergata(*)	556.046	169.975	726.021		726.021	2,33%
ROMA TRE	653.759		653.759	38.276	692.035	2,22%
Istit. Univ. Sc. Motorie-RM	31.974		31.974		31.974	0,10%
SALERNO	430.518	30.200	460.718	28.595	489.313	1,57%
SANNIO di BENEVENTO	113.139		113.139		113.139	0,36%
SASSARI	169.018	21.271	190.289		190.289	0,61%
SIENA(**)	380.005	53.091	433.096		433.096	1,39%
TERAMO	138.211	13.567	151.778		151.778	0,49%
TORINO	1.251.722	171.497	1.423.219	24.990	1.448.209	4,64%
POLITECNICO TORINO	463.066		463.066		463.066	1,48%
TRENTO	296.110	10.885	306.995		306.995	0,98%
TRIESTE	298.264	40.688	338.952	4.535	343.487	1,10%
TUSCIA	200.972		200.972		200.972	0,64%
UDINE	373.094	28.011	401.105	26.465	427.570	1,37%
VENEZIA	401.665		401.665		401.665	1,29%
IUAV - VENEZIA	146.742		146.742		146.742	0,47%
VERONA	473.366	43.584	516.950		516.950	1,66%
Totale	27.225.659	3.417.041	30.642.700	558.225	31.200.925	100,00%

(*) Sono compresi 1.100 iscritti al corso di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza non ancora trasformato

(**) Sono compresi 139 iscritti al corso di primo livello "Economia (dati comuni a più corsi di laurea)" attribuiti al gruppo C

(***) Sono compresi 267 iscritti al corso in "Ingegneria edile-architettura" non ancora trasformato.

Fonte: MIUR – FFO 2005 (i dati sono aggiornati all'anno solare 2004)

Tab. 4.22 – Risultati dei processi formativi: laureati

Università	Laureati totali anno solare 2004		Laureati pesati con anni di ritardo		Laureati pesati con ritardo e durata del corso	
	LTOT	% sul totale	LTOT R	% sul totale	LTOT D&R	% sul totale
Politecnica delle Marche	1.970	0,87%	1.091,97	0,90%	1.385,25	0,90%
BARI	7.156	3,17%	3.436,73	2,82%	4.417,22	2,87%
POLITECNICO BARI	1.232	0,55%	572,46	0,47%	802,31	0,52%
BASILICATA	708	0,31%	320,70	0,26%	415,23	0,27%
BERGAMO	1.631	0,72%	1.039,22	0,85%	1.198,13	0,78%
BOLOGNA	16.363	7,24%	9.543,14	7,84%	11.668,23	7,59%
BRESCIA	1.964	0,87%	1.199,12	0,98%	1.474,22	0,96%
CAGLIARI	4.626	2,05%	2.166,92	1,78%	2.839,95	1,85%
della CALABRIA	4.282	1,90%	2.394,38	1,97%	2.925,45	1,90%
CAMERINO	922	0,41%	407,60	0,33%	515,82	0,34%
CASSINO	1.201	0,53%	656,95	0,54%	756,97	0,49%
CATANIA	5.376	2,38%	2.425,46	1,99%	3.276,33	2,13%
CATANZARO	963	0,43%	571,25	0,47%	664,46	0,43%
CHIETI	4.387	1,94%	3.227,52	2,65%	3.587,60	2,33%
FERRARA	2.328	1,03%	1.313,42	1,08%	1.670,74	1,09%
FIRENZE	6.912	3,06%	3.056,96	2,51%	4.107,90	2,67%
FOGGIA	1.060	0,47%	465,30	0,38%	596,35	0,39%
GENOVA	5.257	2,33%	2.822,72	2,32%	3.629,18	2,36%
INSUBRIA	1.096	0,49%	671,20	0,55%	801,11	0,52%
L'AQUILA	1.865	0,83%	957,79	0,79%	1.191,95	0,78%
LECCE	2.807	1,24%	1.203,70	0,99%	1.502,30	0,98%
MACERATA	1.608	0,71%	726,64	0,60%	952,61	0,62%
MESSINA	3.884	1,72%	1.784,62	1,47%	2.233,20	1,45%
MILANO	8.207	3,63%	4.488,26	3,69%	5.778,66	3,76%
MILANO-BICOCCA	3.904	1,73%	2.532,57	2,08%	3.070,95	2,00%
POLITECNICO MILANO	8.413	3,72%	5.482,69	4,50%	6.900,26	4,49%
MODENA e RC	2.848	1,26%	1.965,74	1,61%	2.414,46	1,57%
MOLISE	1.043	0,46%	514,86	0,42%	644,53	0,42%
NAPOLI	10.699	4,74%	5.042,93	4,14%	6.772,68	4,40%
Seconda Univ. NAPOLI	3.192	1,41%	1.704,31	1,40%	2.226,53	1,45%
Parthenope di NAPOLI	1.614	0,71%	710,72	0,58%	919,70	0,60%
L'Orientale di NAPOLI	1.311	0,58%	616,72	0,51%	773,54	0,50%
PADOVA	11.674	5,17%	7.309,82	6,00%	9.113,43	5,93%
PALERMO	6.840	3,03%	2.965,34	2,44%	4.148,27	2,70%
PARMA	4.076	1,80%	2.162,57	1,78%	2.802,02	1,82%
PAVIA	4.067	1,80%	2.648,29	2,18%	3.326,55	2,16%
PERUGIA	4.685	2,07%	2.445,44	2,01%	3.252,05	2,11%
PIEMONTE ORIENTALE	1.572	0,70%	1.023,70	0,84%	1.217,31	0,79%
PISA	6.262	2,77%	3.106,63	2,55%	3.798,22	2,47%
MEDITERRANEA di RC	807	0,36%	312,58	0,26%	432,17	0,28%
ROMA La Sapienza(***)	16.309	7,22%	7.518,83	6,18%	10.112,76	6,58%
ROMA Tor Vergata(*)	3.207	1,42%	2.234,04	1,83%	2.566,01	1,67%
ROMA TRE	4.356	1,93%	2.296,04	1,89%	2.855,04	1,86%
Istit. Univ. Sc. Motorie-RM	139	0,06%	71,22	0,06%	71,22	0,05%
SALERNO	4.253	1,88%	1.810,82	1,49%	2.451,31	1,59%
SANNIO di BENEVENTO	473	0,21%	215,28	0,18%	266,12	0,17%
SASSARI	1.736	0,77%	705,39	0,58%	984,82	0,64%
SIENA(**)	3.341	1,48%	1.749,02	1,44%	2.240,15	1,46%
TERAMO	1.039	0,46%	458,09	0,38%	575,76	0,37%
TORINO	9.764	4,32%	5.809,73	4,77%	7.084,39	4,61%
POLITECNICO TORINO	3.876	1,72%	2.345,89	1,93%	3.019,97	1,96%
TRENTO	1.975	0,87%	1.050,79	0,86%	1.263,32	0,82%
TRIESTE	3.024	1,34%	1.628,43	1,34%	2.139,30	1,39%
TUSCIA	1.420	0,63%	875,73	0,72%	987,63	0,64%
UDINE	2.746	1,22%	1.641,67	1,35%	1.956,87	1,27%
VENEZIA	3.133	1,39%	1.821,13	1,50%	2.037,96	1,33%
IUAV - VENEZIA	1.504	0,67%	712,08	0,58%	942,59	0,61%
VERONA	2.803	1,24%	1.715,01	1,41%	2.036,50	1,32%
Totale	225.910	100,00%	121.748,13	100,00%	153.795,53	100,00%

(*) Sono compresi 1.100 iscritti al corso di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza non ancora trasformato

(**) Sono compresi 139 iscritti al corso di primo livello "Economia (dati comuni a più corsi di laurea)" attribuiti al gruppo C

(***) Sono compresi 267 iscritti al corso in "Ingegneria edile-architettura" non ancora trasformato.

Fonte: MIUR – FFO 2005 (i dati sono aggiornati all'anno solare 2004)

Tab. 4.24 – Sintesi dei risultati

Università	% domanda	% crediti	% laureati	% ricerca	Media
Politecnica delle Marche	1,23%	1,05%	0,90%	1,10%	1,11%
BARI	3,06%	3,17%	2,87%	2,87%	3,00%
POLITECNICO BARI	0,80%	0,52%	0,52%	0,57%	0,63%
BASILICATA	0,64%	0,39%	0,27%	0,59%	0,53%
BERGAMO	0,64%	0,96%	0,78%	0,32%	0,62%
BOLOGNA	5,75%	6,50%	7,59%	5,39%	6,00%
BRESCIA	0,92%	0,99%	0,96%	0,79%	0,90%
CAGLIARI	1,64%	1,69%	1,85%	1,71%	1,70%
della CALABRIA	1,87%	1,68%	1,90%	1,17%	1,60%
CAMERINO	0,40%	0,56%	0,34%	0,48%	0,46%
CASSINO	0,53%	0,53%	0,49%	0,42%	0,49%
CATANIA	3,05%	2,63%	2,13%	2,51%	2,67%
CATANZARO	0,66%	0,78%	0,43%	0,27%	0,53%
CHIETI	1,17%	1,67%	2,33%	1,00%	1,35%
FERRARA	1,07%	1,12%	1,09%	1,39%	1,19%
FIRENZE	3,36%	3,20%	2,67%	5,01%	3,79%
FOGGIA	0,51%	0,45%	0,39%	0,53%	0,49%
GENOVA	2,12%	2,29%	2,36%	2,79%	2,40%
INSUBRIA	0,60%	0,67%	0,52%	0,52%	0,58%
L'AQUILA	1,07%	1,03%	0,78%	0,99%	1,00%
LECCE	1,36%	1,04%	0,98%	1,28%	1,22%
MACERATA	0,26%	0,78%	0,62%	0,46%	0,48%
MESSINA	1,79%	1,47%	1,45%	1,70%	1,65%
MILANO	4,26%	4,18%	3,76%	4,44%	4,25%
MILANO-BICOCCA	1,83%	2,10%	2,00%	1,28%	1,72%
POLITECNICO MILANO	3,61%	3,03%	4,49%	2,48%	3,20%
MODENA e RC	1,28%	1,48%	1,57%	1,48%	1,42%
MOLISE	0,29%	0,50%	0,42%	0,30%	0,36%
NAPOLI	5,64%	4,44%	4,40%	5,23%	5,10%
Seconda Univ. NAPOLI	1,69%	1,75%	1,45%	1,99%	1,78%
Parthenope di NAPOLI	0,56%	0,79%	0,60%	0,29%	0,52%
L'Orientale di NAPOLI	0,45%	0,53%	0,50%	0,40%	0,46%
PADOVA	3,91%	4,84%	5,93%	4,53%	4,55%
PALERMO	3,42%	2,89%	2,70%	2,75%	3,00%
PARMA	1,78%	1,81%	1,82%	1,90%	1,83%
PAVIA	1,59%	1,69%	2,16%	1,94%	1,79%
PERUGIA	2,24%	2,45%	2,11%	2,27%	2,28%
PIEMONTE ORIENTALE	0,75%	0,88%	0,79%	0,68%	0,76%
PISA	3,00%	1,97%	2,47%	4,02%	3,05%
MEDITERRANEA di RC	0,55%	0,38%	0,28%	0,44%	0,45%
ROMA La Sapienza(***)	7,03%	6,43%	6,58%	6,56%	6,69%
ROMA Tor Vergata(*)	2,36%	2,33%	1,67%	2,86%	2,44%
ROMA TRE	2,06%	2,22%	1,86%	1,12%	1,76%
Istit. Univ. Sc. Motorie-RM	0,07%	0,10%	0,05%	0,03%	0,06%
SALERNO	1,79%	1,57%	1,59%	1,30%	1,56%
SANNIO di BENEVENTO	0,38%	0,36%	0,17%	0,31%	0,33%
SASSARI	0,85%	0,61%	0,64%	1,27%	0,92%
SIENA(**)	1,54%	1,39%	1,46%	2,59%	1,85%
TERAMO	0,29%	0,49%	0,37%	0,33%	0,36%
TORINO	3,98%	4,64%	4,61%	3,63%	4,08%
POLITECNICO TORINO	1,94%	1,48%	1,96%	1,93%	1,84%
TRENTO	0,85%	0,98%	0,82%	1,71%	1,16%
TRIESTE	0,95%	1,10%	1,39%	1,63%	1,26%
TUSCIA	0,56%	0,64%	0,64%	0,57%	0,59%
UDINE	1,25%	1,37%	1,27%	1,21%	1,27%
VENEZIA	1,06%	1,29%	1,33%	1,02%	1,13%
IUAV - VENEZIA	0,36%	0,47%	0,61%	0,29%	0,39%
VERONA	1,34%	1,66%	1,32%	1,36%	1,42%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

(*) Sono compresi 1.100 iscritti al corso di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza non ancora trasformato

(**) Sono compresi 139 iscritti al corso di primo livello "Economia (dati comuni a più corsi di laurea)" attribuiti al gruppo C

(***) Sono compresi 267 iscritti al corso in "Ingegneria edile-architettura" non ancora trasformato.

Fonte: MIUR – FFO 2005

Tab. 4.25 – Sintesi dei risultati dell'applicazione del modello CNVSU alle Facoltà dell'Università di Udine

Facoltà	% domanda	% crediti	% laureati	Media	60% FFO 2005 derivante dall'applicazione del nuovo modello del CNVSU (valori in mln. euro)	
					Quota di riequilibrio attribuita*	Quota teorica stimata**
<i>Interfacoltà</i>	1,98%	1,60%		1,79%	87.909,16	897.197,14
<i>Agraria</i>	12,16%	4,88%	5,22%	7,42%	363.880,72	3.713.751,23
<i>Economia</i>	10,50%	15,02%	20,02%	15,18%	744.444,53	7.597.769,36
<i>Giurisprudenza</i>	1,94%	7,69%	4,99%	4,87%	238.964,84	2.438.865,06
<i>Ingegneria</i>	25,85%	16,81%	15,54%	19,40%	951.634,33	9.712.339,63
<i>Lettere</i>	5,24%	5,88%	6,83%	5,99%	293.595,05	2.996.418,66
<i>Lingue</i>	10,03%	16,38%	22,11%	16,17%	793.375,69	8.097.158,74
<i>Medicina</i>	14,22%	16,54%	15,84%	15,53%	761.928,95	7.776.214,63
<i>Scienze</i>	11,99%	5,89%	4,96%	7,62%	373.569,20	3.812.631,44
<i>Scienze della Formazione</i>	3,95%	8,23%	3,04%	5,07%	248.800,51	2.539.247,42
<i>Veterinaria</i>	2,13%	1,07%	1,46%	1,55%	76.208,41	777.779,78
Università di Udine	100,00%	100,00%	100,00%		4.905.076,20	50.061.000,00

* Per l'anno 2005 il MIUR ha attribuito il 100% della quota consolidata dell'anno precedente più una quota di riequilibrio, calcolata sul nuovo modello pari a **euro 8.175.127**.

** Si tratta del **60%** della quota di euro **83.435.000** che spetterebbe all'Ateneo di Udine in base all'applicazione del nuovo modello del CNVSU per il finanziamento statale alle università. In realtà la quota del FFO effettivamente destinata dal MIUR all'Ateneo di Udine è risultata pari a euro 71.358.043.

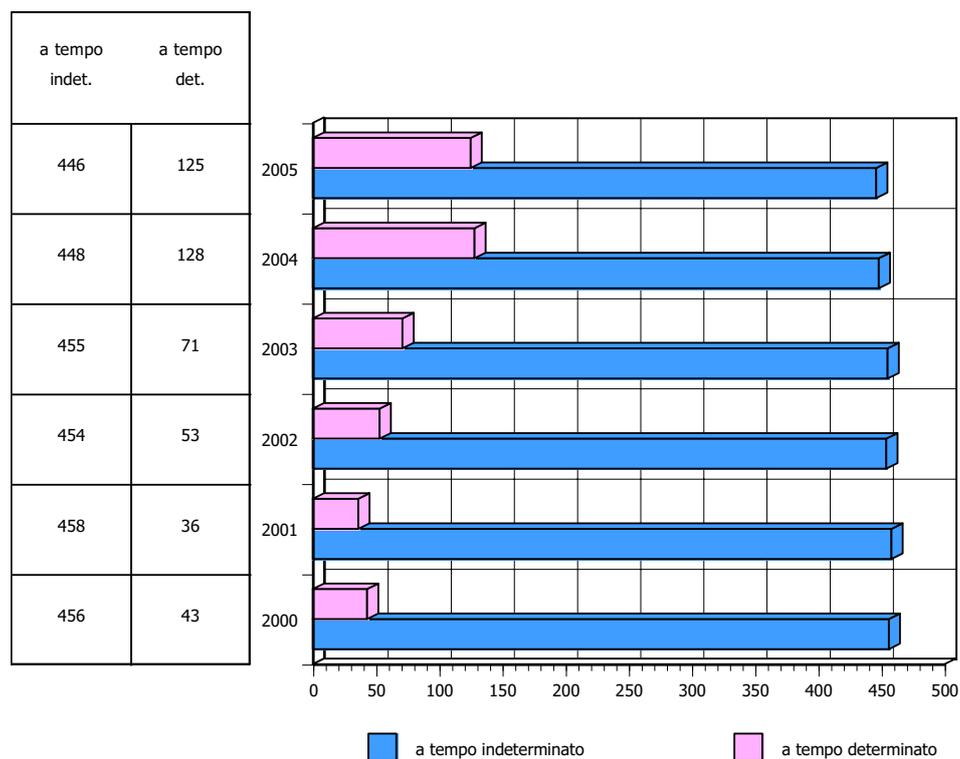
Fonte: elaborazioni CESV su dati MIUR – FFO 2005 -

4.4. Organizzazione dell'attività amministrativa

4.4.1. Rilevazione dell'attività amministrativa e di gestione

Nel corso del 2005 la gestione dell'Ateneo, scorporando il dato del Policlinico Universitario a Gestione Diretta, è stata assicurata da 571 unità di personale, con un decremento di 5 unità, pari allo -0,9%, rispetto all'anno precedente. Sia le unità a tempo determinato che quelle a tempo indeterminato subiscono una riduzione, rispettivamente -2 unità e -3 unità durante l'anno 2005.

Graf. 4.3 – Dinamica del personale tecnico per assunzione a tempo indeterminato e determinato



Fonte: elaborazioni CESV su dati ricavati dalle Relazioni del Direttore Amministrativo dal 2000 al 2005 – dati aggiornati al 31.12.2005

Per effetto della dinamica rilevata, il 78,1% del personale (446 unità) risulta assunto a tempo indeterminato (era al 77,8%, pari a 448 unità, nel 2004) ed il 21,9% (125 unità) a tempo determinato.

Secondo quanto previsto dall'attuale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la cui attuazione risale all'anno 2000, il personale tecnico-amministrativo risulta essere suddiviso in 4 categorie (B, C, D ed EP) caratterizzate da diversi gradi di autonomia e di responsabilità:

CATEGORIA B

- Grado di autonomia: svolgimento di compiti sulla base di procedure prestabilite;
- Grado di responsabilità: relativa alla corretta esecuzione delle procedure;

CATEGORIA C

- Grado di autonomia: svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti;
- Grado di responsabilità relativa alla correttezza complessiva delle procedure gestite;

CATEGORIA D

- Grado di autonomia: svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite;
- Grado di responsabilità: relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate;

CATEGORIA EP

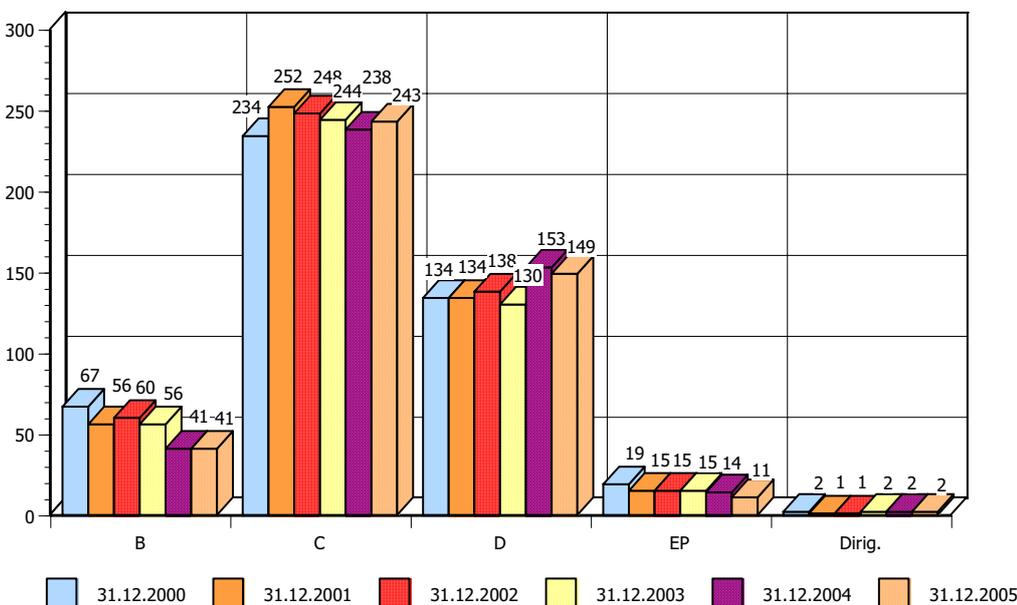
- Grado di autonomia: relativa alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale;
- Grado di responsabilità: relativo alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti.

Nelle categorie B, C, D ed EP sono rispettivamente individuate le seguenti aree:

- CATEGORIA B: Area amministrativa; Area servizi generali e tecnici; Area socio-sanitaria.
- CATEGORIA C: Area amministrativa; Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati; Area socio-sanitaria; Area Biblioteche.
- CATEGORIA D: Area amministrativo-gestionale; Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati; Area socio-sanitaria; Area biblioteche.
- CATEGORIA EP: Area amministrativo-gestionale; Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati; Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria; Area Biblioteche.

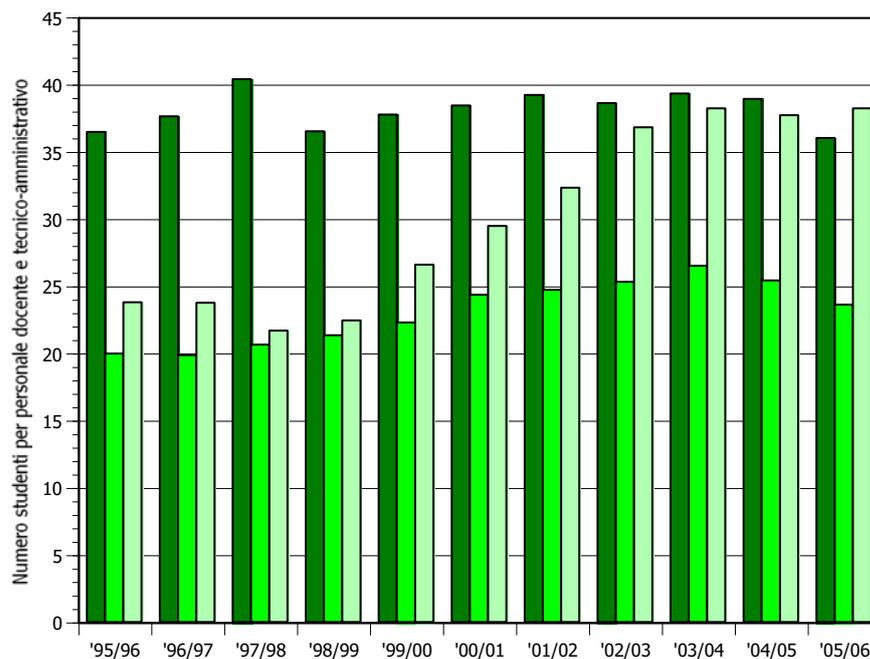
L'analisi per categoria e livello di inquadramento del personale tecnico-amministrativo indica una prevalenza delle categorie C (ex VI qualifica funzionale) e D (ex VIII qualifica funzionale), rispettivamente con un peso del 54,5% e del 33,4%, mentre i profili con il minor grado di autonomia operativa e decisionale, corrispondenti alle ex qualifiche professionali non superiori alla V (categoria B), hanno un'incidenza pari al 9,2%.

Graf. 4.4 – Ripartizione del personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato tra le strutture dell'Ateneo - Confronto tra gli anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005



Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Personale (RIPE) – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Un indicatore che può essere utilizzato per integrare la valutazione della struttura sopra rilevata è costituito dal numero medio di studenti per unità di personale tecnico-amministrativo, che consente anche confronti temporali (grafico 4.5).

Graf. 4.5 – Numero di studenti per unità di personale docente e tecnico amministrativo

n. studenti per docenti (I e II fascia)	36,5	37,6	40,4	36,5	37,7	38,4	39,2	38,6	39,3	38,9	36,0
n. studenti per docenti e ricercatori	20,0	19,8	20,6	21,3	22,3	24,3	24,7	25,3	26,5	25,4	23,6
n. studenti per personale tec.-amm. di ruolo	23,8	23,7	21,7	22,4	26,6	29,5	32,3	36,8	38,2	37,7	38,2

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE e RIDD – dati RIPE aggiornati al 31 dicembre 2005, dati RIDD aggiornati al 05 giugno 2006

Si tratta, com'è noto, di un rapporto che presenta evidenti limiti di significatività in quanto al denominatore compare un aggregato che dovrebbe essere ponderato in funzione delle qualifiche funzionali e, soprattutto, del grado di coinvolgimento a supporto dell'attività didattica. Si è deciso, comunque, di riproporlo e di compararlo in forma grafica con altri due *ratios* che indicano la *performance* a livello di docenti di I e II fascia e di docenti e ricercatori.

Il netto incremento degli immatricolati alle iniziative didattiche dell'Ateneo, rilevato nel capitolo dedicato alla Didattica della presente relazione, ha modificato sensibilmente negli ultimi anni il risultato del *ratio*. Dall'a.a. 1997/98, che può essere considerato il punto di svolta rispetto all'andamento che aveva caratterizzato gli anni precedenti, il numero degli studenti per unità di personale tecnico-amministrativo è progressivamente aumentato da 21,7 agli attuali 38,2 studenti.

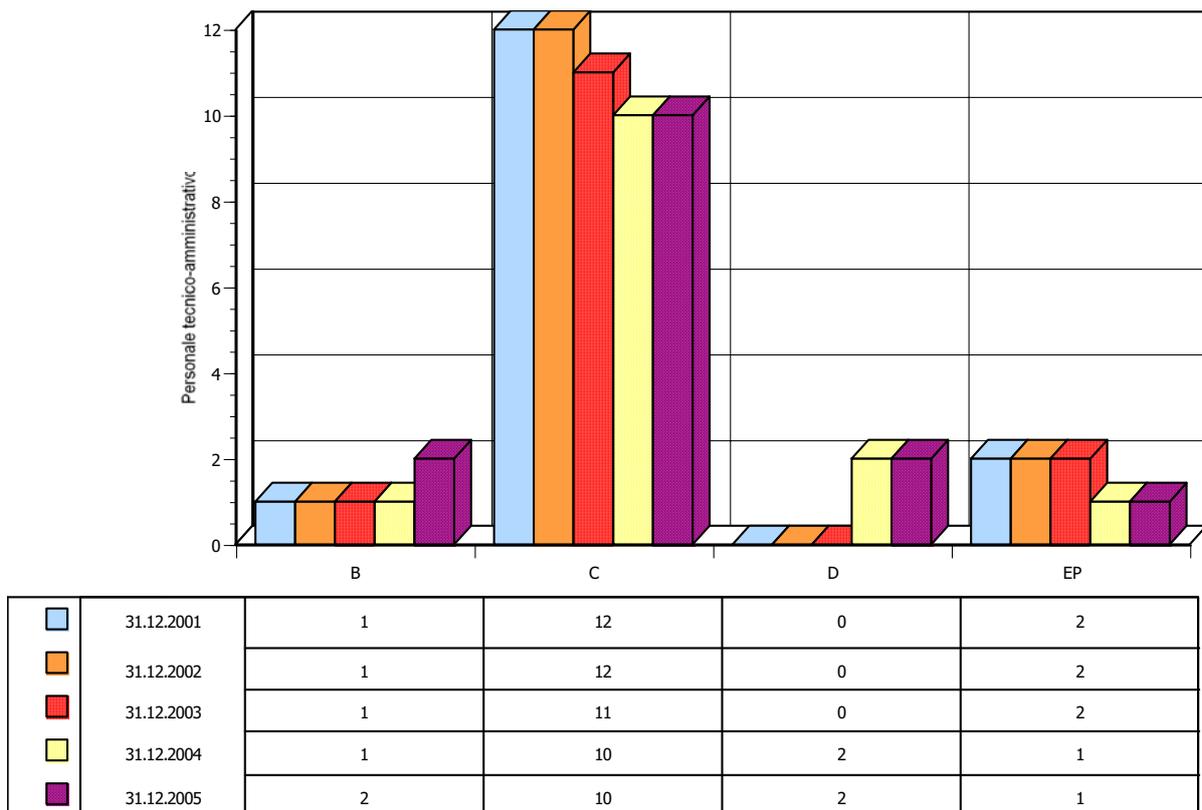
4.4.2. Analisi della distribuzione del personale tecnico-amministrativo nell'Amministrazione Centrale, nell'Azienda Agraria e nelle altre strutture.

Le strutture dell'Ateneo con una dotazione propria di personale sono attualmente due. L'Azienda agraria sperimentale "Antonio Servadei", che opera a supporto della didattica e della ricerca delle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria (ex art. 35 dello Statuto dell'Università degli studi di Udine), ed il Policlinico Universitario a Gestione Diretta (PUGD), struttura di assistenza sanitaria dell'Ateneo a sostegno della didattica e della ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia (ex art. 36 dello Statuto).

La presente e breve analisi fa riferimento alla prima, per la quale sono reperibili i dati sul personale aggiornati al 31 dicembre 2005.

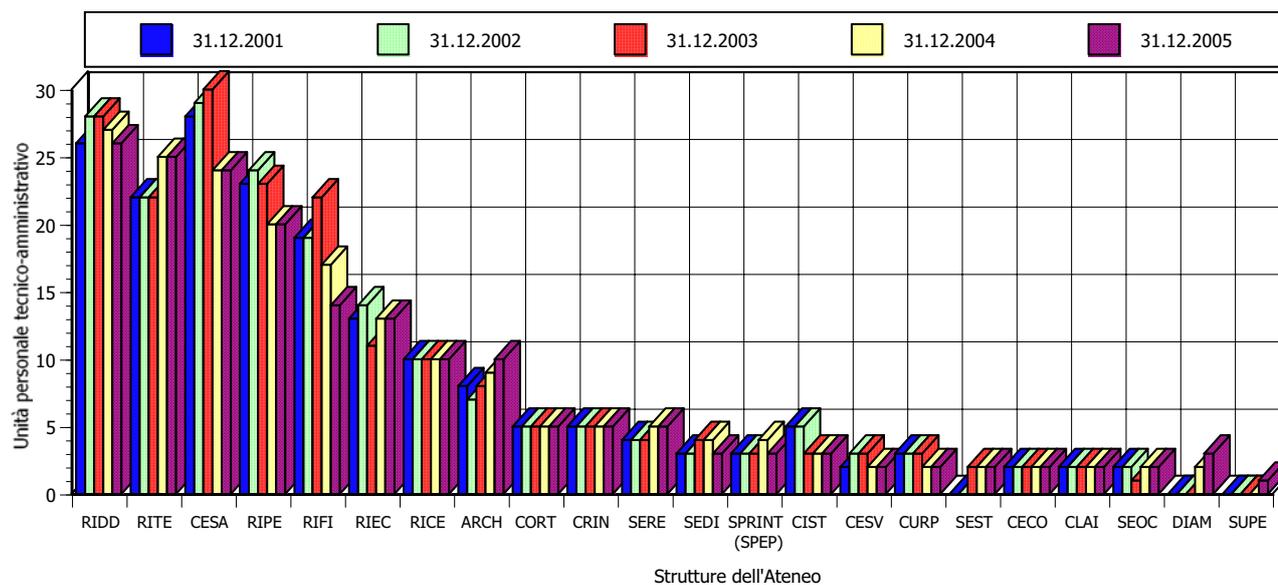
Presso l'Azienda Agraria hanno operato durante il 2005 15 unità di personale tecnico-amministrativo con assunzione a tempo indeterminato, pari al 3,4% dell'aggregato complessivo a livello d'Ateneo (grafico 4.6). La struttura per categorie del personale tecnico-amministrativo indica una prevalenza delle categorie C, con 10 unità di personale; due dipendenti della categoria D e nella categoria B mentre solo uno è inquadrato nella categoria EP.

Graf. 4.6 – *Personale tecnico-amministrativo dell'Azienda Agraria: confronto temporale per categorie*



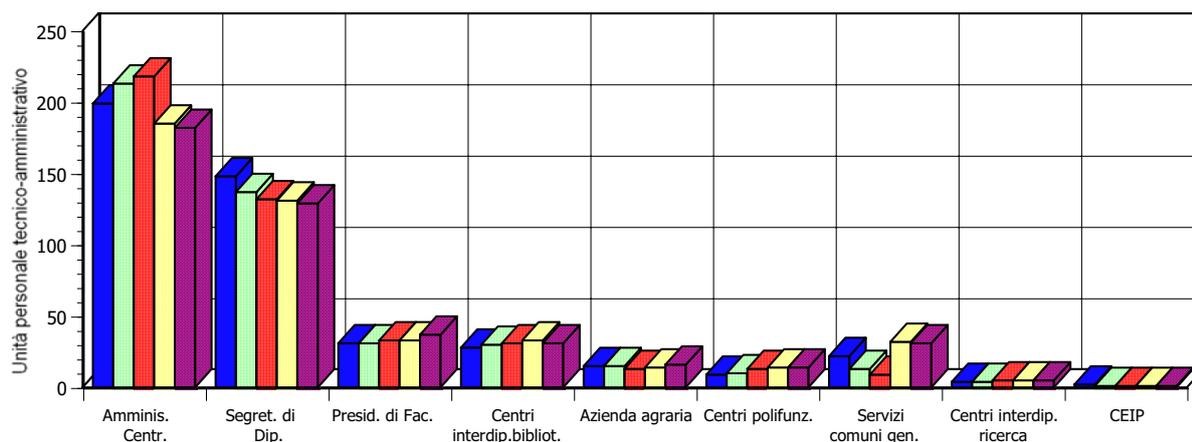
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Graf. 4.7 – *Personale tecnico-amministrativo assunto presso l'Amministrazione Centrale a tempo indeterminato – Confronto tra gli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005.*



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Graf. 4.8 – *Disaggregazione per aree organizzative del personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato – Confronto tra gli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005.*



	31.01.2001	31.12.2002	31.12.2003	31.01.2004	31.12.2005
Amminis. Centr.	199	213	218	185	182
Segret. di Dip.	148	137	132	131	129
Presid. di Fac.	31	31	33	33	37
Centri interdip. bibliot.	28	30	31	33	31
Azienda agraria	15	15	13	14	16
Centri polifunz.	9	10	13	14	14
Servizi comuni gen.	22	13	9	32	31
Centri interdip. ricerca	4	4	5	5	5
CEIP	2	1	1	1	1

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

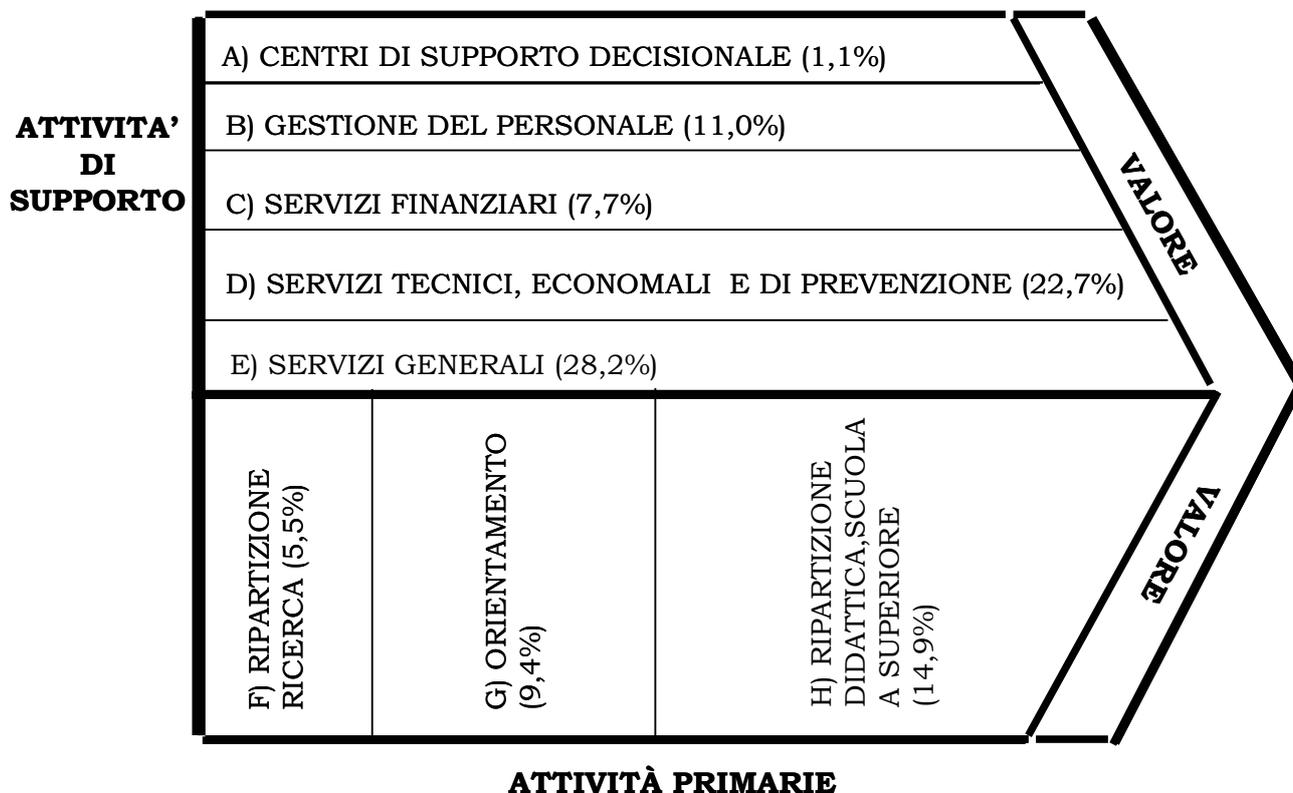
L'analisi del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, effettuata scorpendo il dato del Policlinico Universitario, come visto indica un decremento, rispetto al 31.12.2004, di 3 unità di personale assunto a tempo indeterminato presso l'Amministrazione Centrale. Il numero del personale impiegato nei vari centri è dunque rimasto pressoché stabile, la variazione più significativa, seppur contenuta, si rileva ad esempio presso la

Ripartizione Finanziaria (-3 unità). Si segnala da quest'anno l'inserimento del personale afferente alla Scuola Superiore (1 unità).

Nel grafico 4.8 è rappresentata la distribuzione, all'interno delle strutture di Ateneo, del personale tecnico amministrativo assunto a tempo indeterminato. Si nota che il 40,8% delle unità è concentrato presso l'Amministrazione Centrale, il 28,9% nelle strutture dipartimentali, l'8,3% presso le presidenze di Facoltà, il 6,9% sia presso i centri interdipartimentali bibliotecari che presso i centri di servizi comuni generali, il 3,6% presso l'Azienda Agraria e il 3,1% presso i centri polifunzionali.

Nel grafico 4.9 è rappresentata una generica catena del valore relativa alle attività svolte dall'Amministrazione Centrale. La catena del valore è uno strumento attraverso il quale vengono individuate e rappresentate le attività svolte da una qualsiasi organizzazione per focalizzare le fonti di vantaggio competitivo. A tal fine le attività vengono distinte in attività primarie e di supporto. Le prime identificano flussi di attività direttamente connesse alla produzione o all'erogazione del prodotto/servizio e quindi direttamente legate alla produzione del valore, le seconde identificano invece gruppi di attività che supportano, attraverso l'erogazione di una serie di servizi complementari, lo sviluppo dell'attività primaria. Nell'ambito di un qualsiasi Ateneo le attività primarie, destinate alla produzione di valore, sono la didattica e la ricerca. Mentre tutti i servizi erogati dall'Amministrazione Centrale e dalle strutture periferiche rappresentano attività di supporto. Dato l'oggetto di questa parte della relazione abbiamo applicato lo schema della catena del valore solo all'Amministrazione Centrale "forzando" la distinzione tra attività primarie e di supporto, trattandosi ovviamente, dal punto di vista dell'analisi organizzativa, di attività che nel loro insieme vanno a supportare la didattica e la ricerca, svolta da docenti e ricercatori. Si sono così considerate primarie le attività più direttamente riferibili al *core business* dell'organizzazione universitaria e quindi più "vicine" alla creazione di valore, mentre si sono considerate di supporto tutte le altre. Per ciascuna attività, o gruppi omogenei di attività, è stata individuato "l'assorbimento" di risorse umane (espresso in percentuale sul totale del personale afferente all'Amministrazione Centrale). Dal grafico 4.9 si rileva che l'impiego di risorse umane nella gestione delle attività primarie è pari al 30%, mentre il 70%, del personale di Amministrazione Centrale, gestisce le attività di supporto. Nell'ambito di queste ultime una buona parte delle risorse è poi assorbita da attività destinate al funzionamento della struttura (Ripartizione Finanziaria, alcuni servizi generali) e non al potenziamento delle attività primarie o al supporto dei complessi processi decisionali di Ateneo.

La catena del valore



Graf. 4.9 – La catena del valore dell'Amministrazione Centrale nel 2005

Nota:

- A) Centro Programmazione, sviluppo e valutazione
- B) Ripartizione del Personale
- C) Ripartizione Finanziaria
- D) Ripartizione Tecnica, Ripartizione Economale, Servizio di Prevenzione e protezione
- E) Centro Servizi generali e sicurezza, Centro Gestione documenti, Direzione Amministrativa, Segreteria del Rettorato, Ufficio Stampa, Centro Legale e affari istituzionali, Segreteria Organi collegiali
- F) Ripartizione Ricerca
- G) Centro di Comunicazione e stampa, Centro Orientamento e tutorato, Centro Rapporti internazionali, Centro Convegni e accoglienza, Centro Ufficio relazioni con il pubblico
- H) Ripartizione Didattica, Scuola Superiore

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Nella Tab. 4.26 i valori di assorbimento della risorsa umana nelle attività disaggregate della catena del valore relativi agli anni 2004 e 2005 vengono messi a confronto. In sostanza i valori percentuali nei due anni considerati rimangono gli stessi.

Tab. 4.26 – La catena del valore dell'Amministrazione Centrale: confronto tra gli anni 2005 e 2004

Attività di supporto	a	b	c=a-b
	Anno 2005	Anno 2004	
Centro Programmazione, sviluppo e valutazione	1,1%	1%	0,1%
Ripartizione del Personale	11,0%	9,6%	1,4%
Ripartizione Finanziaria	7,7%	8,2%	-0,5%
Ripartizione Tecnica, Ripartizione Economale, Servizio di Prevenzione e protezione	22,7%	32,2%	-9,5%
Centro Servizi generali e sicurezza, Centro Gestione documenti, Direzione Amministrativa, Segreteria del Rettorato, Ufficio Stampa, Centro Legale e affari istituzionali, Segreteria Organi collegiali	28,2%	23,1%	5,1%
Ripartizione Ricerca	5,5%	4,8%	0,7%
Centro di Comunicazione e stampa, Centro Orientamento e tutorato, Centro Rapporti internazionali, Centro Convegni e accoglienza, Centro Ufficio relazioni con il pubblico	9,4%	8,2%	1,2%
Ripartizione Didattica, Scuola Superiore	14,9%	13%	1,9%

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Il processo autonomistico dell'università, unitamente alle riforme degli ordinamenti didattici in corso e alla conseguente maggior articolazione dell'offerta didattica, impongono un attento e costante presidio del *core business*, e questo può realizzarsi solo se la dotazione di professionalità nelle aree organizzative di massima creazione del valore è adeguata.

4.4.3. Allegato – Personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato – anno 2005

SIGLA	DIPARTIMENTO/ISTITUTO	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	
		Valori ass.	% di colonna
DITA	Dipartimento di Italianistica	2	0,45%
DIFI	Dipartimento Finanza dell'Impresa e dei Mercati Finanziari	2	0,45%
DGFC	Dipartimento Glottologia e Filologia Classica	2	0,45%
DIEO	Dipartimento Lingue e Civiltà dell'Europa Centro-Orientale	2	0,45%
DISC	Dipartimento Scienze Chirurgiche	2	0,45%
DIFS	Dipartimento Filosofia	2	0,45%
DISG	Dipartimento Scienze Giuridiche	2	0,45%
DISS	Dipartimento Scienze Statistiche	2	0,45%
DIST	Dipartimento Scienze Storiche e Documentarie	2	0,45%
DIGR	Dipartimento Lingue e Lett. Germaniche Romanze	3	0,67%
DIEC	Dipartimento Scienze Economiche	3	0,67%
DEST	Dipartimento Economia Società e Territorio	3	0,67%
DIEA	Dipartimento Biologia ed Economia Agro-Industriale	3	0,67%
DIEM	Dipartimento Energetica e Macchine	4	0,90%
DIGE	Dipartimento Georisorse e Territorio	4	0,90%
DIRM	Dipartimento Ricerche Mediche e Morfologiche	4	0,90%
DIFA	Dipartimento Fisica	4	0,90%
DIPS	Dipartimento Patologia e Medicina Sperimentale e Clinica	5	1,12%
DIEG	Dipartimento Ing. Elettr. Gestionale e Meccanica	6	1,35%
DIAL	Dipartimento Scienze degli Alimenti	6	1,35%
DIAL	Dipartimento Scienze e Tecnologie Biomediche	6	1,35%
DIPO	Dipartimento Biologia Applicata alla Difesa delle Piante	7	1,57%
DIMI	Dipartimento Matematica e Informatica	8	1,79%
DICH	Dipartimento Scienze e Tecnologie Chimiche	8	1,79%
DINC	Dipartimento Ingegneria Civile	8	1,79%
DIBE	Dipartimento Storia e Tutela dei Beni Culturali	9	2,02%
DIAN	Dipartimento Scienze Animali	9	2,02%
DISA	Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali	11	2,47%
Totale dipartimenti		129	28,92%
CIB6	Centro bib. interdip. per la Formazione e la Didattica	1	0,22%
CIB7	Centro bib. interdip. dell'Area Cotonificio	2	0,45%
CIB4	Centro bib. Interdip. di Medicina	4	0,90%
CIB3	Centro bib. interdip. di Economia	5	1,12%
CIB2	Centro bib. interdip. di Scienze	6	1,35%
CIB8	Centro bib. interdip. di Studi Umanistici	13	2,91%
Totale Centri Interdip. Bibliot.		31	6,95%
CIRF	Centro Interdip. di Ricerca sulla Cultura e la Lingua del Friuli	2	0,45%
CIRD	Centro Interdip. per la Ricerca Didattica	3	0,67%
Totale Centri Interdipartimentali		5	1,12%
CEPO	Centro Polifunzionale di Pordenone	5	1,12%
CEGO	Centro Polifunzionale di Gorizia	9	2,02%
Totale Centri Polifunzionali		14	3,14%
CLAV	Centro Linguistico e Audiovisivi	7	1,57%
CSIT	Centro Servizi Informatici e Telematici	24	5,38%
Totale Centri di Servizio Comuni Generali		31	6,95%
FAGI	Presidenza GIURISPRUDENZA	2	0,45%
FAVE	Presidenza MEDICINA VETERINARIA	2	0,45%
FALE	Presidenza LETTERE E FILOSOFIA	3	0,67%
FAEC	Presidenza ECONOMIA	3	0,67%
FAIN	Presidenza INGEGNERIA	4	0,90%
FALI	Presidenza LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	4	0,90%
FAMM	Presidenza MEDICINA E CHIRURGIA	4	0,90%
FAMA	Presidenza SCIENZE MMFFNN	4	0,90%
FAAG	Presidenza AGRARIA	5	1,12%
FASF	Presidenza SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6	1,35%
Totale Presidenze di Facoltà		37	8,30%
Amministrazione Centrale		182	40,81%
Centro internazionale sul Plurilinguismo		1	0,22%
Azienda Agraria		16	3,59%
TOTALE COMPLESSIVO		446	100,00%

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

4.5. Valutazione dell'applicazione delle norme

Anche nel corso del 2005 l'attività dell'Ateneo è stata caratterizzata dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni di legge che prevedono l'emanazione di norme interne a ciascuna Amministrazione³⁶.

In materia di protezione dei dati personali, proseguendo l'iter di adeguamento della normativa interna al nuovo "Codice della *privacy*", è stato adottato il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, previsto obbligatoriamente dalle nuove norme.

Tale Regolamento identifica le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati dall'Ateneo e dispone le operazioni eseguibili sugli stessi, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università, vale a dire la gestione del rapporto di lavoro, la ricerca scientifica e l'attività didattica nonché la gestione del contenzioso.

Nel corso dell'anno si è tenuta una seduta del Senato Accademico allargato a tutte le componenti, al fine di esaminare le proposte di modifica di Statuto presentate. Nel corso della discussione sono state approvate solo una parte delle modifiche proposte, fra queste, l'allargamento dell'elettorato del Rettore ad un numero di studenti leggermente superiore rispetto a quanto previsto in precedenza.

Si è reso necessario inoltre apportare una modifica (minima) al Regolamento Didattico di Ateneo, e precisamente all'articolo 126, in materia di composizione della commissione degli esami di laurea.

Anche il Regolamento interno che disciplina il conferimento di incarichi esterni a docenti e ricercatori è stato opportunamente rivisto, rendendosi ormai non più rinviabili alcune precisazioni, che potessero rendere più chiaro a quali condizioni si possano conferire incarichi retribuiti ai docenti, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 382/1980. La nuova normativa interna, oltre a tener in debito conto l'articolo 11 del citato DPR, recepisce anche le disposizioni sulle incompatibilità per i dipendenti pubblici e le norme introdotte dal D.Lgs. 165/2001.

Nel corso del 2005 è stato emanato il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 "Codice della proprietà industriale", a seguito del quale si è reso necessario rivedere anche il Regolamento interno sui brevetti, adeguandolo alle nuove disposizioni. Il Regolamento precisa meglio gli obblighi e i diritti derivanti dal conseguimento di una invenzione, nelle varie situazioni in cui esso può avvenire, vale a dire invenzioni conseguite da un dipendente, da un soggetto non strutturato o nell'ambito di un conto terzi.

³⁶ Fonte: Centro Legale e Affari Istituzionali